REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE

Servizio biodiversità

biodiversita@regione.fvg.it
biodiversita@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 592
fax + 39 0432 555 140
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

ALLEGATO A.1

Prevalutazioni di incidenza rispetto ai siti Natura 2000

DGR 1183/2022 - Allegato A - punto 4
Primo aggiornamento rispetto alla DGR 119/2023

A.1.0 Criteri generali per la definizione delle prevalutazioni di incidenza rispetto a siti Natura 2000

A.1.1 Verifica di corrispondenza

A.1.2 Prevalutazioni e Misure di Conservazione

A.2 Prevalutazioni di incidenza nei siti Natura 2000 della regione biogeografica alpina

A.3 Prevalutazioni di incidenza nei siti Natura 2000 della regione biogeografica continentale

Dicembre 2025

A.1.0 - Criteri generali per la definizione delle prevalutazioni di incidenza rispetto ai siti Natura 2000

DGR 1183/2022 - Allegato A - punto 4

In considerazione del numero di siti Natura 2000 della regione che ammontano a 65 tra ZSC e SIC più 31 ZPS per un totale di 72 siti e dell'esperienza di diversi anni di applicazione delle procedure di VINCA e screening di VINCA si è ritenuto di effettuare una valutazione puntuale su ogni sito per le categorie di progetti, interventi e attività che erano già stati oggetto di valutazione con la DGR 1323/2014. Si sono quindi tenuti come base di riferimento gli elenchi di progetti, interventi e attività dell'allegato C alla DGR 1323/2014 in seguito abrogato, effettuando un'analisi critica e un aggiornamento puntuale. Tale scelta pragmatica è motivata dall'esperienza gestionale effettuata in molti anni durante i quali si sono focalizzate le effettive pressioni e minacce sui siti rispetto alla tipologia di progetti, interventi e attività che venivano proposti ed effettuati sul territorio. Dopo un primo elenco di prevalutazioni approvato con DGR 119/2023, sulla base di due ulteriori anni di esperienza applicativa, è stato effettuato un aggiornamento precisando alcune categorie di intervento già previste e integrandole con ulteriori categorie. L'aggiornamento riguarda anche l'inserimento dei nuovi siti Natura 2000 che nel frattempo sono stati individuati. Si è provveduto anche a sviluppare un database per gestire il considerevole numero di informazioni elaborate e consentire una più agevole consultazione.

Le tipologie di progetti, interventi e attività sono stati valutati singolarmente contestualizzando la possibile incidenza significativa per ogni sito sulla base di una descrizione generale delle caratteristiche naturalistiche del sito (campo "Principali elementi naturalistici") e delle possibili pressioni e minacce che sono state definite in modo molto puntuale attraverso una specifica analisi territoriale basata sulle informazioni cartografiche a disposizione, sulla documentazione tecnica prodotta nei piani di gestione, sui dati di monitoraggio effettuati (campo "Principali pressioni e minacce …). Nella valutazione si è tenuto conto degli habitat e delle specie secondo i valori e le categorie dei rispettivi formulari standard di ogni sito e degli obiettivi e misure di conservazione approvati con DGR 1148/2024 e DGR 1149/2024 per le ZSC e delle misure di conservazione approvate con DGR 594/2025 per le ZPS.

Nelle singole valutazioni in base a quanto previsto dalla DGR 1183/2022 allegato A, punto 4 si è in particolare valutato che i P/I/A:
- non siano in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi e le misure di conservazione dei Siti Natura 2000;
- non siano in contrasto con le misure di conservazione o i Piani di gestione;
- non determinino un incremento significativo delle pressioni o minacce su tali Siti;
- non generino effetti cumulativi con altri interventi/attività;

Si è inoltre approfondito il quadro delle effettive pressioni e minacce definendo il numero di edifici per ogni sito, la principale struttura viaria composta da strade, percorsi rurali, strade forestali, la presenza di altre infrastrutture come elettrodotti, metanodotti o altro, le principali attività agricole o forestali e l'eventuale presenza di aziende insediate.

Va tenuto conto che rispetto ad altre realtà regionali in Friuli Venezia Giulia le ZSC, e anche le ZPS, sono prevalentemente interessate da sistemi naturali o agricoli estensivi senza nuclei abitati o strutture antropiche particolarmente impattanti. Nessun centro urbano o borgo rurale stabilmente abitato è interno ad un sito Natura 2000 e sono presenti solo case sparse o singoli insediamenti agricoli. Questa perimetrazione accurata fa sì che le opere di manutenzione o ristrutturazione di edifici o reti infrastrutturali siano molto limitate e quindi possono essere individuate e valutate preventivamente con efficacia.

Relativamente al tema delle manutenzioni ordinarie o straordinarie di edifici si è valutata la presenza nel sito di chirotteri e quindi di potenziali colonie all'interno di edifici. Non si è presa in considerazione puntualmente l'eventuale presenza di altre specie nidificanti ed in particolare di rapaci notturni in considerazione della tipologia di specie indicata per i diversi siti. Per l'area biogeografica alpina risultano presenti Bubo bubo, Aegolius funereus e Strix uralensis, specie che nidificano prevalentemente in bosco e meno adatte ad utilizzare strutture edilizie in particolare considerando l'ampia disponibilità di superfici boscate in territorio alpino e anche di stavoli ridotti a ruderi. Per l'area biogeografica continentale le specie di rapaci notturne indicate sono prevalentemente valutate come non rappresentative per i siti. Vengono segnalati nella ZSC Valle del medio Tagliamento che però presenta un'ampia superfice boschiva sia planiziale che prealpina, nella ZSC Boschi di Muzzana dove non sono presenti edifici, nella ZSC/ZPS Foce dell'Isonzo dove si limita la prevalutazione ai soli interventi di manutenzione ordinaria mentre la manutenzione straordinaria è comunque soggetta a screening di incidenza. Il sito, in questo caso, corrisponde anche ad una riserva naturale. Analoga previsione vale per la ZPS Aree carsiche della Venezia Giulia in quanto la presenza di diverse specie, anche maggiormente legate alle aree antropizzate, induce ad una maggiore attenzione.

Un aspetto da puntualizzare riguarda gli interventi edilizi e il rapporto con gli habitat naturali. Le diverse tipologie di interventi attengono a manutenzioni ordinarie, a manutenzioni straordinarie senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzo di volumi abbandonati, a piccoli ampliamenti volumetrici o di attrezzature sempre nelle aree di pertinenza edilizia dell'edificio principale. Per la definizione degli interventi ci si è riferiti a quelli di edilizia libera dell'art. 16 della LR 19/2009. Alle volte la pertinenza edilizia è chiaramente definita e recintata altre volte, in particolare in contesti rurali non è così percepibile. Il tema è quindi quello se tali edifici possono insistere direttamente su un habitat naturale o seminaturale di interesse comunitario, caso non molto frequente ma possibile. La presenza di un edificio costituisce un fattore di disturbo significativo sia perché modifica una continuità naturale (frammentazione, ombreggiamento, modifica del regime idrico, ecc.) sia perché presumibilmente determina una frequentazione e una serie di attività che per quanto minimali alterano un intorno. Convenzionalmente riteniamo quindi che nelle immediate vicinanze di un edificio non si possa considerare l'esistenza di un habitat naturale o seminaturale in uno stato di equilibrio e che tale area di disturbo corrisponda all'area di pertinenza edilizia dell'edifico stesso. Senza questa considerazione tutti gli interventi che comportano una minima modifica di un edificio esistente non potrebbero essere prevalutati positivamente ma renderebbero necessaria una verifica puntuale sull'esistenza di un habitat ad una scala che non è quella della pianificazione né quella delle carte degli habitat (1:5000). L'area di interesse è infatti del tutto minimale e al di sotto del dettaglio a cui si opera nella redazione delle carte tematiche. Quindi si tratta di un dato quantitativo posto sotto la soglia di osservazione della cartografia con la quale si effettuano le stesse valutazioni.

Fa eccezione "la realizzazione di elementi di arredo urbano che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat di interesse comunitario". In questo caso, non essendoci un rapporto con un edificio esistente si prevede che il proponente verifichi che queste nuove installazioni autonome, e che possono determinare un nuovo utilizzo dell'area, non ricadano su habitat di interesse comunitario come rappresentato dalla cartografia della Regione visionabile sul portale Eagle.fvg.

Si puntualizza quanto riportato in diverse prevalutazioni circa il fatto che le singole prevalutazioni si applicano sempre e comunque nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento in particolare rispetto a specifici habitat forestali. Se ad esempio per un habitat (9180*) non è consentita una conversione a ceduo, la prevalutazione sulle modalità di gestione di un bosco ceduo non trovano applicazione in quel sito rispetto a quell'habitat.

Altro criterio generale attiene all'indicazione che se un progetto, intervento o attività non deve interessare habitat Natura 2000 o habitat di rilevanza faunistica, si intende che neppure le aree e la viabilità di cantiere devo interessare un habitat protetto.

Alcune tipologie di attività, oggetto di diversi screening di VINCA negli anni passati, sono state prevalutate considerando parametri leggermente più alti come nel caso delle manifestazioni podistiche su sentiero o delle manifestazioni ciclistiche su strada anche non asfaltata. In generale però non ci si è discostati da una prassi consolidata e da una esperienza concreta sulle diverse tipologie di interventi.

Ogni P/I/A di livello inferiore (dimensionalmente o tipologicamente) a quello già prevalutato si intende a sua volta oggetto di prevalutazione.

Anche i P/I/A che ricadono nell'area di interferenza funzionale definita nell'allegato A punto 1 della DGR 1183/2022 sono oggetto della presente prevalutazione secondo il principio che se un'attività non determina una incidenza significativa realizzata all'interno di un sito non potrà determinare una incidenza significativa se realizzata all'esterno del sito stesso.

L'analisi puntualizza la possibilità o meno di un intervento in un sito (es. presenza o meno di edifici) in modo da circoscrivere l'analisi ai siti in cui una determinata attività è effettivamente possibile. Si viene a creare quindi un sistema articolato in cui non tutti gli interventi sono prevalutati positivamente e vengono evidenziate delle eccezioni per le quali, in un determinato sito, un intervento deve essere comunque assoggettato a screening di incidenza. E' il caso di alcuni interventi forestali con soglie dimensionali di prelievo che in alcuni siti planiziali non vengono applicate in quanto ogni prelievo potrebbe incidere su specie fortemente localizzate e il cui ciclo biologico è connesso alla copertura arborea.

Il prodotto finale è composto quindi da una serie di schede articolate tra regione biogeografica alpina e regione biogeografica continentale ed in ognuna gli interventi sono suddivisi tra interventi edilizi, interventi agrosilvopastorali e altri interventi. Nelle singole schede si trova la motivazione del perché una specifica attività non determina una incidenza significativa rispetto al sito Natura 2000. Un colore evidenzia se la prevalutazione ha dato esito positivo (verde per assenza di incidenza significativa) o se non si è in grado di escludere che quella attività possa avere una incidenza significativa (rosso) oppure se quella data attività non è possibile o non è pertinente nel sito (giallo, es. in un parco naturale alcune attività sono comunque vietate, oppure non ci sono edifici ristrutturabili, oppure è un sito marino privo di terre emerse).

Le caselle verdi e gialle segnalano quindi che la categoria di P/I/A non necessita di ulteriori valutazioni o perché l'incidenza non sarebbe significativa o perché il P/I/A non è realizzabile per motivi giuridici o fisici. L'attenzione viene posta quindi sulle poche caselle rosse per le quali un P/I/A che altrove non determina incidenza significativa, in taluni siti, con particolari fattori di sensibilità, potrebbe farlo.

In sintesi i valori indicati sono:

VERDE - Incidenza significativa assente: prevalutazione effettuata, screening di VINCA non necessario;

ROSSO - Incidenza significativa non escludibile: prevalutazione non effettuata, screening di VINCA necessario;

GIALLO - Non pertinente: il progetto, intervento o attività non è realizzabile in quanto vietato da altre disposizioni (es. parchi e riserve) o non realizzabile per caratteristiche del sito (es. siti marini).

Come indicato dalla DGR 1183/2022, allegato A punto 4, singole misure di conservazione o piani di gestione possono dettagliare ulteriormente il quadro complessivo delle prevalutazioni integrandone il contenuto.

A.1.1 - Verifica di corrispondenza

Procedura di espletamento della verifica di corrispondenza di cui al punto 4 dell'allegato A della DGR 1183/2022 che prevede: i P/P/P/I/A (programmi, piani, progetti, interventi, attività) oggetto di prevalutazione non siano oggetto di ulteriori valutazioni fatta salva la verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal proponente e quella prevalutata per alcune tipologie di P/P/P/I/A.

Interventi edilizi

Per gli interventi edilizi soggetti a permesso a costruire la verifica di corrispondenza con le prevalutazioni viene effettuata dal Comune e viene riportata nel permesso a costruire.

Per gli interventi edilizi soggetti a SCIA/CILA la verifica di corrispondenza viene attestata dal professionista che sottoscrive l'atto. Il Comune svolge controlli a campione per verificare la rispondenza delle dichiarazioni.

Per gli interventi a edilizia libera la verifica di corrispondenza è responsabilità del proponente.

Per progetti approvati in conferenza dei servizi l'ente preposto ad esprimere la conformità urbanistica si esprime anche nel merito della verifica di corrispondenza.

Interventi agrosilvopastorali

Per l'attività forestale soggetta a dichiarazione di taglio, schede forestali o PRFA la verifica di corrispondenza con le prevalutazioni è responsabilità dal Servizio regionale competente in materia forestale.

Per tutte le attività che prevedono costruzioni o modifiche della morfologia del terreno e che rientrano nell'ambito autorizzativo della LR 19/2009 Codice regionale dell'edilizia, vale quanto stabilito per gli interventi edilizi.

Per tutte le attività che non comportano procedure autorizzative la verifica di corrispondenza è responsabilità del proponente.

Altri interventi

Per tutte le attività che prevedono costruzioni o modifiche della morfologia del terreno e che rientrano nell'ambito autorizzativo della LR 19/2009 Codice regionale dell'edilizia, vale quanto stabilito per gli interventi edilizi.

Per le attività che comportano una autorizzazione da parte di un ente pubblico la verifica di corrispondenza è responsabilità di tale ente.

Per tutte le attività che non comportano procedure autorizzative la verifica di corrispondenza è responsabilità del proponente.

Verifiche di corrispondenza che devono essere inviate per informativa al Servizio biodiversità

Le verifiche di corrispondenza degli interventi soggetti a permesso a costruire sono inviate per informativa al Servizio biodiversità.

A.1.2 - Prevalutazioni di incidenza e misure di conservazione dei siti Natura 2000

Le prevalutazioni si applicano nel rispetto delle misure di conservazione dei siti Natura 2000. Ad esempio, ci posso essere dei casi in cui in un determinato sito un'attività prevalutata è realizzabile seguendo delle indicazioni contenute in una misura di conservazione.

Solo una parte minore delle prevalutazioni ha attinenza con le misure di conservazione e per identificarle sono state prodotte le tabelle allegate (Prevalutazioni e Misure di Conservazione) che mettono in relazione tutte le prevalutazioni con le misure di conservazione attinenti.

Il testo dei progetti, interventi e attività prevalutate contiene il riferimento a una o più misure di conservazione che andranno consultate per verificare l'effettiva modalità applicativa della prevalutazione.

Le tabelle allegate segnalano per ogni intervento prevalutato quali misure di conservazione devono essere consultate e a quale habitat o siti Natura 2000 la misura di conservazione si rivolge. Se quindi l'intervento proposto non interessa l'habitat indicato o il sito Natura 2000 indicato non è necessario andare a consultare le misure di conservazione segnalate.

Quindi il modo più lineare è quello di:

- consultare i fascicoli delle prevaluzioni per verificare se l'intervento di interesse rientra tra quelli prevalutati (All. A.2 per l'area alpina, All. A.3 per l'area continentale);
- consultare le tabelle delle pagine seguenti (Prevalutazioni e Misure di Conservazione), per verificare se la prevalutazione di proprio interesse ha connessioni con delle misure di conservazione;
- verificare se la misura di conservazione è relativa al sito o all'habitat Natura 2000 interessato dall'intervento;
- se l'esito è positivo, consultare la relativa misura di conservazione al link https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .

Codice misura	Misura di conservazione	Descrizione	Interventi edilizi			
			1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale.	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio.	TOT
Misure di conservazione per ZSC Zone Speciali di Conservazione						
REPJ01.0	Norme per gli interventi che creano interruzione del "continuum" fluviale	Negli interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture che creano interruzione del "continuum" fluviale è obbligatorio prevedere la costruzione di strutture idonee a consentire la risalita della fauna ittica ed astacicola e garantire la continuità ecologica fluviale nei tratti con presenza ittica secondo la Carta delle Vocazioni Ittiche regionale. Nel caso di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione, tale obbligo sussiste solamente se la costruzione delle strutture idonee sopra richiamate non comportano una spesa superiore al 20% del costo complessivo dell'intervento La misura è coerente con la minaccia PL06		1		**1**
REPD05.0	Divieto di realizzare o ampliare impianti fotovoltaici a terra ed eolici	Divieto di realizzare o ampliare impianti fotovoltaici a terra ed eolici, con esclusione di impianti posizionati nella pertinenza edilizia dell'edificio servito con potenza complessiva non superiore a 50 kw			1	**1**
Misure di conservazione per ZPS Zone di Protezione Speciale						
REPD05	Divieto di realizzare o ampliare impianti fotovoltaici a terra ed eolici	Divieto di realizzare o ampliare impianti fotovoltaici a terra (lett. c, c. 1, art. 2 DM 4 luglio 2019) ed eolici, con esclusione di impianti posizionati nella pertinenza edilizia dell'edificio servito con potenza complessiva non superiore a 50 kW			1	**1**
REPJ30	Norme per gli interventi di manutenzione ordinaria di cui alla L.R. 11/2015	Divieto di eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria di cui alla L.R. 11/2015 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque) che non rivestono carattere d'urgenza nel periodo aprile-agosto	1			**0**
Misure di conservazione del Piano di Gestione della laguna di Marano e Grado (ZPS+ZSC)						
REPJ29.0	Regolamentazione degli interventi di manutenzione ordinaria	I seguenti interventi sono direttamente connessi e necessari alla gestione del sito e, se eseguiti nel periodo 1 agosto-31 marzo al fine di non interferire con il periodo di nidificazione dell'avifauna, non sono assoggettati a valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/1997: a) interventi di manutenzione ordinaria delle opere di difesa delle sponde e degli argini; b) interventi di manutenzione ordinaria con ripristino della sezione originaria delle peschiere e dei canali circondariali; c) interventi di gestione della vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea, all'interno delle zone umide e sugli argini che prevedano taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno (Sono fatti salvi i divieti in specifiche aree di tutela integrale quali le "aree di divieto sfalcio canneti" e le "piccole zone umide" individuati nella carta "aree avifauna" allegata al Piano)	1			**0**
TOTALE			**2**	**1**	**2**	**3**

Codice misura	Misura di conservazione	Descrizione	Interventi agro-silvo-pastorali													
			2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a) le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, inferiore a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b) le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, inferiore a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali.	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio.	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio.	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, mantenendo per i soli pascoli, per interventi superiori ad un ettaro, il 5% di essenze arbustive funzionali all'avifauna (es. Prunus spinosa, Amelanchier ovalis; ginepro per il Carso), effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona.	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna).	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo.	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm.	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro.	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale)	TOT
Misure di conservazione per ZSC Zone Speciali di Conservazione																
REPB05.0	Norme per la gestione forestale delle foreste alluvionali. Per habitat 91E0* *Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior*	Nelle aree demaniali vige l'obbligo di lasciare a libera evoluzione. Nelle restanti aree, se governate a fustaia: nei boschi multiplani obbligo di tagli di curazione; nei boschi monoplani obbligo di diradamenti con mantenimento di una copertura continua, con tempo di ritorno minimo di 15 anni, con prelievo non superiore al 20% della massa presente sulla superficie di taglio. In entrambe le strutture del bosco i tagli di maturità sono ammessi qualora previsti da uno strumento di pianificazione forestale o qualora siano sottoposti a valutazione di incidenza. Sono fatti salvi gli interventi previsti da PGF e SF già sottoposti a Valutazione di incidenza. Gli interventi selvicolturali devono essere eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 15 febbraio.Eventuali deroghe possono essere autorizzate dal soggetto gestore soltanto per scopi gestionali finalizzati al mantenimento, al miglioramento e al recupero di habitat d'interesse comunitario. La misura è coerente con la minaccia PB14	1	1				1								**3**
REPB10.0	Norme per la gestione forestale delle foreste miste riparie. Per habitat 91F0 *Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia*	Divieto di governo a ceduo. Nei boschi governati a fustaia: nei boschi multiplani obbligo di tagli di curazione; nei boschi monoplani obbligo di diradamenti con mantenimento di una copertura continua, con tempo di ritorno minimo di 15 anni, con prelievo non superiore al 20% della massa presente sulla superficie di taglio. In entrambe le strutture del bosco i tagli di maturità sono ammessi qualora previsti da uno strumento di pianificazione forestale o siano sottoposti a valutazione di incidenza. Sono fatti salvi gli interventi previsti da PGF e SF già sottoposti a Valutazione di incidenza. Gli interventi selvicolturali devono essere eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 15 febbraio. Il soggetto gestore può autorizzare deroghe per i scopi gestionali finalizzati al mantenimento, al miglioramento e al recupero di habitat d'interesse comunitario. La misura è coerente con la minaccia PB14	1					1								**2**
REPB01.0	Norme per la gestione forestale dei pioppeti golenali. Per habitat 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*	Nelle aree demaniali vige l'obbligo di lasciare a libera evoluzione, fatti salvi i piccoli tagli previsti dall'art. 33 comme 2, lett a) della legge regionale n.11/2015 (tagli e asporto fino a 5 tonnellate all'anno a titolo gratuito previa presentazione di una comunicazione alla stazione forestale competente per territorio in cui sono indicate la località e la superficie interessate, nonché la quantità e le specie da prelevare; la stazione forestale entro il termine di sette giorni dal ricevimento può vietare l'attività per ragioni di tutela ambientale o idraulica; trascorso tale termine l'attività può essere svolta). Nelle restanti aree, se governate a fustaia: nei boschi multiplani obbligo di tagli di curazion,; nei boschi monoplani obbligo di diradamenti con mantenimento di una copertura continua, con tempo di ritorno minimo di 15 anni, con prelievo non superiore al 20% della massa presente sulla superficie di taglio. In entrambe le strutture del bosco i tagli di maturità sono ammessi qualora previsti da uno strumento di pianificazione forestale o qualora siano sottoposti a valutazione di incidenza. Sono fatti salvi gli interventi previsti da PGF e SF già sottoposti a Valutazione di incidenza. Gli interventi selvicolturali devono essere eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 15 febbraio. Eventuali deroghe possono essere autorizzate dal soggetto gestore soltanto per scopi gestionali finalizzati al mantenimento, al miglioramento e al recupero di habitat d'interesse comunitario. La misura è coerente con la minaccia PB14	1	1				1	1							**4**

Codice misura	Misura di conservazione	Descrizione	Interventi agro-silvo-pastorali														
			2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a) le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, inferiore a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b) le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, inferiore a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali.	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio.	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio.	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, mantenendo per i soli pascoli, per interventi superiori ad un ettaro, il 5% di essenze arbustive funzionali all'avifauna (es. Prunus spinosa, Amelanchier ovalis; ginepro per il Carso), effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona.	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna).	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo.	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm.	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro.	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale)	TOT
REPB07.0	Norme per la gestione forestale dei querco-carpineti planiziali. Per habitat 91L0 *Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)*	Nei boschi governati a fustaia: nei boschi multiplani obbligo di tagli di curazione; nei boschi monoplani obbligo di diradamenti con mantenimento di una copertura continua, con tempo di ritorno minimo di 15 anni, con prelievo non superiore al 20% della massa presente sulla superficie di taglio. In entrambe le strutture del bosco i tagli di maturità sono ammessi qualora previsti da uno strumento di pianificazione forestale o siano sottoposti a valutazione di incidenza. Sono fatti salvi gli interventi previsti da PGF e SF già sottoposti a Valutazione di incidenza. Gli interventi selvicolturali devono essere eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 15 febbraio. Il soggetto gestore può autorizzare deroghe per i scopi gestionali finalizzati al mantenimento, al miglioramento e al recupero di habitat d'interesse comunitario. La misura è coerente con la minaccia PB14	1	1													**2**
REPB12.0	Norme per la gestione forestale boschi di rilevanza faunistica	Per i boschi di rilevanza faunistica (indicati in cartografia): Il Bosco di Monte Cocusso (G) e il Bosco del Monte Goli-Golič (D) sono da destinarsi alla libera evoluzione. Per Bosco di Sablici (V), Bosco di Pietrarossa (W), Bosco di Doberdò (U), Bosco di Bristie (T), Bosco del Monte Babiza e Monte Berciza (P), Bosco Bovedo e falesie sotto la Napoleonica (O), Bosco del Monte Franco (K), Bosco Igouza (H), Bosco del Monte Orsario (M), Bosco Monte Carso-Griža (B), Bosco di Draga Sant'Elia (C), Bosco del Monte Malagrociana (F), Bosco Porenta e Bosco Nobile (J), Bosco di San Servolo (A), Bosco della Val Rosandra (E), Bosco a Nord di Slivia (S), Bosco del Monte Calvo e Spaccato (L), Bosco tra Samatorza e Sgonico (Q) e Bosco Bazzoni (Z) obbligo di rilascio in piedi di almeno 5 alberi/ha morti o deperienti, con diametro medio superiore rispetto al popolamento; di rilascio di almeno 5 alberi/ha da destinare all'invecchiamento. Sono fatti salvi gli interventi previsti da PGF e SF già sottoposti a Valutazione di incidenza. Il soggetto gestore può autorizzare deroghe per i scopi gestionali finalizzati al miglioramento del bosco a fini faunistici previa valutazione di incidenza. In tutti i boschi di rilevanza faunistica è vietata la realizzazione di nuovi sentieri e piste ciclabili. La misura è coerente con la minaccia PB14	1	1													**2**
REPB13.0	Norme per la gestione forestale degli habitat boschivi umidi di interesse comunitario nella ZSC Carso triestino e goriziano	Divieto di interventi selvicolturali con conseguente rilascio a libera evoluzione salvo eventuali deroghe autorizzate dal soggetto gestore soltanto per scopi gestionali finalizzati al mantenimento, al miglioramento e al recupero di habitat d'interesse comunitario. La misura è coerente con la minaccia PB14	1	1				1	1								**4**
REPB14.0	Norme per la gestione forestale di querceti. Per habitat 9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia* della ZSC Carso triestino e goriziano	Divieto di governo a ceduo. Nei boschi governati a fustaia: nei boschi multiplani obbligo di tagli di curazione; nei boschi monoplani obbligo di diradamenti con mantenimento di una copertura continua, con tempo di ritorno minimo di 15 anni, con prelievo non superiore al 20% della massa presente sulla superficie di taglio. In entrambe le strutture del bosco i tagli di maturità sono ammessi qualora previsti da uno strumento di pianificazione forestale o siano sottoposti a valutazione di incidenza. Sono fatti salvi gli interventi previsti da PGF e SF già sottoposti a Valutazione di incidenza. Gli interventi selvicolturali devono essere eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 15 febbraio. Il soggetto gestore può autorizzare deroghe per i scopi gestionali finalizzati al mantenimento, al miglioramento e al recupero di habitat d'interesse comunitario. La misura è coerente con la minaccia PB14	1	1													**2**

Codice misura	Misura di conservazione	Descrizione	Interventi agro-silvo-pastorali														
			2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a) le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, inferiore a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b) le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, inferiore a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali.	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio.	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio.	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, mantenendo per i soli pascoli, per interventi superiori ad un ettaro, il 5% di essenze arbustive funzionali all'avifauna (es. Prunus spinosa, Amelanchier ovalis; ginepro per il Carso), effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona.	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna).	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo.	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm.	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro.	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale)	TOT
REPN10.0	Norme per gli interventi di decespugliamento o ripristino della landa carsica della ZSC Carso triestino e goriziano	Negli interventi di decespugliamento o ripristino della landa carsica, anche finalizzati all'utilizzazione zootecnica, devono essere mantenuti tutti gli esemplari di ginepro, *Ramnus intermedia* , *Daphne alpina, Cistus salvifolius, Paeonia sp.pl* salvo autorizzazione dell'ente gestore per motivi fitosanitari. E' anche opportuno il rilascio di esemplari di specie fruttifere eventualmente presenti, come ad esempio sorbo montano (*Sorbus aria*) e ciliegio canino (*Prunus mahaleb*). Tali interventi devono prevedere l'asportazione della biomassa ottenuta entro 90 giorni salvo casi in cui la morfologia del terreno determinerebbe danneggiamento del cotico erboso e/o dei macchinari, l'utilizzo di sementi di essenze erbacee tipiche della landa (anche tramite l'impiego di fiorume ottenuto dallo sfalcio delle aree a landa) per il ripristino del cotico erboso, ove necessario.								1							**1**
REPN12.0	Norme per il ripristino di stagni scomparsi e per la manutenzione di stagni temporanei e perenni della ZSC Carso triestino e goriziano	Il ripristino di stagni completamente scomparsi deve prevedere lo scavo con mezzi idonei per asportare lo strato superficiale di terra depositatasi senza andare ad intaccare lo strato di argilla originale, ove questo fosse ancora presente e integro. Nel caso invece che lo strato originario non sia recuperabile, lo scavo potrà essere di profondità maggiore fino ad un massimo di 2 metri e il fondo e le sponde dovranno poi venir ricoperto da uno strato impermeabilizzante. Questo deve venir fatto con argilla o telo in PVC di spessore minimo 1 mm protetto da uno strato di tessuto non tessuto e da un consistente strato di terriccio (0,50 m) o geomembrana impermeabile. Lo scavo dell'invaso deve essere realizzato con sponde dolcemente degradanti (idealmente con pendenza inferiore a 30° in almeno il 40% del perimetro). Per il reimpianto di vegetazione è ammesso l'uso esclusivo di specie autoctone. La pulizia ordinaria degli stagni temporanei è ammessa solamente tramite l'asporto di ramaglie, sassi o rifiuti presenti nel bacino durante i periodi di asciutta. La manutenzione straordinaria tramite scavo può essere effettuata previa valutazione di incidenza solo nel caso in cui l'apporto terrigeno sia ormai tale da non permettere la permanenza dell'acqua nel bacino per il tempo sufficiente alla riproduzione delle specie (almeno 3 mesi durante il periodo primaverile-estivo). Il materiale di scavo deve essere mantenuto in loco, ad una distanza massima di 25 metri dalla pozza e per almeno un mese dalla fine delle operazioni di pulizia. La pulizia ordinaria degli stagni perenni è concessa solamente tramite l'asporto del sedimento in eccesso, il taglio della vegetazione ripariale invasiva (es: robinia, ailanto, rovo) ed il contenimento della vegetazione acquatica invasiva, anche tramite pascolamento. Il materiale di scavo deve essere mantenuto in loco, ad una distanza massima di 25 metri dalla pozza per almeno un mese dalla fine delle operazioni di pulizia. Tali interventi, nonché l'eventuale consolidamento del fondo argilloso tramite mezzi meccanici, devono essere svolti tra il 1 ottobre e il 15 febbraio										1					**1**
REPA05.0	Divieto di ricovero notturno dei greggi ovini sulle creste montuose	Divieto di ricovero notturno dei greggi di ovicaprini sulle creste montuose (corrispondenti alla fascia di 50 metri dei pendii sommitali) per motivi di conservazione floristica La misura è coerente con la minaccia PA07									1						**1**
REPA04.0	Divieto di ricovero notturno dei greggi ovini in aree umide in cartografia	Divieto di ricovero notturno dei greggi di ovicaprini nelle aree umide sensibili La misura è coerente con la minaccia PA07									1						**1**
REPA17.0	Norme per la transumanza stagionale	Divieto di transito e stazionamento di greggi ovine e caprine nelle aree indicate in cartografia per la presenza di habitat particolarmente sensibili									1						**1**
REPB06.0	Divieto di governo a ceduo degli acero-tilieti. Per l'habitat 9180* *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion*	Divieto di governo a ceduo degli acero-tilieti	1	1													**2**
REPB17.0	Norme per il taglio di siepi, filari e fasce arboree o arbustive	Su siepi, filari e fasce arboree o arbustive è consentito solo il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Gli interventi devono essere eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio.						1	1								**2**

Codice misura	Misura di conservazione	Descrizione	Interventi agro-silvo-pastorali													
			2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a) le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, inferiore a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b) le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, inferiore a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali.	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio.	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio.	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, mantenendo per i soli pascoli, per interventi superiori ad un ettaro, il 5% di essenze arbustive funzionali all'avifauna (es. Prunus spinosa, Amelanchier ovalis; ginepro per il Carso), effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona.	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna).	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo.	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm.	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro.	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale)	TOT
REPA41.0	Divieto di posizionamento di stazzi notturni e permesso di solo transito giornaliero	Divieto di posizionamento di stazzi notturni per le greggi all'interno del sito. E' permesso il solo transito giornaliero									1						**1**
REPB22.0	Obbligo di conservazione degli alberi notevoli e delle vecchie siepi	Obbligo di conservazione degli alberi notevoli e delle vecchie siepi indicati in cartografia					1	1	1								**3**
REPA42.0	Divieto di transito e stazionamento di greggi prima del 15 maggio nell' area di interferenza funzionale	Divieto di transito e stazionamento di greggi prima del 15 maggio in relazione alla presenza di Brassica glabrescens nell'area indicate in cartografia									1						**1**
REPB18.0	Divieto di aperture maggiori di 500 m2 in presenza di Botrychium virginianum nella ZSC Val Colvera di Jof	Divieto di aperture della compagine arborea maggiori di 500 metri quadri in presenza della specie *Botrychium virginianum* (cfr. carta di distribuzione della specie)	1	1	1	1											**4**
REPB03.0	Divieto di riduzione della fascia di vegetazione ripariale	Divieto di riduzione della fascia di vegetazione ripariale arborea ed arbustiva esistente lungo i corsi d'acqua identificati dall'art. 6, comma 3, lett. a) della legge regionale n. 11/2015 e divieto di taglio della sua parte presente sulle sponde. Eventuali deroghe possono essere autorizzate dal soggetto gestore soltanto per scopi gestionali finalizzati al mantenimento, al miglioramento e al recupero di habitat d'interesse comunitario. In caso di necessità di intervento di riduzione del rischio idrogeologico, il progetto deve contenere anche un'azione di ripristino delle condizioni naturalistiche del corpo idrico					1	1	1								**3**
Misure di conservazione per ZPS Zone di Protezione Speciale																	
REPB16	Divieto di eliminazione di siepi, filari e fasce arboree o arbustive	Divieto di eliminazione di siepi, filari e fasce arboree o arbustive fatto salvo l'esito della procedura di valutazione d'incidenza					1	1	1								**3**
REPB17	Norme per il taglio di siepi, filari e fasce arboree o arbustive	Su siepi, filari e fasce arboree o arbustive è consentito solo il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Gli interventi devono essere eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio					1	1	1								**3**
REPB23	Norme per le utilizzazioni forestali nell'area di rispetto faunistico del Monte Chila nella ZPS Alpi Giulie	Divieto di effettuare utilizzazioni forestali nell'area di rispetto faunistico del Monte Chila, indicata in cartografia, nel periodo compreso fra i 1 gennaio e il 15 giugno	1	1	1	1											**4**
REPB24	Divieto di tagliare alberi e arbusti nelle aree indicate in cartografia	Divieto di tagliare alberi e arbusti ospitanti colonie riproduttive e dormitori utilizzati regolarmente indicati in cartografia	1	1	1	1	1	1	1								**7**
Misure di conservazione del Piano di Gestione della laguna di Marano e Grado (ZPS+ZSC)																	
REPA47.0	Regolamentazione del pascolo	E' consentito il pascolo con carico di bestiame inferiore a 2 UBA/ha/anno e nel caso in cui insista su habitat di interesse comunitario è soggetto a Valutazione di incidenza, se non svolto come attività connessa e funzionale alla gestione del sito.									1						**1**
REPA49.0	Attività agricole e pratiche agronomiche	E' consentita la regolare prosecuzione delle attività agricole e delle normali pratiche agronomiche che non prevedono alterazioni di habitat Natura 2000.												1	1	1	**3**
REPN21.0	Gestione degli habitat delle dune di San Marco	Gli interventi di decespugliamento e sfalcio delle praterie e/o mantenimento dei boschi xerofili a Roverella, con asporto del materiale, sono da effettuare dopo il mese di maggio per permettere la maturazione dei frutti delle specie erbacee e quindi migliorare la composizione dei prati stessi. Gli interventi dovranno preventivamente verificare di non arrecare disturbo alla garzaia (roost notturno) e alle presenze faunistiche delle aree boscate limitrofe.	1	1						1							**3**

Codice misura	Misura di conservazione	Descrizione	Interventi agro-silvo-pastorali													
			2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a) le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, inferiore a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b) le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, inferiore a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali.	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio.	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio.	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, mantenendo per i soli pascoli, per interventi superiori ad un ettaro, il 5% di essenze arbustive funzionali all'avifauna (es. Prunus spinosa, Amelanchier ovalis; ginepro per il Carso), effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona.	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna).	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo.	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm.	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro.	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale)	TOT
REPN22.0	Conservazione delle garzaie	E' vietato il taglio di alberi e arbusti nonché le operazioni agricole e forestali che possano disturbare o compromettere i roost (garzaie) di Ciconiformi e Falacrocoracidi individuati nella carta "Aree avifauna". Ulteriori limitazioni vengono individuate con specifici provvedimenti del soggetto gestore.	1	1	1	1	1	1	1							**7**
REPN23.0	Conservazione e gestione dell'habitat a canneto	Tutti i canneti lagunari e le "piccole zone umide tutelate" individuate nella carta "Aree avifauna" sono soggetti a conservazione integrale. Vi sono consentiti interventi di gestione naturalistica, previa Valutazione di Incidenza. Lo sfalcio del canneto finalizzato a procurare cannuccia palustre per la copertura dei casoni lagunari può essere effettuato fra il 16 agosto e il 30 novembre al di fuori delle aree dove vige il divieto di sfalcio del canneto individuate nella carta "Aree avifauna". Con specifici provvedimenti il soggetto gestore aggiorna le aree in cui applicare la presente misura.								1						**1**
TOTALE			**13**	**12**	**4**	**4**	**6**	**11**	**9**	**3**	**6**	**1**	**1**	**1**	**1**	**72**

Codice misura	Misura di conservazione	Descrizione	Altri interventi									
			3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000.	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali.	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio.	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale)	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo.	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000.	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino.	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri.	TOT
Misure di conservazione per ZSC Zone Speciali di Conservazione												
REPF03.0	Divieto di svolgimento di gare di pesca	Divieto di svolgimento di gare di pesca in tutte le acque interne ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 42/2017						1	1			**2**
REPJ01.0	Norme per gli interventi che creano interruzione del "continuum" fluviale	Negli interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture che creano interruzione del "continuum" fluviale è obbligatorio prevedere la costruzione di strutture idonee a consentire la risalita della fauna ittica ed astacicola e garantire la continuità ecologica fluviale nei tratti con presenza ittica secondo la Carta delle Vocazioni Ittiche regionale. Nel caso di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione, tale obbligo sussiste solamente se la costruzione delle strutture idonee sopra richiamate non comportano una spesa superiore al 20% del costo complessivo dell'intervento La misura è coerente con la minaccia PL06			1								**1**
REPJ11.0	Divieto di alterazione morfologica ed idraulica dei rii di risorgiva	Divieto di alterazione morfologica ed idraulica dei rii di risorgiva, fatto salvo deroghe autorizzate dal soggetto gestore per i soli scopi gestionali finalizzati al mantenimento, al miglioramento e al recupero di habitat d'interesse comunitario. La misura è coerente con la minaccia PA13			1								**1**
REPN07.0	Norme per la manutenzione della rete idrica	Divieto di manutenzione ordinaria in alveo bagnato al momento dell'intervento, compreso lo sfalcio, dei corsi d'acqua di classe 2 e 5, definite dall'art. 4 della legge regionale n. 11/2015, salvo in caso di intervento per la riduzione del rischio idraulico, previa valutazione di incidenza, da svolgersi dopo il 1 agosto e prima del 31 ottobre tramite mezzi che presentino accortezze per il passaggio della fauna ittica (es. benna forata). Lo sfalcio e/o il decespugliamento delle sponde di tutti i corsi d'acqua, identificati dall'art. 6, comma 3, lett. a) della legge regionale n. 11/2015, devono essere effettuati preferibilmente dopo il 15 giugno ed eventuale secondo sfalcio e/o decespugliamento preferibilmente dopo il 15 settembre. Gli sfalci sono da effettuarsi a rotazione stagionale a sponde alterne			1	1							**2**
REPJ02.0	Divieto di alterazione morfologica dell'area fluviale	Divieto di escavazione, artificializzazione ed alterazione degli alvei attivi e delle sponde. In caso di necessità di intervento per la riduzione del rischio idrogeologico, il progetto deve contenere anche un'azione di ripristino delle condizioni naturalistiche del corpo idrico tali da garantire il ripristino della continuità ecologica fluviale. Tutti gli interventi di riqualificazione non devono essere realizzati nel periodo dal 01 aprile al 31 luglio.			1								**1**
REPN06.0	Divieto di ridurre ed alterare gli stagni, le torbiere, le olle e i fontanili e gli habitat naturali circostanti	Divieto di ridurre ed alterare gli stagni, le torbiere, le olle e i fontanili. Divieto di alterazione di una fascia di 5 metri dagli elementi tutelati. Gli interventi di manutenzione di stagni e pozze di abbeverata devono essere effettuati tra il 1 ottobre e il 15 febbraio. Il materiale di scavo proveniente dagli interventi di manutenzione deve essere mantenuto in loco, ad una distanza massima di 25 metri dalla pozza e per almeno un mese dalla fine delle operazioni di pulizia.			1	1							**2**
REPA30.0	Norme per la manutenzione di vasche artificiali e cisterne nella ZSC Carso triestino e goriziano	La pulizia ordinaria delle vasche artificiali e delle cisterne è ammessa solamente tramite l'utilizzo di attrezzatura manuale (es: rastrelli, pale) da effettuarsi tra il 1 ottobre e il 15 febbraio. Il materiale di scavo deve essere mantenuto in loco, ad una distanza massima di 25 metri dalla pozza e per almeno un mese dalla fine delle operazioni di pulizia			1	1							**2**
REPJ04.0	Divieto di drenaggio	Divieto di attività di drenaggio	1	1							1		**3**
REPJ14.0	Divieto di effettuare scavi, asportare sedimento e modificare la morfologia delle barene	Divieto di effettuare scavi, asportare sedimento e modificare la morfologia delle barene; fatto salvo deroghe autorizzate dal soggetto gestore per i soli scopi gestionali finalizzati al mantenimento, al miglioramento e al recupero di habitat d'interesse comunitario. La misura è coerente con la minaccia PG03					1						**1**
REPJ06.0	Divieto di modifica del reticolo idrico in grado di alterare l'afflusso verso gli habitat umidi e i laghi	Divieto di qualsiasi intervento di modifica del reticolo idrico potenzialmente in grado di alterare l'afflusso delle acque verso gli habitat umidi e i laghi. Sono fatte salve, previa valutazione di incidenza positiva, le derivazioni ad uso idropotabile per rifugi, malghe ed eventuali strutture e attrezzature correlate.		1									**1**

Codice misura	Misura di conservazione	Descrizione	Altri interventi									
			3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000.	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali.	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio.	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale)	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo.	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000.	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino.	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri.	TOT
REPG03.0	Durante le manifestazioni divieto di avvicinarsi ai laghi per la ZSC Conca di Fusine	Durante le manifestazioni di mezzi motorizzati o con afflusso ingente di persone divieto di avvicinarsi ai laghi ad una distanza minore di 50 metri, salvo l'utilizzo della rete sentieristica. Per afflusso ingente si intende un raggruppamento che, sulla base delle presenze degli anni precedenti, o in previsione, si stimi superiore alle 500 unità.						1	1			**2**
REPJ08.0	Divieto di estrazione di inerti nei corsi d'acqua	Divieto di estrazione di inerti nei corsi d'acqua fatto salvo, previa valutazione di incidenza, gli interventi strettamente necessari al fine del contenimento del rischio idraulico con riferimento alla pubblica incolumità. Tali interventi di riqualificazione non devono essere realizzati nel periodo dal 01 aprile al 31 luglio La misura è coerente con la minaccia PL06								1		**1**
REPJ10.0	Divieto di alterazione morfologica dell'alveo fluviale	Divieto di alterazione morfologica e mantenimento delle condizioni idrauliche nel tratto indicato in cartografia. In caso di necessità di intervento per la riduzione del rischio idrogeologico, il progetto deve contenere anche un'azione di ripristino delle condizioni naturalistiche del corpo idrico, in particolare prevedere la costruzione di strutture idonee a consentire la risalita della fauna ittica e tali da garantire il ripristino della continuità ecologica fluviale. Gli interventi non devono essere realizzati nel periodo dal 01 aprile al 31 luglio. La misura è coerente con la minaccia PL06								1		**1**
REPG08.0	Divieto di circolazione con mezzi motorizzati	Divieto di circolazione con mezzi motorizzati nell'area dell'habitat indicata in cartografia, salvo necessità di gestione delle strutture idrauliche e comprovate motivazioni militari.						1				**1**
REPG18.0	Regolamentazione delle manifestazioni	Obbligo di valutazione di incidenza per manifestazioni di mezzi motorizzati o con afflusso ingente di persone. Per afflusso ingente si intende un raggruppamento che, sulla base delle presenze degli anni precedenti, o in previsione, si stimi superiore alle 200 unità. Sono fatte salve le iniziative divulgative organizzate dal soggetto gestore o dall'organo gestore di parchi e riserve regionali qualora presenti nel sito. In coordinamento a tali casistiche si rimanda al procedimento di prevalutazione dell'incidenza di cui alla DGR 1183/2022						1	1			**2**
REPD04.0	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade	Divieto di svolgimento di attività di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, per l'esecuzione di lavori di manutenzione di strade e sentieri. È altresì permesso il transito ai cacciatori durante la stagione venatoria per esigenze connesse all'attività venatoria. Il soggetto gestore può autorizzare mediante adozione di provvedimenti di cui all'art. 10, comma 11 della legge regionale n.7/2008 la circolazione per finalità funzionali alla gestione del sito o qualora non comprometta la conservazione degli habitat e delle specie protetti nel sito						1				**1**
REPF03.0	Divieto di svolgimento di gare di pesca	Divieto di svolgimento di gare di pesca in tutte le acque interne ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 42/2017							1			**1**
REPI12.0	Norme per la prevenzione delle specie vegetali esotiche invasive in seguito a denudamento del suolo	In seguito a interventi di movimento terra o altre attività che comportano denudamento del suolo, è obbligatorio ripristinare i luoghi nel più breve tempo possibile e comunque entro i termini della concessione dei lavori, con specie autoctone a rapida crescita che coprano il terreno nudo e/o con specie autoctone a bassa richiesta di manutenzione coerenti con il tipo di vegetazione che costituisce obiettivo finale (ad es: per fasce boscate impiegare arbusti o alberi autoctoni, per aree prative impiegare miscele di specie erbacee commerciali autoctone o fiorume locale). Deve essere garantita una corretta manutenzione delle aree interessate, anche a lungo termine. La lotta alle neofite deve essere protratta senza interruzioni fino a quando le specie presenti continuano a germinare.	1	1								**2**
REPJ02.0	Divieto di alterazione morfologica dell'area fluviale	Divieto di escavazione, artificializzazione ed alterazione degli alvei attivi e delle sponde. In caso di necessità di intervento per la riduzione del rischio idrogeologico, il progetto deve contenere anche un'azione di ripristino delle condizioni naturalistiche del corpo idrico tali da garantire il ripristino della continuità ecologica fluviale.			1					1		**2**

Codice misura	Misura di conservazione	Descrizione	Altri interventi									
			3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000.	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali.	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio.	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale)	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo.	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000.	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino.	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri.	TOT
REPN07.0	Norme per la manutenzione della rete idrica	Divieto di manutenzione ordinaria in alveo bagnato al momento dell'intervento, compreso lo sfalcio, dei corsi d'acqua di classe 2 e 5, definite dall'art. 4 della legge regionale n. 11/2015, salvo in caso di intervento per la riduzione del rischio idraulico, previa valutazione di incidenza, da svolgersi dopo il 1 agosto e prima del 31 ottobre tramite mezzi che presentino accortezze per il passaggio della fauna ittica (es. benna forata). Lo sfalcio e/o il decespugliamento delle sponde di tutti i corsi d'acqua, identificati dall'art. 6, comma 3, lett. a) della legge regionale n. 11/2015, devono essere effettuati preferibilmente dopo il 15 giugno ed eventuale secondo sfalcio e/o decespugliamento preferibilmente dopo il 15 settembre. Gli sfalci sono da effettuarsi a rotazione stagionale a sponde alterne				1						**1**
REPN19.0	Norme di gestione del canneto presso la foce del Timavo per la conservazione di Zeuneriana marmorata nella ZSC Carso triestino e goriziano	La gestione ordinaria della vegetazione sulle sponde e sulle isole incluse nell'area della foce del Fiume Timavo deve avvenire a rotazione, avendo cura di non rimuovere più del 20% del canneto all'anno per la conservazione della specie Zeuneriana marmorata				1						**1**
REPJ10.0	Divieto di alterazione morfologica dell'alveo fluviale	Divieto di alterazione morfologica e mantenimento delle condizioni idrauliche nel tratto indicato in cartografia. In caso di necessità di intervento per la riduzione del rischio idrogeologico, il progetto deve contenere anche un'azione di ripristino delle condizioni naturalistiche del corpo idrico, in particolare prevedere la costruzione di strutture idonee a consentire la risalita della fauna ittica e tali da garantire il ripristino della continuità ecologica fluviale. Gli interventi non devono essere realizzati nel periodo dal 01 aprile al 31 luglio.			1					1		**2**
Misure di conservazione per ZPS Zone di Protezione Speciale												
REPG31.0	Norme per la pratica di sport acquatici. IT3330006 - Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia IT3330007 - Cavana di Monfalcone	Divieto di praticare sport acquatici con attrezzature a propulsione a motore, eolica o muscolare (es: SUP), fatto salvo il periodo 1 maggio - 30 settembre per le categorie a propulsione eolica e muscolare						1	1			**2**
REPG31.1	Norme per la pratica di sport acquatici - variante 1. IT3331001 - Banco del Becco	Divieto di praticare sport acquatici con attrezzature a propulsione a motore, eolica o muscolare (es: SUP), fatto salvo il periodo 1 maggio - 30 settembre per la categoria a propulsione muscolare						1	1			**2**
REPG31.2	Norme per la pratica di sport acquatici - variante 2. IT3330005 - Foce dell'Isonzo - Isola della Cona	Divieto di praticare sport acquatici con attrezzature a propulsione a motore, eolica o muscolare (es: SUP) nell'area a mare del sito, fatto salvo il periodo 1 maggio - 30 settembre per la porzione esterna alla Riserva Naturale Foce dell'Isonzo ad esclusione dell'area antistante la località Lido di Staranzano, indicata in cartografia, per la quale le attività a propulsione eolica e muscolare possono essere svolte tutto l'anno						1	1			**2**
Misure di conservazione del Piano di Gestione della laguna di Marano e Grado (ZPS+ZSC)												
REPJ15.1	Tutela delle dune	Divieto di interventi di modifica dellassetto morfologico di aree dunali, antidunali e retrodunali; sono fatti salvi gli interventi di ripristino funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000. In tali casi è consentita la realizzazione di opere di difesa e recupero, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da opere di dragaggio dopo averne verificata lidoneità chimica e granulometrica. Per ragioni di conservazione di habitat e specie è consentita la realizzazione di interventi di decespugliamento e sfalcio con eventuale asporto del materiale. La misura è coerente con la minaccia PF15	1	1	1		1					**4**

Codice misura	Misura di conservazione	Descrizione	Altri interventi									
			3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000.	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali.	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio.	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale)	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo.	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000.	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino.	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri.	TOT
REPJ21.0	Divieto di modifica dell'assetto morfologico delle barene	Divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico e del profilo delle barene, nonché lo scavo o asporto di materiale dalle stesse. Sono fatti salvi gli interventi di protezione, ripristino ed ampliamento delle barene esistenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione. La Misura è coerente con la minaccia PF15	1	1	1		1					**4**
REPJ22.0	Gestione del sedimento nei lidi e spiagge perilagunari	Nei lidi esterni delle isole barriera e dei banchi sabbiosi (cfr. carta "Aree di tutela naturalistica") non sono consentiti i movimenti di sedimento, con esclusione del ripascimento delle spiagge, previa verifica dell'idoneità granulometrica, e degli interventi di ripristino o riqualificazione naturalistica. Per il ripascimento dei suddetti lidi va utilizzato in via prioritaria il deposito sedimentario in aree sopraflutto alle dighe foranee e/o quello derivante da escavazioni per la funzionalità delle bocche lagunari. Il bersaglio fa riferimento all'intera superficie delle aree di tutela riferite a questa Misura. La Misura è coerente con la minaccia PF15	1	1	1		1					**4**
REPJ24.0	Risagomature delle vie d'acqua minori	Nelle vie d'acqua minori, non classificate come canali navigabili, le risagomature sono consentite solo per esigenze direttamente funzionali alla gestione del sito Natura 2000. E' comunque consentito il mantenimento della funzionalità delle vie d'acqua minori di accesso ai casoni esistenti. La Misura è coerente con la minaccia PF15	1	1	1		1					**4**
REPJ27.0	Movimentazione dei sedimenti lagunari	Il sedimento ricavato dai dragaggi deve essere riutilizzato in laguna, salvo specifiche disposizioni di legge, nell'ambito di strutture morfologiche soggette a marea. Possono essere previsti sia il ripristino di morfologie esistenti (barene e velme), sia la ricostruzione ex novo di tali morfologie. Ove consentito nella normativa, il sedimento può essere utilizzato per il rinforzo o la costruzione di argini di conterminazione e argini di valli da pesca. La Misura è coerente con la minaccia PF15	1	1	1		1					**4**
REPJ29.0	Regolamentazione degli interventi di manutenzione ordinaria	I seguenti interventi sono direttamente connessi e necessari alla gestione del sito e, se eseguiti nel periodo 1 agosto-31 marzo al fine di non interferire con il periodo di nidificazione dell'avifauna, non sono assoggettati a valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/1997: a) interventi di manutenzione ordinaria delle opere di difesa delle sponde e degli argini; b) interventi di manutenzione ordinaria con ripristino della sezione originaria delle peschiere e dei canali circondariali; c) interventi di gestione della vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea, all'interno delle zone umide e sugli argini che prevedano taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno (Sono fatti salvi i divieti in specifiche aree di tutela integrale quali le "aree di divieto sfalcio canneti" e le "piccole zone umide" individuati nella carta "aree avifauna" allegata al Piano)	1	1	1	1	1					**5**
TOTALE			**8**	**9**	**14**	**6**	**7**	**8**	**7**	**4**	**1**	**64**

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A.2 - PREVALUTAZIONI DI INCIDENZA NEI SITI NATURA 2000 DELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA ALPINA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

INDICE INTERVENTI OGGETTO DI PREVALUTAZIONE



A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	*Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.*

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.*

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	*Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.*

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	*Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.*

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	*Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.*

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	*Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.*

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	*Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.*

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	*Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.*

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	*Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.*

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	*Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.*

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	*Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.*

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.*

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	*Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.*

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	*Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.*

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	*Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.*

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	*Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.*

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	*La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.*

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	*Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.*

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	*Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.*

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	*Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.*

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.*

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	*La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.*

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.*

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.*

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.*

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.*

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.*

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	*In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.*

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	*Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.*

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	*Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.*

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.*

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	*Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.*

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	*Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.*

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.*

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.*

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.*

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.*

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.*

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.*

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.*

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.*

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	*Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.*

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	*Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.*

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.*

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.*

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.*

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.*

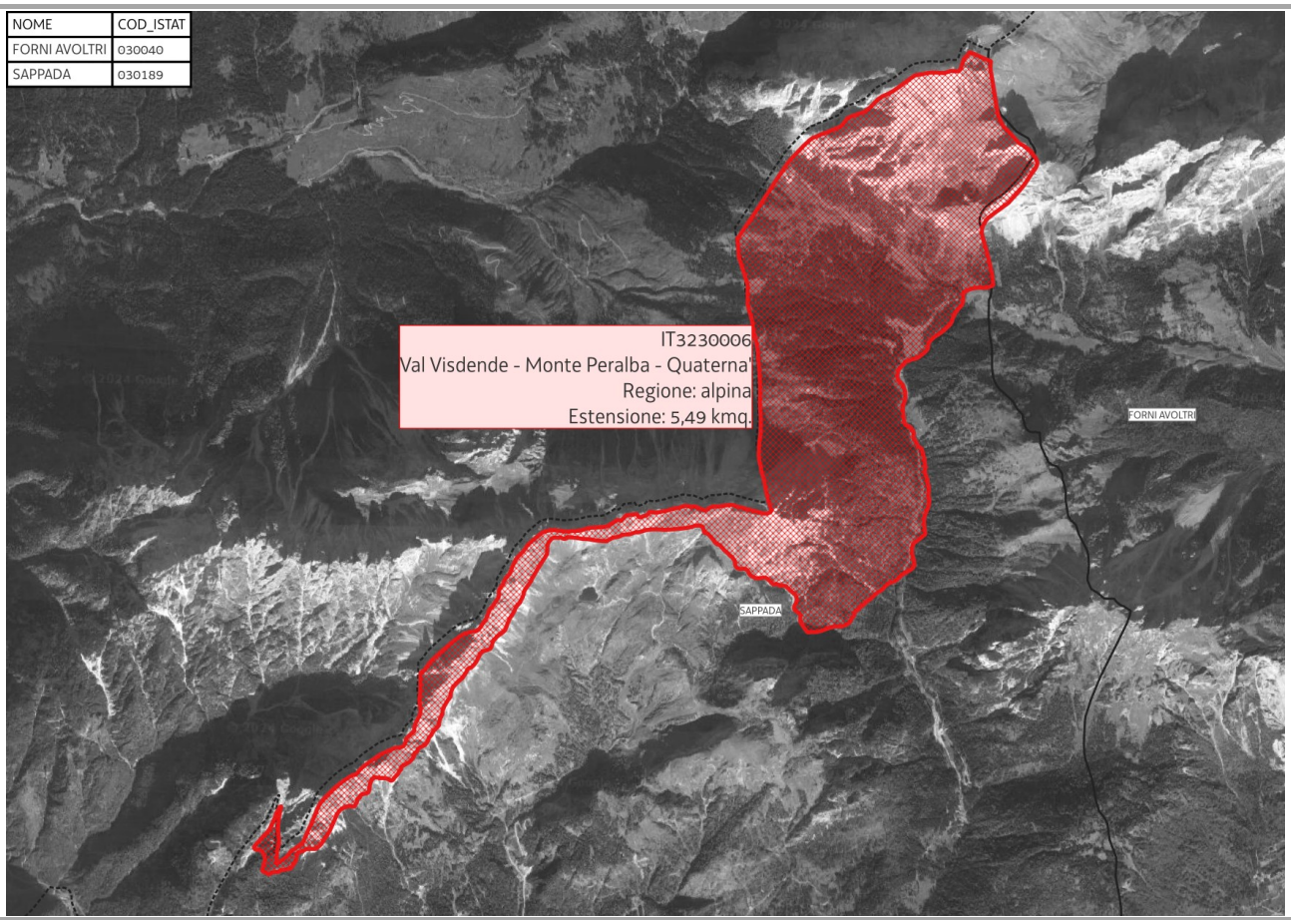
Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.*

C. Altri interventi

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.*

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	*La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.*

IT3230006: Val Visdende - Monte Peralba - Quaterna'



Principali elementi naturalistici	Foreste montane e subalpine di conifere: abieteti, lariceti e pinete di pino silvestre. Arbusteti subalpini, alnete ad ontano bianco, pendii detritici; praterie alpine (Festucetum variae, Hypochoerido-Festucetum paniculatae e aggruppamenti ad Agrostis schraderana)e ambienti subnivali, sia silicei che calcarei; prati pingui montani e prati palustri. Presenza di torbiere sia acide che alcaline. Zona di rilevante pregio forestale, di notevole interesse paesaggistico e turistico; presenza di zone palustri e torbose. Entità di elevato valore biogeografico (Sempervivum wulfenii, Jovibarba arenaria, ecc.) o rare.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito alpino molto frequentato per la presenza delle sorgenti del Piave con viabilità e strutture poste lungo il fondovalle e rifugi in quota

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	
Valutazione:	

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri. Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'inervento consiste in modeste modifiche di edifici abitatbili altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali e quindi questa tipologia di intervento trova limitata attuazione in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Azione sporadica in assenza di attività di pascolo ma potenzialmente connessa e necessaria alla conservazione degli habitat per anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

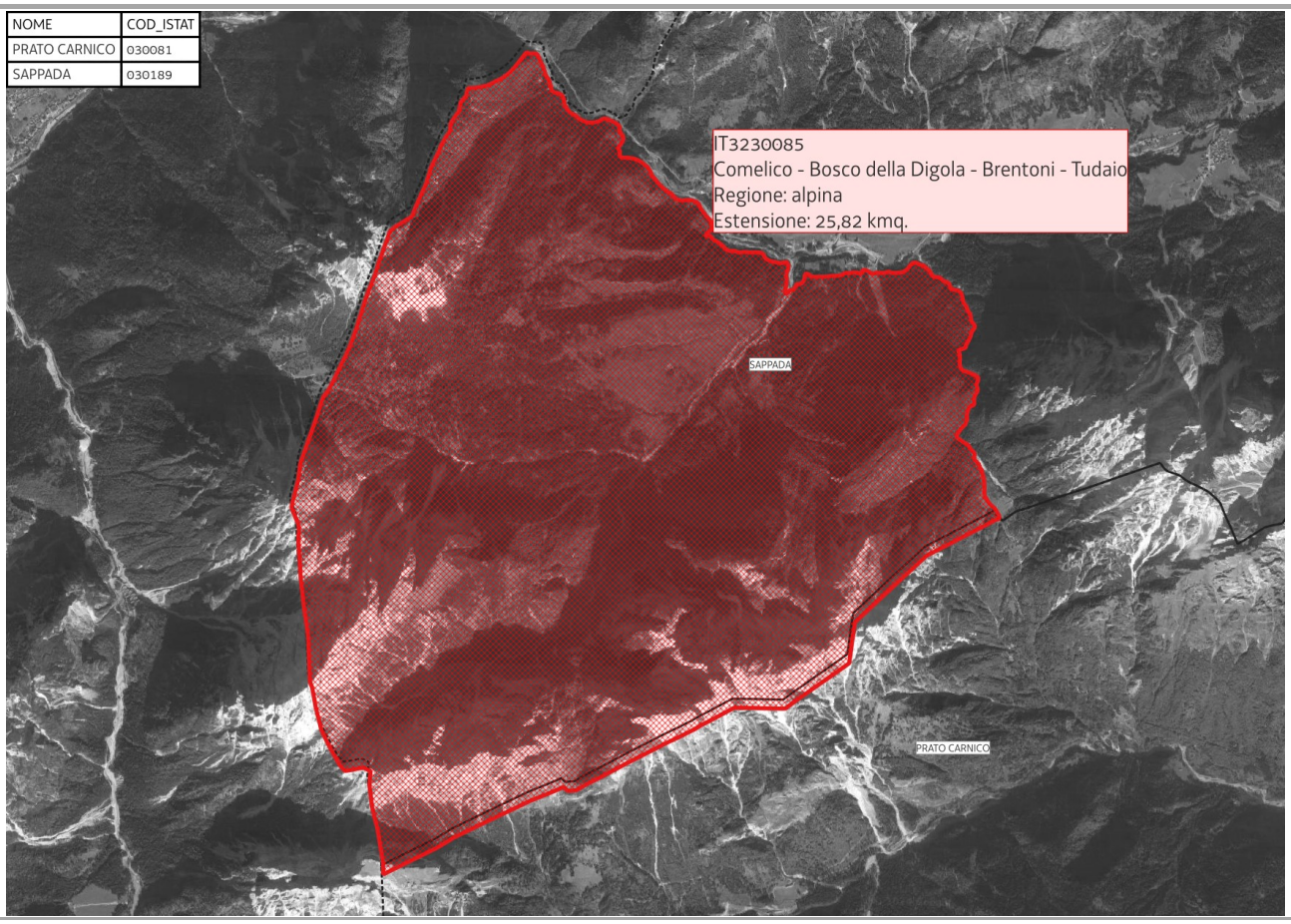
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Nel sito la viabilità su cui apprestare piste invernali è limitata ad alcuni fondovalle e la singola eventuale battitura della neve non determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3230085: Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio



Principali elementi naturalistici	Vette dolomitiche, pareti e ghiaioni; praterie montane, versanti rocciosi calcarei, foreste subalpine e alpine di Picea abies;comunità erbacee dei corsi d'acqua subalpini; abieteti, lariceti, saliceti, alneti ed altri arbustetisubalpini, alneti di ontano bianco, ripari sottoroccia. Importante per gli aspetti ecologici, geomorfologici ed area di transizione tra i massicci dolomitici e le prealpi carsiche con aspetti paesaggistici e faunistici. Nucleo alloctono di mufloni. Foreste di abete rosso, abete bianco e larici.Ambienti poco antropizzati di elevato interesse naturalistico. Uno dei pochissimi esempi, nella parte più orientale, di torbiere con sfagni e Andromeda polifolia (Forcella Lavardet).
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito prevalentemente forestale con limitata viabilità di fondovalle e pochi edifici rurali sparsi. E' presente un piccolo impianto sciistico prossimo a Sappada. Ha subito pesanti impatti dalla tempesta Vaia.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	
Valutazione:	

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri. Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali e quindi questa tipologia di intervento trova limitata attuazione in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Azione sporadica in assenza di attività di pascolo ma potenzialmente connessa e necessaria alla conservazione degli habitat per anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

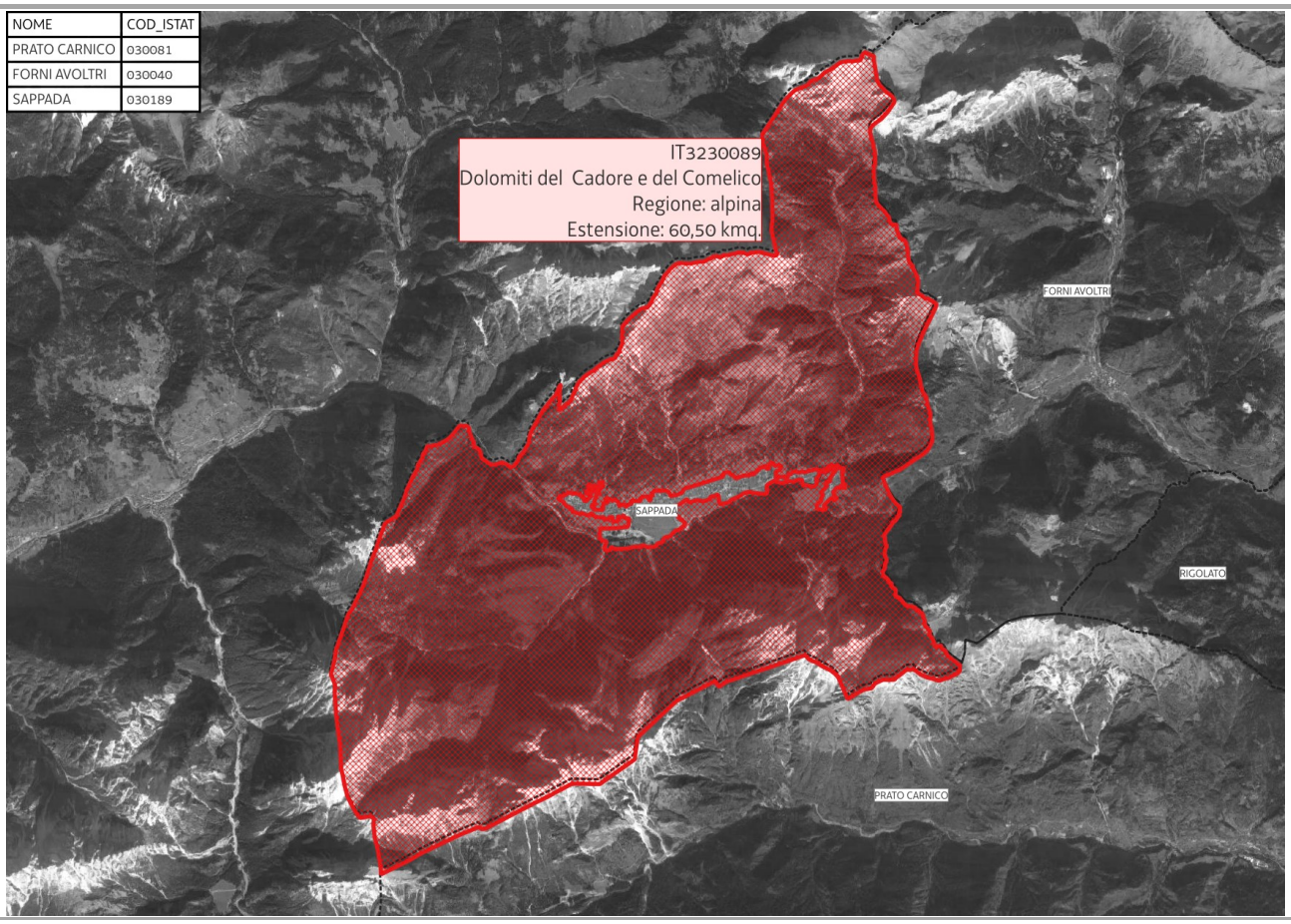
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Nel sito la viabilità su cui apprestare piste invernali è presente in alcuni fondovalle e la singola eventuale battitura della neve non determina una incidenza significativa. In questa ZSC (unico caso in regione) è presente una limiata piste da sci e viene prevalutata positivamente anche la battitura stagionale della pista.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3230089: Dolomiti del Cadore e del Comelico



Principali elementi naturalistici	Area in prevalenza dolomitica che interessa parte della Catena Carnica Principale ove affiora il basamento cristallino paleozoico carratterizzato da rocce silicatiche. Sono presenti in quota pareti rocciose, ghiaioni, piccoli ghiacciai, nevai permanenti, circhi glaciali , laghetti alpini, foreste a prevalenza di conifere: lariceti, abieteti, pinete di pino silvestre. Arbusteti subalpini, alnete ad ontano bianco, pendii detritici; praterie alpine (Festucetum variae, Hypochoerido-Festucetum paniculatae e aggruppamenti ad Agrostis schraderana) e ambienti subnivali, sia silicei che calcarei; prati pingui montani e prati palustri Presenza di torbiere sia acide che alcaline. Ambienti dolomitici tra i più vari e, spesso, poco antropizzati. Importanti per gli aspetti ecologici, geomorfologici ed area di transizione tra i massicci dolomitici e le prealpi carniche con aspetti faunistici e forestali di rilevante pregio e di notevole interesse paesaggistico e turistico. Sono presenti zone palustri e torbose, entità rare, subendemiche e biogeograficamente importanti. È presente un nucleo alloctono di mufloni.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	E' una ZPS che comprende la rimanente parte del territorio di Sappada oltre a quello già ricadente nella ZSC Val Visdende - Monte Peralba - Quaternà e nella ZSC Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio. Sito che, interessando quasi tutto il territorio comunale, si presenta di una notevole complessità gestionale con edifici e infrastrutture varie compresi impianti sciistici.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	
Valutazione:	

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri. Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali e quindi questa tipologia di intervento trova limitata attuazione in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Azione sporadica in assenza di attività di pascolo ma potenzialmente connessa e necessaria alla conservazione degli habitat per anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

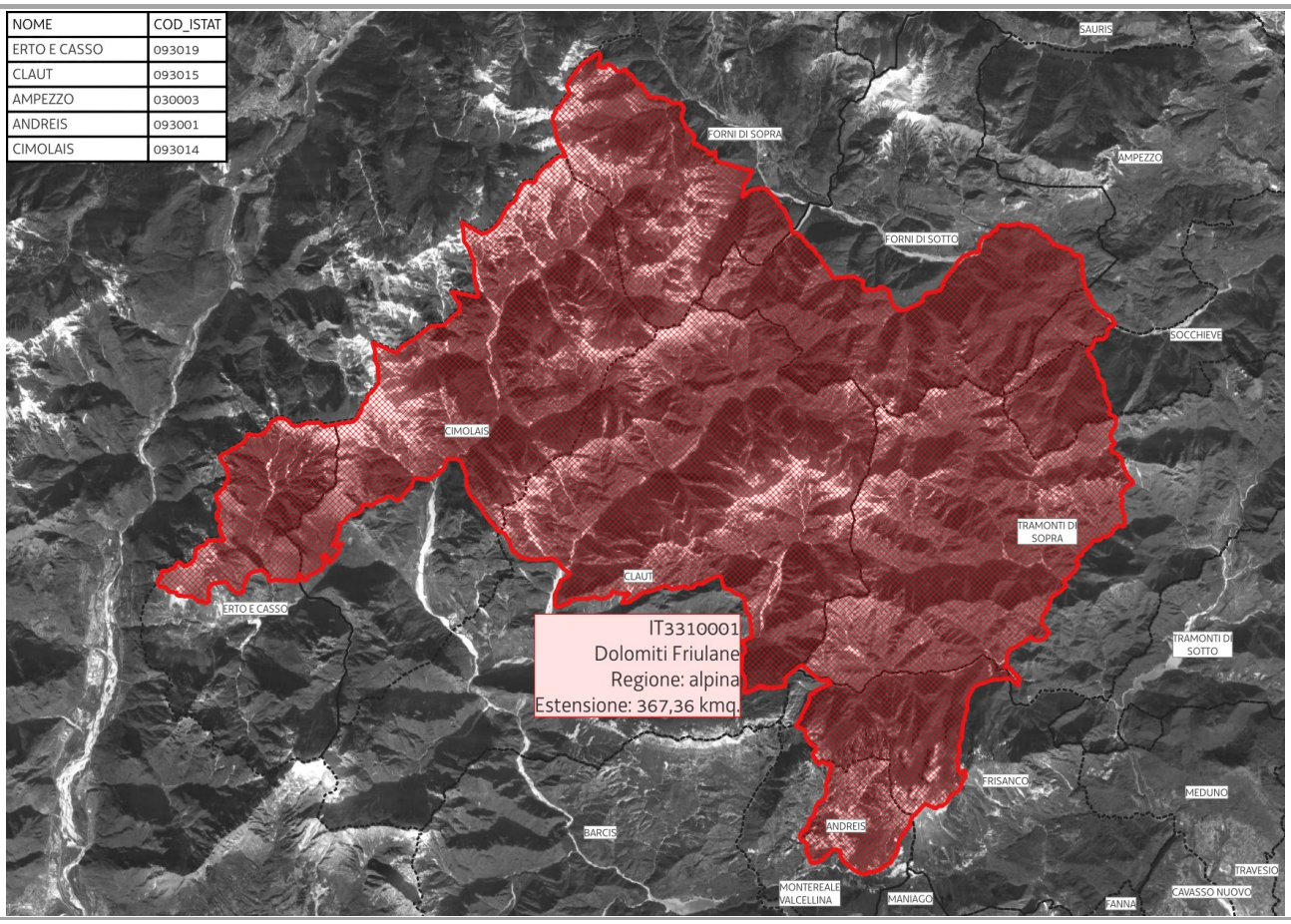
Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3310001: Dolomiti Friulane

NOME	COD_ISTAT
ERTO E CASSO	093019
CLAUT	093015
AMPEZZO	030003
ANDREIS	093001
CIMOLAIS	093014



Principali elementi naturalistici	Vasto sito prealpino comprendente gruppi montuosi costituiti prevalentemente da calcari e dolomie del Trias superiore. La quota maggiore è raggiunta dalla Cima dei Preti (2703 m s.l.m.). Le valli, molto strette, presentano spesso fenomeni di stratificazione inversa della vegetazione (formazione di abieteti s.l.). Vaste superfici sono occupate da boschi di faggio, che si presentano con la serie completa di associazioni zonali: faggete submontane e subalpine. Nella porzione più esterna del sito, questi boschi costituiscono la vegetazione nemorale terminale, mentre in quella interna vengono sostituiti da peccete subalpine. Nelle aree più acclivi dei rilievi esterni il faggio viene sostituito dal pino nero, specie pioniera su suoli calcarei primitivi. Al di sopra del limite del bosco la vegetazione zonale è costituita da praterie calcaree (seslerieti a ranuncolo ibrido), molto ricche di endemismi; ampie superfici sono occupate anche dalle praterie pioniere a Carex firma e Gentiana terglouensis. A causa della topografia molto accidentata di questi rilievi, vaste superfici sono occupate da habitat rocciosi e glareicoli. La particolare posizione di rifugio durante le glaciazione, ha fatto sì che vi siano concentrati numerosi endemismi e specie rare. Questo sito include vaste aree di difficile accessibilità e quindi caratterizzate da elevata naturalità. Il sito include habitat prioritari e non che, grazie all'inaccessibilità di buona parte del sito, sono in ottime condizioni di conservazione. Alcuni habitat prioritari occupano vaste superfici (ad esempio le mughete). Molto ricche sono le popolazioni di Cypripedium calceolus, a cui si accompagnano Campanula morettiana e Physoplexis comosa. L'antropizzazione ridotta e l'eccezionale vastità dell'area montano alpina caratterizzano il sito che ospita molte specie avifaunistiche, spesso con densità non molto alte, ma rappresentanti elevata biodiversità. Particolarmente notevoli: la fauna a chirotteri (Barbastella barbastellus, Pipistrellus kuhlii, Plecotus macrobullaris), la presenza di varie popolazioni isolate di Iberolacerta horvathi e le rade popolazioni di Salamandra atra; ben diffusa anche Martes martes. Merita segnalare che in questa zona vivono alcune popolazioni di Eliomys quercinus. Nella zona Bombina variegata è piuttosto localizzata. La presenza dei grandi carnivori nell'area protetta è certa ma non ben stabilizzata. Ursus arctos e Lynx lynx transitano in questi habitat montano-alpini, ma non vi hanno ancora formato nessuna popolazione. Nelle acque correnti vivono discrete popolazioni di Cottus gobio e Austropotamobius pallipes; il sito ospita anche, sia pur marginalmente, Salmo [trutta] marmoratus e Barbus plebejus. Nell'area sono segnalate, tra i lepidotteri, Callimorpha quadripunctaria, Euphydryas aurinia, Maculinea arion, Parnassius apollo e Parnassius mnemosyne
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito in buona parte compreso nell'omonimo Parco naturale, dotato di piano di conservazione e sviluppo, con un numero molto ridotto di edifici esistenti in gran parte gestiti dal Parco. Gli interventi sugli immobili esistenti sono estremamente rari. Le uniche infrastrutture esistenti sono strade forestali o strade comunali con fondo non asfaltato. Le attività previste non determinano una incidenza significativa nei limiti descritti

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri. Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Rimangono vigenti le norme contenute nel PCS e nel Regolamento del parco. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei perido indicati. Rimangono vigenti le norme contenute nel PCS e nel Regolamento del parco. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali e quindi questa tipologia di intervento trova limitata attuazione in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono limitate e questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività non particolarmente attinente a questo sito ma saltuariamente possibile lungo i sentieri o nel fondovalle. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività molto rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività molto rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli di bassa quota
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Tale possibilità è limitata alla piccola parte del sito esterna al Parco. Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	L'attività viene prevalutata solo fuori dalle aree protette e quindi in una limitata parte del sito ove non arreca disturbo se svolta sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

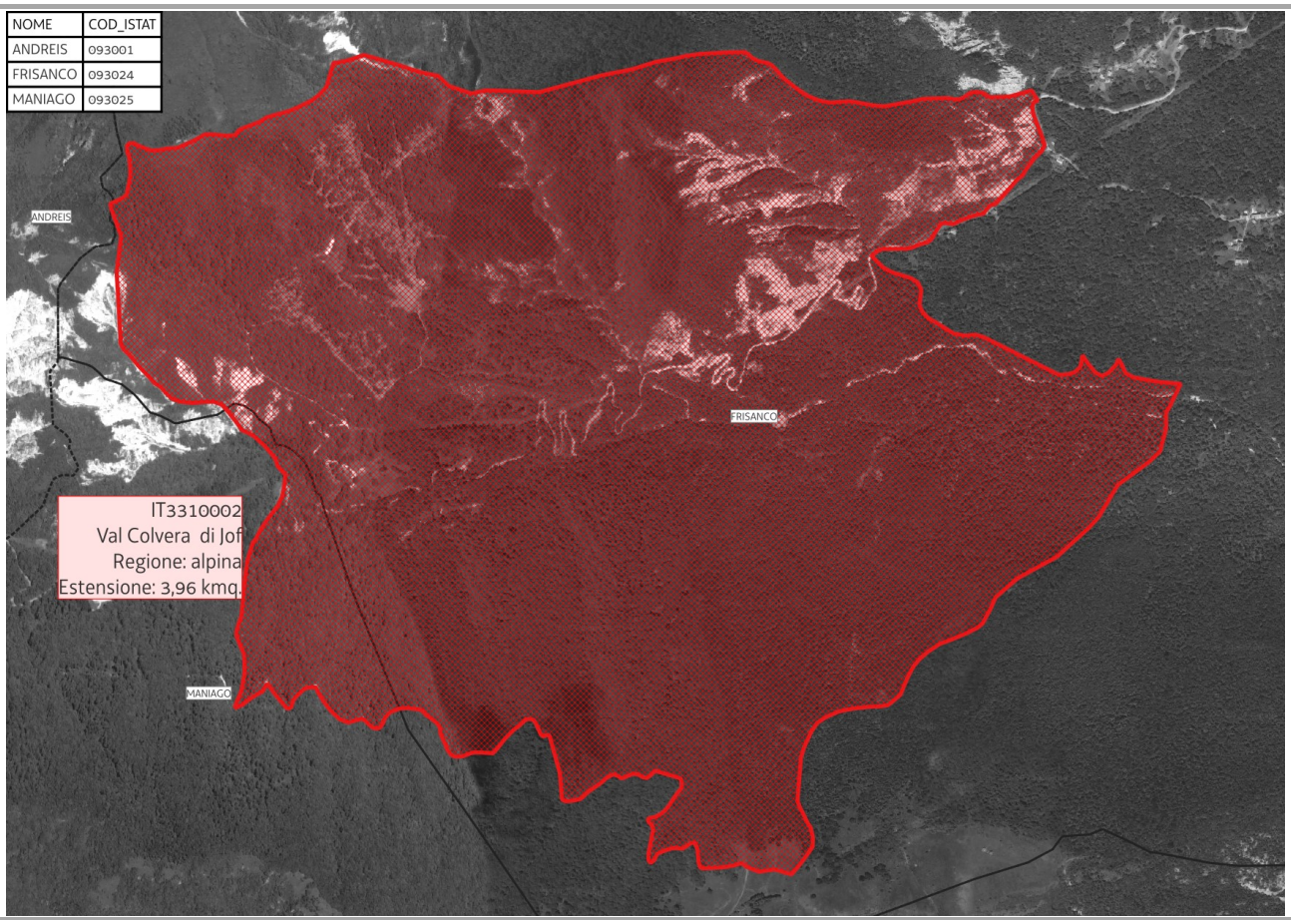
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3310002: Val Colvera di Jof



Principali elementi naturalistici	Il sito include un tratto di valle con boschi di latifoglie miste e faggete termofile fra cui sia formazioni a Carpino bianco prevalente sia frassineti (Tilio-Acerion). Sono comprese le praterie aride del versante sud del monte Raut. Il versante più fresco presenta stazioni relitte di origine glaciale di numerose felci fra le quali Matteuccia struthiopteris e Thelypteris limbosperma. Sul monte Jôf è presente la stazione più occidentale di Saxifraga tenella ed una di Primula auricola subsp. balbisii. Sono presenti inoltre stazioni di Iberis intermedia, Rhaponticum scariosum ssp. heleniifolium, Pedicularis hacquetii, Asplenium seelosii, Cytisus emeriflorus e Saxifraga mutata. Nel sito è incluso il "locus classicus" di Hedysarum hedysaroides ssp. exaltatum. SI tratta di un esempio molto ben conservato di boschi mesofili di forra e di praterie termofile prealpine. E' particolare la presenza di Botrypus virginianus, che in Italia è presente solo qui e nello Zuc dal Bor. Questa zona montana presenta parecchie specie di uccelli legate ad ambienti alquanto diversificati. Si cita ad esempio la presenza di Crex crex nidificante e di Circaetus gallicus durante il periodo riproduttivo. Nella zona Rana latastei coabita con Rana temporaria e Triturus alpestris. Austropotamobius pallipes è presente nel Torrente Colvera, assieme a Cottus gobio. Hyla intermedia è qui citata per la quota particolarmente elevata raggiunta sul M.te Jôf, dove una popolazione riproduttiva vive a 1100 m.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Nel sito sono presenti 10 edifici prevalentemente lungo la strada regionale che lo attraversa e quelli della casera Pala Barzana. Eventuali interventi su tali edifici non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito. Il sito è attraversato da una unica strada regionale. Una parte del sito ricade nel Parco comunale dei Landris. Le attività previste non determinano una incidenza significativa nei limiti descritti

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.

Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici con queste destinazioni d'uso.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Al momento il sito non è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Al momento il sito non è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Al momento il sito non è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a prato interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Azione sporadica in assenza di attività di pascolo ma potenzialmente connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività non particolarmente attinente a questo sito ma saltuariamente possibile lungo i sentieri o nel fondovalle. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Azione sporadica in assenza di attività di pascolo ma potenzialmente connessa e necessaria alla conservazione degli habitat per anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività improbabile visto che i versanti sono serviti dalla strada di fondovalle
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività molto rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli di bassa quota
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli di bassa quota
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Il sito non è adatto a questo tipo di manifestazioni se non lungo la strada regionale asfaltata che lo attraversa e i pochi sentieri presenti. Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti..
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

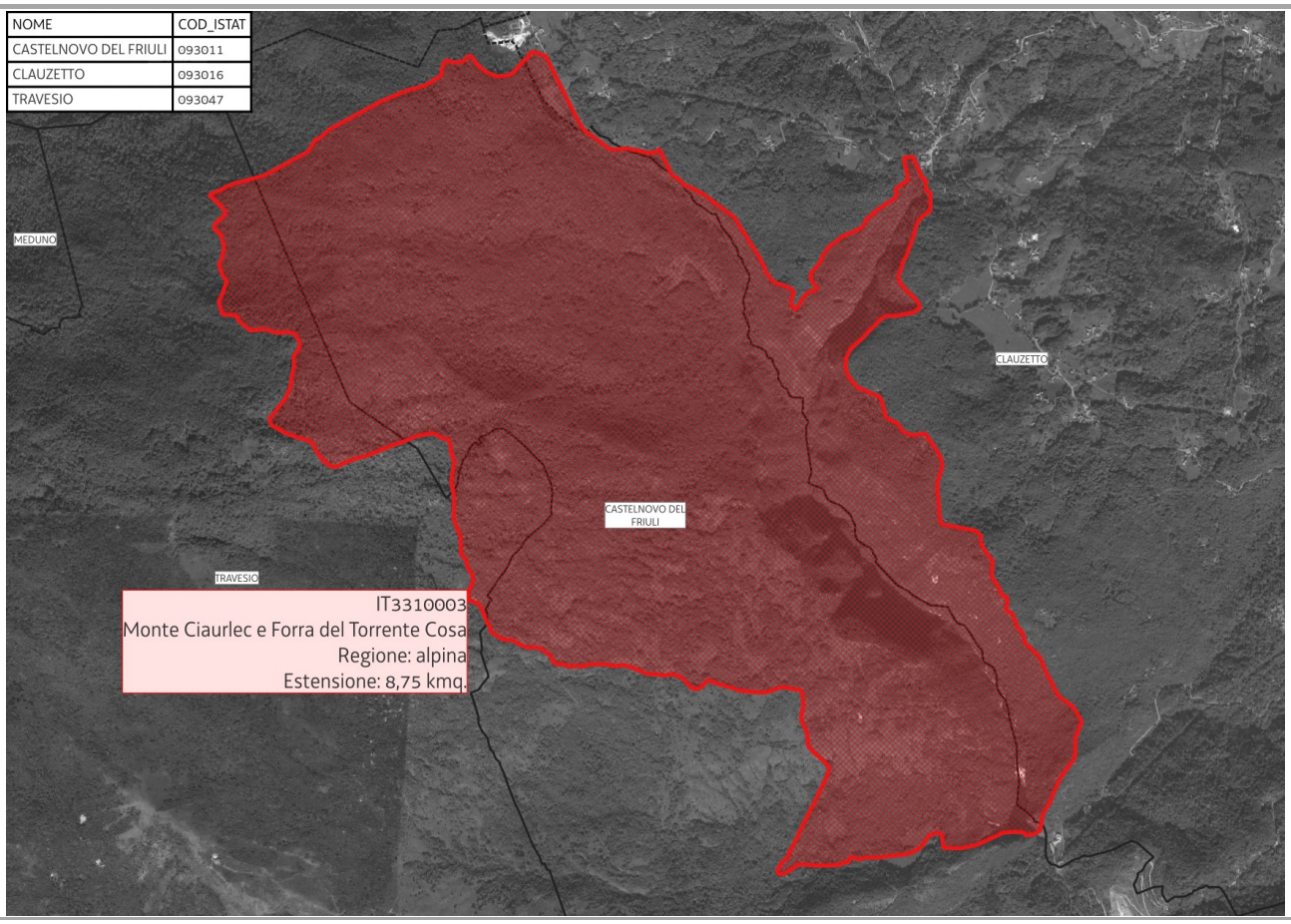
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa. Sito raramente innevato.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3310003: Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa



Principali elementi naturalistici	Sito costituito da una forra di difficile accesso e da un vasto poligono militare dismesso in gran parte ancora vincolato per sicurezza. Comprende il rilievo calcareo prealpino del monte Ciaurlec (1148 m s.l.m.) e la forra incisa dal torrente Cosa. La zona presenta ampi fenomeni di carsismo epigeo sotto copertura arborea di faggio ed esempi ben conservati di faggete altimontane. Sono importanti aree ancora caratterizzate da praterie calcicole, legate anche alle attività militari dell'ex poligono. Nella forra sono presenti seslerieti extrazonali a Carex brachystachys e popolazioni di Taxus baccata. Ampie superfici sono occupate da stadi prenemorali a nocciolo e Galanthus nivalis. Il sito contiene esempi in buono stato di conservazione di faggete e di vegetazione di forra e lembi di praterie prealpine calcifile. La zona, per quanto riguarda gli aspetti ornitologici, si evidenzia in quanto oltre alle specie tipicamente alpine o montane risultano presenti Crex crex e Circaetus gallicus, qui nidificanti. Particolarmente cospicue in questa zona sono le popolazioni di Vipera ammodytes. La presenza di Ursus arctos è intermittente, mentre nei dintorni è diffuso Felis s. silvestris con popolazioni riproduttive. Nel Torrente Cosa sono presenti Austropotamobius pallipes, Cottus gobio e Salmo marmoratus. Una cospicua nursery di Miniopterus schreibersii è stata recentemente accertata all'interno dell'area protetta, proprio nella Forra del T. Cosa. L'area del Ciaurlec è caratterizzata da una ricchissima diffusione di grotte e cavità carsiche che ospitano una fauna a invertebrati troglobia meritevole di attenzione, in particolare per ciò che riguarda i Coleotteri Carabidi endemici del genere Orotrechus.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Nel sito sono presenti 3 edifici accatastati mentre diverse malghe sono ruderi non recuperabili se non con ristrutturazioni edilizie o ricostruzioni. Eventuali interventi sui tre edifici presenti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito. L'area risente dei vincoli dell'ex poligono militare e quindi ogni attività è fortemente limitata.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono

	segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri. Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici con queste destinazioni d'uso.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. L'ativtà è limitata alla parte del monte Ciaurlec esterna all'ex poligono militare. Per la morfologia non si svolge nella forra del Cosa. Al momento il sito non è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. L'atività è limitata alla parte del monte Ciaurlec esterna all'ex poligono militare. Per la morfologia non si svolge nella forra del Cosa. Al momento il sito non è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. L'ativtà è limitata alla parte del monte Ciaurlec esterna all'ex poligono militare. Per la morfologia non si svolge nella forra del Cosa. Al momento il sito non è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e in forra e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a prato interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Azione sporadica in assenza di attività di pascolo ma potenzialmente connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività non particolarmente attinente a questo sito ma saltuariamente possibile lungo i sentieri o nel fondovalle. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Azione sporadica in assenza di attività di pascolo ma potenzialmente connessa e necessaria alla conservazione degli habitat per anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività molto rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività molto rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Il piccolo numero di edifici esistenti rende tale eventuale attività di impatto estremamente limitato. Eventualmente l'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Parte del sito è interessato dal poligono muilitare dismesso e non fruibile in quanto non bonificato. Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

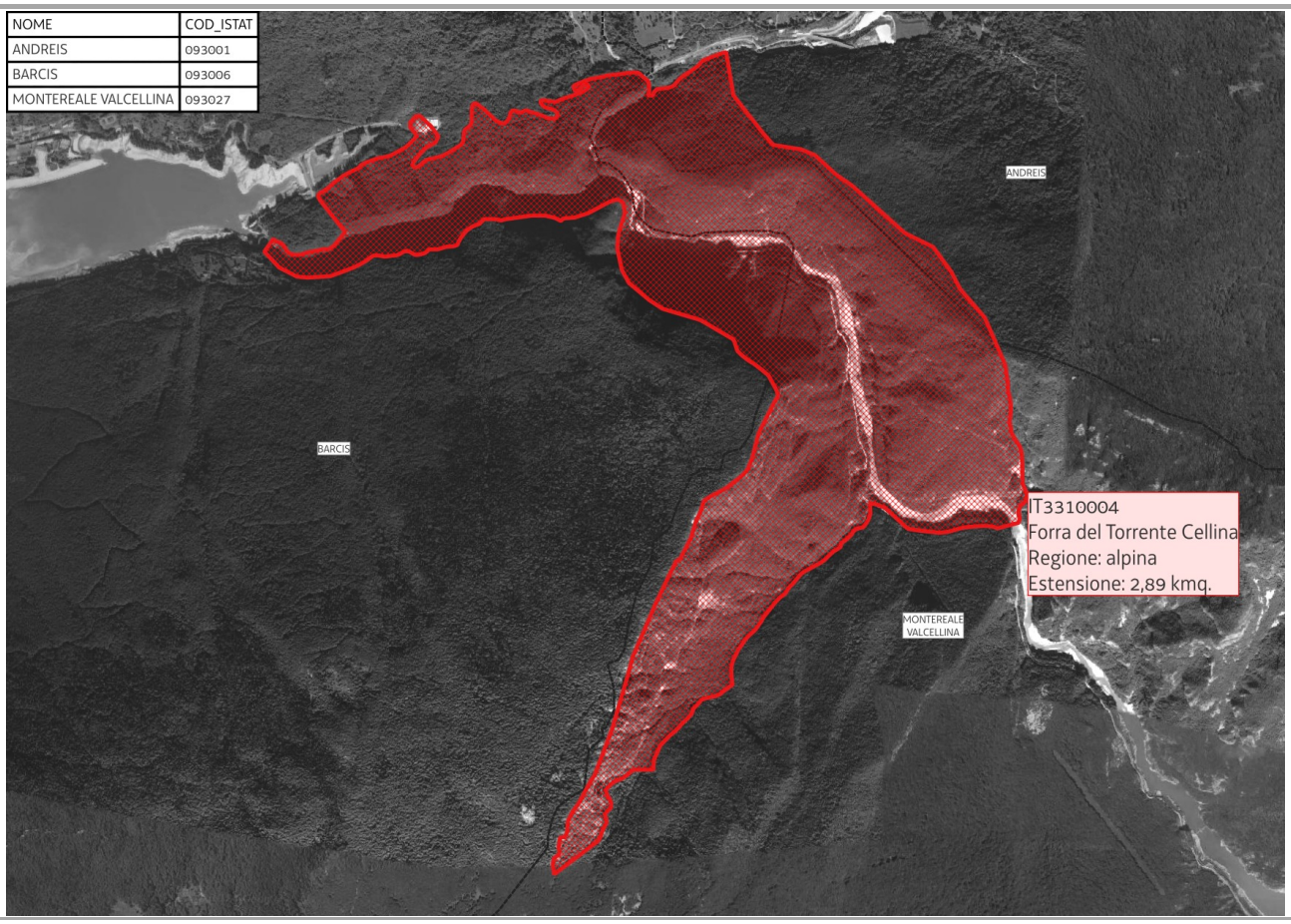
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa. Sito raramente innevato.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3310004: Forra del Torrente Cellina



Principali elementi naturalistici	Il sito include la forra scavata dal torrente Cellina ed i rilievi calcarei ad essa adiacenti. Il paesaggio vegetale è dominato da faggete termofile; da notare anche notevoli esempi di ostrieti di forra con Hemerocallis lilio-asphodelus, una particolare concentrazione di popolazioni di tasso (Taxus baccata) e la discesa altitudinale di numerose specie alpine. Nella forra sono presenti seslerieti extrazonali a Carex brachystachys. Molto sviluppata è la vegetazione litofila in cui sono concentrate numerose specie rare ed endemiche quali Spiraea decumbens ssp. tomentosa, Physoplexis comosa (una delle località a quota più bassa), Adenophora liliflora e Cytisus emeriflorus. Il sito coincide con la Riserva naturale della forra del Cellina. Si tratta di un magnifico esempio di erosione fluviale su calcari, con marmitte dei giganti di notevoli dimensioni con tipica vegetazione rupestre con rilevanti popolazioni di tasso. La strada che costeggia il torrente è attualmente dismessa ed interdetta al traffico veicolare motorizzato. Le ripidità dei versanti hanno mantenuto basso il livello di antropizzazione e di disturbo dell'area. Il sito è ornitologicamente rilevante per le pareti rocciose che rappresentano l'habitat idoneo a varie specie di rapaci a breve distanza dalla pianura. Nella zona sono segnalati Austropotamobius pallipes, Vertigo angustior e Helix pomatia. Ancora segnalata ma rarissima Salmo [trutta] marmoratus. Nei dintorni è stato da poco segnalato Felis s. silvestris. Nella zona sono presenti discrete popolazioni di Iberolacerta horvathi a bassa quota. Comuni anche Zamenis longissimus, Hierophis viridiflavus e Podarcis muralis e nelle acque del fiume Natrix tessellata è piuttosto frequente. Alla grotta Vecchia Diga è segnalato anche Miniopterus schreibersii, attualmente particolarmente abbondante all'interno di un sistema ipogeo situato poco al di fuori del sito. Nella stessa grotta sono segnalate diverse specie endemiche del genere Orotrechus, che qui hanno la loro Terra typica.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Il sito è quasi coincidente con la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina. Vi è la presenza di 10 edifici (il centro visite della Riserva, 2 edifici di una trattoria, e 7 edifici connessi all'impianto idroelettrico di Barcis). Il sito è atraversato dall vecchia strada che risaliva la forra oggi chiusa al traffico e fruibile a piedi e in bicicletta. Parte del sito ad ingresso controllato accessibile solo in perido estivo. Eventuali interventi su edifici e infrastrutture non hanno effetti su habitat e specie del sito e sono sempre coordinati dall'Ente Parco Dolomiti friulane che gestisce la Riserva.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici isolati in cui si esclude la presenza di chiortteri essendo edifici utilizzati pienamente o edifici moderni strettamente funzionali all'impianto idroelettrico. Comunque la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici isolati in cui si esclude la presenza di chiortteri essendo edifici utilizzati. Comunque la manutenzione straorinaria è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili al fine di non rappresentare una minaccia
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici con queste destinazioni d'uso.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Rimangono vigenti le norme della Riserva naturale regionale. Parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Rimangono vigenti le norme della Riserva naturale regionale. Parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali e quindi questa tipologia di intervento trova limitata attuazione in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e in forra e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a prato interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Azione sporadica in assenza di attività di pascolo ma potenzialmente connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività non particolarmente attinente a questo sito ma saltuariamente possibile lungo i sentieri. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Azione sporadica in assenza di attività di pascolo ma potenzialmente connessa e necessaria alla conservazione degli habitat per anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività improbabile vista la morfologia dei luoghi e la vicinanza al lago di Barcis
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività improbabile vista la morfologia dei luoghi e la vicinanza al lago di Barcis
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Il piccolo numero di edifici esistenti e la loro tipologia rende tale eventuale attività di impatto estremamente limitato. Eventualmente l'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Non applicabile in quanto il sito corrisponde alla Riserva naturale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Attività non prevista senza VINCA in quanto interna alla Riserva naturale
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

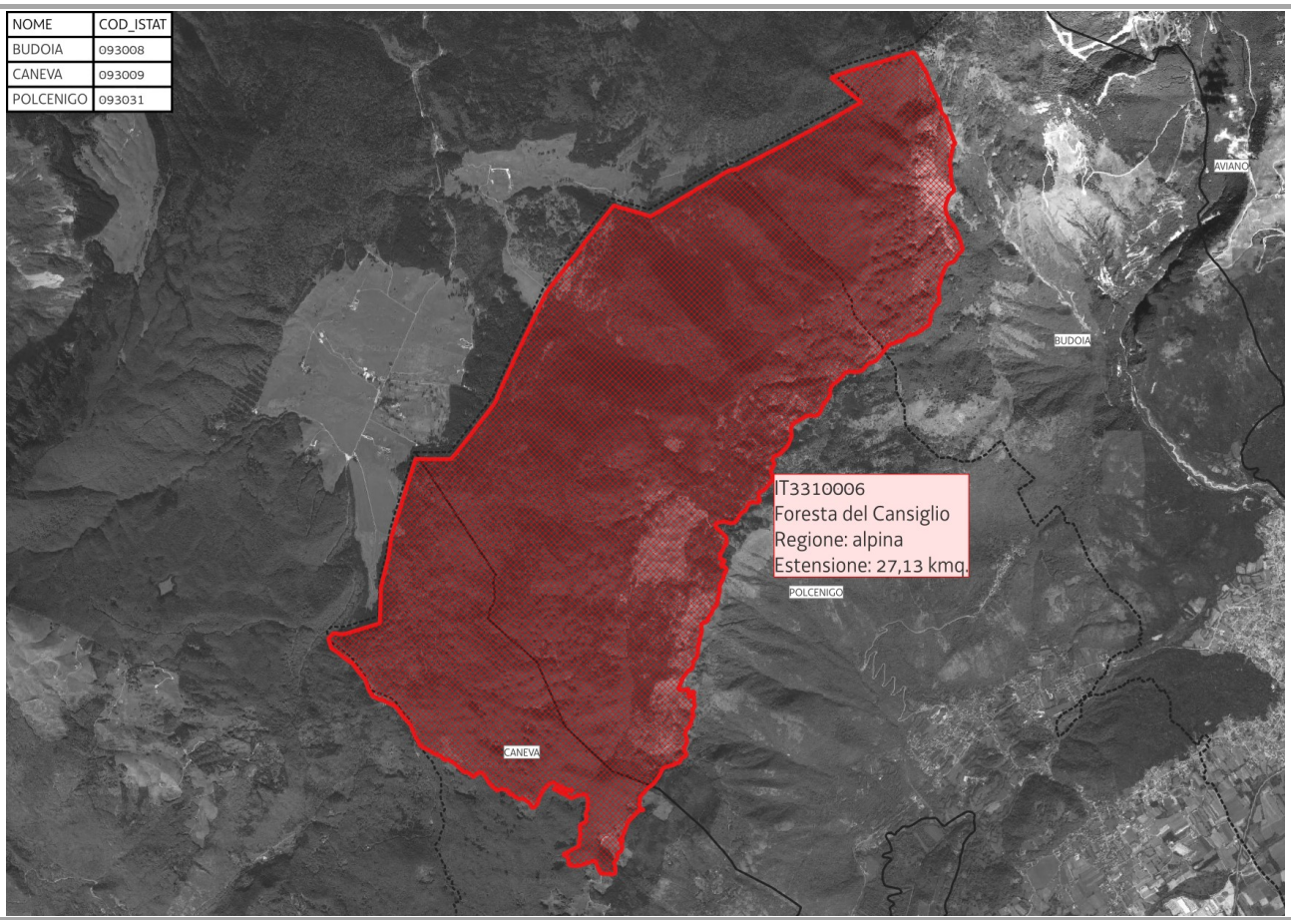
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa. Sito raramente innevato.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3310006: Foresta del Cansiglio



Principali elementi naturalistici	Altopiano a forma di ampia conca, priva di deflusso superficiale, costituita da calcari di scogliera molto fossiliferi e da calcari marnosi. L'idrografia è prevalentemente ipogea. Il sito racchiude un'ampia foresta di faggi, di rilevanza storica (vincolati a partire dalla Repubblica di Venezia). Questa fustaia è di tipo altimontano e vi sono spesso mescolati abete bianco e abete rosso. Nelle doline si hanno fenomeni di inversione termica, presenza di Salicetum retuso-reticulatae a quote molto basse e formazioni a Juniperus communis ssp. alpina. Sono presenti pascoli di bassa quota, anche legati ad acidificazione del substrato. Nel sito è da segnalare una foresta di faggio di tipo altimontana fra le meglio conservate. Presenza rilevante di avifauna. Si segnala in particolare la presenza di tetraonidi e di rapaci diurni e notturni. Per queste zone esiste un unico dato distributivo di Felis s. silvestris prossimo all'estremo occidentale della frazione nord orientale dell'areale italiano del felide. In questi ambienti montani vivono discrete popolazioni di Martes martes. Lepus timidus varronis è abbastanza ben diffusa nella zona. L'area sostiene una ricca fauna erpetologica, con diverse specie di allegato II (Bombina v. variegata, Triturus carnifex), IV (Salamandra a. atra, Podarcis muralis, Zamenis longissimus, ecc.) e V (Rana temporaria). La zona è popolata dalla forma ovipara relitta Zootoca vivipara carniolica. Ursus arctos e Lynx lynx vi compiono rare sortite. Il Massiccio del Monte Cavallo ospita diversi endemiti tra i coleotteri ipogei, tra cui alcune specie del genere Orotrechus. La presenza di Erebia calcaria nell'area merita particolare attenzione. La specie infatti mostra un areale distributivo limitato alle Alpi Sud-orientali, ed è presente in Friuli V.G. con due sottospecie: E. calcaria calcaria, diffusa nelle Alpi e Prealpi Giulie, e E. calcaria cavallus, localizzata nel massiccio del Monte Cavallo (PN). Nell'area è segnalata inoltre Rosalia alpina.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Nel sito sono presenti circa 50 edifici raccolti in piccoli nuclei prevalentemente malghe, casere, rifugi, serviti da viabilità forestale, che interessano marginalmente habitat di interesse comunitario e la cui presenza ed attività è connessa alla conservazione e alla gestiione in particolare dei pascoli. Eventuali interventi manutentivi su tali edifici non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito. Interventi strutturali saranno sottoposti a VINCA.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono estremamente limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Azione sporadica in assenza di attività di pascolo ma potenzialmente connessa e necessaria alla conservazione degli habitat per anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli. In questo sito in particolare si riscontra una elevata presenza di cervi che limitano la rinnovazione del bosco.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

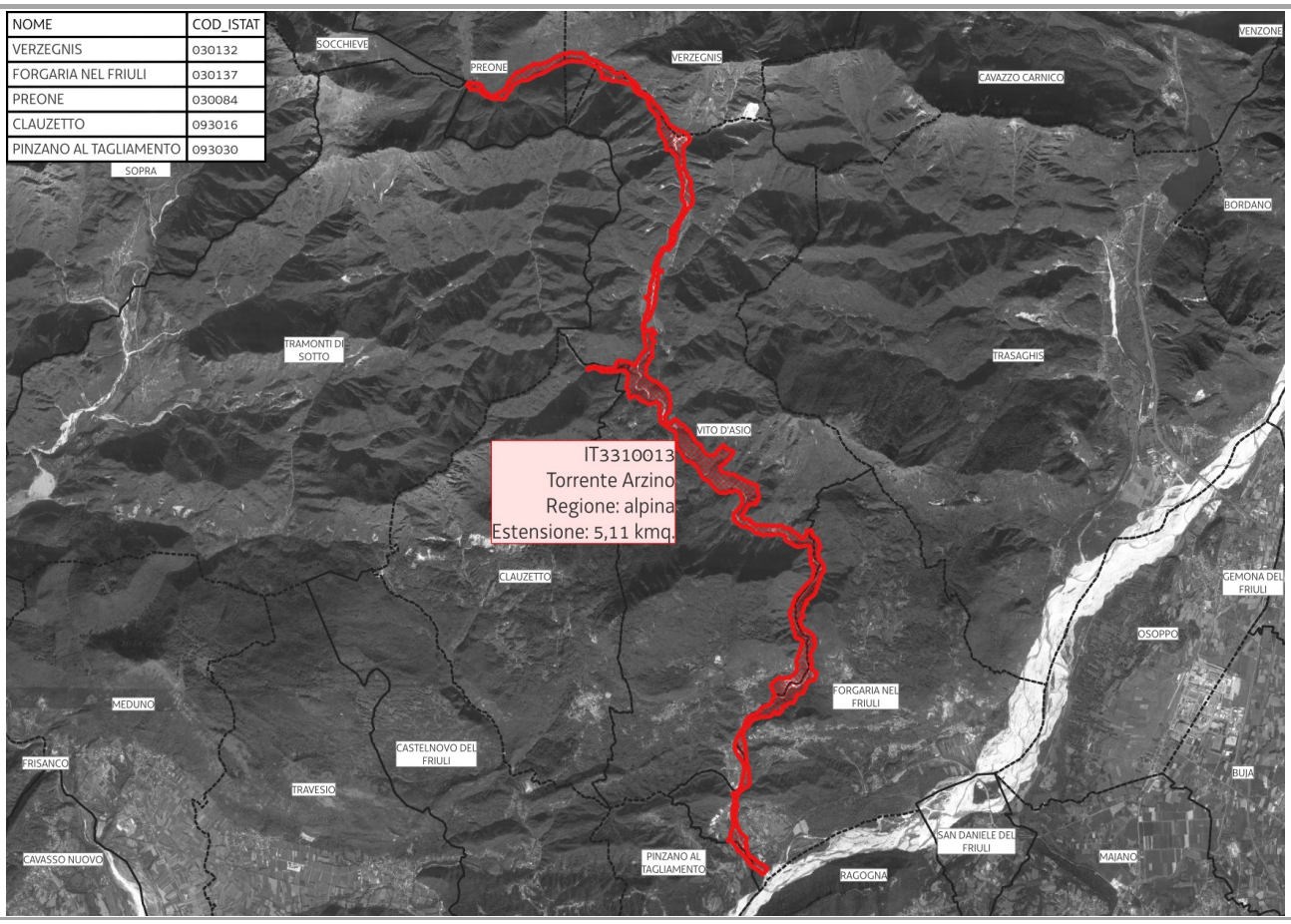
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa. Sito raramente innevato.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3310013: Torrente Arzino



Principali elementi naturalistici	Il sito include il corso del torrente Arzino che nasce dal monte Valcalda (mt. 1908) nella Valle di Preone e confluisce nel fiume Tagliamento. Presenta un breve e talora ripido corso caratterizzato da una profonda e stretta valle che ha scavato nei millenni. L'alto bacino fino alla conca di Pielungo è compreso nelle formazioni triassiche di Dolomia Principale; scendendo il fiume incide con grande capacità erosiva l'anticlinale calcarea del Monte Pala - Monte Prât. Nei pressi della sorgente, in corrispondenza di un importante cambio di pendenza, in seguito agli imponenti fenomeni erosivi dà origine a una serie di cascate e pozze di notevole rilevanza paesaggistica. Nell'area dell'alto corso il torrente scorre tra imponenti faggete e pinete a pino nero endemiche. Man mano che ci si sposta a valle si osservano aree colonizzate da ostrio-querceti o boschi misti, anche con presenza di formazioni a Robinia pseudocacia. Il letto del fiume, laddove le pendenze diventano più dolci, consente la formazione di vegetazione erbacea e saliceti di greto. In queste aree si concentrano piccoli nuclei abitativi e relative attività agro-silvo-pastorali. Il tratto finale del corso d'acqua è maggiormente abitato oltre che essere attraversato da più significative arterie infrastrutturali. Il Torrente Arzino è un corso d'acqua con un regime idrologico tipico dei fiumi prealpini; si sviluppa per lunghi tratti in forra e conseguentemente, in assenza di rilevanti influenze di tipo antropico, presenta habitat particolarmente vocati per la fauna ittica, sostanzialmente incontaminati. Risulta ben conservato anche nei tratti iniziale e terminale, più antropizzati. Tributario e in connessione ecologica con il Fiume Tagliamento svolge un ruolo rilevante nell'esteso bacino idrografico, in particolare per le specie ittiche Salmo marmoratus, Cottus gobio, Telestes muticellus, Thymallus thymallus e per il gambero Austropotamobius pallipes. Al momento dell'istituzione il sito non sembra soggetto a particolari pressioni, l'unica minaccia potrebbe derivare da eventuali sostanziali modifiche del regime idraulico. L'obiettivo di conservazione è pertanto il mantenimento delle condizioni ecologiche e idrologiche attuali.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito difficilmente accessibile se non attravreso attività sportive specialistiche (canioning). Sono presenti edifici rurali sparsi nelle aree di prati e pascoli in forte stato di abbandono. La viabilità stradale che risale la valle per lunghe tratte fa da confine al sito. Eventuali interventi su tali edifici non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici con queste destinazioni d'uso.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e in forra e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a prato interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Azione sporadica in assenza di attività di pascolo ma potenzialmente connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività non particolarmente attinente a questo sito ma saltuariamente possibile lungo i sentieri. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Azione sporadica in assenza di attività di pascolo ma potenzialmente connessa e necessaria alla conservazione degli habitat per anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività improbabile vista la morfologia dei luoghi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività improbabile vista la morfologia dei luoghi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Il piccolo numero di edifici esistenti rende tale eventuale attività di impatto estremamente limitato. Eventualmente l'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Vista la conformazione del sito di forra, che si sviluppa lungo il torrente e in parallelo con una strada regionale, l'attività venatoria risulta difficilmente praticabile.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Il sito non è adatto a questo tipo di manifestazioni se non lungo la strada regionale asfaltata che lo attraversa. Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

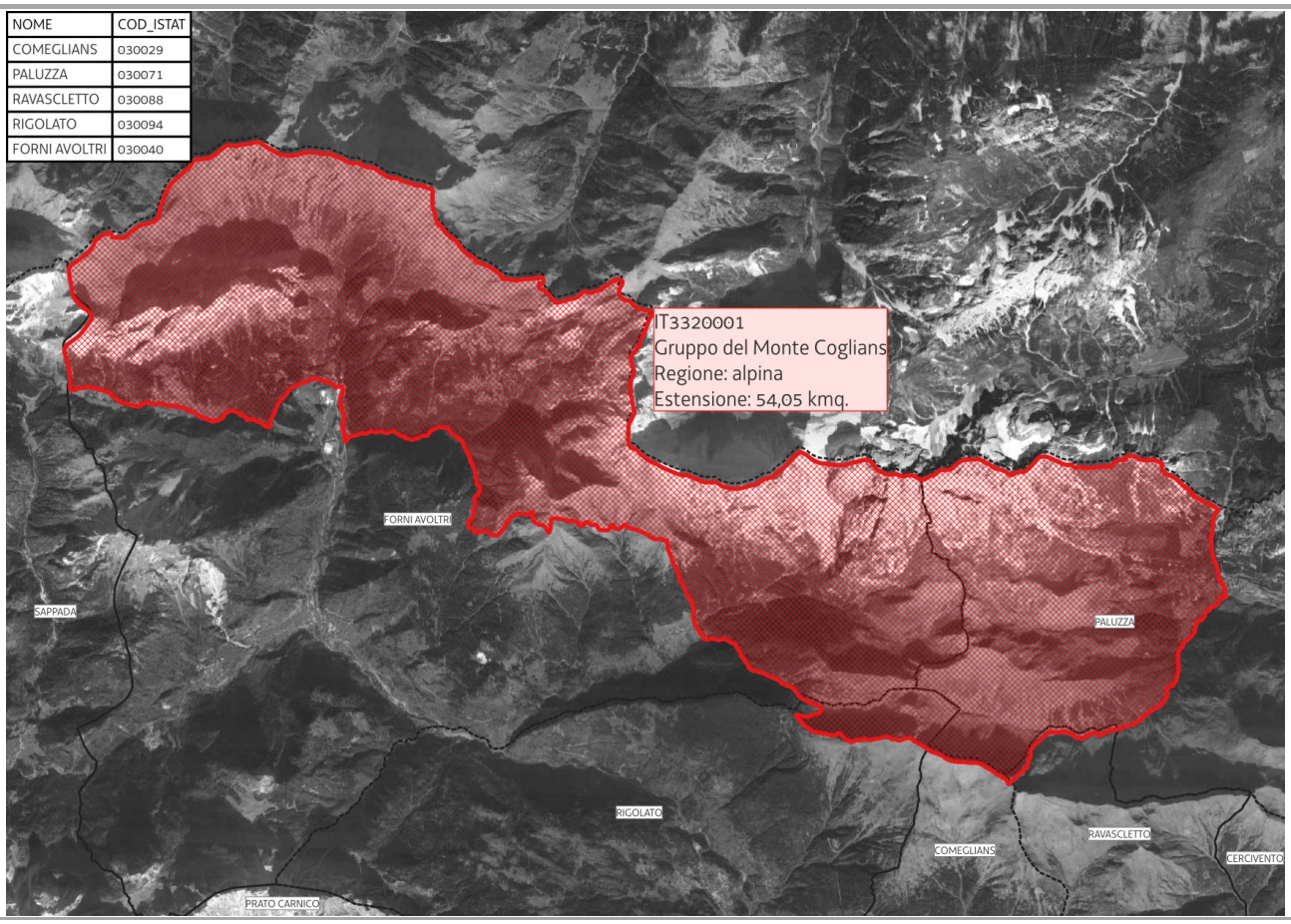
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa. Sito raramente innevato.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320001: Gruppo del Monte Coglians



Principali elementi naturalistici	Il sito include un'ampia zona montuosa con substrati sia silicei sia carbonatici. Comprende la cima più alta del Friuli-Venezia Giulia (Monte Coglians 2780 m) e il maggior rilievo siliceo (Giogaia dei Monti Fleons 2520 m). In esso quindi sono presenti il maggior numero di habitat alpini perché rappresenta il punto di maggior concentrazione di ecosistemi e specie endalpiche su entrambi i tipi di substrato. Il paesaggio vegetale risulta quindi molto vario: sono presenti faggete altimontane, peccete altimontane e subalpine, lariceti, vaste estensioni di mughete e brughiere, pascoli e praterie primarie su calcare e su suoli acidi, vegetazione glareicola e litofila prevalentemente calcarea, ma anche acidofila. Le trasformazioni socioeconomiche causano un progressivo abbandono degli alpeggi. Vi è un'alta concentrazione di specie rare o al limite del loro areale di distribuzione, fra le quali Astragalus alpinus, Astragalus australis, Ranunculus glacialis e Lomatogonium carinthiacum. Ampie superfici sono occupate da abieteti. Il sito confina con l'Austria. Il sito concentra alcuni degli habitat alpini e subalpini più importanti del Friuli Venezia Giulia. In esso, ad esempio, sono presenti gli unici veri ghiaioni silicei della regione. In questo senso il sito rappresenta un limite orientale di distribuzione di molti habitat e specie a distribuzione alpica e centro-alpica. Sono inclusi anche alcuni piccoli specchi lacustri alpini. Fra le specie di interesse vi sono Cypripedium calceolus e Eryngium alpinum, quest'ultimo in generale regressione. Dal punto di vista ornitologico si tratta di un'area alpina molto ampia con buona consistenza e ricchezza di specie avifaunistiche. Si segnalano in particolare per la relativa frequenza Aquila chrysaetos, Dryocopus martius, Glaucidium passerinum ed Aegolius funereus. Nella zona sono segnalate alcune popolazioni di Iberolacerta horvathi e di Arvicola terrestris ssp. scherman. Quest'ultima forma fossoria e terricola è nota soltanto di nove località italiane, tutte regionali. Inoltre nella zona vivono cospicue popolazioni di Salamandra atra e di Martes martes. Le popolazioni di Zootoca vivipara cfr. vivipara sono qui segnalate per la loro rarità nell'Italia nord-orientale. L'orso in questa zona è abbastanza frequente sia sul versante austriaco, sia su quello italiano. Nella zona sono presenti diffuse popolazioni di Lepus timidus varronis. Nella zona sono state segnalate anche Rosalia alpina e Euphydryas aurinia. Nel rio Bordaglia è segnalato Austropotamobius pallipes e nei rii della zona è diffuso Cottus gobio.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Nel sito sono presenti numerosi complessi malghivi sia funzionanti che in stato di abbandono e una sviluppata rete di strade forestali mentre la viabilità principale interessa solo il fondovalle. I complessi malghivi interessano marginalmente habitat di interesse comunitario e sono funzionali alla conservazione e gestiione in particolare dei pascoli. Gli interventi come definiti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli di bassa quota
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

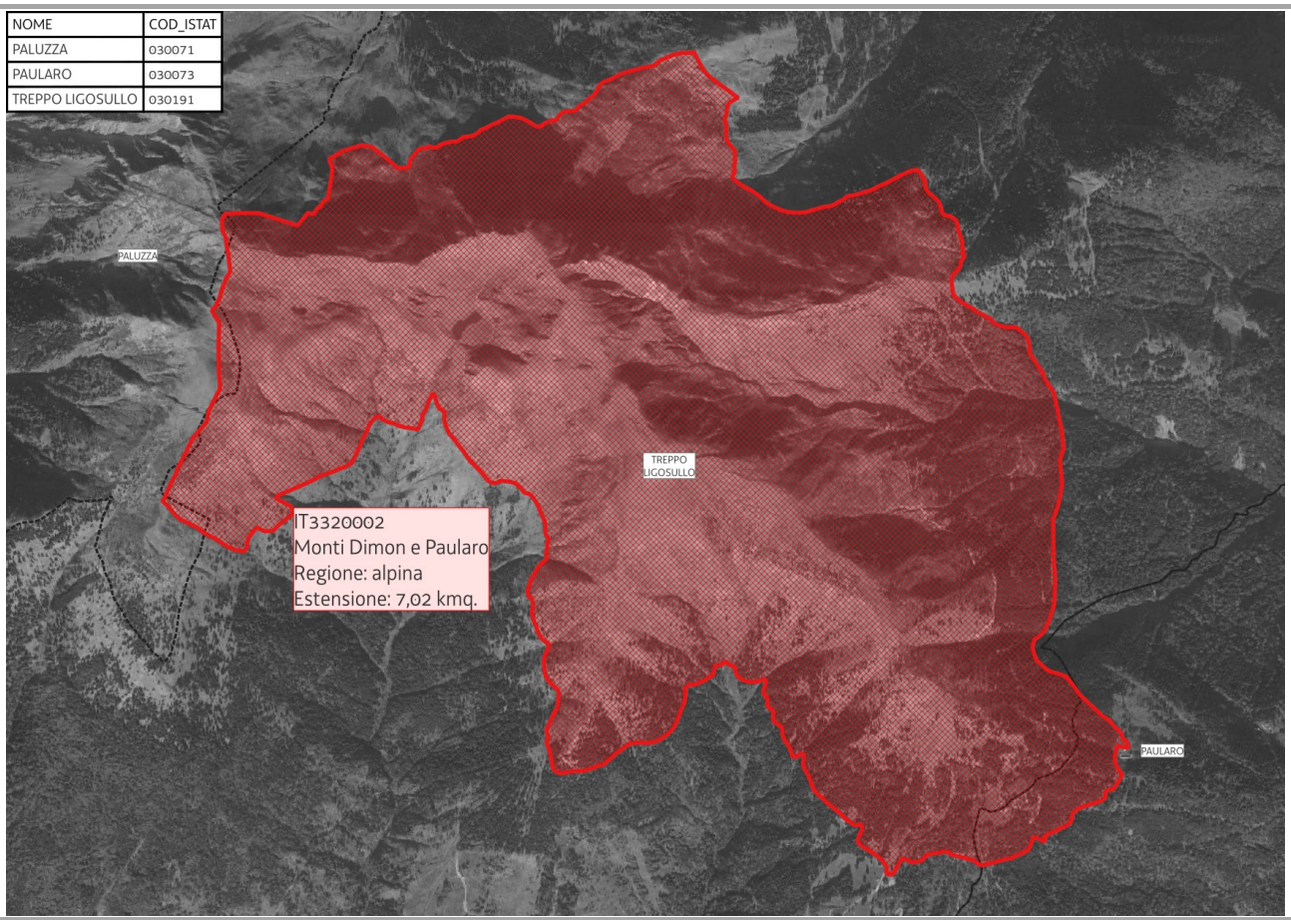
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320002: Monti Dimon e Paularo



Principali elementi naturalistici	Il sito include un sistema montuoso con substrato siliceo le cui due cime principali (Monte Dimon e Monte Paularo) superano di poco i 2000 metri s.l.m., e due piccoli laghetti. Vaste superfici sono occupate da nardeti ipsofili con Primula minima, Phyteuma hemisphaericum e Senecio incanus ssp. carniolicus, da brughiere subalpine a Rhododendron ferrugineum e da boscaglie ad ontano verde. Sono inclusi anche alcuni lembi di bosco di faggio e abete rosso. Molte aree di pascolo sono abbandonate o in via di abbandono e quindi soggette a fenomeni di incespugliamento anche se recentemente alcune attività di pascolo sono riprese. Dal punto di vista faunistico è una zona alpina con buona presenza delle principali specie avifaunistiche caratteristiche: tetraonidi, Aquila chrysaetos, Aegolius funereus, ecc. Nell'area sono segnalati Bombina variegata, Ursus arctos, Lynx lynx, Cottus gobio e Euphydryas aurinia. Nei dintorni è relativamente frequente Iberolacerta horvathi.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Nel sito sono presenti 3 complessi malghivi in fase di ristrutturazione e una sviluppata rete di strade forestali. I complessi malghivi interessano marginalmente habitat di interesse comunitario e sono funzionali alla conservazione e gestiione in particolare dei pascoli. Gli interventi come definiti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività improbabile vista la presenza di un lago
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività improbabile vista la presenza di un lago
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

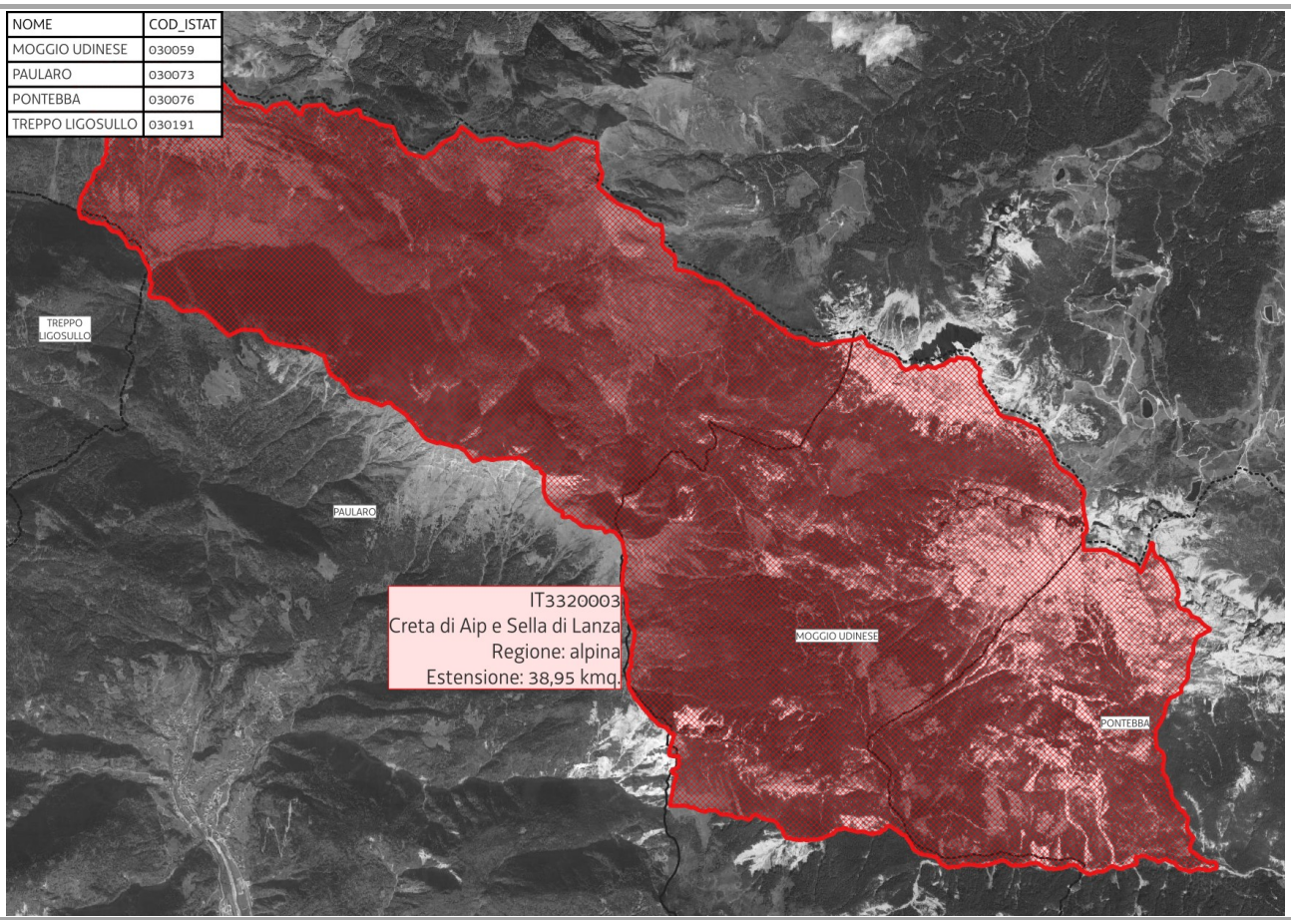
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320003: Creta di Aip e Sella di Lanza



Principali elementi naturalistici	Il sito include un'area con rilievi prevalentemente calcarei e calcareo-dolomitici (Creta di Aip, 2279 m s.l.m.) con emergenze di substrati silicei. Il paesaggio vegetale è assai articolato ed è caratterizzato da ampie zone semipianeggianti con torbiere, da rilievi calcarei con pareti verticali e vasti ghiaioni, da boschi ad abete rosso, da vasti lariceti in ottime condizioni, da mughete e brughiere subalpine, da pascoli e praterie calcifile (seslerieti a ranunculo ibrido) e da ecosistemi glareicoli e litofili. Nel sito sono conservati i migliori esempi regionali di torbiere alte e di torbiere di transizione. Il sito confina con l'Austria. Sito che include esempi più o meno vasti dei principali habitat alpini, spesso in buone condizioni di conservazione. Vi sono più stazioni di Cypripedium calceolus ed Eryngium alpinum. Ornitologicamente la zona è particolarmente significativa per l'estensione delle praterie d'altitudine frequentate da Tetrao tetrix, con densità potenzialmente molto elevate. Sono presenti, anche grazie all'ampiezza dell'area e alla diversità di biotopi, tutte le principali specie tipicamente alpine. La zona si distingue per discrete popolazioni di Salamandra atra e Iberolacerta horvathi, ma anche le presenze di Ursus arctos e Lynx lynx sono abbastanza frequenti. Nella zona sono comuni anche Neomys anomalus ed Arvicola terrestris ssp. scherman, quest'ultima segnalata di pochissime località italiane. Nella zona sono presenti diffuse popolazioni di Lepus timidus varronis. Nei corsi d'acqua è presente Cottus gobio. Nell'area la lucertola vivipara è presente sia con la forma meridionale ovipara Z. v. carniolica, sia con la forma settentrionale ovovivipara Z. v. vivipara.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Nel sito sono presenti diversi complessi malghivi serviti da strade forestali mentre una viabilità secondaria attravresa il fondovalle. I complessi malghivi interessano marginalmente habitat di interesse comunitario e sono funzionali alla conservazione e gestiione in particolare dei pascoli. Gli interventi come definiti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.

Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

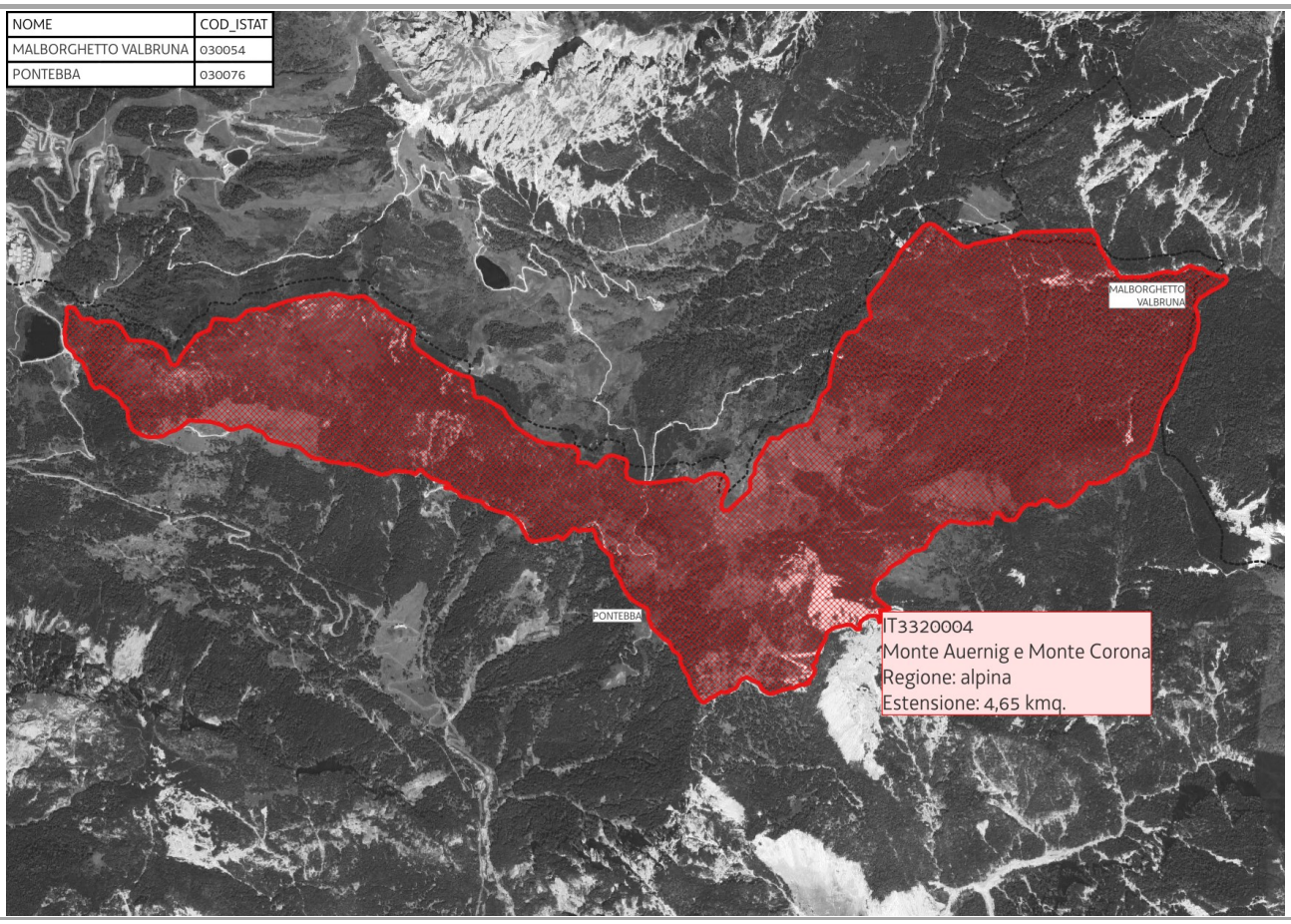
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320004: Monte Auernig e Monte Corona



Principali elementi naturalistici	Il sito si sviluppa su una litologia prevalentemente arenacea, ricca di fossili. Il paesaggio vegetale è caratterizzato da interessanti formazioni di brughiere acidofile con varie composizioni floristiche, da frammenti di praterie acidofile e calcicifile. Sono diffuse mughete acidofile in alternanza con prati torbosi con Eriophorum angustifolium e numerose altre specie rare, tipiche delle torbiere alpine e subalpine di transizione. A quote inferiori sono presenti lembi di peccete. Nel sito è presente una cospicua popolazione della rarissima Wulfenia carinthiaca. Il sito confina con l'Austria ed è prossimo al comprensorio sciistico di Pramollo/Nassfeld. E' anche un importante sito ornitologico per la buona consistenza di tetraonidi e altre specie alpine. La zona si distingue per discrete popolazioni di Salamandra atra e Iberolacerta horvathi e la presenza di Lynx lynx ed Ursus arctos è piuttosto continua nel tempo. Comune anche Martes martes. Nella zona è segnalato anche Vespertilio murinus, specie subartica molto rara in Italia. La presenza di Zootoca vivipara ssp. vivipara è qui segnalata per la sua rarità nell'Italia nord-orientale.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Nel sito è presente un unico complesso malghivo con limitata viabilità forestale. Gli interventi come definiti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici con queste destinazioni d'uso.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Il piccolo numero di edifici esistenti rende tale eventuale attività di impatto estremamente limitato. Eventualmente l'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Il sito non è adatto a questo tipo di manifestazioni per carenza di tracciati e sentieri. Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

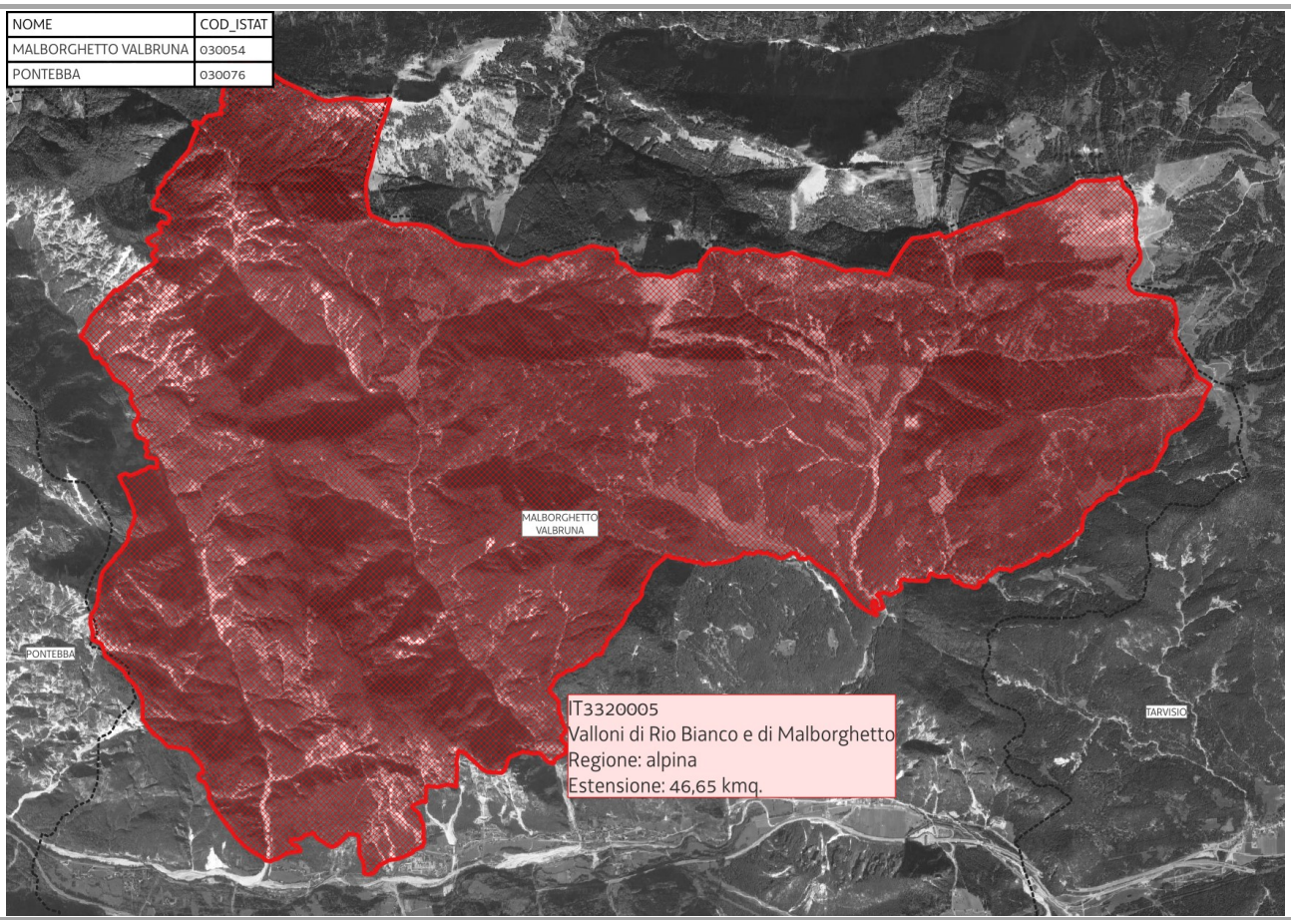
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320005: Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto



Principali elementi naturalistici	Vasto sito montano che corrisponde alla porzione orientale della Catena Carnica caratterizzato da substrati calcareo-dolomitici pur essendo presenti substrati acidi del Carbonifero superiore. Il sito è attraversato dai Valloni di Rio Bianco di Malborghetto e di Ugovizza e raggiunge una quota massima di circa 2000 m. La flora e la vegetazione è pertanto molto eterogenea e ricca. Si notano infatti ampie superfici di pinete a pino nero, di faggete altimontane, di mughete calcifile, di faggete ad Anemone trifolia e di peccete montane e subalpine su calcare, di lande subalpine basofile, acidofile e di nardeti. Il sito include numerosi habitat alpini poiché presenta elevata variabilità. Vaste pinete a pino nero sono arroccate sui costoni rupestri e sono rilevanti anche diverse formazioni rupestri e pascoli acidofili. Il sito riveste un'importanza primaria per la conservazione di specie avifaunistiche alpine, qui spesso presenti con densità particolarmente elevate rispetto ad altri siti in Italia. E' il caso di Tetrao urogallus, Picoides trydactylus, Glaucidium passerinum, ecc. Nella zona sono presenti sia il driomio Dryomys nitedula, sia il moscardino Muscardinus avellanarius. Nell'area è stato segnalato Myotis brandtima le verifiche successive hanno chiarito che in realtà gli esemplari raccolti in questa località devono essere più probabilmente ascritti a M. mystacinus. La zona si distingue inoltre per discrete popolazioni di Salamandra atra, Bombina variegata e Iberolacerta horvathi. Il transito di varie specie di grandi carnivori nell'area protetta è stata più volte accertata. Ursus arctos e Lynx lynx, tuttavia, non vi hanno ancora formato popolazioni stabili. Nella zona è abbastanza comune anche Neomys anomalus. Nelle acque correnti sono presenti popolazioni di Austropotamobius pallipes e di Cottus gobio.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	La parte occidentale del sito è particolarmente selvaggia e sono presenti due riserve integrali statali (Cucco e Rio Bianco) mentre la parte orientale presenta diversi edifici rurali raggruppati nei fondovalle a prato e pascolo. Il modello insediativo è quello dei villaggi temporanei estivi tipici della parte orientale della regione. I fondovalle sono dotati di una viabilità secondaria che prosegue con strade forestali. Gli interventi come definiti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono

	segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Intervento forestali non sono comunque consentiti nelle due riserve integrali statali di Cucco e Rio Bianco. Solo parte del sito è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Intervento forestali non sono comunque consentiti nelle due riserve integrali statali di Cucco e Rio Bianco. Solo parte del sito è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Intervento forestali non sono comunque consentiti nelle due riserve integrali statali di Cucco e Rio Bianco. Solo parte del sito è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sulla rete di viabilità esistente ed esterne alle riserve naturali statali presenti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

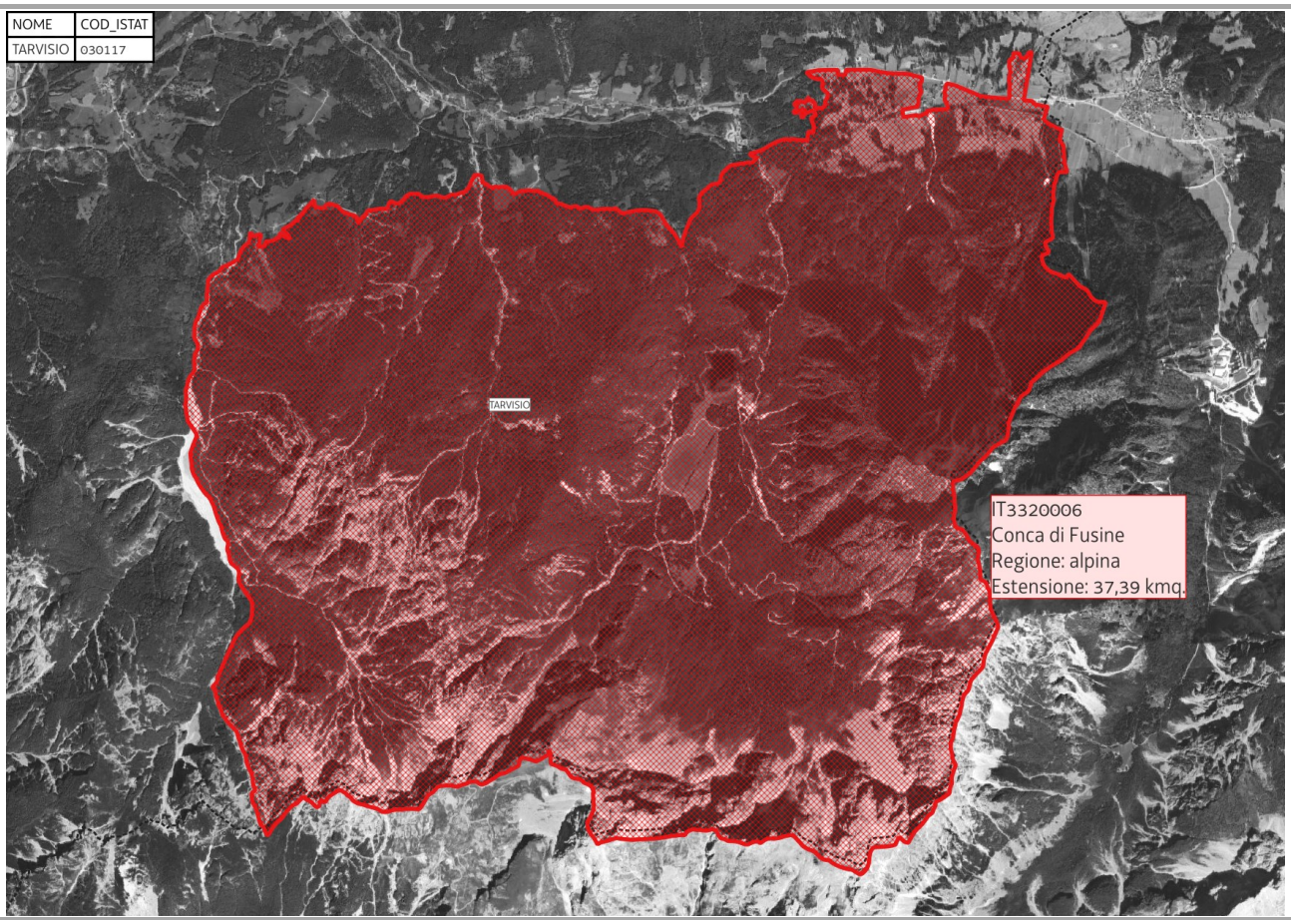
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320006: Conca di Fusine



Principali elementi naturalistici	Il sito comprende un ampio circo glaciale: nella parte superiore affiora il livello marnoso dolomitico mentre in quello inferiore prevalgono i depositi morenici. Sono presenti due laghi (Inferiore e Superiore) formatisi per sbarramento morenico collegati fra loro per via ipogea; la loro profondità varia da 8m per quello Superiore a 24m per quello Inferiore. L'area presenta un interessante fenomeno di inversione termica per cui alle quote inferiori si sono sviluppate delle peccete di inversione (Asplenio-Piceetum). Nel sito sono inclusi anche i rilievi che circondano i laghi e che si spingono a quote ben superiori ai 2000 metri. Sono presenti alcuni tra i migliori esempi di piceo-faggete (Anemono trifoliae-Fagetum), di peccete subalpine su calcare e di praterie zonali subalpine calcifile. Sono presenti numerose specie endemiche e rare. Presso i laghi di Fusine è localizzata inoltre l'unica stazione regionale del raro Veratrum album ssp. album. Il sito confina con la Slovenia. Vi è inoltre una elevata concentrazione di specie rare, fra cui l'unica stazione italiana di Festuca vivipara e una delle due uniche segnalazioni italiane di Saxifraga moschata subsp. carniolica. Quest'area alpina è di rilevanza ornitologica nazionale per ricchezza specifica e completezza delle tipiche biocenosi. Le presenze di Dryomys nitedula ssp. intermedius ed Arvicola terrestris scherman sono qui citate per la loro estrema rarità in ambito italiano. Nella zona è inoltre presente una delle tre popolazioni italiane di Lacerta agilis e sono abbastanza frequenti Iberolacerta horvathi, Neomys anomalus, Bombina variegata, Triturus carnifex e Salamandra atra. Ursus arctos e Lynx lynx transitano in questi habitat montano-alpini, ma non vi hanno ancora formato nessuna popolazione. Di importanza nazionale la locale popolazione di Hyla arborea e di Triturus vulgaris vulgaris. In quest'area sono presenti popolazioni di Austropotamobius pallipes, mentre Austropotamobius torrentium risulta presente in alcune adiacenti stazioni del bacino del torrente Slizza. Nelle acque correnti di queste montagne è segnalato Cottus gobio. Fra gli insetti è il caso di menzionare Euplagia quadripunctaria, Somatochlora arctica, Parnassius apollo, Parnassius mnemosyne e Lopinga achine. La presenza di Erebia calcaria nell'area merita particolare attenzione ed è stata accertata la presenza di Helix in tutta l'area. Il popolamento ittico in molti rii è monospecifico a Salmo [trutta] trutta.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito dalla morfologia severa con scarsa presenza di edifici e viabilità rispetto alla sua dimensione. Alcuni edifici e viabilità si trovano nella zona dei laghi di Fusine mentre più infrastrutturata è la piana verso il valico di Fusine/Ratece (che costituisce un recente ampliamento del sito) dove è presente anche il biotopo della torbiera di Scichizza. L'area dei laghi di Fusine pur senza strutture particolari è un polo turistico molto attrattivo per lo scenario paesaggistico. Gli interventi come definiti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Questa azione può interessare la piana verso il valico confinario in cui è disciplinata una rotazione per tradizionali colture orticole di montagna. Le eventuali coltivazioni non potranno avere una estensione superiore a 1000 mq.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Questa azione può interessare la piana verso il valico confinario in cui è disciplinata una rotazione per tradizionali colture orticole di montagna. Le eventuali coltivazioni non potranno avere una estensione superiore a 1000 mq.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Questa azione può interessare la piana verso il valico confinario in cui è disciplinata una rotazione per tradizionali colture orticole di montagna. Le eventuali coltivazioni non potranno avere una estensione superiore a 1000 mq.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti ed esterne al biotopo naturale presente
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

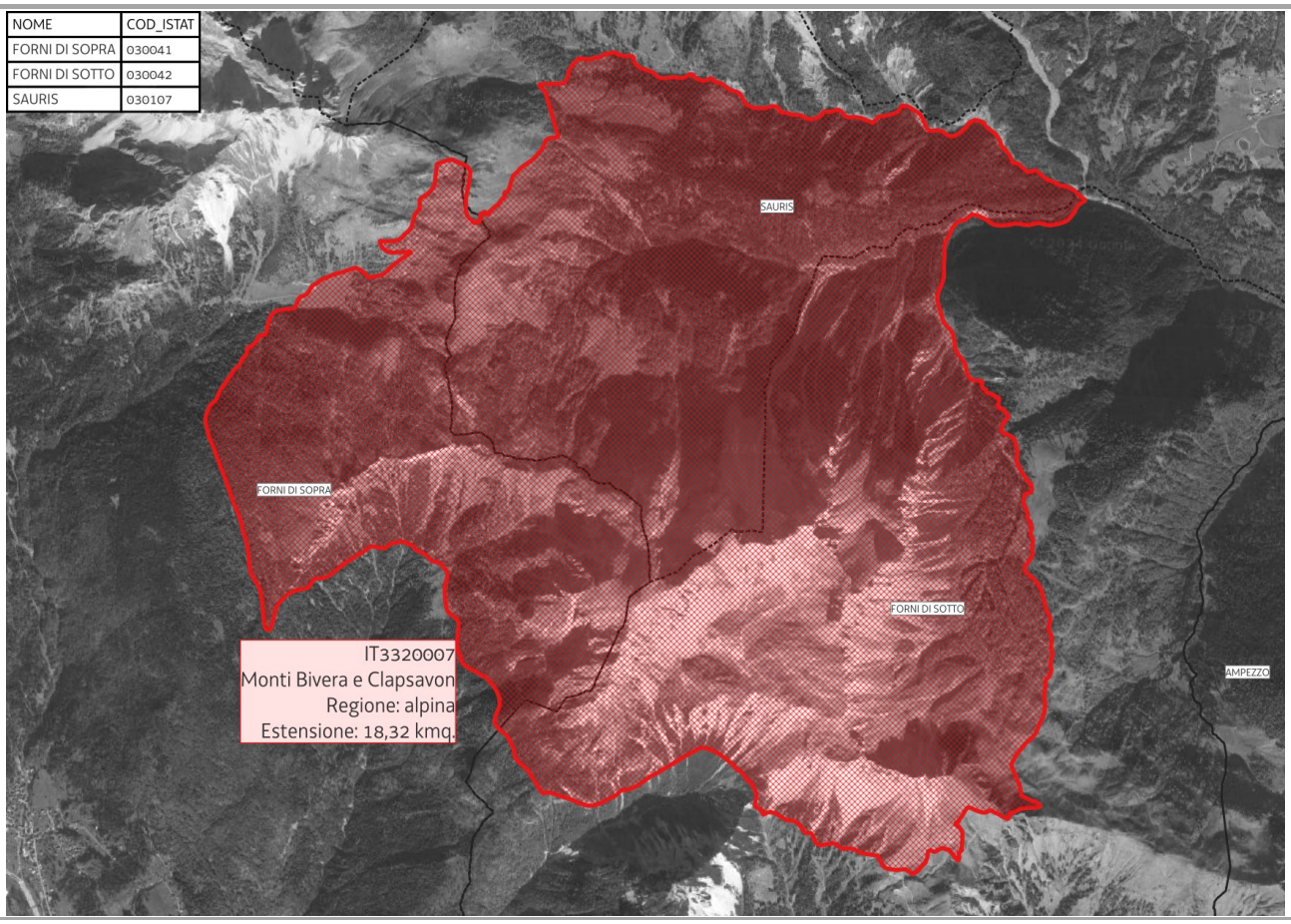
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320007: Monti Bivera e Clapsavon



Principali elementi naturalistici	Il sito include un sistema di rilievi calcarei e calcareo-dolomitici con vegetazione nemorale e prativa del piano montano e subalpino (2474 m s.l.m.). Presenza di imponenti detriti di falda con habitat glareicoli e concentrazione di specie rare quali: Valeriana supina, Minuartia rupestris, Ranunculus seguieri, Androsace helvetica e Carex rupestris. Sono presenti anche alcune aree umide subalpine (palude Resumiela). Il sito è molto rappresentativo degli habitat submontani ed alpini in condizioni di conservazione da buone ad ottime. E' area alpina di rilevanza ornitologica elevata per ricchezza specifica. Notevoli le locali popolazioni di Salamandra atra atra e Martes martes.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sono presenti pochi complessi malghivi sia per la morfologia dei luoghi sia per la presenza di un poligono militare attivo. La viabilità forestale è limitata. Gli interventi come definiti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici con queste destinazioni d'uso.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. L'attività forestale non si svolge nel poligono militare. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. L'attività forestale non si svolge nel poligono militare. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. L'attività forestale non si svolge nel poligono militare. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Il piccolo numero di edifici esistenti rende tale eventuale attività di impatto estremamente limitato. Eventualmente l'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Parte del sito è interessato dal poligono militare e non fruibile. Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

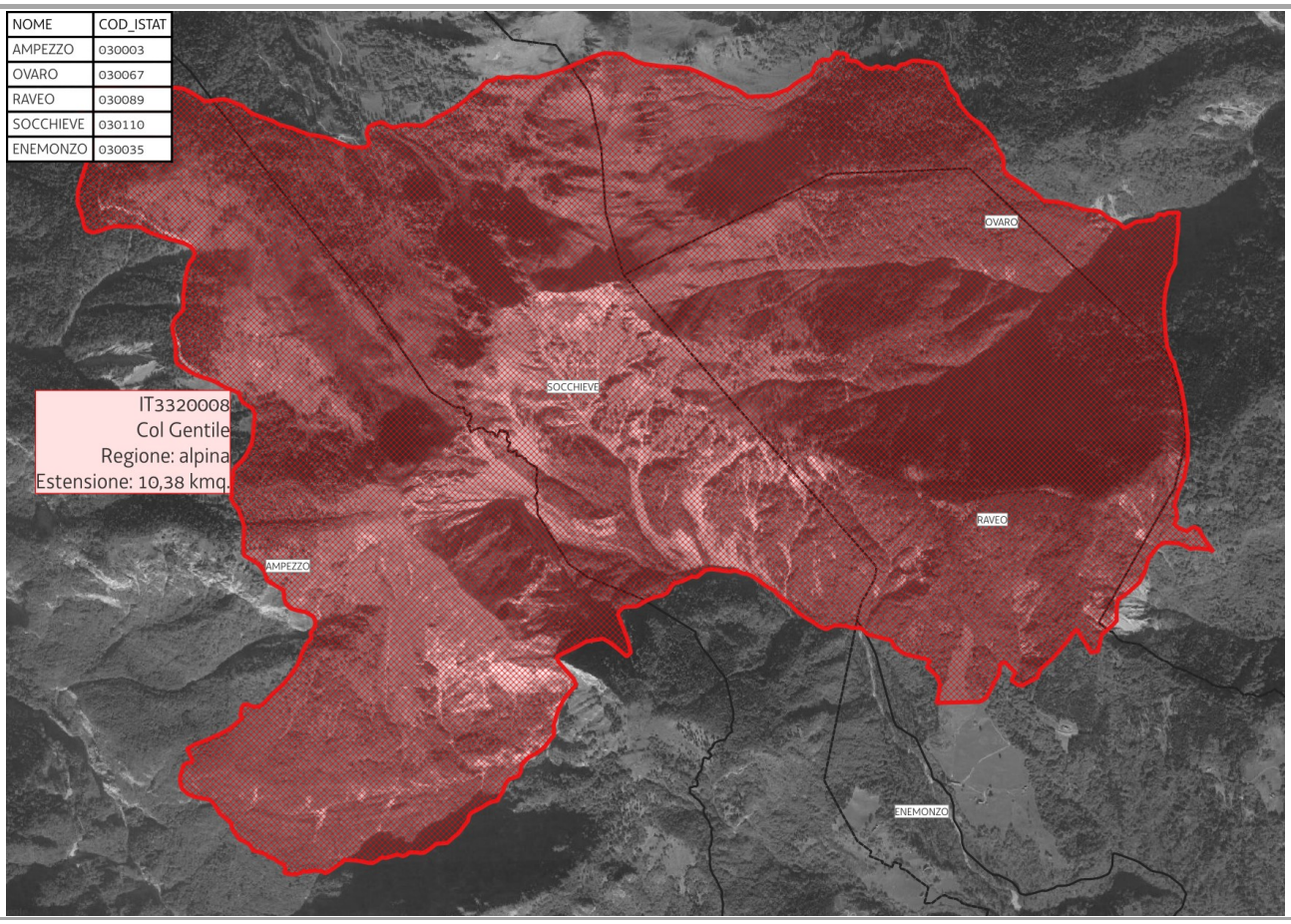
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320008: Col Gentile



Principali elementi naturalistici	Il sito include il massiccio montuoso del Col Gentile (2075 m) e le sue pendici, con prevalenza di substrati arenacei e calcareo-marnosi; sui versanti settentrionali sono presenti vaste zone soggette a pascolo, anche se parzialmente in abbandono, così che si sono formati vasti mosaici dinamici. Sono quindi presenti lariceti secondari, ontaneti ad ontano verde e consorzi ad alte erbe. Negli orizzonti inferiori si estendono lembi di faggete acidofile ed altimontane e boschi ad abete rosso. Un vasto ghiaione termofilo caratterizza il versante meridionale del sito. Si tratta di un pregevole sito di media montagna che include habitat in buono stato di conservazione, anche se l'abbandono dei pascoli favorisce stadi di ricolonizzazione. Dal punto di vista ornitologico è un'area alpina rilevante per ricchezza specifica. Notevoli sono le locali popolazioni di Salamandra atra e Martes martes.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Non sono presenti edifici e complessi malghi attivi mentre è stata realizzata da poco una limitata viabilità forestale. Gli interventi come definiti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non ci sono edifici agibili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non ci sono edifici agibili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non ci sono edifici agibili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Non ci sono edifici agibili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non ci sono edifici agibili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non ci sono edifici agibili
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici con queste destinazioni d'uso.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a prato interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono censiti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Il sito non è adatto a questo tipo di manifestazioni per carenza di tracciati. Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

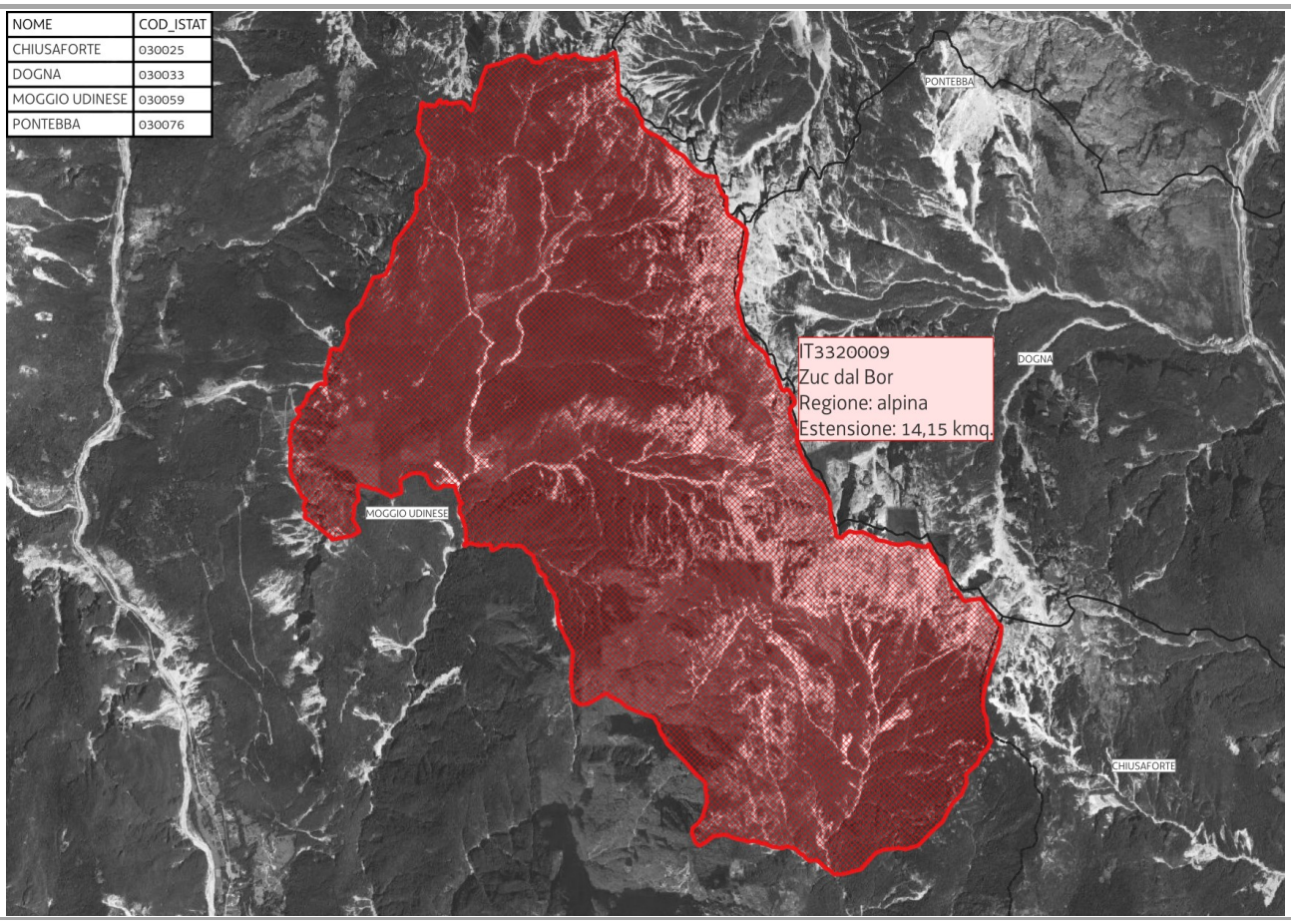
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320009: Zuc dal Bor



Principali elementi naturalistici	Il sito include il massiccio dello Zuc del Bor (2197 m s.l.m.), con substrato calcareo e calcareo-dolomitico e la Val Alba. La particolare posizione geografica di questo gruppo montuoso fa sì che esso sia caratterizzato fitogeograficamente dalla presenza contemporanea di specie caratteristiche delle Alpi Giulie e delle Alpi Carniche, per cui sono presenti le stazioni più occidentali di Papaver julicum e Ranunculus traunfellneri. Ampie superfici sono occupate da faggete, popolamenti di pino mugo e pascoli primitivi su calcare; diffusi sono anche gli habitat pionieri di ghiaione e rupe. E' un'area alpina di rilevanza ornitologica per elevata ricchezza specifica e per la presenza dei quattro tetraonidi e di Alectoris graeca. Il sito è attraversato per un tratto significativo da un metanodotto. L'area è del tutto inclusa nella riserva Naturale Regionale della Val Alba ed è ad un elevato livello di naturalità. Il sito è caratterizzato dai tipici habitat di interesse comunitario (anche prioritari quali mughete e pinete a pino nero) in ottimo stato di conservazione; recentemente sono state individuate significative popolazioni di Cypripedium calceolus. Nella zona sono presenti discrete popolazioni di Salamandra atra mentre Iberolacerta horvathi è presente più a Nord. Qui Vipera ammodytes coabita con Vipera berus. Comune è pure anche Martes martes. Nell'area Ursus arctos è presente con sporadici individui sub-adulti che periodicamente transitano sia in Val Alba, sia e soprattutto nella vicina Val Aupa.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Il sito è ricompreso nella Riserva naturale regionale della Val Alba. I pochi edifici esistenti sono gestiti direttamente dall'Ente Parco Prealpi Giulie che è responsabile della Riserva (bivacchi, ricoveri, l'ex ospedale militare). Il sito è attraversato dal metanodotto di importanzione dalla Russia e la viabilità è al servizio di tale infrastruttura ma chiusa al transito. Gli interventi come definiti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.

Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici gestiti dall'Ente Parco in cui si esclude la presenza di chiortteri essendo edifici utilizzati regolarmente.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici gestiti dall'Ente Parco in cui si esclude la presenza di chiortteri essendo edifici utilizzati regolarmente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici con queste destinazioni d'uso.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Rimangono in vigore le previsioni della Riserva naturale della Val Alba di proprietà pubblica. Tutto il sito è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Rimangono in vigore le previsioni della Riserva naturale della Val Alba di proprietà pubblica. Tutto il sito è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali e quindi questa tipologia di intervento trova limitata attuazione in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a prato interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Il piccolo numero di edifici esistenti e la loro tipologia rende tale eventuale attività di impatto estremamente limitato. Eventualmente l'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Non applicabile in quanto il sito è interno alla Riserva naturale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Attività non prevista senza VINCA in quanto interna alla Riserva naturale
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

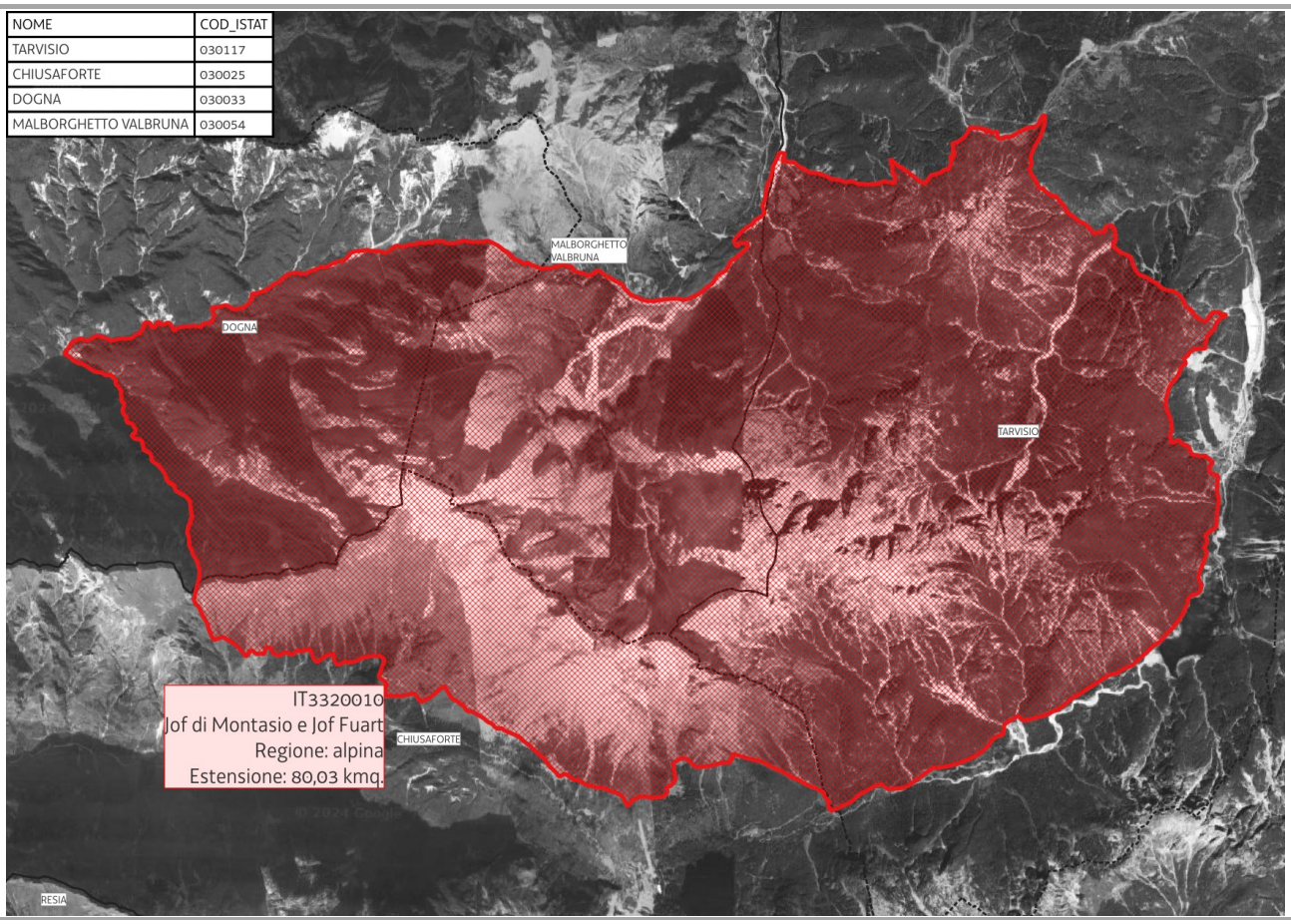
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320010: Jof di Montasio e Jof Fuart



Principali elementi naturalistici	Il sito comprende il grande complesso montuoso che include la più alta cima delle Alpi Giulie italiane (Jof di Montasio, 2753 m) e l'adiacente Jof Fuart con la Val Saisera e la Valle di Rio Freddo. Sono presenti substrati sia dolomitici sia calcarei. Sono inclusi boschi di vario genere fra cui alcuni lembi di pinete orientali a pino silvestre, faggete miste, peccete, pascoli evoluti e primitivi su calcare, mughete e brughiere subalpine e tipi vegetazionali caratteristici dei ghiaioni e delle rupi calcaree. Vi sono parzialmente inclusi i Piani del Montasio area con forte vocazione allo sviluppo dell'alpeggio. Il sito si caratterizza per numerosi endemismi julici fra i quali Cerastium subtriflorum., Saxifraga tenella, Campanula zoysii, Ranunculus traunfellneri etc. Il sito racchiude il principale massiccio montuoso delle Alpi Giulie italiane, e sono presenti molti habitat prioritari, sia del piano montano che di quello subalpino. Sono presenti numerosi habitat ecologicamente e fitosociologicamente rilevanti con una particolare ricchezza di tutti gli habitat calcifili montani ed alpini. Vi è un'alta concentrazione di specie rare. Nel sito vi sono abbondanti popolazioni di Campanula zoysii ed è presente anche Cypripedium calceolus. E' un'area alpina di rilevanza ornitologica nazionale per estensione in rapporto alla ricchezza specifica e completezza delle tipiche biocenosi. La zona tra l'altro si distingue per grosse popolazioni di Iberolacerta horvathi e Salamandra atra, mentre Hyla arborea, Bombina variegata e Triturus carnifex sembrano essere decisamente più rari, per lo più accompagnandosi a Triturus v. vulgaris. Piuttosto comune Martes martes, mentre Ursus arctos e Lynx lynx vi compaiono con una discreta frequenza spazio-temporale. Di recente è stato segnalato anche Felis s. silvestris. Capra ibex e Marmota marmota sono stati reintrodotti dall'uomo e sono localmente abbastanza comuni. Sul versante della Val Dogna è segnalato Austropotamobius pallipes mentre, nelle acque correnti perenni è presente Cottus gobio. La presenza di Erebia calcaria nell'area merita particolare attenzione.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Molto scarsi gli edifici e le infrastrutture data la dimensione del sito. L'unico complesso malghivo presente è quello dei piani di Montasio particolarmente attivo e visitato. Tutti gli altri edifici si concentrano sull'altro versante nell'alta Valbruna con stavoli sparsi nel fondovalle a prati e pascoli. Anche la viabilità è limitata a queste due località oltre che alla strada forestale che collega Valbruna alla valle di Dogna. Gli interventi come definiti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

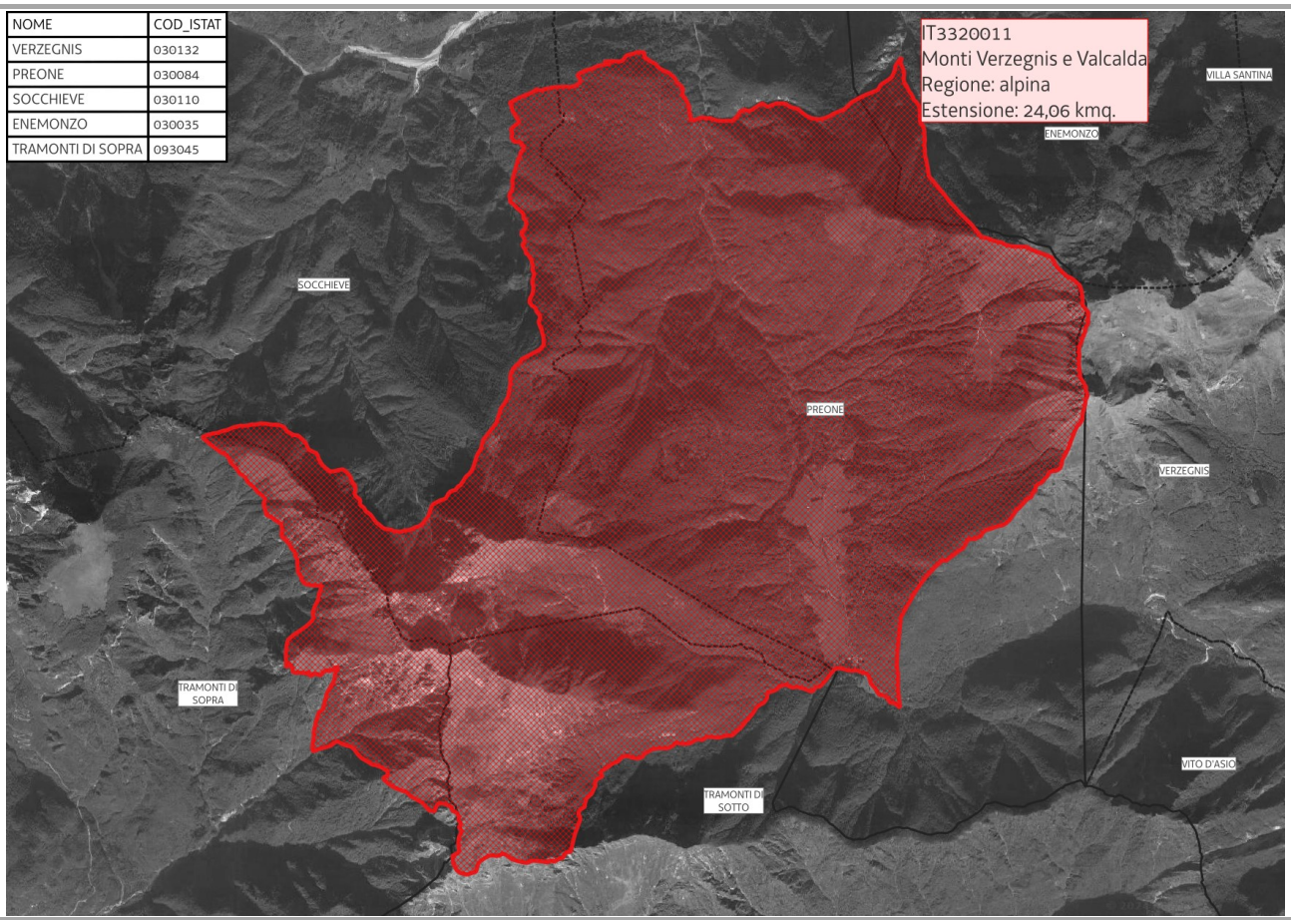
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320011: Monti Verzegnis e Valcalda



Principali elementi naturalistici	Il sito include un esteso sistema di rilievi prealpini con substrato calcareo e calcareo-dolomitico che raggiungono 1915 m (Monte Verzegnis) e che sono divisi da una valle con suoli molto profondi. Sono presenti ampie superfici occupate da faggete altimontane e subalpine che si estendono su un vasto gradiente altitudinale e che solo in alcuni punti sono sostituiti da pinete a pino silvestre o da peccete subalpine. I lariceti si sviluppano solo su pendii molto ripidi. I pascoli sommitali sono ancora bene diffusi anche se a causa del massiccio abbandono dell'alpeggio oggi sono in fase dinamica e quindi vaste aree sono occupate da brughiere calcifile a Genista radiata. Specialmente attorno alle malghe vi sono peccete d'impianto in fase di conversione. La Valle di Preone, caratterizzata da edifici rurali sparsi, presenta ancora vasti prati che vengono concimati e sfalciati. Il sito racchiude habitat in buono stato di conservazione, specialmente faggete illiriche e praterie subalpine su calcare; grazie alla sua posizione vi sono presenti molte specie endemiche. E' stata confermata e censita una consistente popolazione di Eryngium alpinum ed è accertata l'unica località italiana di Bupleurum longifolium subsp. vapicense. La sua posizione isolata rispetto alle zone urbane e alle principali vie di comunicazione ne hanno mantenuta alta la naturalità. Quest'area prealpina è di rilevanza ornitologica nazionale per estensione in rapporto alla ricchezza specifica e completezza delle tipiche biocenosi. Sono presenti discrete popolazioni di Martes martes, mentre Vipera ammodytes è piuttosto comune. Ursus arctos e Lynx lynx sono stati più volte segnalati nei dintorni. Sempre nei dintorni sono stati segnalati anche Rosalia alpina e Cerambyx cerdo. Nelle acque correnti è diffuso Cottus gobio. Salmo [trutta] marmoratus può risalire l'altissimo corso dell'Arzino.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Il sito è attraversato dalla strada di sella Chiampon attorno alla quale sono presenti una serie di edifici sparsi mentre i complessi malghivi sono pochi. Gli interventi come definiti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di

	particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

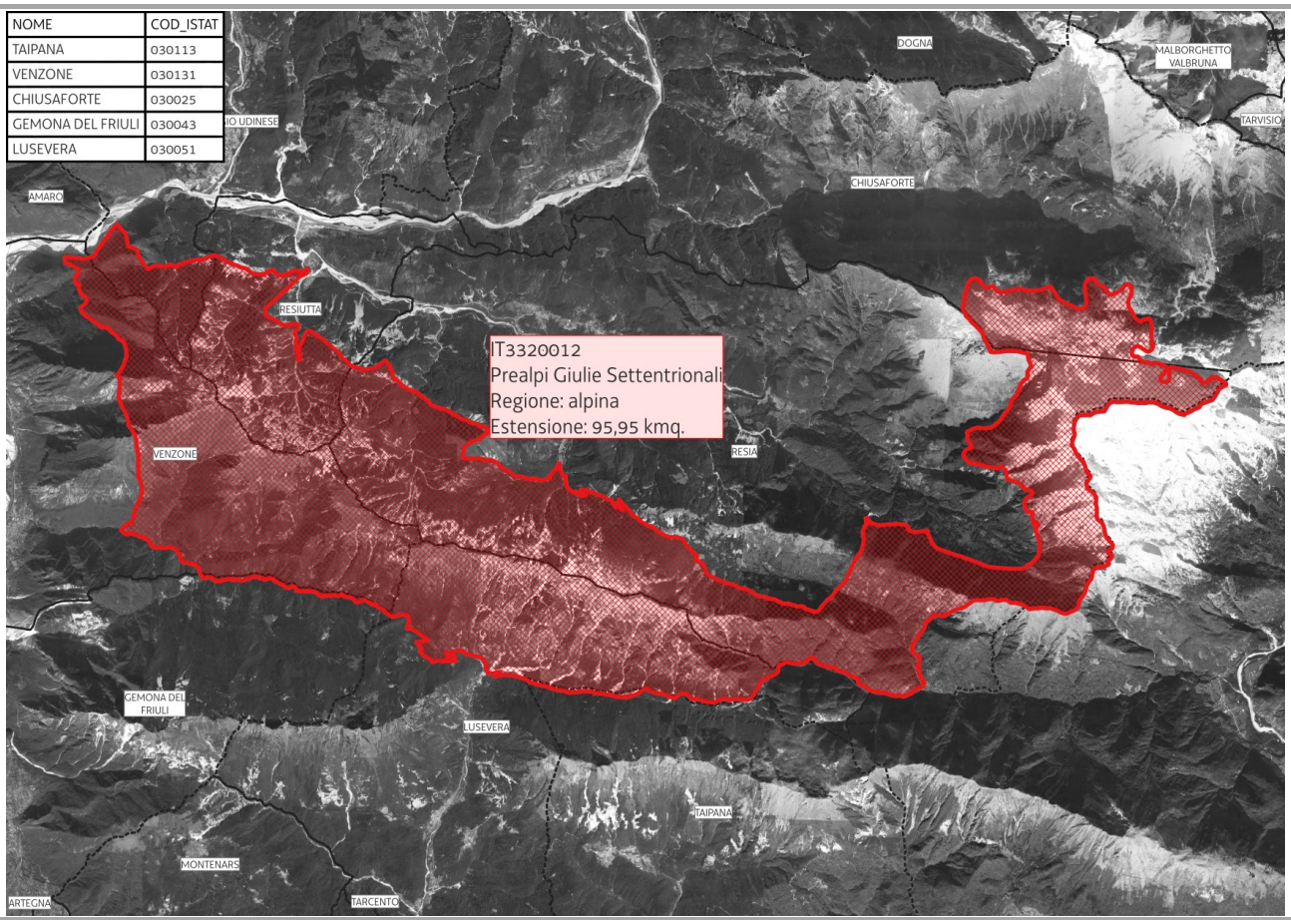
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320012: Prealpi Giulie Settentrionali



Principali elementi naturalistici	Si tratta di un sito vasto che è costituito da alcuni rilievi montuosi con substrato calcareo e calcareo-dolomitico delle Prealpi Giulie. I rilievi meridionali raggiungono quote modeste (monte Plauris 1858 m), mentre quelli settentrionali toccano i 2500 metri (monte Canin, 2587 m). Il sito contiene l'unico ghiacciaio perenne del Friuli Venezia Giulia. Il sito, zona di rifugio durante le glaciazioni del neozoico, sostiene molti endemismi e specie rare. Le zone più termofile sono coperte da boscaglie e boschi di carpino nero ma il paesaggio è dominato dalle faggete illiriche che solo nella parte più interna del sito diventano boschi misti con l'abete rosso; i lariceti sono limitati a versanti acclivi mentre sono importanti le diffuse pinete a pino nero. Le fasce altitudinali superiori sono occupate da praterie primitive ed evolute su calcare e da tipi vegetazionali di ghiaioni e di rupe. Le mughete sono presenti anche se non molto diffuse mentre l'abbandono dell'alpeggio favorisce le brughiere su calcare con Genista radiata. Il sito è lambito dall'area sciistica del Canin Sella Prevala al confine con la Slovenia. Il sito include sistemi montuosi prealpini di estremo interesse floristico e fitogeografico. Oltre ai numerosi endemismi vi sono le uniche stazioni italiane di Gentiana froelichii ssp. froelichii e alcune fra le pochissime di Thlaspi minimum e di Aurinia petraea. L'altipiano del monte Canin presenta importanti fenomeni di carsismo epigeo ed ipogeo. E' presente anche Eryngium alpinum e Campanula zoysii. Gli habitat più diffusi sono le faggete, le pinete a pino nero endemico, brughiere calcifile e mughete, pavimenti calcarei alpini, e il vasto sistema di praterie alpine su calcare, ghiaioni (sia termofili che alpini) e rupi. Le attività turistiche e la pressione antropica in generale risultano relativamente limitate, specialmente sui rilievi meridionali dove la morfologia dei versanti è molto aspra. Area prealpina di rilevanza ornitologica nazionale per estensione in rapporto alla ricchezza specifica e completezza delle tipiche biocenosi. La zona si distingue per abbondanti popolazioni di Iberolacerta horvathi e Vipera ammodytes, che in queste zone coabita con il marasso e con l'aspide, mentre Bombina variegata è abbastanza localizzata. Sono inoltre presenti discrete popolazioni di Salamandra atra, Neomys anomalus e Natrix tessellata, mentre Felis s. silvestris può essere considerato localmente abbondante. Nell'area fanno frequenti comparse Ursus arctos e Lynx lynx. Lepus timidus nella zona è ben diffusa. Nelle acque correnti vi sono popolazioni di Austropotamobius pallipes, Cottus gobio e Salmo [trutta] marmoratus. Fra le specie di insetti tutelate a livello comunitario sono presenti i coleotteri Lucanus cervus, Rosalia alpina, Cerambyx cerdo e Morimus funereus. La presenza di Erebia calcaria nell'area merita particolare attenzione. In sito è quasi coincidente con il Parco naturale delle Prealpi Giulie.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Il sito è quasi coincidente con il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie. Gli unci insediamenti sparsi sono presenti all'inizio della Val Venzonassa fino a malga Confin e casera Ungarina. Verso la Val Resia invece gli insedimaenti sono esterni al sito. Scarsa la viabilità sia secondaria che forestale. Gli interventi come definiti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Rimangono vigenti le norme contenute nel PCS e nel Regolamento del parco. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Rimangono vigenti le norme contenute nel PCS e nel Regolamento del parco. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali e quindi questa tipologia di intervento trova limitata attuazione in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Il piccolo numero di edifici esistenti rende tale eventuale attività di impatto estremamente limitato. Eventualmente l'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Tale possibilità è limitata alla piccola parte del sito esterna al Parco. Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	L'attività viene prevalutata solo fuori dalle aree protette e quindi in una limitata parte del sito ove non arreca disturbo se svolta sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

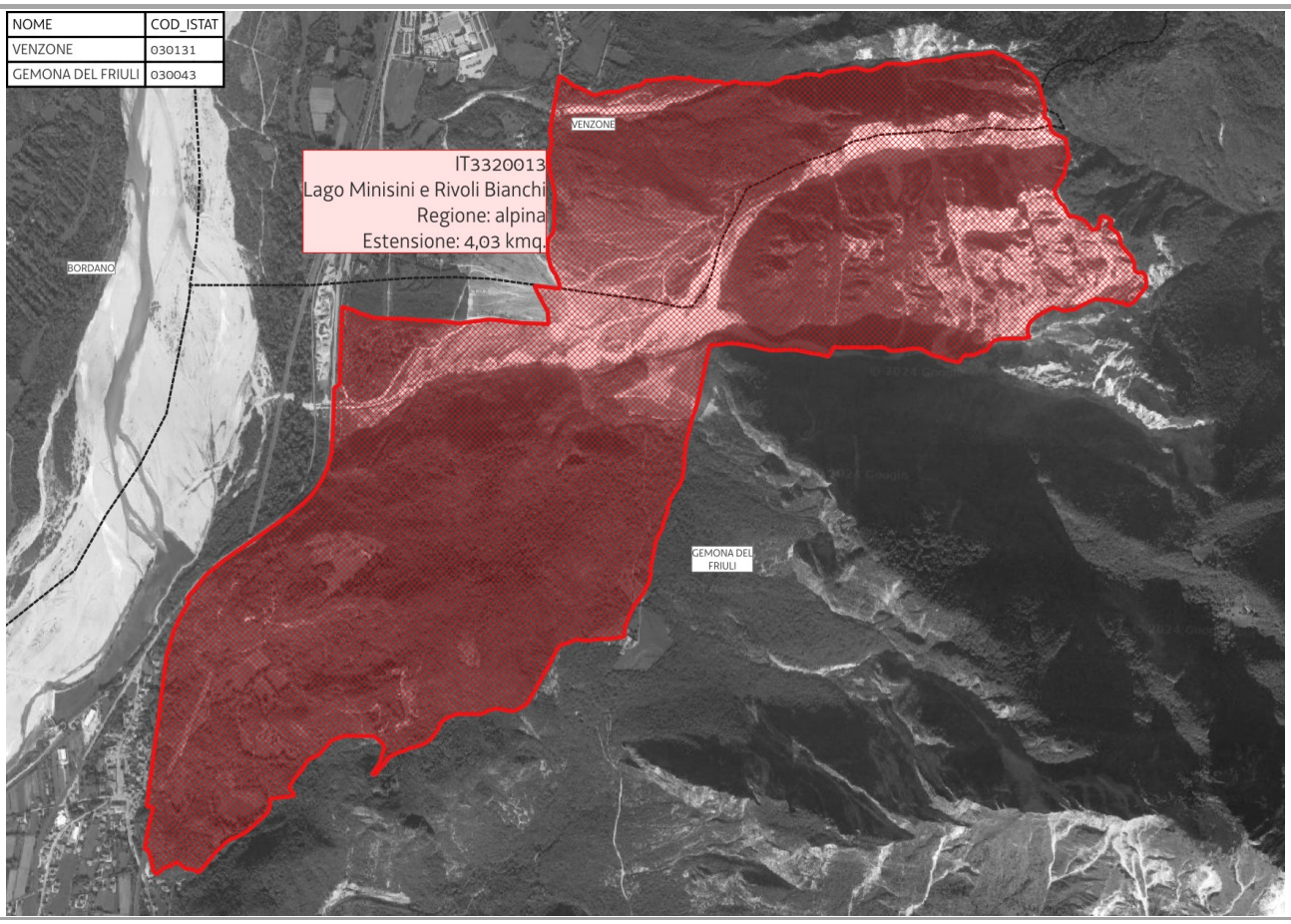
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320013: Lago Minisini e Rivoli Bianchi



Principali elementi naturalistici	Il sito include sistemi ecologici differenti ovvero un ambiente umido (lago Minisini), rilievi prealpini calcarei con vegetazione termofila e un grande conoide di deiezione che si sviluppa nel piano submontano (Rivoli Bianchi). Ampie superfici sono ricoperte da boscaglie termofile a carpino nero, da praterie pioniere termofile, da vegetazione glareicola, mentre attorno al lago si sviluppano habitat acquatici ed umidi, soggetti di recente ad un progetto di ripristino e rivitalizzazione. Il sito è interessato da numerose attività di fruizione e costituisce un importante poligono di tiro per le esercitazioni militari. Il sito, grazie alla sua complessità ecologica, racchiude numerosi habitat di interesse comunitario fra cui sono importanti le praterie magre illiriche, le pinete a pino nero e alcuni habitat acquatici. Vi è inclusa l'unica stazione di Brassica glabrescens in sinistra Tagliamento, da molto tempo non riconfermata. Vi è un'abbondante presenza di uccelli legati agli ambienti aridi ed aperti. E' stato segnalato Felis s. silvestris. Nella zona vivono discrete popolazioni di Vipera ammodytes, Natrix tessellata, Triturus carnifex e Triturus alpestris, mentre Bombina variegata è molto più rarefatta. Nella zona del Lago è stata segnalata Leucorrhinia pectoralis, mentre ai Rivoli Bianchi è stata rinvenuta Saga pedo. Ai Rivoli Bianchi è stato raccolto anche Potamon fluviatile. Nel Lago è presente anche Cobitis taenia. Per il Lago Minisini l'unica segnalazione di Leucorrhinia pectoralis è comunque relativa agli anni '80. Helix pomatia è presente con sicurezza solo in località limitrofe.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Nel sito sono presenti alcuni edifici nell'area boscata e solo uno ospita un'attività agricola attiva. Quasi tutti gli edifici sono raggiungibili solo a piedi. Una linea ferroviaria lambisce il sito ma prevalentemente in galleria nella parte occidentale. Nella stessa zona ricadono alcune linee elettriche e impianti di telefonia mobile. La parte a nord (Rivoli bianchi) è interessata da un poligono di tiro militare. Le attività valutate sulle infrastrutture e sugli edifici per entità e per caratteristica sono tali da non determinare effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.

Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici con queste destinazioni d'uso.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Solo una parte del sito è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Solo una parte del sito è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Solo una parte del sito è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Possono essere presenti alcune attività di livello familiare su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività improbabile vista la presenza di un lago
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività improbabile vista la presenza di un lago
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Possono essere presenti alcune attività di livello familiare su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Possono essere presenti alcune attività di livello familiare su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Il piccolo numero di edifici esistenti rende tale eventuale attività di impatto estremamente limitato. Eventualmente l'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Il sito presenta una viabilità ciclopedonale consolidata. Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

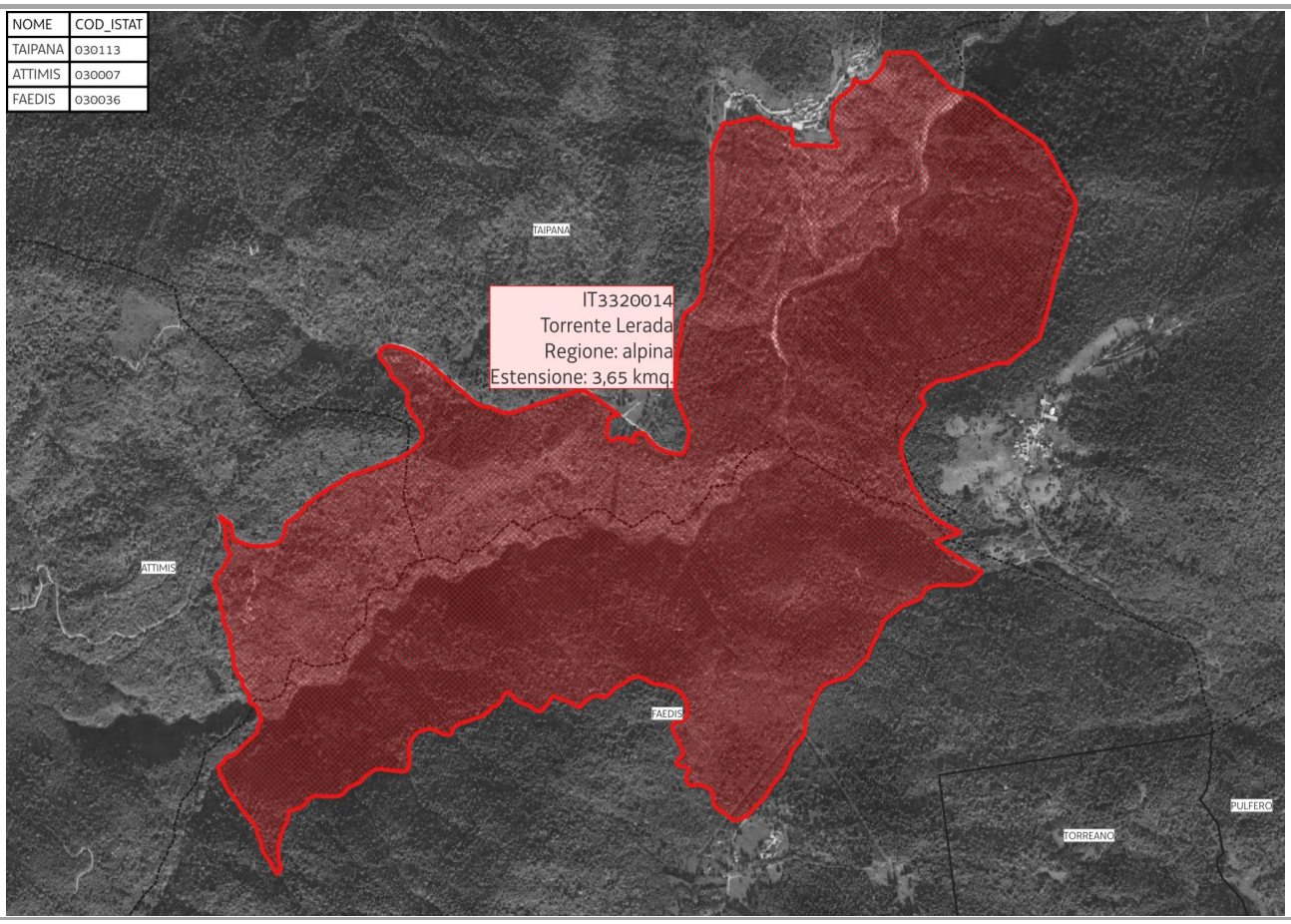
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa. Sito raramente innevato.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320014: Torrente Lerada



Principali elementi naturalistici	Il sito include il corso del Torrente Lerada, compreso nel bacino del fiume Isonzo; esso scorre in un solco vallivo su substrato calcareo con depositi misti sul fondo. La parte più fresca e meno acclive della valle è occupata da un bosco di latifoglie miste mentre la parte superiore, più erta, è occupata da faggete. Alcune aree sono occupate da boschi secondari su prati abbandonati. Il sito confina con la Repubblica di Slovenia. Il sito comprende ampie superfici di boschi di forra (Tilio-Acerion) in buono stato di conservazione. E' presente una delle rare stazioni di Pseudostellaria europea (= Stellaria bulbosa). Il sito riveste importanza ornitologica per la nidificazione di Crex crex. Nella zona fa frequenti comparse Ursus arctos, ed è piuttosto comune Vipera ammodytes, mentre Bombina variegata non è particolarmente abbondante. Nelle acque del Lerada Austropotamobius pallipes è piuttosto comune. E' presente anche Cottus gobio.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Una decina di edifici rurali, molti abbandonati e raggiungibili solo a piedi, si trovano nella parte alta del sito ed un'unica strada forestale lo attraversa scendendo nella forra. Gli interventi come definiti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici con queste destinazioni d'uso.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Al momento non sono presenti piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Al momento non sono presenti piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Al momento non sono presenti piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e in forra e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a prato interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle eventuali aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Il piccolo numero di edifici esistenti rende tale eventuale attività di impatto estremamente limitato. Eventualmente l'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Il sito è interessato da un sistema molto limitato di tracciati. Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

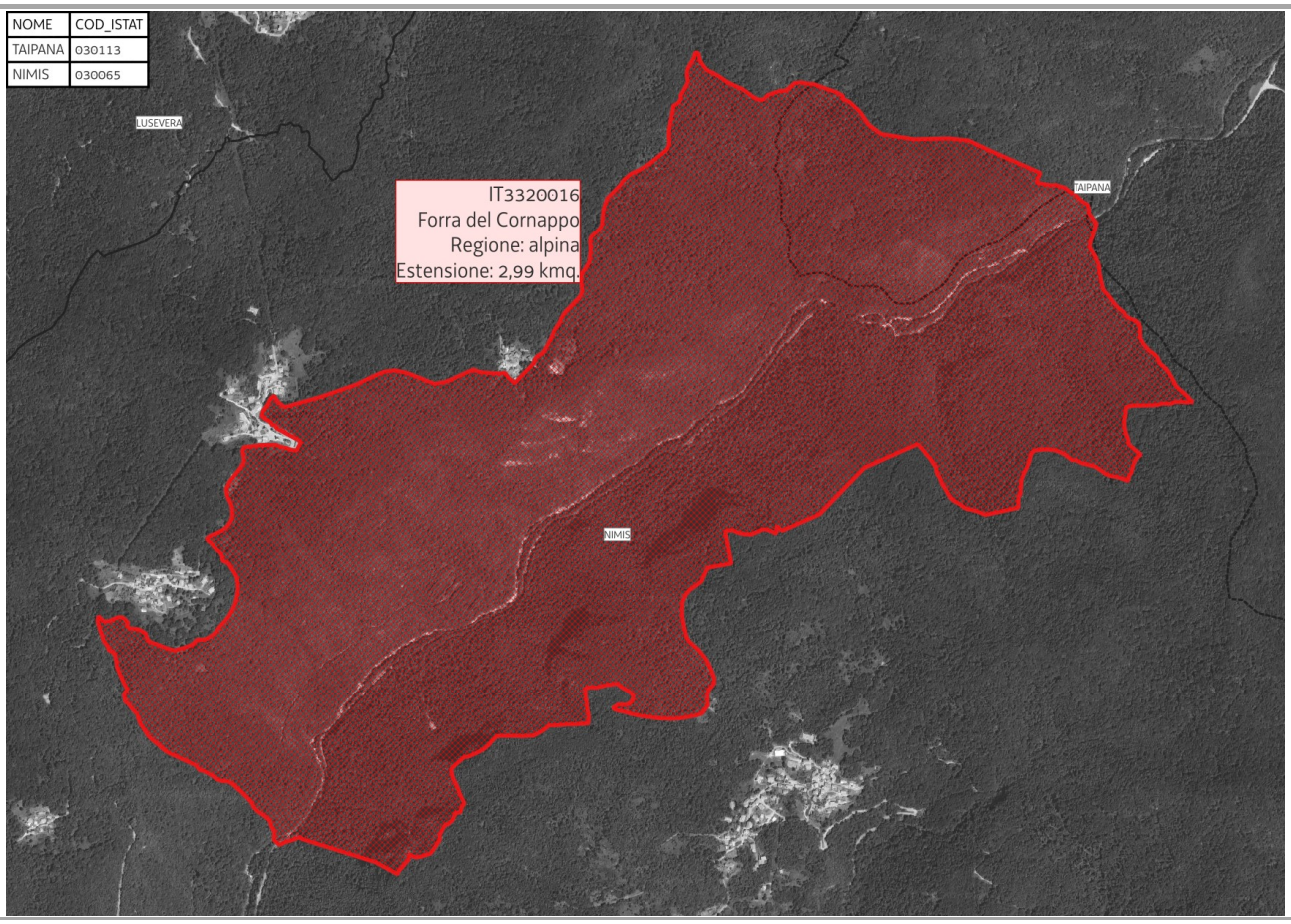
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa. Sito raramente innevato.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320016: Forra del Cornappo



Principali elementi naturalistici	Il sito include il corso e la forra del torrente Cornappo, al cui bacino idrografico ipogeo appartengono alcune imponenti cavità non turistiche. Le aree più calde sono coperte da boscaglie a carpino nero ed orniello. L'ambiente fresco di forra permette la sopravvivenza di specie rare quali Saxifraga petraea, Senecio pseudocrispus e Cerastium subtriflorum. Il sito comprende habitat in ottimo stato di conservazione. E' presente una delle rarissime stazioni di Pseudostellaria europea. Si distingue per la discreta presenza Felis s. silvestris e Mustela putorius. Nel torrente sono relativamente frequenti Salmo [trutta] marmoratus e Cottus gobio che qui coabitano con Austropotamobius pallipes. Interessante la chirotterofauna (Miniopterus schreibersi, Rinolophus hipposideros, Barbastella barbastellus). Nella zona vive una erpetocenosi di discreto pregio, con varie specie di allegato II, IV e V qui presenti in buone popolazioni (Bombina variegata, Natrix tessellata, Coronella austriaca, Zamenis longissimus, Hierophis viridiflavus, Podarcis muralis, Lacerta viridis, Rana temporaria, ecc.). Nell'area è ben diffusa anche Vipera aspis francisciredi. È presente Vertigo angustior.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Solo due edifici di borgo Vigant sono interni al sito. La strada regionale che risale la valle scorre parallela al torrente mentre alcune strade forestali interessano brevemente la parte alta del sito. Gli interventi come definiti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici con queste destinazioni d'uso.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Al momento non sono presenti piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Al momento non sono presenti piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Al momento non sono presenti piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e in forra e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a prato interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle eventuali aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Il piccolo numero di edifici esistenti rende tale eventuale attività di impatto estremamente limitato. Eventualmente l'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Il sito è interessato da un sistema molto limitato di tracciati. Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

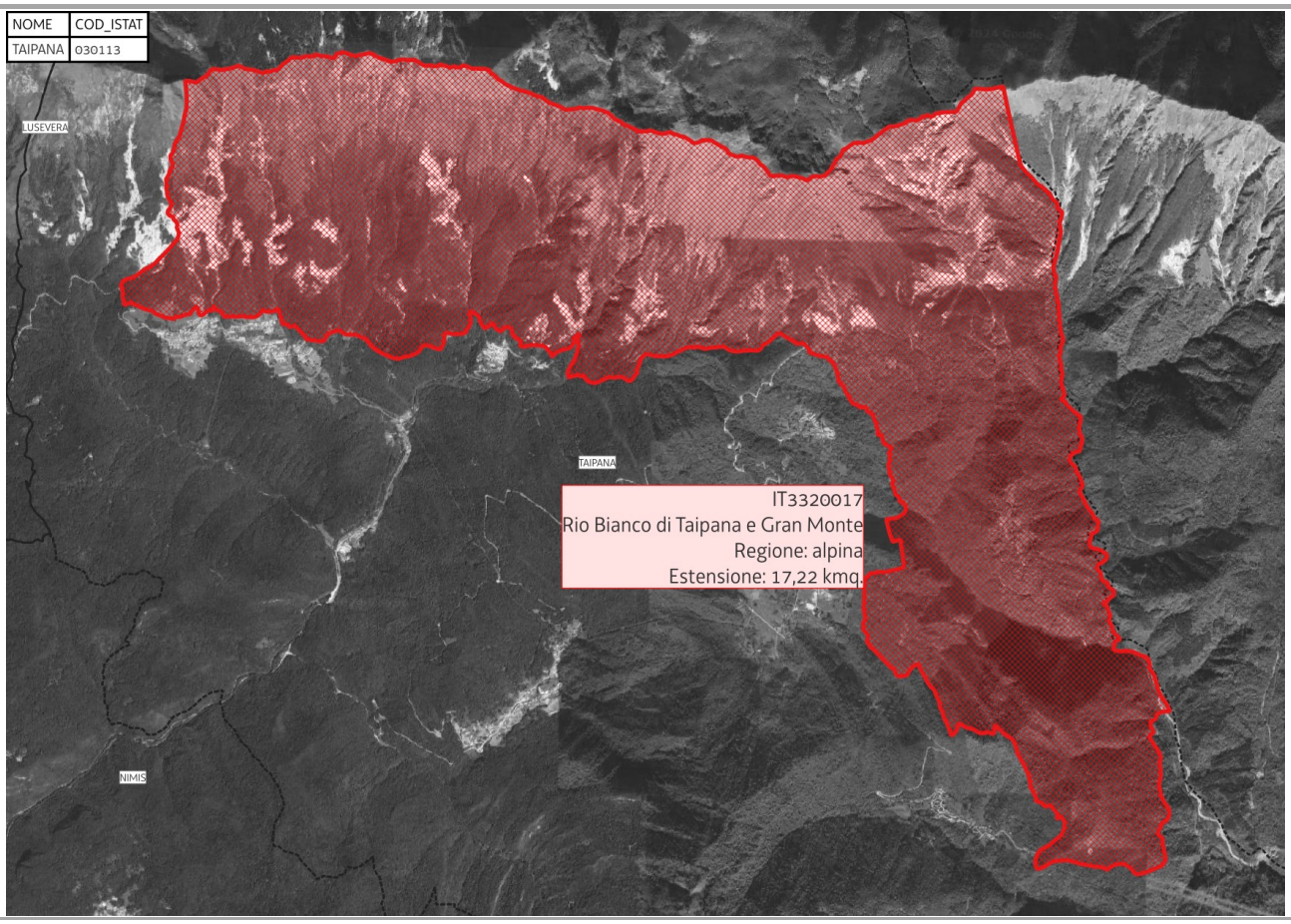
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa. Sito raramente innevato.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320017: Rio Bianco di Taipana e Gran Monte



Principali elementi naturalistici	Il sito include il versante meridionale del sistema montuoso calcareo del Gran Monte (cima più alta M. Briniza 1636 m) e la sottostante valle del Rio Bianco. Mentre il Gran Monte è in buona parte ricoperto da formazioni prative calcifile che si estendono con interessanti gradienti altitudinali, lungo il Rio Bianco sono presenti notevoli esempi di foresta a latifoglie miste (Tilio-Acerion). Sono presenti numerose specie subendemiche e rare fra cui Rhaponticum scariosum ssp. heleniifolium e Aconitum angustifolium. Il sito confina con la Repubblica di Slovenia. Il sito comprende interessanti esempi di praterie termofile e boschi a latifoglie miste mesofile. Lo stato di conservazione è buono. E' presente una delle rarissime stazioni di Pseudostellaria europea. Quest'area prealpina riveste un notevole rilevanza ornitologica per l'estensione delle aree prative; è area di caccia di molti uccelli rapaci e va segnalata per la presenza ai limiti dell'areale di alcune specie di galliformi. La zona è particolarmente notevole per le cospicue popolazioni di Felis s. silvestris e Martes martes. Vi sono alcune informazioni sulla presenza di Canis aureus negli immediati dintorni. Sono qui particolarmente abbondanti anche Bombina variegata, Vipera ammodytes e Iberolacerta horvathi, mentre Ursus arctos e Lynx lynx vi compiono frequenti sortite. Nelle acque correnti è frequente Austropotamobius pallipes, mentre rara è Salmo [trutta] marmoratus; nelle faggete dei dintorni è stata segnalata Rosalia alpina.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	I pochi edifici rurali sono concentrati nel villaggio stagionale di Tanacertegna (o Sregnobardo) raggiungibile con una strada forestale. Gli interventi come definiti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.

Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici con queste destinazioni d'uso.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Al momento non sono presenti piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Al momento non sono presenti piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Al momento non sono presenti piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

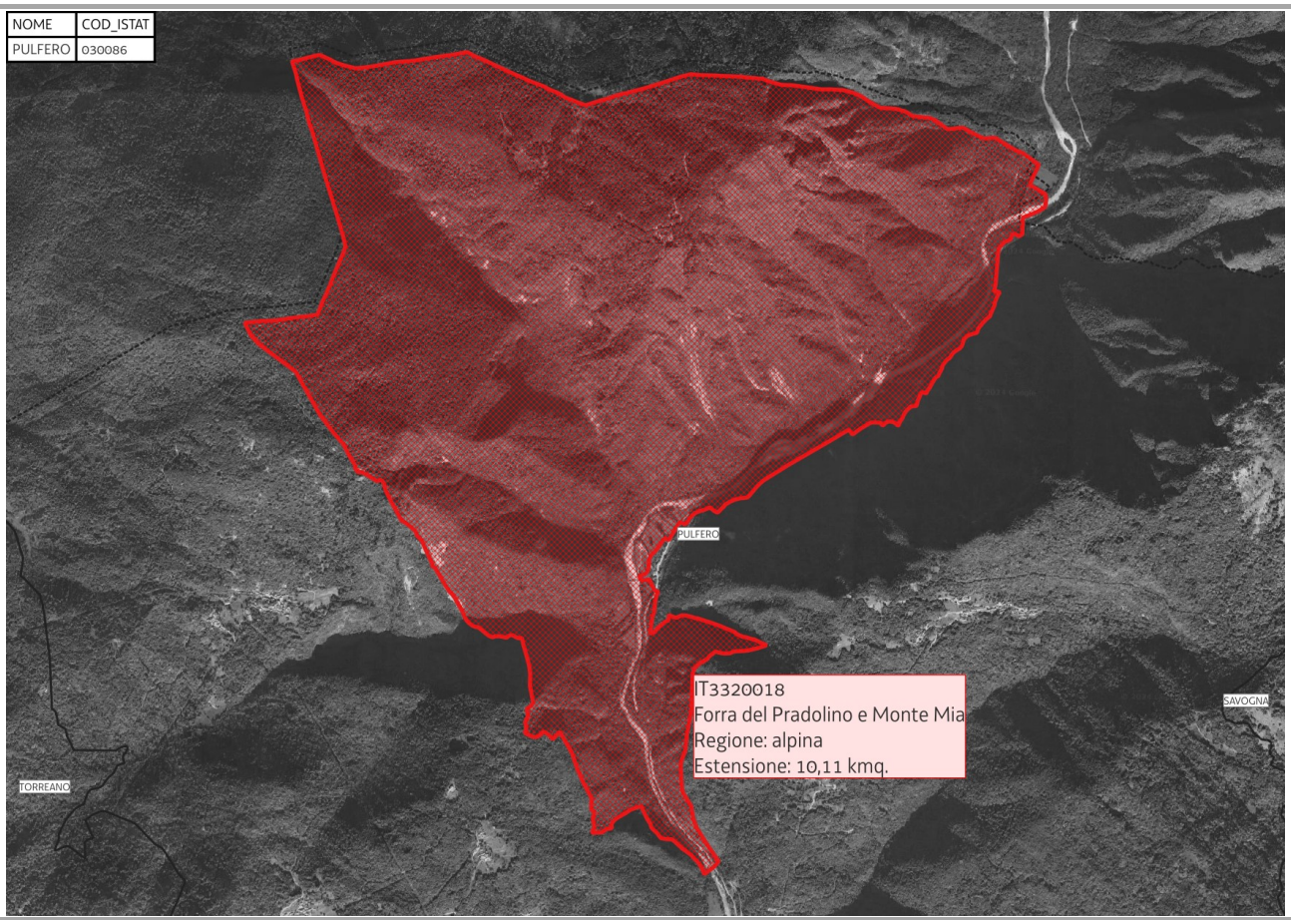
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320018: Forra del Pradolino e Monte Mia



Principali elementi naturalistici	Il sito include il rilievo prealpino del Monte Mia costituito da calcari e calcari dolomitici, mentre nella parte meridionale del sito affiorano marne e brecce calcaree. La zona presenta habitat eterogenei fra cui emergono i ghiaioni termofili e i boschi di latifoglie miste (Tilio-Acerion). Ampie superfici sono occupate da boscaglie termofile di carpino ed orniello, sostituite da faggete termofile a quote superiori. La forra del Pradolino contiene numerose specie rare e significative quali ad esempio: Staphylea pinnata, Saxifraga petraea e Tephroseris pseudocrispa. Il sito confina con la Repubblica di Slovenia. Sono presenti numerosi habitat nemorali in buono stato di conservazione a cui si aggiungono per importanza i ghiaioni termofili. Quest'area prealpina è di notevole rilevanza ornitologica per la presenza dell'unico sito accertato di riproduzione di Strix uralensis in Italia. Le comunità erpetologiche di queste zone montane hanno diversi elementi di spicco. Iberolacerta horvathi è qui presente alla più bassa quota europea, spingendosi fino a circa 200 metri sugli argini del Fiume Natisone. Vipera ammodytes è decisamente frequente in diverse stazioni del comprensorio protetto, non di rado coabitando con Vipera aspis francisciredi. Le locali popolazioni di quest'ultimo viperide sono particolarmente importanti perché poste sull'estremo margine orientale del suo areale distributivo. Nelle acque del Fiume Natisone è molto comune Natrix tessellata. Sulla malga del Monte Mia vive Zootoca vivipara carniolica e in tutta l'area sono molto comuni Podarcis muralis, Zamenis longissimus e Hierophis viridiflavus, che tendono a popolare le zone di bassa e media quota. Sul Monte Mia è stata più volte segnalata Lynx lynx; anche Ursus arctos frequenta i dintorni. Felis s. silvestris è molto comune in tutta l'area che sostiene anche grosse popolazioni di Martes martes e Mustela putorius. Nella zona è frequente Morimus funereus e Lucanus cervus, mentre nel Natisone è diffuso Austropotamobius pallipes. La lontra Lutra lutra è sporadicamente presente nell'area con esemplari erratici probabilmente provenienti dalla Slovenia. La presenza del Rinolofo minore è nota per la valle di Pradolino (grotta naturale).
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Il sito ricomprende un tratto della strada statale che porta al valico di Stupizza/Robic lungo la quale sono presenti alcuni edifici in cattivo stato di conservazone e non recuperabili se non con ristrutturazioni edilizie. Il villaggio di Pedrobac è costituito solo da ruderi e poche altri edifici sono in stato di abbandono nei boschi. Le uniche costuruzione in buono stato e costantemente utilizizzate sono il "Villagggio degli orsi" e l'ex casera Monte Mia. A parte alcuni tracciati di stade campestri e la progettata pista ciclabile che corre nel fondovalle del Natisone, non sono presenti piste forestali se non nella parte alta del monte Mia presso la casera con accesso dalla Slovenia. Le attività previste non determinano una incidenza significativa nei limiti descritti

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati ma non riutilizzabili con manutenzioni ordinarie.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri. Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici con queste destinazioni d'uso.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Solo una parte del sito è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Solo una parte del sito è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Solo una parte del sito è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a prato interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle eventuali aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Il piccolo numero di edifici esistenti rende tale eventuale attività di impatto estremamente limitato. Eventualmente l'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Il sito è interessato da un sistema molto limitato di tracciati. Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

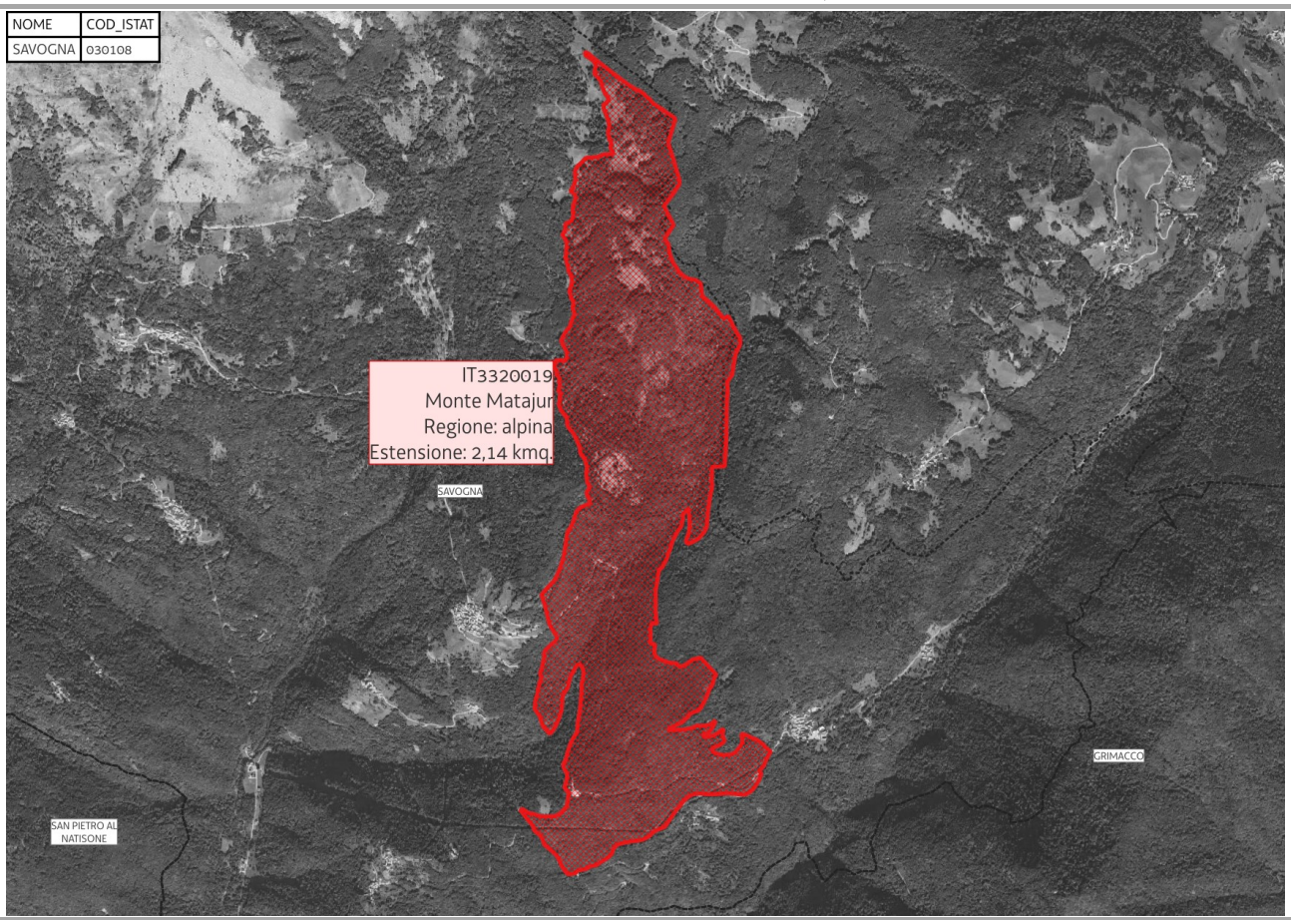
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320019: Monte Matajur



Principali elementi naturalistici	Si tratta di una zona montana che si sviluppa su rocce marnose. Nell'area sono presenti diverse tipologie di boschi a latifoglie e superfici con praterie acidofile a Nardus stricta del piano montano, nonchè praterie evolute a Bromus erectus sui substrati calcarei. Il sito confina con la Repubblica di Slovenia. Il sito racchiude habitat in buone condizioni di conservazione con alta concentrazione di specie subendemiche e rare. Quest'area prealpina è di notevole rilevanza ornitologica per l'esistenza di biotopi diversificati e in particolare per la presenza di molte specie montano-alpine al limite della loro distribuzione verso la pianura e le colline meno elevate. E', insieme alla conca di Pradolino e Monte Mia, una delle poche zone in Italia che ospita Strix uralensis durante il periodo riproduttivo. La zona si distingue per le cospicue popolazioni di Felis s. silvestris, ma anche Ursus arctos vi è relativamente frequente. La presenza di Lynx lynx è per lo più sporadica. Lepus timidus varronis è presente nella zona, dove vive assieme a rade popolazioni di Mustela erminea, che in quest'area si spinge fino a bassa quota. La fauna erpetologica dell'area comprende diverse specie abbastanza interessanti, fra le quali spiccano Bombina variegata, Iberolacerta horvathi, abbastanza frequente su tutto il massiccio del Matajur, e Zootoca vivipara carniolica. In tutta l'area sono piuttosto comuni Podarcis muralis, Zamenis longissimus e Hierophis viridiflavus. Le locali popolazioni di Vipera aspis francisciredi della zona sono particolarmente notevoli perché poste sul margine orientale dell'areale della specie Nell'area è frequente anche Morimus funereus.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Una strada regionale attraversa il sito nella parte bassa, una pista forestale lo attravresa poco più a monte e alcuni altri tracciati forestali interessano la sommità dove è meno scosceso. Una qundicina di stavoli sono raggruppati nell'area più prativa del sito a mezza costa, solo alcuni dei quali in buono stato di conservazione non essendo raggiungibili direttamente da alcuna strada. Le attività previste non determinano una incidenza significativa nei limiti descritti

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.

Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici con queste destinazioni d'uso.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Al momento non sono presenti piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Al momento non sono presenti piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Al momento non sono presenti piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a prato interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle eventuali aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

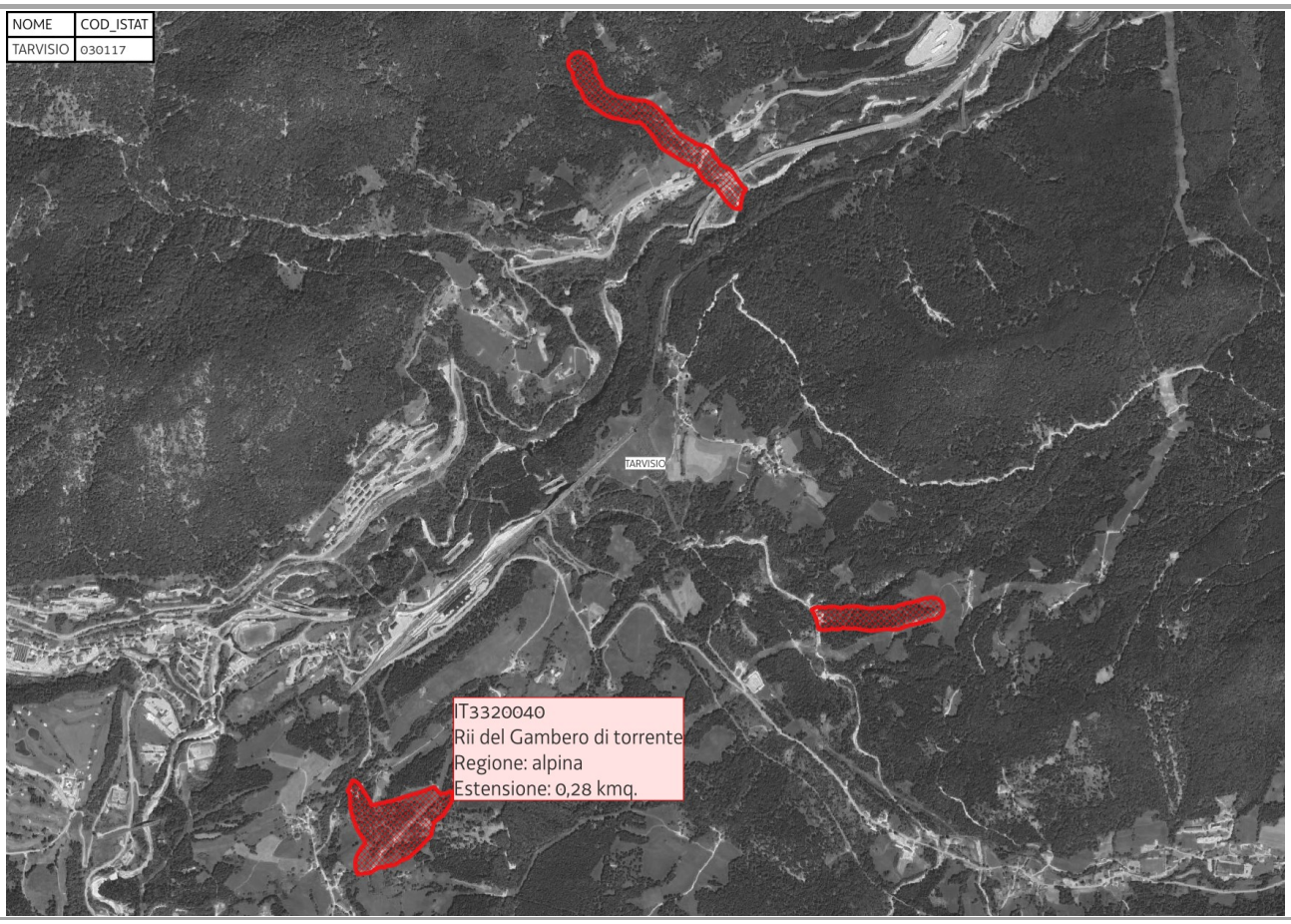
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320040: Rii del Gambero di torrente



Principali elementi naturalistici	Sito istituito per la specifica tutela del Gambero di torrente. Comprende tre aree separate costituite da due rii e un piccolo versante con la confluenza di alcuni rii.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Solo in una delle tre che compongono il sito aree sono presenti 4 edifici e nella stessa area sono presenti diverse infrastrutture in quanto il rio confluisce nello Slizza presso il confine con l'Austria. Le altre due aree sono prive di edifici e con una limitatissima viabilità. Le attività previste non determinano una incidenza significativa nei limiti descritti

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Nel sito non ci sono obiettivi di conservazione per i chirotteri
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici con queste destinazioni d'uso.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Solo una piccola parte del sito è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Solo una piccola parte del sito è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale. Gli habitat Natura 2000 ricoprono quasi completamete il sito con ampia presenza di superfici forestali e quindi questa tipologia di intervento trova limitata attuazione in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Vista la piccola dimensione del sito e la sua valenza naturalistica, questo intervento non viene prevalutato positivamente.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a prato interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	L'intervento non viene prevalutato per il valore naturalistico del corsi d'acqua con presenza del Gambero di torrente.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività altamente improbabile data la conformazione del sito. Eventualmente è una attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività improbabile viste le caratteristiche del sito ma che costituisce una ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Non applicabile a siti di piccole dimensione in cui eventuali infrastrutture possono essere realizzate fuori dal sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività altamente improbabile viste le caratteristiche del sito ma eventualmente finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agricole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Il piccolo numero di edifici esistenti rende tale eventuale attività di impatto estremamente limitato. Eventualmente l'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Vista la particolarità del sito questa categoria di intervento non viene prevalutata e viene sottoposta a screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	L'intervento non viene prevalutato per il valore naturalistico del corsi d'acqua con presenza del Gambero di torrente.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

C. Altri interventi

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

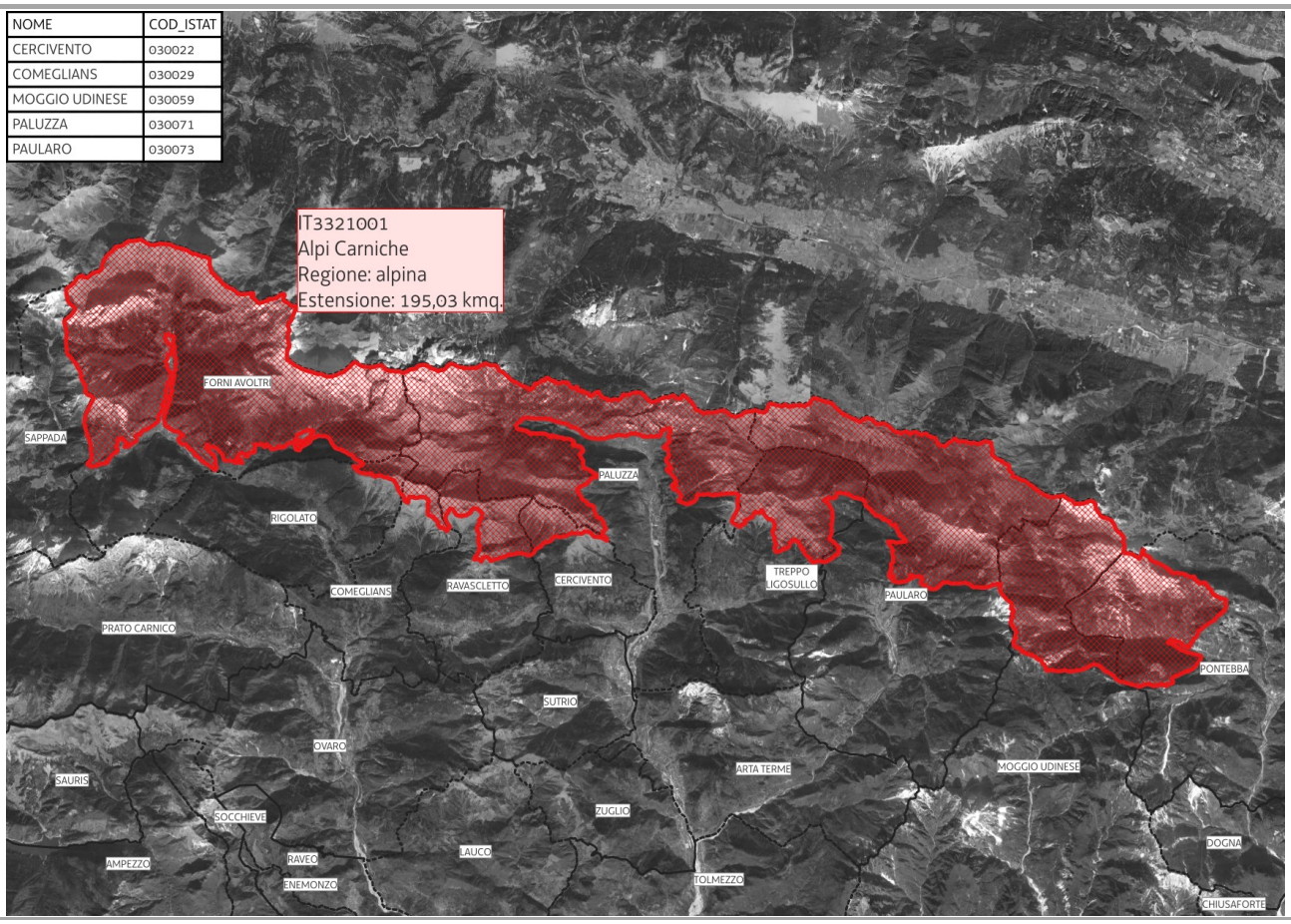
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa. Sito raramente innevato.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3321001: Alpi Carniche



Principali elementi naturalistici	Questo sito comprende una vasta zona montuosa con substrati sia silicei che calcarei e calcareo-dolomitici. Esso include la cima montuosa più alta del Friuli Venezia Giulia (Monte Coglians, 2780 m) e il maggior rilievo siliceo (Giogaia dei Monti Fleons, 2520 m). Il sito è importante per numerosi habitat molto significativi perché rappresenta il punto di maggior concentrazione di ecosistemi e specie endalpici. La contemporanea presenza di rocce carbonatiche e silicee è la principale ragione della ricchezza floristica dell'area, che viene popolata da rappresentanti di ambedue le flore a specializzazione edafica. Vi è un'alta concentrazione di specie rare o al limite del loro areale di distribuzione quali: Asplenium septentrionale, Astragalus alpinus, Astragalus australis, Anemone baldensis, Artemisia genipi, Pedicularis hacquetii, Pedicularis recutita, Pedicularis rostrato-spicata, Pulsatilla apiifolia, Lomatogonium carinthiacum, Sibbaldia procumbens, Tozzia alpina, Draba siliquosa, Draba fladnizensis, Draba dubia, Ranunculus glacialis, Ranunculus parnassifolius (una delle due uniche località regionali), Ranunculus seguieri, Carex curvula, Blechnum spicant, Crepis pontana e Carex paupercula ssp. irrigua. In questa area vi è la più elevata concentrazione del contingente artico-alpino, rappresentato da specie quali: Lloydia serotina, Eriophorum scheuchzeri, Salix herbacea, Oxyria digyna, Woodsia alpina e Ligusticum mutellinoides. Vi si trovano vegetazioni litofile e glareicole sia su substrati calcarei che acidi. Vaste superfici sono occupate da pascoli e praterie calcifile, da pascoli a Nardus stricta sotto i 1500 m, da nardeti ipsofili, da brughiere subalpine ed alpine e da boscaglie ad ontano verde. Per quanto riguarda le cenosi boschive vi si trovano la faggeta acidofila, la faggeta altimontana a dentarie, le peccete montane primarie, la pecceta subalpina, begli esempi di pecceta montana extrazonale di inversione termica, le mughete di quota su substrati acidofili e su calcare e vaste brughiere sia basifile che acidofile. Il sito è anche caratterizzato da laghetti e da aree semipianeggianti con torbiere montane e subalpine. Sono presenti, inoltre, estese superfici a boscaglia di ontano verde e boschi ad abete bianco in ottime condizioni. I cambiamenti socio-economici hanno portato all'abbandono di vaste superfici a pascolo che oggi sono in forte dinamica. Il sito concentra alcuni degli habitat alpini e subalpini più importanti della Regione; sono presenti gli unici veri ghiaioni silicei a livello regionale. Vi sono inoltre incluse alcune delle zone umide subalpine più estese della regione. Tra le specie più importanti vi sono Cypripedium calceolus e alcune residue popolazioni di Eryngium alpinum. Nel sito è presente l'unica stazione regionale di Lysimachia nemorum e una popolazione della rarissima Wulfenia carinthiaca oltre che la rara Comarum palustre. Si tratta anche di un'area alpina molto ampia con buona consistenza e ricchezza di specie ornitiche. Sono presenti, anche grazie all'ampiezza dell'area e la diversità dei biotopi, tutte le principali specie tipiche alpine. Si segnalano in particolare per la relativa frequenza Aquila chrysaetus, Dryocopus martius, Picus canus, Glaucidium passerinum ed Aegolius funereus. La zona è particolarmente significativa per l'estensione delle praterie d'altitudine frequentate da Tetrao tetrix, con densità potenzialmente molto elevate, nonché da varie specie di passeriformi tipici di ambienti aperti (Anthus spinoletta, Anthus trivialis, Alauda arvensis, Lullula arborea, Saxicola rubetra, Oenanthe oenanthe). Negli ambienti rocciosi si segnala la nidificazione di Tichodroma muraria, Pyrrhocorax graculus, Montifringilla nivalis. Nell'area sono presenti Rupicapra rupicapra, Capreolus capreolus e

	Cervus elaphus e negli ultimi anni sono aumentate le segnalazioni di Sus scrofa. Nella zona sono segnalate alcune popolazioni di Iberolacerta horvathi e di Arvicola terrestris scherman. Quest'ultima forma fossoria e terricola è nota soltanto di nove località italiane, tutte regionali. Inoltre nella zona vivono cospicue popolazioni di Salamandra a. atra e di Martes martes. Ursus arctos e Lynx lynx sono segnalate abbastanza frequentemente, mentre la presenza di Felis s. silvestris nella zona è per ora segnalata da un unico reperto raccolto sotto Passo di M.te Croce Carnico. Nella zona sono presenti diffuse popolazioni di Lepus timidus varronis, mentre in quest'area la presenza di Vespertilio murinus è stata per ora accertata soltanto per Passo Pramollo. Vipera ammodytes nell'area è molto rara e localizzata e la lucertola vivipara è presente sia con la forma meridionale ovipara Z. v. carniolica, sia con la forma settentrionale ovovivipara Z. v. vivipara. Helix pomatia è presente nell'area.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Comprende la rimanente parte della catena Carnica tra la ZSC Monte Coglians e la ZSC Creta di Aip e Sella di Lanza. Nel sito sono presenti numerosi complessi malghivi sia funzionanti che in stato di abbandono e una sviluppata rete di strade forestali mentre la viabilità principaleinteressa solo i principali fondovalle. I complessi malghivi interessano marginalmente habitat di interesse comunitario e sono funzionali alla conservazione e gestiione in particolare dei pascoli. Gli interventi come definiti non hanno effetti sugli habitat e le specie del sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri. Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Azione sporadica in assenza di attività di pascolo ma potenzialmente connessa e necessaria alla conservazione degli habitat per anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Le attività possibili non arrecano disturbo se svolte sui tracciati esistenti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

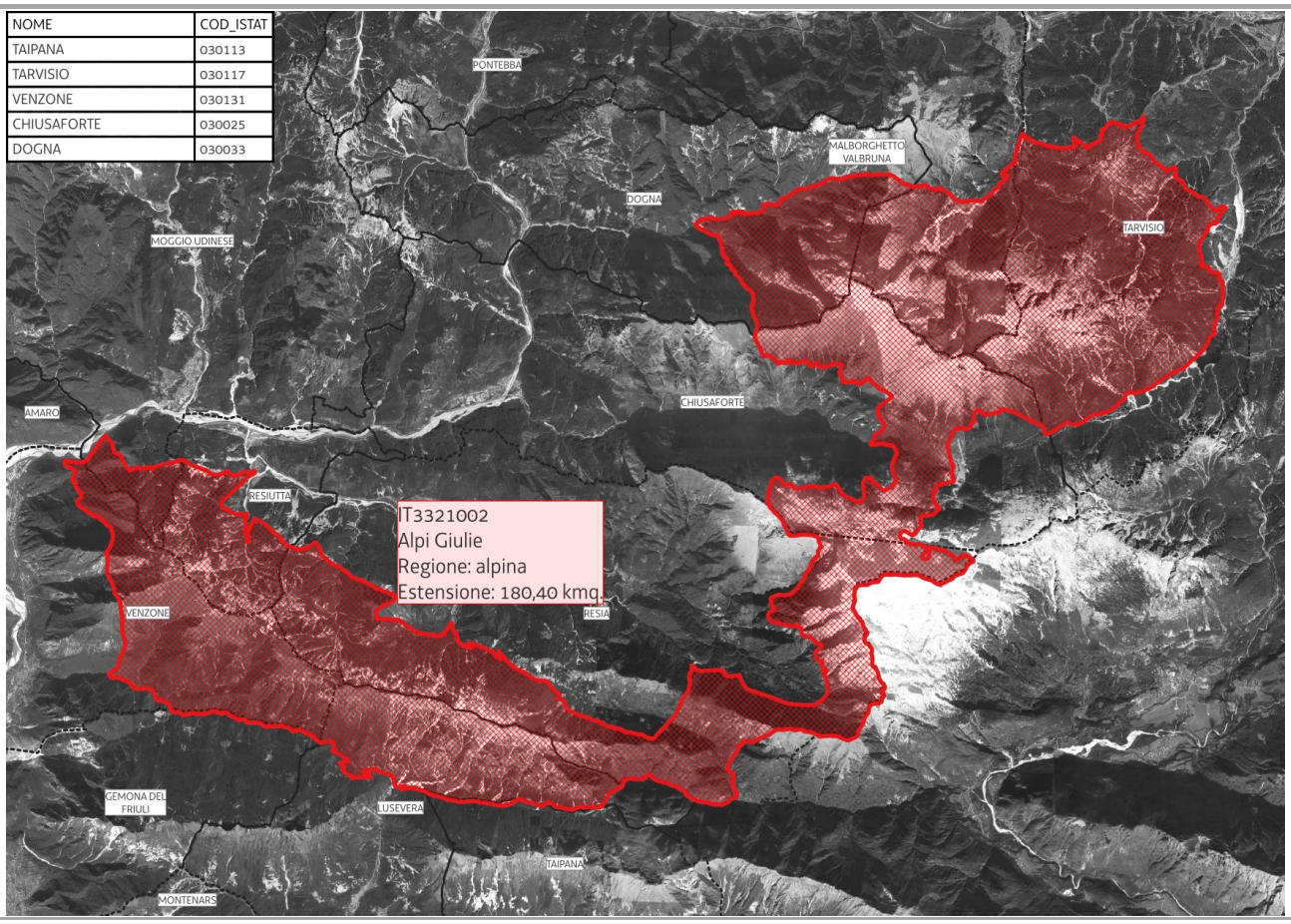
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3321002: Alpi Giulie



Principali elementi naturalistici	Il sito è costituito da rilievi montuosi con substrato calcareo e calcareo-dolomitico. I rilievi meridionali, tipicamente prealpini, raggiungono quote modeste (Monte Plauris 1858 m s.l.m.), mentre quelli settentrionali includono la più alta cima delle Alpi Giulie italiane (Jof di Montasio, 2753 m s.l.m.) e l'altopiano del Monte Canin (2587 m s.l.m.) che rappresenta una delle aree di maggiore interesse speleologico d'Italia. Il sito contiene l'unico ghiacciaio perenne del Friuli Venezia Giulia, oggi in forte regressione. Le zone meridionali più termofile sono in parte coperte da boscaglie evolventi da prati abbandonati, da boschi di carpino nero e da faggete termofile azonali a tipica impronta illirica su calcare con carpino nero (ostrio-faggeti). La zona centrale è coperta da ampie faggete mesofile che raggiungono il limite della vegetazione arborea, mentre nella zona settentrionale il paesaggio vegetale è caratterizzato da ampie superfici di pinete a pino nero, faggete miste, peccete, lariceti pionieri, pascoli evoluti e primitivi subalpini su calcare, mughete e brughiere subalpine e tipi vegetazionali caratteristici dei ghiaioni e delle rupi calcaree. Il sito, la cui porzione meridionale ha costituito un'importante zona di rifugio durante le glaciazioni del Neozoico, contiene molti endemismi e specie rare fra le quali: Saxifraga burserana, Saxifraga tenella, Centaurea haynaldii ssp. julica, Festuca laxa, Cerastium subtriflorum, Gentiana orbicularis, Campanula zoysii, Ranunculus traunfelleri, Alyssum wulfenianum, etc.. Il sito è parzialmente incluso nel Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie. Il sito include sistemi montuosi alpini e prealpini di estremo interesse floristico e fitogeografico (oltre ai numerosi endemismi) vi sono le uniche stazioni italiane di Gentiana froelichii. ssp. froelichii., nonchè alcune fra le pochissime di Thlaspi minimum., Aurinia petraea, Saxifraga moschata ssp. carniolica. Molto rilevanti sono le popolazioni di Campanula zoysii e sono anche presenti Eryngium alpinum e Cypripedium calceolus. Il sito è caratterizzato dalla presenza di molti habitat prioritari, sia del piano montano che di quello subalpino. L'altipiano del Monte Canin presenta importanti fenomeni di carsismo epigeo ed ipogeo. Si tratta di un'area alpina e prealpina di grande rilevanza ornitologica per estensione in rapporto alla ricchezza specifica e completezza delle tipiche biocenosi. La zona si distingue per abbondanti popolazioni di Iberolacerta horvathi, Salamandra atra e Vipera ammodytes, che in queste zone coabita con il marasso e con l'aspide. Sono presenti discrete popolazioni di Natrix tessellata, Neomys anomalus e Martes martes, mentre Felis s. silvestris può essere considerato localmente abbondante. Ursus arctos e Lynx lynx (ripresa da fototrappole in Val Uccea) vi compaiono con una discreta frequenza spazio-temporale. Nel sito merita attenzione la presenza di Erebia calcaria. Helix pomatia è presente nell'area, mentre Vertigo angustior risulta segnalata ai margini del sito, nell'Alta valle del T. Torre a Vedronza e Zomeais. Infine merita una precisazione la presenza di Austropotamobius torrentium nei bacini del Torrente Resia e T. Valcalda; infatti queste popolazioni sono al di fuori del Bacino Danubiano, areale di distribuzione naturale della specie, rendendone dubbio il valore sotto il profilo conservazionistico.

Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	La ZPS comprende le due ZSC Jof di Montasio e Jof Fuart e ZSC Prealpi Giulie settentrionali più un limitato corridoio che le collega. Presenta le caratteristiche precedentemente descritte per le due ZSC. Il polo sciistico di Sella Nevea è al margine della ZPS. Ad esclusione di questo insediamento è un territorio particolarmente selvaggio e la parte sud ricade nel Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri. Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale. Rimangono in vigore le previsioni del PCS e del Regolamento del Parco naturale regionale dele Prealpi Giulie.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. La gestione forestale storica è garanzia del suo stato di conservazione. Buona parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Non sono presenti questi tipi di attività agricola ma possono essere saltuariamente possibili su piccole superfici senza determinare alcuna incidenza significativa
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Azione sporadica in assenza di attività di pascolo ma potenzialmente connessa e necessaria alla conservazione degli habitat per anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività rara ma possibile e finalizzata alla conservazione del bosco.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Non sono presenti attività agrcole e questa azione potrebbe riguardare qualche limitato orto prossimo a stavoli o malghe e casere
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per regione biogeografica continentale
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	L'attività viene prevalutata solo fuori dalle aree protette e quindi in una parte del sito ove non arreca disturbo se svolta sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Attività limitata a poche giornate su tracciati consolidati che non dermina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A.3 - PREVALUTAZIONI DI INCIDENZA NEI SITI NATURA 2000 DELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA CONTINENTALE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

INDICE INTERVENTI OGGETTO DI PREVALUTAZIONE



A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	*Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.*

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.*

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	*Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.*

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	*Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.*

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	*Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.*

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	*Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.*

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	*Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.*

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	*Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.*

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	*Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.*

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	*Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.*

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	*Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.*

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.*

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	*Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.*

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	*Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.*

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	*Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.*

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	*Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.*

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	*La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.*

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	*Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.*

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	*Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.*

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	*Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.*

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.*

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	*La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.*

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.*

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.*

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.*

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.*

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.*

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	*In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.*

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	*Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.*

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	*Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.*

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.*

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	*Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.*

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	*Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.*

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.*

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.*

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.*

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.*

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.*

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.*

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.*

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.*

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	*Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.*

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	*Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.*

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.*

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.*

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.*

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.*

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.*

C. Altri interventi

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	*Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.*

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	*La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.*

IT3310005: Torbiera di Sequals



Principali elementi naturalistici	Il sito comprende un esempio di rara torbiera collinare in cui sono riconoscibili associazioni del Caricion davallianae. Essa presenta anche lembi di molinieti di stadi dinamici avanzati a pioppo tremulo e un versante a monte della torbiera occupato da vasti castagneti. Sono presenti molte specie rare, alcune delle quali (Rhyncosposra alba, R. fusca) hanno qui una delle rarissime stazioni regionali. Il sito è, per un tratto significativo, confinante con un'area agricola intensiva bonificata. Si tratta di uno degli ultimi esempi di torbiera pedemontana, giacchè il vicino Macile di Spilimbergo è stato profondamente alterato. Questa torbiera presenta dei nuclei di Rhyncopora sp.pl. e vi sono segnalata Liparis loeselii e Spiranthes aestivalis. Il castagneto è piuttosto invecchiato e attualmente non soggetto a gestione. Nella torbiera coabitano tre specie di Tritoni (T. carnifex, T. alpestris, T. vulgaris meridionalis), insieme a discrete popolazioni di Bombina variegata e Rana latastei. Nell'area sono segnalati Vertigo angustior, Helix pomatia e Lucanus cervus.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito completamente naturale e privo di edifici o infrastrutture. Alcune strade rurali corrono lungo i confini e i lati sud ed est sono delimitati da seminativi mentre sugli altri lati c'è continuità boschiva. Il sito corrisponde all'omonimo biotopo naturale. Le attività previste non determinano una incidenza significativa nei limiti descritti.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Tema già disciplinato dalle norme di tutela del biotopo naturale. Gli elementi possono essere solo funzionali alla fruizione del biotopo naturale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Non sono presenti infrastrutture
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Tema già disciplinato dalle norme di tutela del biotopo naturale. Gli elementi possono essere solo funzionali alla fruizione del biotopo naturale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Non sono presenti infrastrutture
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Non sono presenti infrastrutture
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti solo lungo il perimetro del sito. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Non sono presenti edifici o infrastrutture
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Al momento il sito non è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito con ampia presenza di superfici forestali. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza sinificativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza sinificativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento non consono al sito in quanto sito umido e boschivo. Un eventuale uso zootecnico andrebbe sottoposto a screening
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività di agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Non applicabile a siti di piccole dimensione in cui eventuali infrastrutture possono essere realizzate fuori dal sito.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento possibile solo nella piccola parte del sito mantenuta a seminativo
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento possibile solo nella piccola parte del sito mantenuta a seminativo
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Solo una piccola porzione del sito è interessta da aree coltivate che non incidono sulle caratteristiche del sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento possibile solo nella piccola parte del sito mantenuta a seminativo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela della torbiera.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con pochi canali di drenaggio privi di particolari difese spondali e comunque interno al biotopo naturale che limita molti interventi. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

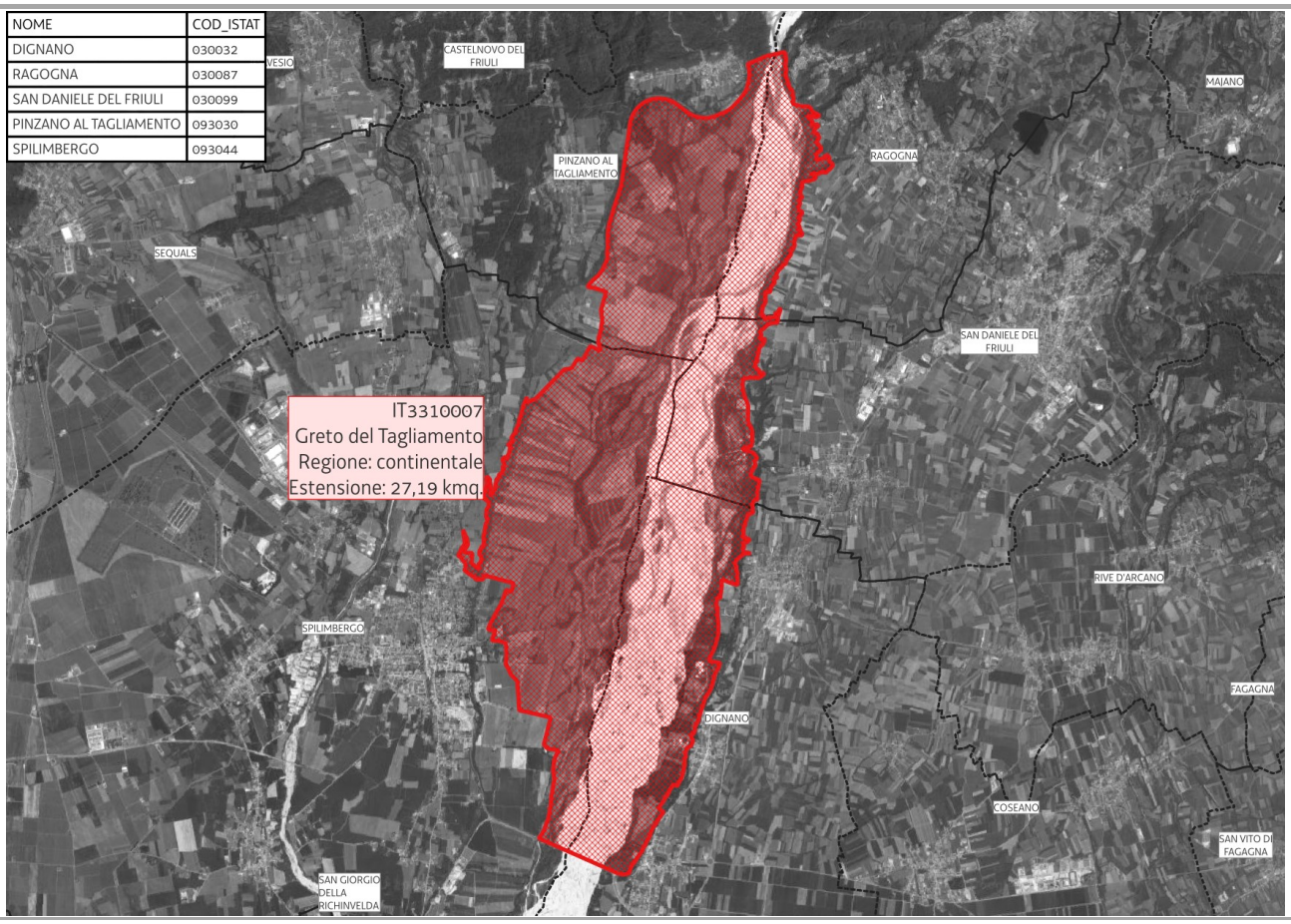
C. Altri interventi

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3310007: Greto del Tagliamento

NOME	COD_ISTAT
DIGNANO	030032
RAGOGNA	030087
SAN DANIELE DEL FRIULI	030099
PINZANO AL TAGLIAMENTO	093030
SPILIMBERGO	093044



Principali elementi naturalistici	Il sito include un'ampia porzione del corso medio del fiume Tagliamento con vegetazione pioniera erbacea, spesso infiltrata di numerose specie ruderali. Sono presenti alcuni lembi di prateria magra molto primitiva e saliceti pionieri di greto a salici. Amorpha fruticosa è ben diffusa. Il sito è stato oggetto del Progetto LIFE Magredi Grasslands (2012-2019) per il recupero e ripristino dell'habitat 62A0. Si tratta di un'area di greto con interessanti esempi di vegetazione pioniera. È un importante sito ornitologico per la presenza di specie rare nella regione, come ad esempio Burhinus oedicnemus, Grus grus, ecc. Presso Dignano ha nidificato nel 1989 una coppia di Ciconia ciconia. La zona riveste una notevole importanza come corridoio di foraggiamento per i chirotteri che vivono nella fortezza di Pinzano al Tagliamento (Rhinolophus ferrumequinum, R. hipposideros, Myotis myotis, Miniopterus schreibersii). La presenza di Felis s. silvestris nell'area è dimostrata da diversi reperti recenti sia per i dintorni di Spilimbergo, sia per i dintorni di Pinzano al Tagliamento. Fra gli invertebrati si ricorda Lucanus cervus. Fra gli anfibi merita ricordare Rana latastei, Bombina variegata, Triturus carnifex, Hyla intermedia, Rana dalmatina e Bufo viridis. Le acque del Tagliamento in questo tratto ospitano tra l'altro Barbus plebejus, Cottus gobio, Salmo [trutta] marmoratus, Leuciscus souffia e Cobitis taenia. Alcune piccole rogge confluenti nel corso principale ospitano Austropotamobius pallipes. Nell'area è stato rinvenuto Hyles hippophaes, specie estremamente localizzata.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Il sito è molto grande rispetto ai pochi edifici rurali sparsi. Considerando che il sito si sviluppa nell'alveo di piena del Tagliamento è in buona parte non edificabile ne infrastrutturabile. Gli unici nuclei più densi sono un impianto ittico presso Aonedis, gli edifici di supporto alla sagra di Vidulis e una maggiore presenza di edifci rurali, non abitabili, presso la scarpata di Spilimbergo. Tutta la viabilità interna è a fondo ghiaioso o naturale. Le attività previste non determinano una incidenza significativa nei limiti descritti.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono

	segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri. Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Al momento il sito prevalentemente fluviale non è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Al momento il sito non è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Le aree fluviali demaniali sono molto ampie e questa tipologia di intervento è diffusa ma non determina una incidenza significativa nei limiti definiti dalla LR 11/2025, art. 33.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza sinificativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza sinificativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito più lontano dall'area dei prati e dall'alveo del Tagliamento. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività con possibili ricadute positive sugli anfibi. Intervento poco probabile per assenza di pascolo nel sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito fluviale in cui l'acqua è facilmente reperibile.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nelle parti più lontana dall'alveo del Tagliamento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nelle parti più lontana dall'alveo del Tagliamento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nelle parti più lontana dall'alveo del Tagliamento
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito importante per la conservazione delle praterie. Le difese spondali e altre opere artificiali non interessate da habitat Natura 2000 non interferiscono con obiettivi di conservazione. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sono presenti poche attività concessionarie di risorse idriche disciplinate dalle misure di conservazione e che non contrastano con gli obiettivi di conservazione del sito. Non si ravvisa la possibilità di una incidenza sugnificativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3310008: Magredi di Tauriano



Principali elementi naturalistici	Il sito comprende un'area semiplaniziale formata da alluvioni recenti e costituite da sedimenti grossolani calcarei e dolomitici. Le particolari condizioni pedologiche hanno favorito la formazione di praterie di tipo substeppico, in cui assumono un ruolo dominante specie pontiche, subpontiche ed illirico-mediterranee. Accanto a queste entità di tipo steppico, sono presenti numerose specie alpine fluitate lungo i corsi d'acqua (dealpinismo) che dimostrano un collegamento fra questi ambienti planiziali ed i rilievi alpini. In questo sito sono dominanti le praterie evolute e semievolute che si sono conservate all'interno di un deposito militare che è sottoposto a sfalcio completo ogni anno e che quindi non presenta fenomeni dinamici di degradazione. Sono presenti anche siepi mature e piccoli boschetti, ma non mancano alcuni lembi di aree agricole estensive ed una cava ancora attiva. Il sito comprende alcune delle ultime superfici occupate da formazioni prative magredili, molto importanti da un punto di vista floristico e fitogeografico. Si tratta di superfici fra le più vaste ed omogenee mantenute grazie alla corretta gestione effettuata dalle autorità militari. Sono presenti popolazioni delle due specie di Allegato II Brassica glabrescens e Crambe tataria, quest'ultima ben rappresentata. Sono presenti numerose specie alpine qui fluitate lungo il corso del Cellina-Meduna. Interessante sito per la presenza di specie ornitiche steppicole. Le rade popolazioni di Podarcis sicula di queste zone sono fra le più settentrionali della regione.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	La maggior parte del sito interessa una grande polveriera militare mantenuta a prato stabile ma punteggiata dalle strutture di deposito. Una parte esterna alla polveriare è interessta da una cava realizzata al fine di bonificare un sito di una precedente polveriera non militare che ha subuito un grave incidente. Altri terreni sono mantenuti a seminativo e costituiscono un collegamento con l'alveo del Meduna.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Tutti gli edifici sono adibiti ad attività militari o produttive e non è segnalata la presenza di chirotteri nel sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Tutti gli edifici sono adibiti ad attività militari o produttive e non è segnalata la presenza di chirotteri nel sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non pertinente per le funzioni del sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non pertinente per le funzioni del sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non pertinente per le funzioni del sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Area priva di aree del demanio idrico.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza sinificativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Sito in cui tali interventi non sono pertinenti
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito che non necessità questo tipo di infrastrutture.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività possibile nelle poche aree agricole interne al sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività possibile nelle poche aree agricole interne al sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività possibile nelle poche aree agricole interne al sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Sito pianeggiante e privo di situazioni di rischio idrogeologico
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Intervento non pertinente rispetto alle caratterstiche del sito al sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito privo di corsi d'acqua. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

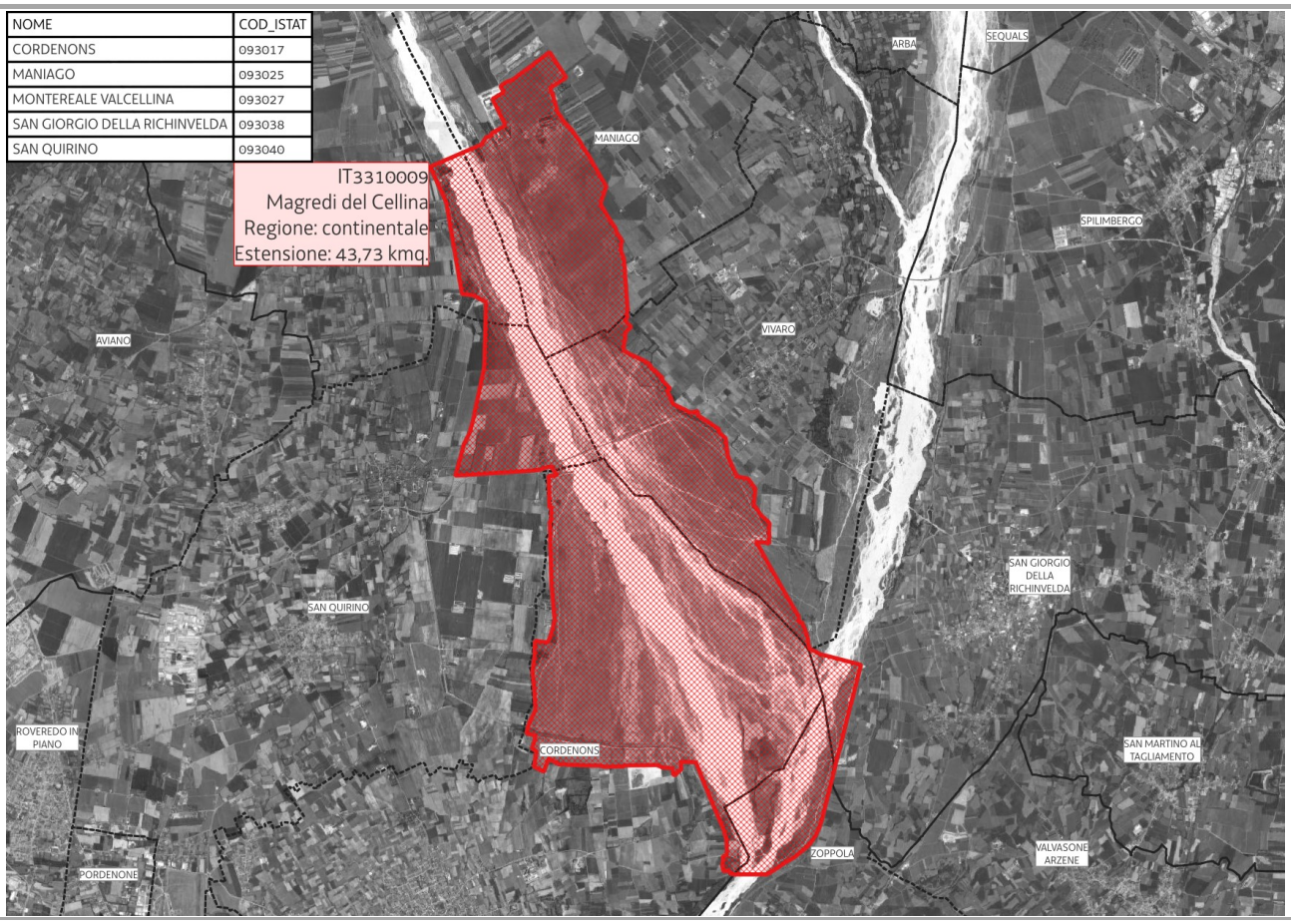
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3310009: Magredi del Cellina



Principali elementi naturalistici	Il sito comprende una vasta area semiplaniziale formata da ampi conoidi di deiezione di origine würmiana e da alluvioni recenti costituite da sedimenti grossolani calcarei e dolomitici. Esse si sviluppano a partire dal greto attivo del Torrente Cellina. Le particolari condizioni pedologiche hanno favorito la formazione di praterie di tipo substeppico, in cui assumono un ruolo dominante specie pontiche, subpontiche ed illirico-mediterranee, molto importanti da un punto di vista floristico e fitogeografico. Accanto a queste entità di tipo steppico sono presenti numerose specie alpine fluitate lungo i corsi d'acqua (dealpinismo) che dimostrano un collegamento fra questi ambienti planiziali ed i rilievi alpini. Sono presenti formazioni erbacee xeriche di tipo substeppico, a diverso grado di evoluzione (dalla prima colonizzazione del greto a crisopogoneti su substrato ferrettizzato). Si nota una interessante mescolanza di specie alpine che discendono sotto quota con elementi steppici e mediterranei. Il Torrente Cellina è caratterizzata dalla presenza di due dighe a monte che ne controllano l'idrodinamica e l'apporto di materiale solido. Il sito è in parte una significativa area soggetta a frequenti esercitazioni militari, fatto che crea disturbi ma che ha permesso anche la loro conservazione. Infatti il contesto territoriale esterno al sito oggi è vocato all'agricoltura intensiva. Il sito è stato oggetto del Progetto LIFE Magredi GRASSLAND (2012-2019) per il recupero e ripristino dell'habitat 62A0. Il sito comprende alcune delle ultime superfici occupate da formazioni prative, molto importanti da un punto di vista floristico e fitogeografico. Le superfici occupate da praterie magre a vario livello di evoluzione sono le più ampie dell'intera pianura friulano veneta. Anche la vegetazione legata ai greti attivi (erbacea e arbustiva) è ben rappresentata. Sono presenti le più numerose stazioni esistenti di Brassica glabrescens, e le più abbondanti popolazioni italiane di Crambe tataria. Sono presenti numerose specie alpine qui fluitate lungo il corso del Cellina-Meduna. Le abbondanti popolazioni di Podarcis sicula di queste zone sono fra le più settentrionali tra quelle italiane. Si tratta di un sito ornitologico di rilevanza primaria per dimensioni e presenza di specie rare a livello nazionale e nella regione, come ad esempio Burhinus oedicnemus, Grus grus, ecc. E' pure notevole la presenza di Aquila chrysaetos e Circaetus gallicus in area di pianura; Milvus migrans e altri rapaci legati alle zone aperte sono abbondanti. Fra gli anfibi è possibile ricordare Bombina variegata, Triturus carnifex, Bufo viridis e una popolazione eterotopica di Triturus alpestris (S. Leonardo Valcellina). Fra gli insetti è degna di nota la presenza nella zona di Euplagia quadripunctaria e Proserpinus proserpina. Tra i mammiferi di queste zone spicca Suncus etruscus, qui in una delle stazioni più settentrionali italiane. Cottus gobio è presente nelle rogge della zona, frequentemente soggette ad asciutta.

Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Il sito è quasi completamente interno ad un grande poligono militare con svariate funzioni. Non sono presenti edifici ma solo piccole strutture di supporto. La viabilità su fondo ghiaioso è molto diffusa per il transito dei mezzi militari e il suo contenimento è uno dei contenuti del disciplinare d'uso del poligono sottoposto a valutazione d'incidenza. Alcune infrastrutture idrauliche sono presenti sulla sponda destra con relativi edifici di supporto. Un'unica grande azienda agricola è presente in un'area marginale interessata esclusivamente da seminativi. Il sito è attraversato da due linee elettriche.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri peraltro non segnalati nel sito.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri peraltro non segnalati nel sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Possibile nell'unica azienda agricola presente in area priva di habitat di interesse comunictario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Possibile nell'unica azienda agricola presente in area priva di habitat di interesse comunictario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Possibile nell'unica azienda agricola presente in area priva di habitat di interesse comunictario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Possibile nell'unica azienda agricola presente in area priva di habitat di interesse comunictario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Possibile nell'unica azienda agricola presente in area priva di habitat di interesse comunictario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Possibile nell'unica azienda agricola presente in area priva di habitat di interesse comunictario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Possibile nell'unica azienda agricola presente in area priva di habitat di interesse comunictario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Possibile nell'unica azienda agricola presente in area priva di habitat di interesse comunictario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Possibile nell'unica azienda agricola presente in area priva di habitat di interesse comunictario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Possibile nell'unica azienda agricola presente in area priva di habitat di interesse comunictario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Le aree fluviali demaniali sono molto ampie e questa tipologia di intervento è diffusa ma non determina una incidenza significativa nei limiti definiti dalla LR 11/2025, art. 33.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza sinificativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito ma non consona al tipo di area agricola. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito che non necessità questo tipo di infrastrutture.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività possibile nelle poche aree agricole interne al sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività possibile nelle poche aree agricole interne al sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività possibile nelle poche aree agricole interne al sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito importante per la conservazione delle praterie. Le difese spondali e altre opere artificiali non interessate da habitat Natura 2000 non interferiscono con obiettivi di conservazione. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

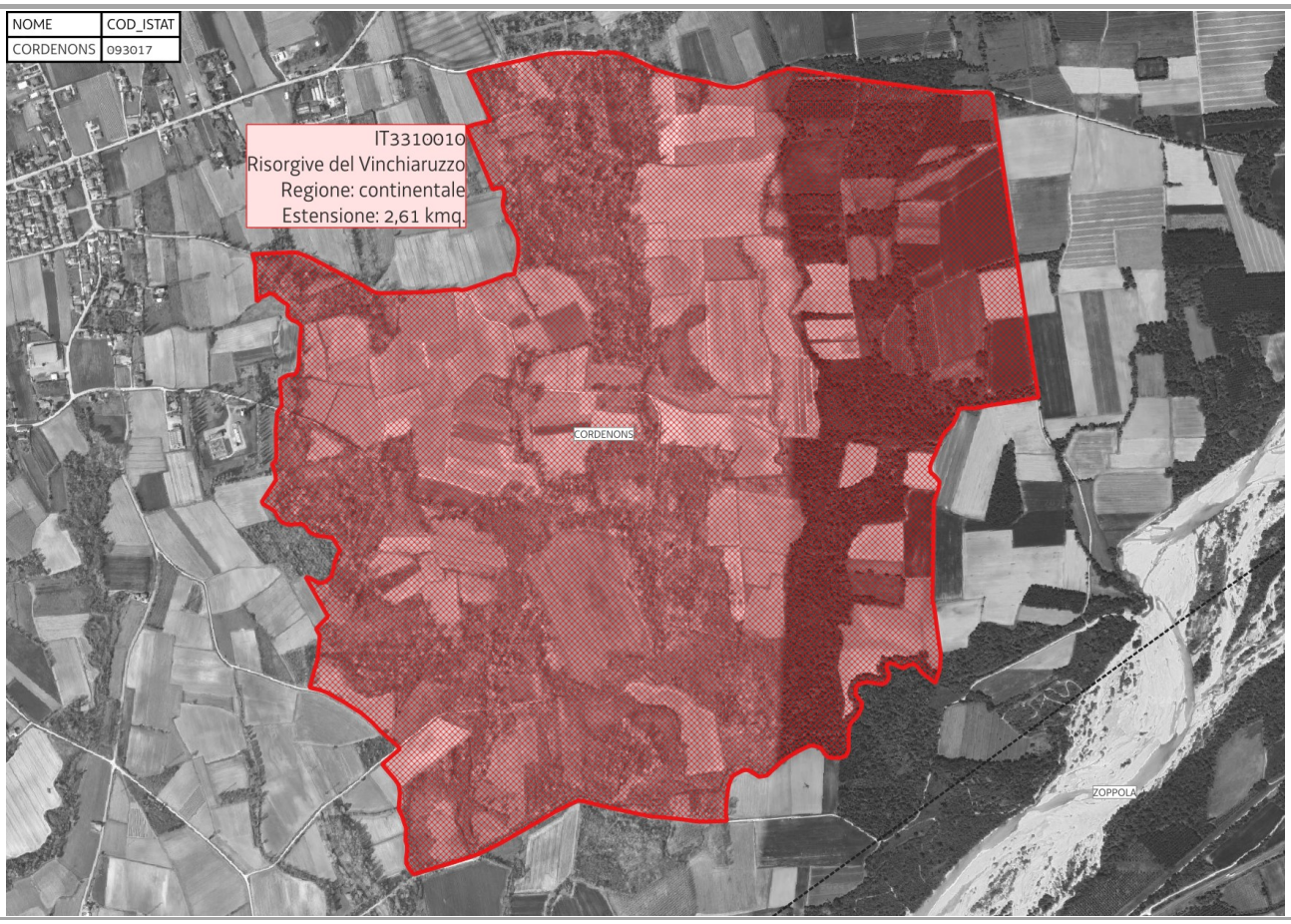
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3310010: Risorgive del Vinchiaruzzo



Principali elementi naturalistici	Il sito è formato da alluvioni recenti con falda freatica emergente in cui si sono sviluppati numerosi habitat igrofili quali boschi ad ontano e a salice bianco, molinieti, cladieti, torbiere basse alcaline e pozze e rii con abbondante vegetazione acquatica. Il livello della falda è stato abbassato in seguito ad opere di canalizzazione e bonifica e l'uso agricolo è dominante attorno al sito e anche al suo interno non mancano aree con questo utilizzo. Nel sito sono presenti lembi di vegetazione umida e prati umidi, lembi di boschetti igrofili e vegetazione acquatica delle acque correnti. Sono presenti numerose specie vegetali rare quali Euphrasia marchesetti, Gladiolus palustris, Senecio fontanicola. Sono inoltre presenti numerose specie di uccelli legati alle zone umide interne. Si segnala in modo particolare la presenza di Circus pygargus nidificante. Nell'area è ben diffuso Austropotamobius pallipes, che qui convive con Cottus gobio e Lethenteron zandreai. In queste zone umide di risorgiva sono ben diffusi Triturus carnifex, Rana latastei, Emys orbicularis, Bombina variegata. Zootoca vivipara ssp. carniolica è abbastanza comune. Poco più a Est sono recentemente stati raccolti due esemplari di Plecotus macrobullaris. Nell'area delle risorgive del Vinchiaruzzo sono state recentemente rinvenute Lycaena dispar e Coenonympha oedippus, mentre nei dintorni di Zoppola è stato segnalato il rinvenimento di Osmoderma eremita.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito con alternanza di seminativi, aree umide e boscate con un edificio censito e una viabilità di tipo esclusivamente rurale. E' attraversata presso il perimetro meridionale da due elettrodotti paralleli.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri peraltro non segnalati nel sito.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri peraltro non segnalati nel sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Pochi elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e la sensibilità delle formazioni ripariali si ritiene di non escludere alcun intervento dal uno screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e la sensibilità del sito si ritiene di non escludere alcun intervento dal uno screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e la sensibilità delle formazioni ripariali si ritiene di non escludere alcun intervento dal uno screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Vista la piccola dimensione del sito e la rilevanza delle formazioni arboree ripariali che possono ricadere nel demanio idrico, quasto tipo di intervento non viene prevalutato.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza sinificativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito fluviale in cui l'acqua è facilmente reperibile.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con molti corsi d'acqua naturali ma privi di particolari difese arginali soggette a manutenzione. Ampia presenza di habitat Natura 2000 legati ai corsi d'acqua in cui non si applica questa prevalutazione. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sono possibili attività di concessione di risorse idriche al momento non presenti e che saranno soggette a VINCA. Sulla base dei criteri dell'attività prevalutata non si ravvisa la possibilità di una incidenza sugnificativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3310011: Bosco Marzinis



Principali elementi naturalistici	Il sito include uno degli ultimi lembi di bosco planiziale a carpino bianco e farnia frammisto a bosco golenale a salice bianco e pioppo nero; all'interno vi scorre infatti un rio a deflusso libero. Uno degli ultimi lembi di bosco planiziale e di bosco golenale legato ad un corso d'acqua a deflusso libero. Sito di interesse a livello regionale per la presenza di uccelli, non necessariamente di rilevanza comunitaria, nidificanti in ambiente boschivo nella bassa pianura coltivata. Occorre sottolineare che Vipera aspis francisciredi è qui citata in quanto popolazione di pianura ormai isolata. Nell'area sono presenti Emys orbicularis, Triturus carnifex, Bombina variegata e Rana latastei, a bassa densità di popolazione. Il popolamento ittico comprende fra l'altro Lethenteron zanandreai, Cottus gobio, Cobitis taenia e Barbus plebejus. E' segnalata anche la presenza di Austropotamobius pallipes.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito molto piccolo con sviluppo lineare lungo il fiume Sile. Un unico edifico di servizio è presente all'interno del sito e una viabilità rurale lo attraversa. Il sito è cincondato da seminativi.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri peraltro non segnalati nel sito.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri peraltro non segnalati nel sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici in cui siano possibili questi interventi
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti solo lungo il perimetro del sito. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e la sensibilità del sito si ritiene di non escludere alcun intervento da uno screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e la sensibilità del sito si ritiene di non escludere alcun intervento da uno screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e la sensibilità del sito si ritiene di non escludere alcun intervento da uno screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Vista la dimensione e la sensibilità delle formazioni ripariali si ritiene di non escludere alcun intervento dal uno screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Vista la piccola dimensione del sito e la rilevanza delle formazioni arboree ripariali che possono ricadere nel demanio idrico, quasto tipo di intervento non viene prevalutato.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito boschivo non soggetto all'intervento descritto.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito boschivo non soggetto all'intervento descritto.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento non consono al sito in quanto in contrasto con la conservazione dell'habitat boschivo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento non consono al sito in quanto sito boschivo. Un eventuale uso zootecnico andrebbe sottoposto a screening
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Intervento non consono al sito in quanto non ci sono e non possono realizzarsi attività agricole
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Sito sensibile per questo tipo di interventi.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Non applicabile a siti di piccole dimensione in cui eventuali infrastrutture possono essere realizzate fuori dal sito.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Impianti non esistenti nel sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Sito critico di piccole dimensione in cui è opportuno valutare anche questi interventi.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito attraversato dal fiume Sile che scorre in contesti naturali e interessati da habitat Natura 2000. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3310012: Bosco Torrate



Principali elementi naturalistici	Il sito include un'area formata da alluvioni, con falda freatica emergente e completamente boscata. Il bosco è composto prevalentemente da farnia e carpino bianco. Grazie al particolare microclima sono presenti specie quali Veratrum album lobelianum, Daphne mezereum e Lilium martagon. E' uno degli ultimi lembi di bosco della pianura friulano-veneta, che si distingue fitogeograficamente da quelli della rimanente pianura padana per una maggiore presenza dell'elemento illirico-balcanico. E' un sito rilevante a livello regionale per la presenza di uccelli, non necessariamente di interesse comunitario, nidificanti in ambiente boschivo, nella bassa pianura coltivata. La zona ospita una comunità erpetologica di pregio (Emys orbicularis, Bombina variegata, Rana latastei, Triturus carnifex, Zamenis longissimus, ecc.).. Mustela putorius è ancora presente. Nell'area è segnalato Lucanus cervus. Plecotus auritus è stato raccolto a S. Vito al Tagliamento. Nella roggia del Molino è presente Austropotamobius pallipes. Per il sito esistono, inoltre, segnalazioni inedite di Lycaena dispar, Coenonympha oedippus e Euphydryas aurinia.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Piccolo bosco planiaziale privo di edifici e di infrastrutture interne. Il sito è circondato da seminativi e da un rimboschimento artificiale.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Non sono presenti infrastrutture
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Non sono presenti infrastrutture
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Non sono presenti infrastrutture
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti solo lungo il perimetro del sito. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Non sono presenti edifici o infrastrutture
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e la sensibilità del sito si ritiene di non escludere alcun intervento da uno screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e la sensibilità del sito si ritiene di non escludere alcun intervento da uno screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e la sensibilità del sito si ritiene di non escludere alcun intervento da uno screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Vista la dimensione e la sensibilità delle formazioni ripariali si ritiene di non escludere alcun intervento dal uno screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Vista la piccola dimensione del sito e la rilevanza delle formazioni arboree ripariali che possono ricadere nel demanio idrico, quasto tipo di intervento non viene prevalutato.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito boschivo non soggetto all'intervento descritto.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito boschivo non soggetto all'intervento descritto.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento non consono al sito in quanto in contrasto con la conservazione dell'habitat boschivo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento non consono al sito in quanto sito boschivo. Un eventuale uso zootecnico andrebbe sottoposto a screening
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Intervento non consono al sito in quanto non ci sono e non possono realizzarsi attività agricole
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Sito sensibile per questo tipo di interventi.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Non applicabile a siti di piccole dimensione in cui eventuali infrastrutture possono essere realizzate fuori dal sito.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Impianti non esistenti nel sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Sito critico di piccole dimensione in cui è opportuno valutare anche questi interventi.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Intervento non pertinente rispetto alle caratterstiche del sito al sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con alcuni canali e fossi in contesti naturali e interessati da habitat Natura 2000. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

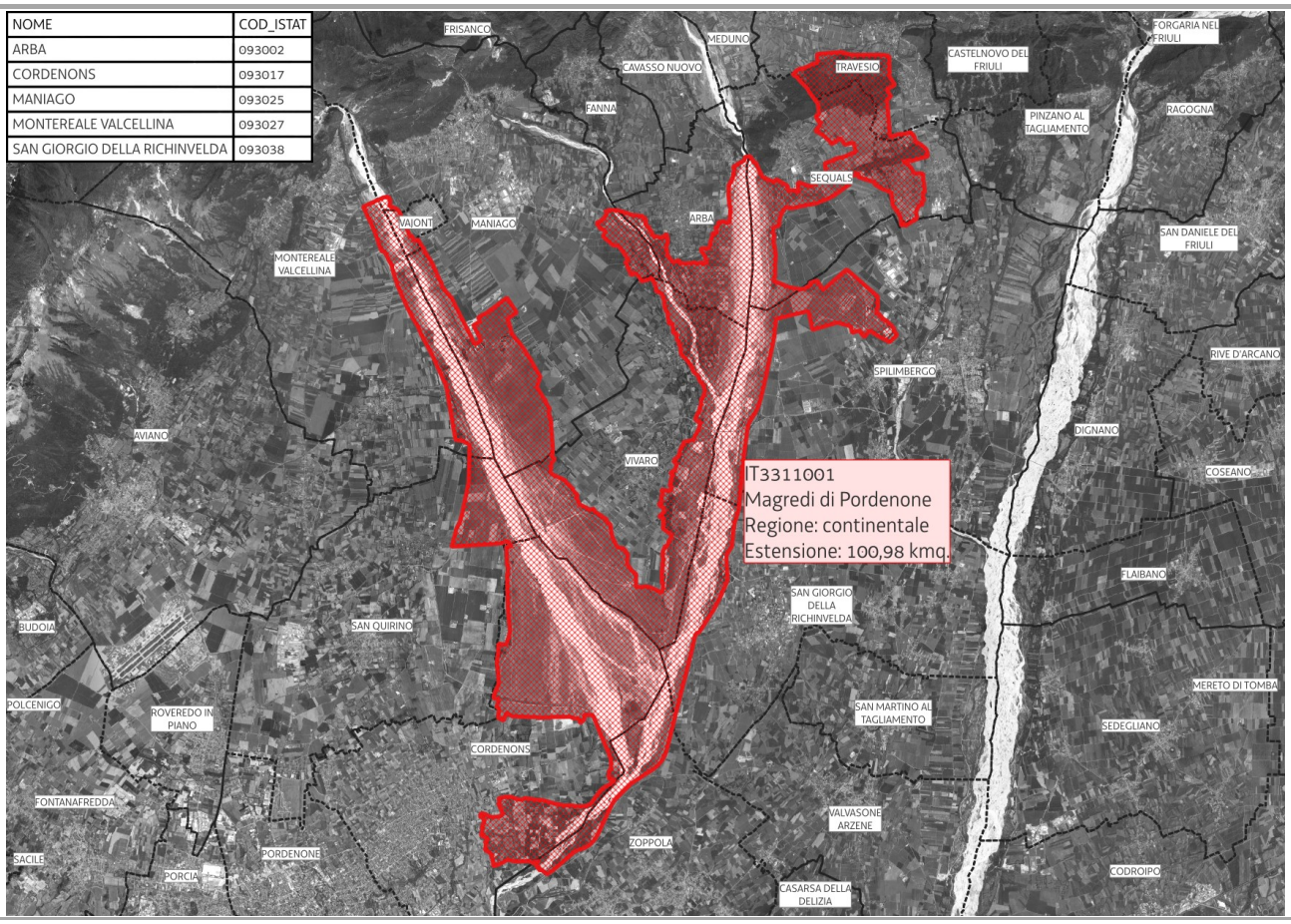
Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3311001: Magredi di Pordenone

NOME	COD_ISTAT
ARBA	093002
CORDENONS	093017
MANIAGO	093025
MONTEREALE VALCELLINA	093027
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	093038



Principali elementi naturalistici	Il sito comprende un'area semiplaniziale formata da ampi conoidi di deiezione di origine würmiana e da alluvioni recenti costituite da sedimenti grossolani calcarei e dolomitici. Le particolari condizioni pedologiche hanno favorito la formazione di praterie di tipo substeppico, in cui assumono un ruolo dominante specie pontiche, subpontiche ed illirico-mediterranee, molto importanti da un punto di vista floristico e fitogeografico. Accanto a queste entità di tipo steppico, sono presenti numerose specie alpine fluitate lungo i corsi d'acqua (dealpinismo) che dimostrano un collegamento fra questi ambienti planiziali ed i rilievi alpini. Sono presenti formazioni erbacee xeriche di tipo substeppico, a diverso grado di evoluzione (dalla prima colonizzazione del greto a crisopogoneti su substrato ferrettizzato). Si nota un'interessante mescolanza di specie alpine che discendono sotto quota con elementi steppici e mediterranei. Sono presenti stazioni di Matthiola carnica e Centaurea dichroantha, Euphorbia triflora subsp. kerneri, Genista sericea e Stipa eriocaulis subsp. austriaca. Nel sito sono inclusi anche il greto attivo del torrente Cellina e del Meduna.Nella parte meridionale il sito comprende un'area umida con sedimenti costituiti perlopiù da alluvioni recenti con falda freatica emergente, il cui livello negli ultimi anni si è abbassato per effetto di una serie di concause fra cui: la graduale ma costante variazione del regime pluviometrico medio, l'eccessivo sfruttamento della falda superficiale, la realizzazione di opere idrauliche di captazione, di canalizzazione e di bonifica. Il paesaggio vegetale è caratterizzato da un mosaico di habitat acquatici, umidi ed aree antropizzate. Sono presenti molte specie caratteristiche degli ambienti umidi planiziali.Nella parte che si sviluppa a nord est il sito comprende una zona di torbiera in cui sono riconoscibili associazioni del Caricion davallianae. Inoltre sono presenti numerose specie rare fra le quali Drosera rotundifolia, Menyanthes trifoliata, Liparis loeselii e Spiranthes aestivalis, Rhyncospora alba e R. fusca. L'area complessiva va ad includere anche una superficie collinare con lembi di bosco a castagno ed elementi frammentari di molinieti, oltre che formazioni con presenza di boschi a carattere maggiormente mesofilo, con presenza di carpino bianco, associato ad acero di monte e frassino maggiore sui versanti più freschi ed ombreggiati.Oltre alle formazioni naturali il sito comprende anche vaste superfici adibite alla coltivazione di specie cerealicole, frutteti e barbatelle. Nel complesso la varietà del paesaggio agrario associato ai vicini ambienti naturali dei magredi, greti ed aree umide è in grado di attrarre un gran numero di specie avifaunistiche nidificanti, migratrici e svernanti. Il sito comprende alcune delle ultime e più vaste superfici occupate da formazioni prative, molto importanti da un punto di vista floristico e fitogeografico. Esse spesso sono diffuse su superfici molto vaste ed in continuità ecologica reciproca. Sono presenti la maggior parte delle stazioni esistenti e degli individui noti di Brassica glabrescens, e delle popolazioni italiane di Crambe tataria. Molto diffuso è pure Gladiolus palustris. Sono presenti numerose specie alpine qui fluitate lungo il corso del Cellina-Meduna. Sito ornitologico di rilevanza primaria per dimensioni e presenza di specie rare a livello nazionale e nella regione, come ad esempio Burhinus oedicnemus, Anthus campestris, Grus grus, ecc. Sono importanti la presenza di Aquila chrysaetos e Circaetus gallicus in area di pianura e l'abbondante presenza di Milvus migrans e altri rapaci legati alle zone aperte. Fra

	gli anfibi è possibile ricordare Bombina variegata, Triturus carnifex, Bufo viridis e una popolazione eterotopica di Triturus alpestris (S. Leonardo Valcellina). Le abbondanti popolazioni di Podarcis sicula di queste zone sono fra le più settentrionali in Italia. Fra gli insetti è degna di nota la presenza di Euplagia quadripunctaria e Proserpinus proserpina. Tra i mammiferi di queste zone spicca Suncus etruscus, qui in una delle stazioni più settentrionali italiane. Cottus gobio è presente nelle rogge della zona, frequentemente soggette ad asciutta. Nelle aree meridionali sono ricchi i fenomeni di risorgiva con lembi di vegetazione umida e prati polifiti dove è interessante la presenza di numerose specie di uccelli legati alle zone umide interne. Si segnala in modo particolare Circus pygargus nidificante.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Vasta ZPS che comprende 4 ZSC. La parte esterna alle già analizzate ZSC si caratterizza per vasti alvei fluviali del Cellina, del Meduna e del Colvera e da territori agricoli sia con una struttura fondiaria antica e con maggiore naturalità sia con terreni riordinati per favorire le colture intensve. Infrastrutture stradali, energetiche, canali di bonifica interessano fortemente l'area.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri. Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Al momento il sito prevalentemente fluviale e agricolo non è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Le aree fluviali demaniali sono molto ampie e questa tipologia di intervento è diffusa ma non determina una incidenza significativa nei limiti definiti dalla LR 11/2025, art. 33.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito ma non consona al tipo di area agricola. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito che non necessità questo tipo di infrastrutture.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività possibile nelle poche aree agricole interne al sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività possibile nelle poche aree agricole interne al sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività possibile nelle poche aree agricole interne al sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito importante per la conservazione delle praterie. Le difese spondali e altre opere artificiali non interessate da habitat Natura 2000 non interferiscono con obiettivi di conservazione. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sono possibili attività di concessione di risorse idriche che saranno soggette a VINCA. Sulla base dei criteri dell'attività prevalutata non si ravvisa la possibilità di una incidenza sugnificativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

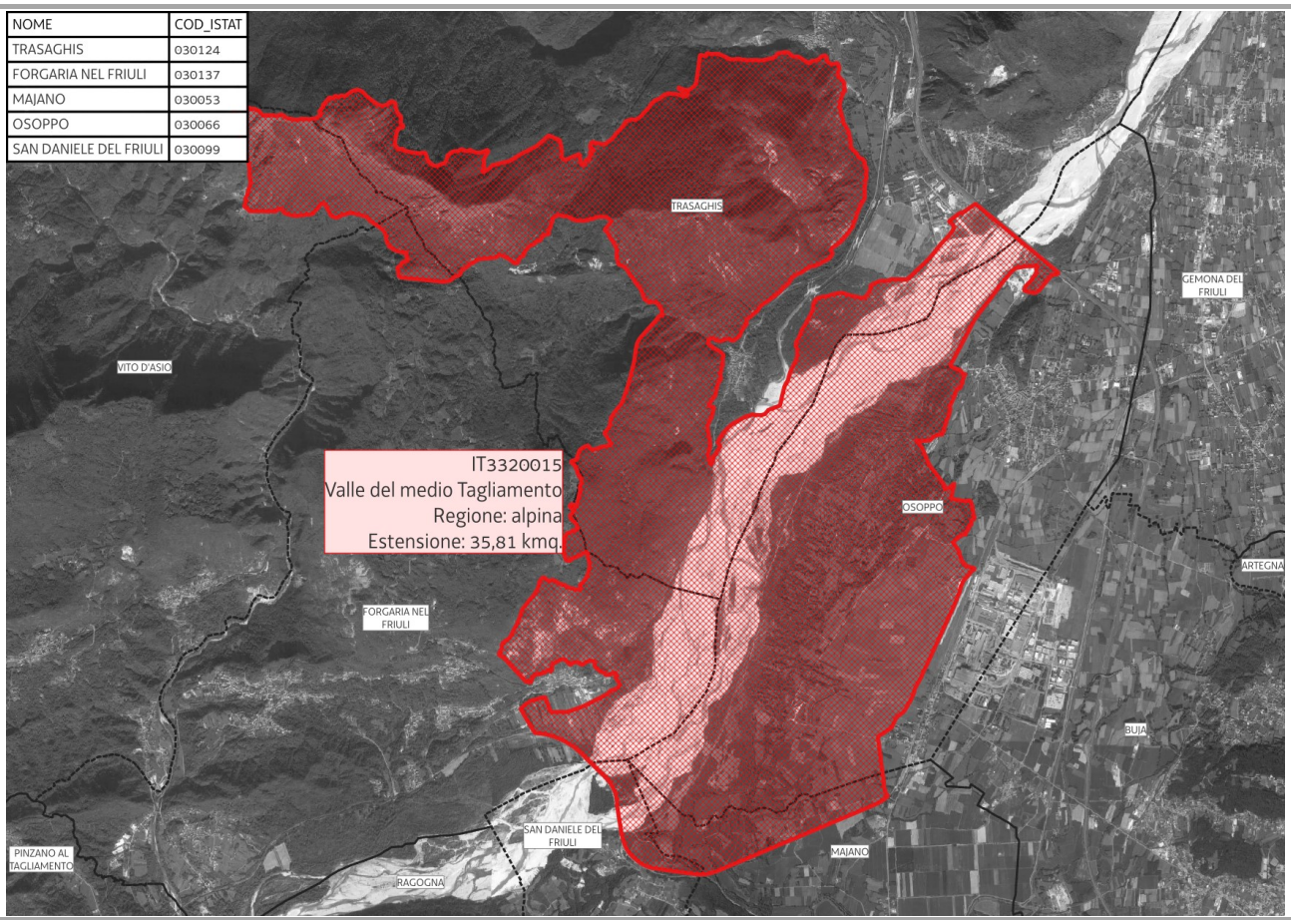
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320015: Valle del Medio Tagliamento



Principali elementi naturalistici	Il sito include numerosi sistemi ecologici assai diversificati: una porzione significativa è costituita da un tratto del medio Tagliamento e dalla Piana di Osoppo. Qui vi sono significative estensioni di prati a diverso livello di evoluzione, ginepreti e boschi di pino silvestre dei terrazzi fluviali, saliceti e cespuglieti ad olivello spinoso, nonché vegetazione erbacea di greto. L'altra porzione del sito invece include rilievi prealpini carbonatici per culminare con il monte Cuar, dove si concentrano boschi a caprino nero, faggete praterie calcifile, ghiaioni termofili e brughiere. Non vanno trascurati gli interessanti prati umidi dei Bars, ricchi di orchidaceae, e la vegetazione acquatica dei rii che qui originano. Nella zona a nord di Peonis vi sono isole termofile relittiche a leccio. Il sito per le sue caratteristiche ecologiche viene attribuito alla regione biogeografica alpina, anche se una parte significativa ricade nella regione continentale. L'area della piana di Osoppo è interessata da significativi insediamenti industriali ed il sito lambisce a nord l'autostrada. Il sito è stato oggetto del Progetto LIFE Magredi GRASSLAND (2012-2019) per il recupero e ripristino dell'habitat 62A0. Sito posto a cavallo tra l'area biogeografica alpina (pendici prealpine) e quella continentale (alveo e piana del Tagliamento). Una parte è ricompresa nella Riserva naturale del Lago di Cornino dove è ubicato un punto di alimentazione per grandi rapaci. Di elevata rilevanza è la porzione del greto del Tagliamento ed i primi terrazzi fluviali che qui sono ancora relativamente integri. La presenza di Felis s. silvestris è ormai testimoniata da numerose informazioni e anche Canis aureus vi è presente. La fauna erpetologica dell'area ha un discreto interesse naturalistico ed è anche molto ricca di entità di interesse comunitario. Qui si incontrano le faune planiziarie, con entità schiettamente padane (ad es. Rana latastei), e quelle prealpine, con specie che nella nostra penisola hanno una tipica vocazione montano-alpina (Rana temporaria, Triturus alpestris). Lo stesso vale per i rettili, con l'abbondanza di molte specie di importanza comunitaria (Emys orbicularis, Vipera ammodytes, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus, Coronella austriaca, Podarcis muralis, Natrix tessellata, ecc.). Nell'area vivono interessanti comunità microteriologiche, nella zona di Cornino definite dall'incontro fra specie a prevalente vocazione montano-alpina (Sorex minutus, Sorex alpinus, Chionomys nivalis, ecc.), entità schiettamente padane (Arvicola amphibius italicus=A. terrestris italicus) e mediterranee. Il mustiolo (Suncus etruscus), entità steno-mediterranea, qui raggiunge il massimo latitudinale italiano. Presente anche Muscardinus avellanarius. Allo stato attuale delle conoscenze la locale nursery di Miniopterus schreibersii sembra essere la maggiore del Friuli Venezia Giulia, con diverse migliaia di effettivi. Si tratta fra l'altro di un assembramento riproduttivo misto in cui coabitano almeno cinque diverse specie di importanza comunitaria (M. schreibersii, Rhinolophus ferrumequinum. R. hipposideros, Myotis myotis, M. blythii oxygnathus), che fra l'altro probabilmente ibernano in diverse gallerie del Colle di Osoppo e del vicino forte di Pinzano al Tagliamento. È il caso di segnalare che l'intera area protetta costituisce un importante corridoio di volo e foraggiamento per tutti questi animali, rivestendo un ruolo fondamentale per la loro conservazione. Nella zona sono segnalati Vertigo angustior e Helix pomatia al Col del Sole, Lucanus cervus e Austropotamobius pallipes. Nel popolamento ittico del tratto del Tagliamento e dei corsi

	di risorgiva compresi nel sito (incluso il Fiume Ledra) sono presenti Lethenteron zanandreai, Cottus gobio, Salmo [trutta] marmoratus, Barbus plebejus, Chondrostoma genei e Leuciscus souffia.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	La parte montana è interessta da diverse strade forestali, da nuclei di stavoli e da alcune malghe e casere. La parte della piana non presenta edifici se non quelli dei due impianti ittici che utilizzanno le acque delle risorgive di Bars. Diverse stradae rurali attraversano la piana del Tagliamento ma con transito ridotto per la concomitante presenza di una importante pista cicabile (variante dell'Alpe Adria). Le attività previste non determinano una incidenza significativa nei limiti descritti

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'importanza per i chirotteri è data in particolare dalle grotte artificiali e dai manufatti militari presenti sul colle di Osoppo, molti dei quali recentemente ristrutturali e quindi privi di spazi adeguati e altri non recuperabili con semplice manutenzione e quindi soggetti eventualmente a VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	L'importanza per i chirotteri è data in particolare dalle grotte artificiali e dai manufatti militari presenti sul colle di Osoppo, molti dei quali recentemente ristrutturali e quindi privi di spazi adeguati e altri non recuperabili con semplice manutenzione e quindi soggetti eventualmente a VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e degli immobili esistenti privo di effetti sull'ambiente
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi in quanto elimina infrastutture nell'ambiente naturale
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento interessa superfici minime dell'area di pertinenza di un edificio esistente senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Interventi che non determinano un incremento della cubatura e che agiscono su edifici esistenti senza effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati in quanto interessa aree già infrastrutturate
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati che non determina effetti sull'ambiente esterno
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei periodi indicati. Al momento il sito in buona parte fluviale non è interessato da piani di gestione forestale. Rimangono in vigore le previsioni del PCS e del Regolamento della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Solo una parte del sito è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti e nei peridi indicati. Solo una parte del sito è interessato da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per l'area biogeografica continentale.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Le aree fluviali demaniali sono molto ampie e questa tipologia di intervento è diffusa ma non determina una incidenza significativa nei limiti definiti dalla LR 11/2025, art. 33.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Attività possibile nelle aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Attività di normale gestione ordinaria del pascolo, connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Attività possibile in questo sito lungo i sentieri e per delimitare le proprietà. Attività connessa e necessaria alla conservazione di microhabitat per i rettili
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Possono essere presenti attività nella parte pianeggiate del sito. Tuttavia l'area alterna prati stabili e seminativi e non si presta per colure specializzate che necessitano di recinzioni.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade forestali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle eventuali aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività improbabile vista la vicinanza di fonti idriche
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Attività improbabile vista la vicinanza di fonti idriche
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti di seminativo della piana del Tagliamento per la prosecuzione dell'attività agricola in atto
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti di seminativo della piana del Tagliamento per la prosecuzione dell'attività agricola in atto e presso le malghe della parte montana del sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi priva di habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Le attività non determinano incidenze significative considernado le caratteristiche e le dimensioni del sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Il controllo degli ungulati, che sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni, è un obiettivo anche per garantire la rinnovazione del bosco e la tutela dei prati e pascoli.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito importante per la conservazione delle praterie. Le difese spondali e altre opere artificiali non interessate da habitat Natura 2000 non interferiscono con obiettivi di conservazione. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sono presenti attività concessionarie di risorse idriche disciplinate dalle misure di conservazione e che non contrastano con gli obiettivi di conservazione del sito. Non si ravvisa la possibilità di una incidenza sugnificativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	L'attività viene prevalutata solo fuori dalle aree protette e quindi in una parte del sito ove non arreca disturbo se svolta sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

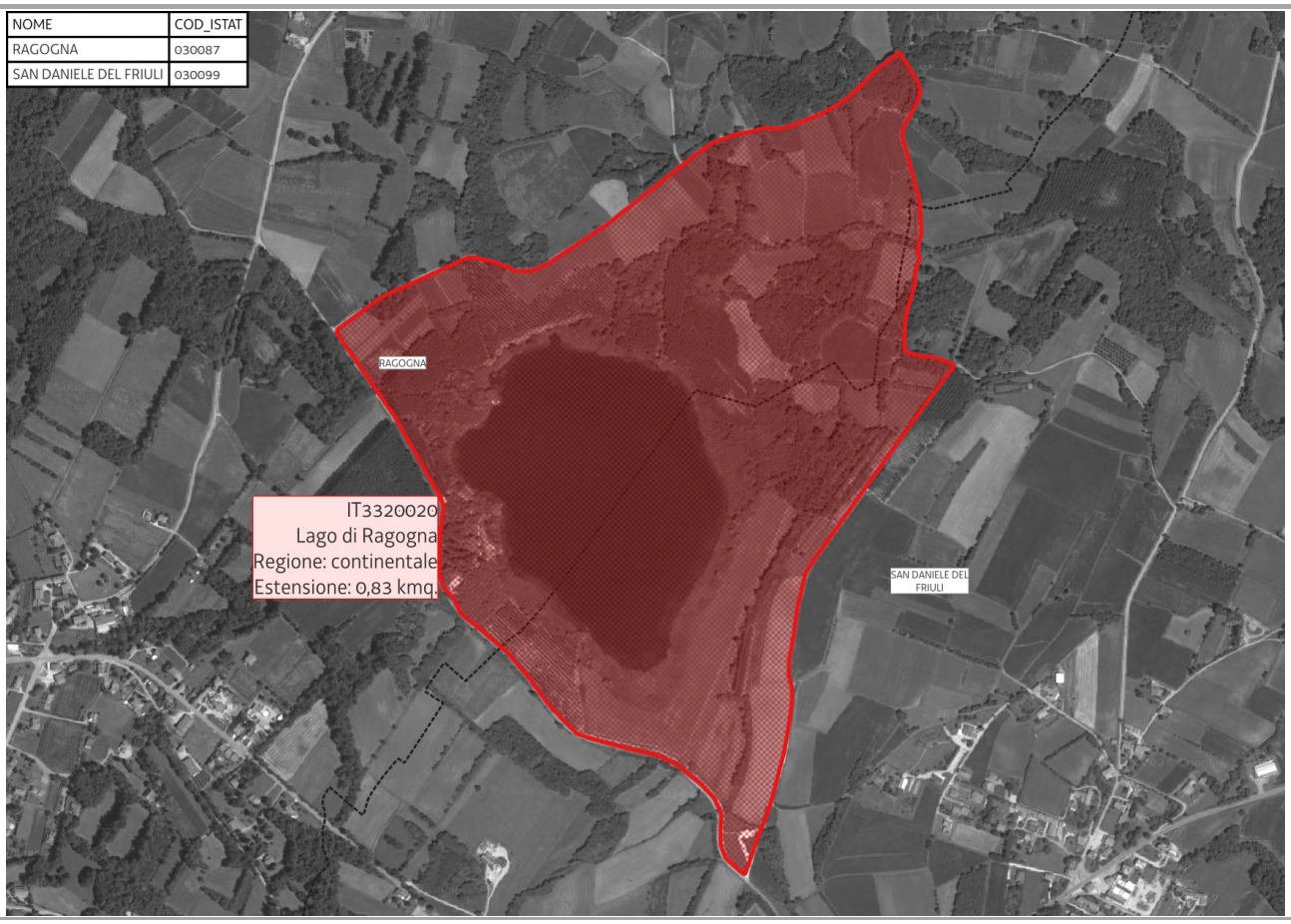
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320020: Lago di Ragogna



Principali elementi naturalistici	Il sito include un lago di formazione intramorenica, l'ultimo in Regione, ed il territorio ad esso circostante. Sono presenti habitat acquatici ed umidi. Gli ambienti acquatici sono rappresentati da ninfeti con partecipazione di specie del genere Potamogeton. Fra le altre specie acquatiche sono presenti Trapa natans, Hottonia palustris e Najas marina. Il lago è circondato da canneti, saliceti palustri e ontanete ad ontano nero. Interessanti sono alcuni prati in cui vegetano anche specie di pregio fra le quali Gladiolus palustris, Gentiana pneumonanthe e Senecio paludosus. Il sito racchiude, oltre al lago in sé, importanti habitat umidi. L'ambiente lacustre rappresenta l'unica stazione regionale di Trapa natans e ospita una fauna abbastanza ricca e diversificata. Esso rappresenta habitat di uccelli acquatici e sito di tappa durante la migrazione per molte specie. Principale sito regionale di nidificazione per Podiceps cristatus presente con 4 - 6 coppie. Per quanto attiene gli invertebrati, nei pressi del Lago è presente Helix pomatia. La zona si distingue soprattutto per le cospicue popolazioni di Hyla intermedia, Rana latastei, Triturus carnifex, ma anche per la presenza di Emys orbicularis. Nel bacino del Lago è segnalato Austropotamobius pallipes e, recentemente, nelle acque del Lago è stato raccolto anche Astacus astacus. Nella zona sono ancora relativamente frequenti la puzzola (Mustela putorius) e il moscardino (Muscardinus avellanarius), che qui si accompagnano a numerose entità igrofile (Micromys minutus, Apodemus agrarius) o forestali (Meles meles). La presenza della martora (Martes martes) è stata per ora accertata soltanto sui versanti del limitrofo Monte di Ragogna. L'area pertanto in generale è meritevole di maggiore tutela e ripristino.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito raccolto nella conca del lago di Ragogna privo di edifici e attraversato da alcune stradde rurali. Presso il lago sono presenti alcune strutture di friuzione turistica come parcheggi e una torretta panoramica e nella stessa zona vi è un marginale attraversamento di tre elettrodotti.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di

	particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Limitata presenza di boschi.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito lacuale con ampia disponibilità idrica.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola sui pochi terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con presenza di alcuni corsi d'acqua immissari del lago ma privi si significative opere idrauliche artificiali. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sono possibili attività di concessione di risorse idriche che saranno soggette a VINCA. Sulla base dei criteri dell'attività prevalutata non si ravvisa la possibilità di una incidenza sugnificativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320021: Torbiera di Casasola e Andreuzza



Principali elementi naturalistici	Il sito rappresenta una delle ultime testimonianze delle vaste torbiere e paludi un tempo presenti nell'anfiteatro morenico del Tagliamento. Vi sono comprese superfici significative di torbiera, sopravvissute miracolosamente alla bonifica agraria e alla messa a coltura che hanno caratterizzato quasi tutte le torbiere pedemontane friulane dopo la cessazione delle pratiche di scavo della torba. La vegetazione è rappresentata da esempi di magnocariceti su torba, canneti, prati umidi a Molinia, popolazioni di Cladium mariscus. Nel sito vi è abbondante presenza di specie igrofile di notevole rilevanza a livello nazionale e regionale, anche in considerazione delle differenze vegetazionali tra le diverse zone umide che caratterizzano il sito. Tra queste è da notare la presenza di elementi endemici come Euphrasia marchesettii ed elementi microtermi relitti quali Carex davalliana, Spiranthes aestivalis e Primula farinosa. Nel sito sono inoltre presenti boscaglie igrofile a Salix cinerea e relitti di bosco a pioppo ed ontano e siepi arborate ed umide. L'intera area comprende alcuni fra i migliori esempi di area umida pedemontana, in cui si sviluppano, spesso in buono stato di conservazione, associazioni anche molto rare sul territorio regionale. Tra queste va ricordato il Caricetum appropinquatae, rarissima associazione di torbiera topogena, il Cladietum marisci, che colonizza le zone di risorgiva, oltre a diverse cenosi di prati umidi e delle basse torbiere alcaline. Tra le specie botaniche più rare meritano di essere menzionate Carex appropinquata (due sole stazioni nel territorio regionale), Carex lasiocarpa (quattro sole stazioni sul territorio regionale), Euphrasia marchesettii (endemica della pianura friulana), nonchè altre specie pressochè scomparse dalla pianura urbanizzata. Si tratta inoltre di un sito ornitologicamente importante per la presenza di specie montane in area morenica, come ad esempio Turdus pilaris in periodo riproduttivo e specie legate ai fragmiteti. E' l'unico sito regionale nel quale la riproduzione di Porzana parva è stata accertata in passato. Ricca la presenza di anfibi: fra di essi spiccano Bombina variegata, Rana latastei e Triturus carnifex. E' stata accertata la presenza di Vertigo angustior ed Helix pomatia, nonché di Segmentina nitida.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Il sito collega tre torbiere due delle quali tutelate anche come biotopi naturali. Nessun edificio presente mentre alcune strade rurali e alcune linee elettriche lo attraversano. Si trova in un contesto di borghi e insediamenti rurali diffusi.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Limitata presenza di boschi.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito umido che non necessita di tali infrastrutture.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola sui pochi terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con molti corsi d'aqua sia naturali che artificiali ma sostanzialmente interessati da habitat Natura 2000. La presenza di due biotopi naturali disciplina già le modalità di intervento con finalità di conservazione. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

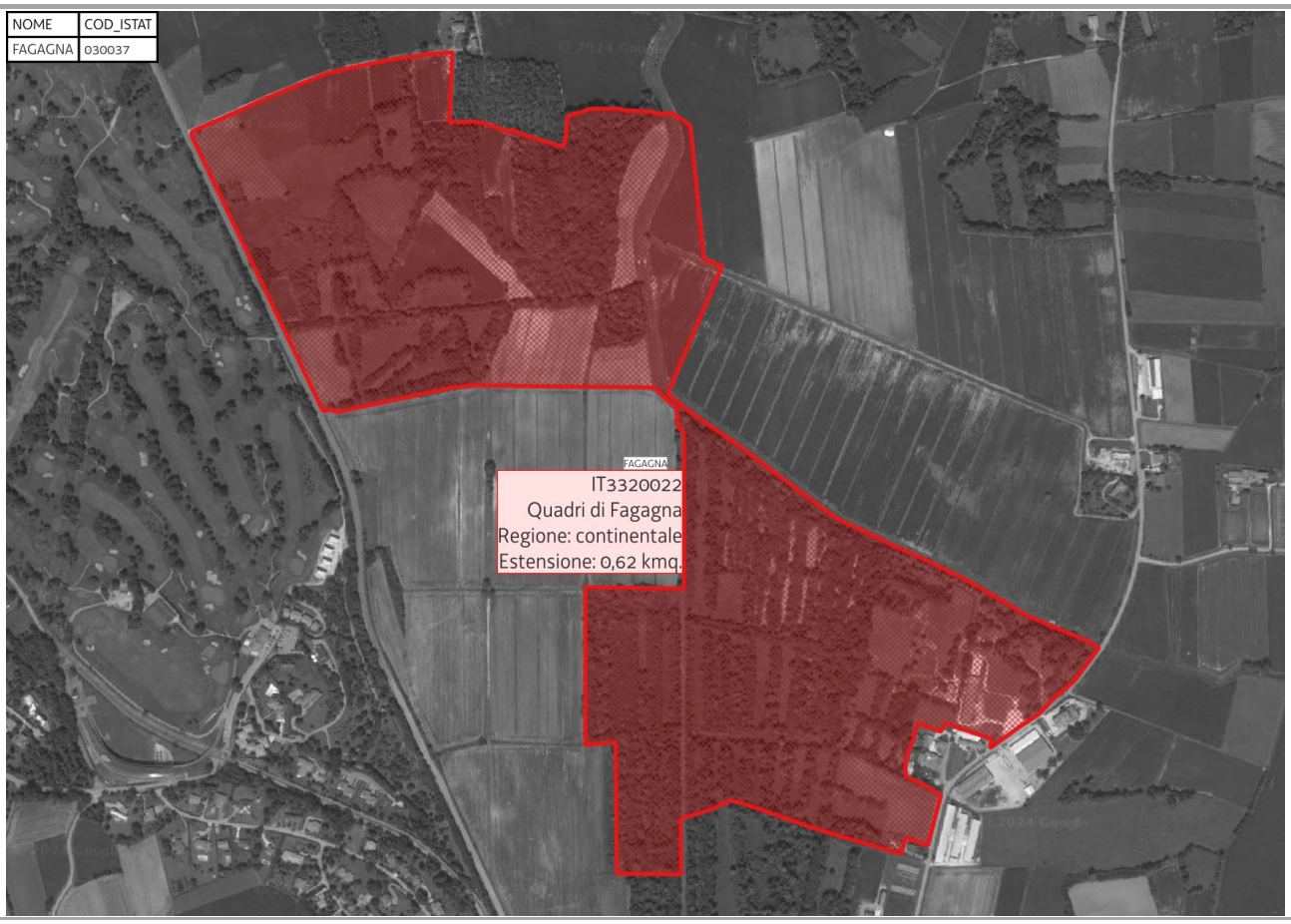
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320022: Quadri di Fagagna



Principali elementi naturalistici	Il sito, incluso tra la prima e la seconda cerchia di depositi morenici del ghiacciaio tilaventino, è costituito da una serie di prati umidi e di vasche rettangolari. Le vasche sono state create artificialmente per l'estrazione dell'argilla ed in seguito si sono riempite con l'acqua della falda freatica drenata. La vegetazione include entità acquatiche nonché lembi di bosco igrofilo. Vi è una certa concentrazione di specie rare legate agli ambienti umidi ormai scomparsi. Si tratta di un sito molto caratteristico che contiene alcuni habitat acquatici (hottonieti) o umidi rari. Il sito è ornitologicamente importante a livello regionale per la presenza di specie nidificanti in ambiente boschivo e di zone umide relitte in area collinare. E' sito riproduttivo di Ardea cinerea. Sede del progetto di ricolonizzazione di Ciconia ciconia. Nella zona sono presenti Emys orbicularis, Rana latastei, Bombina variegata, Triturus carnifex, Vertigo angustior, Helix pomatia Maculinea teleius, Coenonympha oedippus e Euphydryas aurinia. E' stata rinvenuta nell'ambito del sito anche Segmentina nitida.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito diviso in due parti delle quali una ricade anche in un biotopo naturale mentre l'altra ospita un centro per la reintroduzione della cicogna con edifici e strutture di supporto. Il sito nasce a seguito della rinaturalizzazione spontanea di vasche per l'estrazione dell'argilla.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri peraltro non segnalati nel sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri peraltro non segnalati nel sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito umido che non necessita di tali infrastrutture.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola sui pochi terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con molti corsi d'aqua sia naturali che artificiali ma sostanzialmente interessati da habitat Natura 2000. La presenza di un biotopo naturale disciplina già le modalità di intervento con finalità di conservazione. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

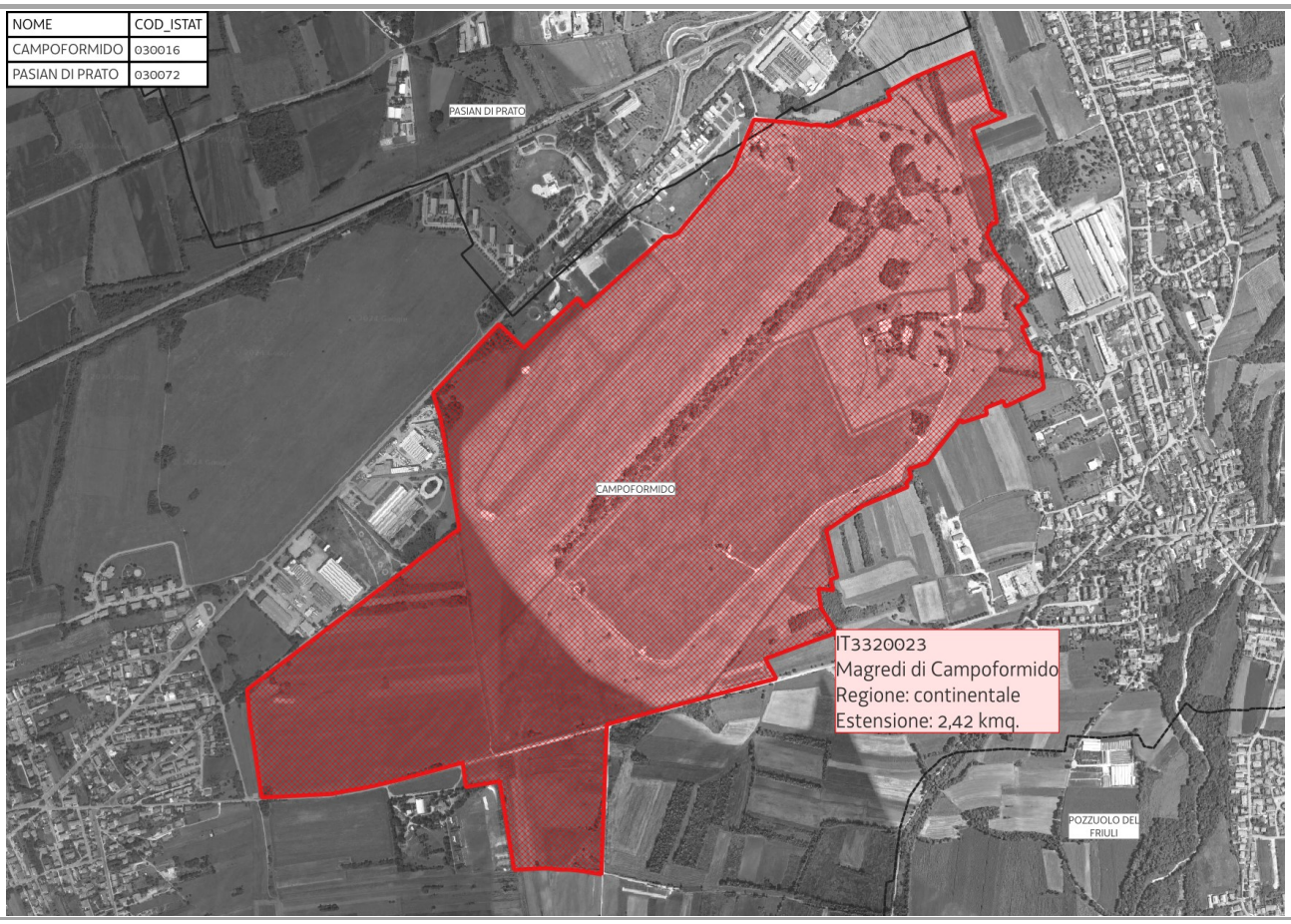
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320023: Magredi di Campoformido



Principali elementi naturalistici	Il sito include un'area dell'alta pianura friulana costituita da sedimenti grossolani carbonatici. Il paesaggio vegetale è omogeneo ed è dominato da formazioni erbacee xeriche di tipo substeppico, a diverso grado di evoluzione. Sito di rilevanza ornitologica per la presenza consistente di specie legate ad ambienti steppici come Coturnix coturnix e Miliaria calandra. Il sito comprende una delle poche superfici rimaste occupate da xerogramineti di tipo substeppico, molto importanti da un punto di vista floristico e fitogeografico. Presenti, ma molto rarefatte, varie specie di anfibi di importanza comunitaria (Rana latastei, Triturus carnifex e Bombina variegata).
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Il sito comprende un aereoporto civile e nella parte esterna a questo un biotopo naturale. Gli unici edifici esistenti e la relativa vibilità sono di supporto all'attività dell'aereoporto. Una strada regionale divide una parte del biotopo naturale della rimanente parte del sito. Una grande viabilità di livello regionale è in programma perimetralmente al sito.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri peraltro non segnalati nel sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri peraltro non segnalati nel sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 3
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti solo lungo il perimetro del sito. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Area priva di aree del demanio idrico.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito privo di questo tipo di habitat
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività di pascolo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività agricola non presente in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Sito con caratteristiche per cui tale intervento non è pertinente.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito che non necessità questo tipo di infrastrutture.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Sito pianeggiante e privo di situazioni di rischio idrogeologico
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Intervento non pertinente rispetto alle caratterstiche del sito al sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito privo di corsi d'acqua.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320024: Magredi di Coz



Principali elementi naturalistici	Il sito comprende un piccola area dell'alta pianura friulana costituita da sedimenti grossolani carbonatici. Il paesaggio vegetale è omogeneo ed è dominato da formazioni erbacee xeriche di tipo substeppico, a diverso grado di evoluzione. Si tratta di un'isola con ambienti naturali nell'ambito di un paesaggio rurale di tipo intensivo. Il sito comprende una delle poche superfici rimaste occupate da xerogramineti di tipo illirico substeppico, molto importanti da un punto di vista floristico e fitogeografico. Il sito ha una rilevanza ornitologica limitata, con presenza discreta di specie legate ad ambienti steppici come Coturnix coturnix e Miliaria calandra.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Residuo di magredo in una zona di grandi riordini fondiari. Non sono presenti ne edifici ne infrstrutture.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti solo lungo il perimetro del sito. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Area priva di aree del demanio idrico.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito privo di questo tipo di habitat
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Vista la dimensione e la sensibilità del sito si ritiene di non escludere questo intervento da uno screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività agricola non presente in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Sito con caratteristiche per cui tale intervento non è pertinente.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito che non necessità questo tipo di infrastrutture.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Impianti non esistenti nel sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Sito pianeggiante e privo di situazioni di rischio idrogeologico
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Intervento non pertinente rispetto alle caratterstiche del sito al sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito privo di corsi d'acqua.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

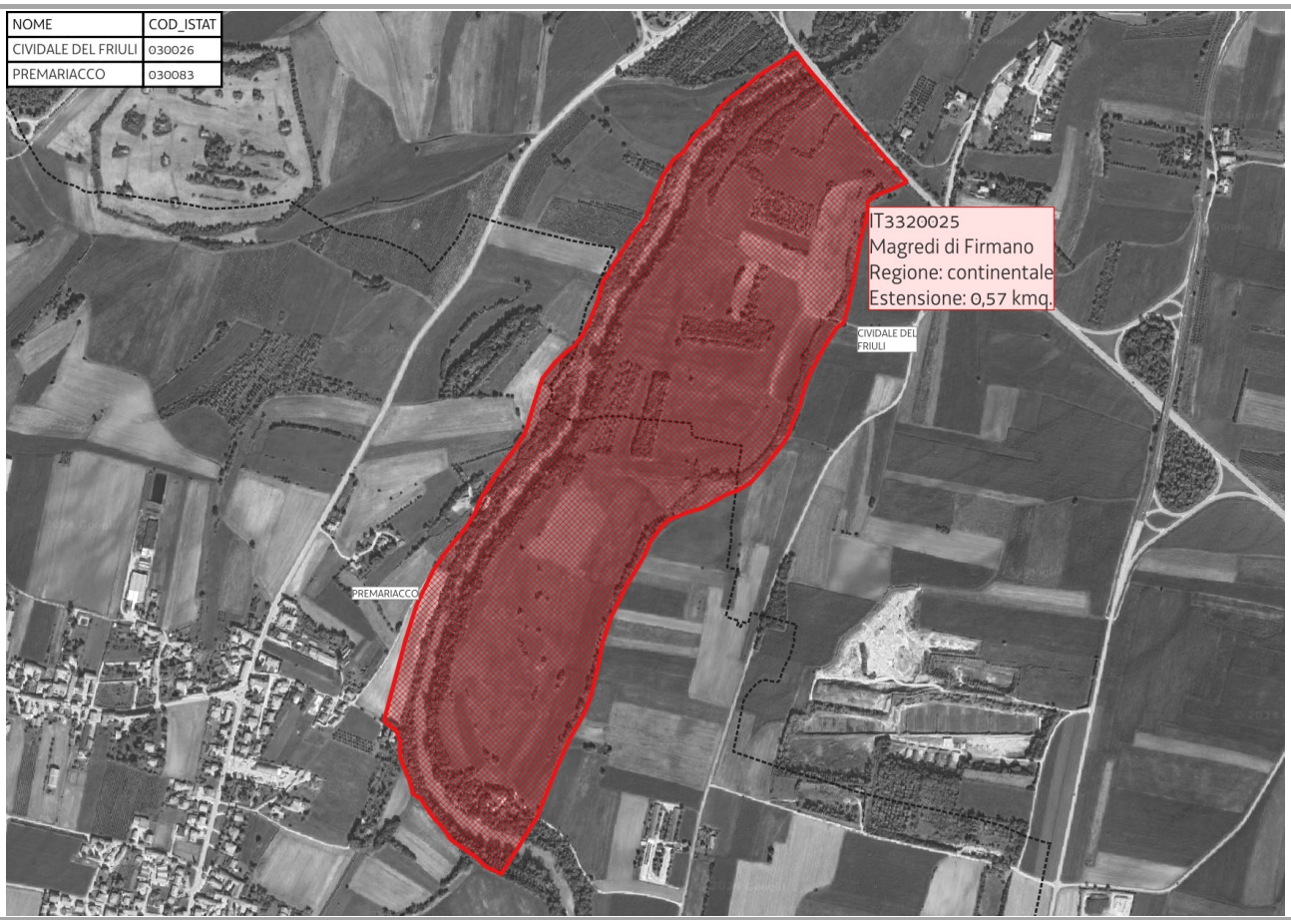
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320025: Magredi di Firmano



Principali elementi naturalistici	Il sito include un'area dell'alta pianura friulana costutuita da sedimenti grossolani prevalentemente carbonatici. Sono presenti formazioni erbacee xeriche di tipo steppico, a diverso grado di evoluzione. Il sito include anche una porzione del corso del fiume Natisone. Il sito comprende una delle poche superfici rimaste occupate da xerogramineti di tipo substeppico, molto importanti da un punto di vista floristico e fitogeografico.Nella zona sono presenti Rana latastei, Triturus carnifex e Bombina variegata. Sito di rilevanza ornitologica limitata, con presenza discreta di specie legate ad ambienti steppici come Coturnix coturnix e Miliaria calandra.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito magredile lungo il fiume Natisone. Sono presenti due edifici, uno residenziale e uno rurale e alcuni tracciati di strade campesti. Un elettrodotto attravresa il sito in una fascia marginale.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	E' presente un unico edificio rurale isolato con possibile presenza di chiortteri (indicati come non rappresentativi per il sito) ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	E' presente un unico edificio rurale isolato con possibile presenza di chiortteri (indicati come non rappresentativi per il sito) Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Sito privo di formazioni forestali
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Gli habitat Natura 2000 ricoprono buona parte del sito. Le aree fluviali demaniali sono molto limitate e in forra e quindi questa tipologia di intervento non è particolarmente significativa per questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Vista la dimensione e la sensibilità del sito si ritiene di non escludere questo intervento da uno screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito che non necessità questo tipo di infrastrutture.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	L'unico corso d'acqua è il Natisone che scorre in una forra e non presenta manufatti artificiali. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

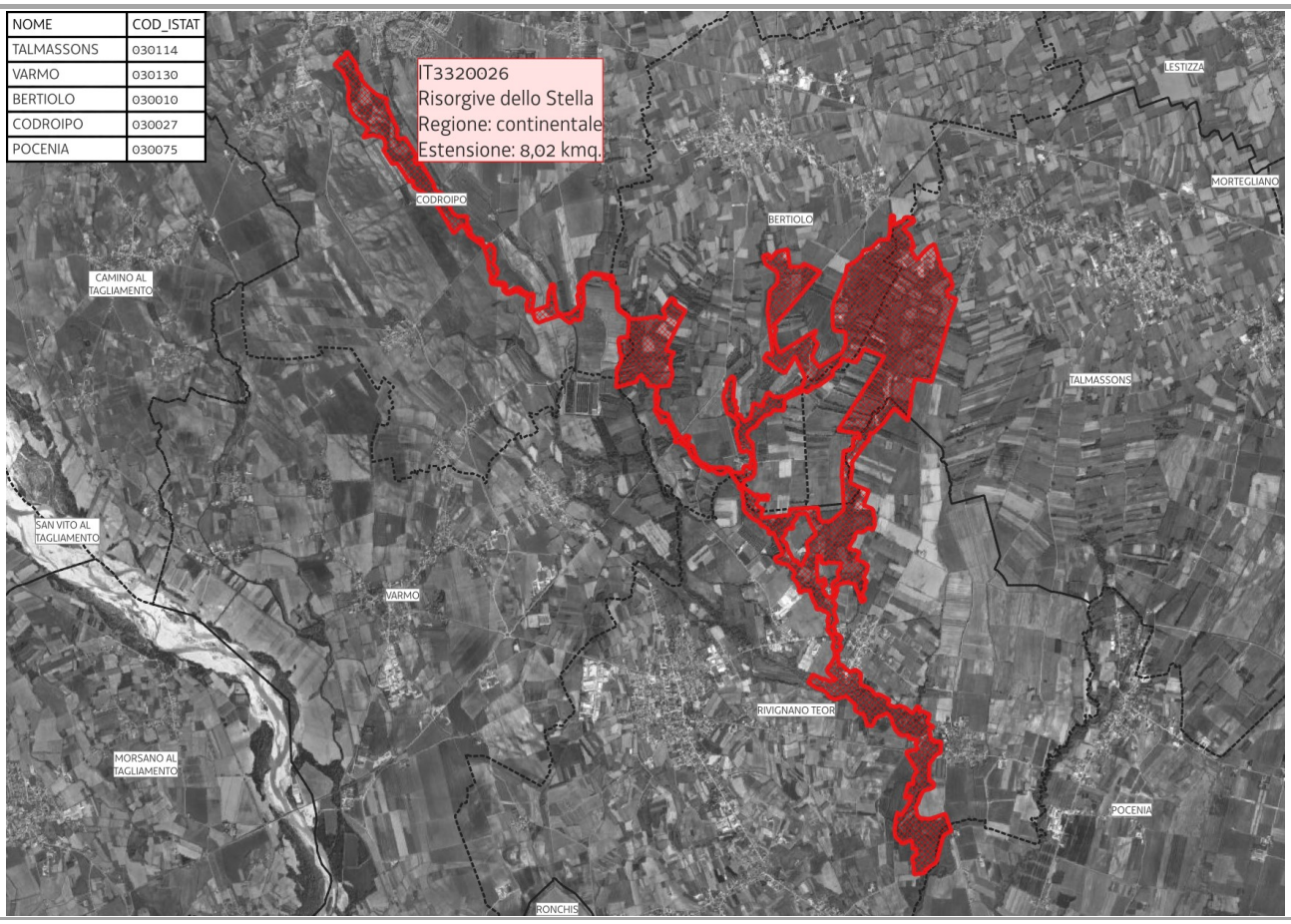
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320026: Risorgive dello Stella



Principali elementi naturalistici	Il sito include il più vasto insieme di basse torbiere alcaline generate dall'affioramento della falda in corrispondenza di olle di risorgiva, nonché una parte significativa del Fiume Stella e di alcuni suoi affluenti. L'acqua emergente è molto pura con temperatura quasi costante. L'area è solcata da una rete idrica a carattere permanente, costituita anche da fiumi di risorgiva di notevole portata. Il paesaggio vegetale è caratterizzato da habitat acquatici, da cladieti che si dispongono attorno alle olle, da praterie igrofile naturali ricche di specie rare ed endemiche, da boschetti ripariali a salice cinerino e ontano nero che diventano più frequenti nella porzione meridionale del sito. Molto caratteristici sono i prati chiusi (bocage), paesaggio culturale caratteristico della bassa pianura friulana. Il sito contiene numerose stazioni di specie endemiche a forte rischio di scomparsa e relitti glaciali. Sono presenti superfici a ceduo, tuttora utilizzate. Il sito è soggetto a numerose pressioni legate all'abbassamento della falda. Esso però è coinvolto in 3 progetti LIFE NATURA per il ripristino e gestione di torbiere e boschi umidi. Il sito rappresenta il più ampio complesso di vegetazione umida di acqua dolce e paludi della regione. Le estensioni dei cladieti e di torbiere basse alcalini sono notevoli. Vi sono localizzate alcune delle rarissime stazioni di stenoendemiti quali Armeria helodes, Centaurea forojulensis ed Erucastrum palustre. Sono presenti anche alcuni lembi di boschi microtermi planiziali e di boschi igrofili (Alno-Ulmion). Si segnala la presenza di uccelli acquatici in generale in aree meritevoli di maggiore tutela e di ripristino. Si segnala la nidificazione in loco di Circus pygargus; importante zona di svernamento di Circus cyaneus. Zootoca vivipara ssp. carniolica è qui citata in quanto popolazione relitta, mentre le popolazioni di Vipera aspis ssp. francisciredi sono considerate particolarmente importanti in quanto per lo più isolate. Nella zona sono frequenti Emys orbicularis, Rana latastei, Triturus carnifex, Hyla intermedia, Bombina variegata, Mustela putorius, Neomys anomalus e Arvicola terrestris italicus. Meles meles è presente con sporadici esemplari forse provenienti dal fiume Tagliamento. Le ultime catture documentate di Lutra lutra risalgono agli anni sessanta. Nell'area sono state segnalate importanti nursery di Myotis daubentonii, Myotis emarginatus, Myotis nattereri, ecc., che utilizzano sicuramente il corso dello Stella sia per gli spostamenti tra un sito di roost e un altro, sia come corridoio di foraggiamento. Nella zona è stato segnalato anche Pipistrellus kuhlii. La distribuzione della fauna ittica è condizionata sia dalla grande quantità di acqua e dalla bassa velocità della corrente, sia dalla bassa temperatura e dagli alti contenuti di ossigeno. In questa zona convivono quindi forme di acque lente quali Rutilus erythrophtalmus, Scardinius erythrophtalmus, Esox lucius e forme reofile quali Salmo [trutta] trutta, Barbus plebejus, Thymallus thymallus, Cottus gobio, Phoxinus phoxinus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia. Quasi scomparsa è Salmo [trutta] marmoratus. Importante la presenza di alcuni endemiti padani: Lethenteron zanandreai, Sabanejewia larvata, Padogobius martensii, Knipowitschia punctatissima. E' presente il crostaceo decapode Austropotamobius pallipes. Fra gli insetti merita segnalare la presenza di Lucanus cervus, Coenonympha oedippus ed Arytrura musculus che qui ha la sua unica stazione italiana conosciuta. E' stata accertata la presenza di Vertigo angustior, Helix pomatia e Segmentina nitida, in particolare nelle torbiere di Virco, Flambro e Zarnicco.

Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito particolarmente esteso lungo tutti i corsi d'acqua principali del bacino del fiume Stella. Pochi sono gli edifici ricompresi nel sito se si escludono gli impianti ittiogenici che operano direttamente sui fiumi di risorgiva e una serie di vecchi mulino molti dei quali in stato di abbandono. Il sito racchiude una serie di biotopi naturali e intercetta un Parco comunale. Il suo sviluppo lineare determina l'intersezione con diversi assi viari di livello regionale oltre che rurali così come diverse infrastrutture energetiche.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri. Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Formazioni arboree prevalentemente perifluviali.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Solo una piccola parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Le aree fluviali demaniali sono sviluppate e questa tipologia di intervento viene effettuata ma non determina una incidenza significativa nei limiti definiti dalla LR 11/2025, art. 33.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività possibile nelle limitate aree a pascolo interne al sito. Attività connessa e necessaria alla conservazione degli habitat di prato/pascolo e potenzialmente favorevole alla conservazione degli anfibi
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito fluviale in cui l'acqua è facilmente reperibile.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con molti corsi d'aqua sia naturali che artificiali ma sostanzialmente interessati da habitat Natura 2000. La presenza di diversi biotopi naturali disciplina già le modalità di intervento con finalità di conservazione. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sono presenti attività concessionarie di risorse idriche disciplinate dalle misure di conservazione e che non contrastano con gli obiettivi di conservazione del sito. Non si ravvisa la possibilità di una incidenza sugnificativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

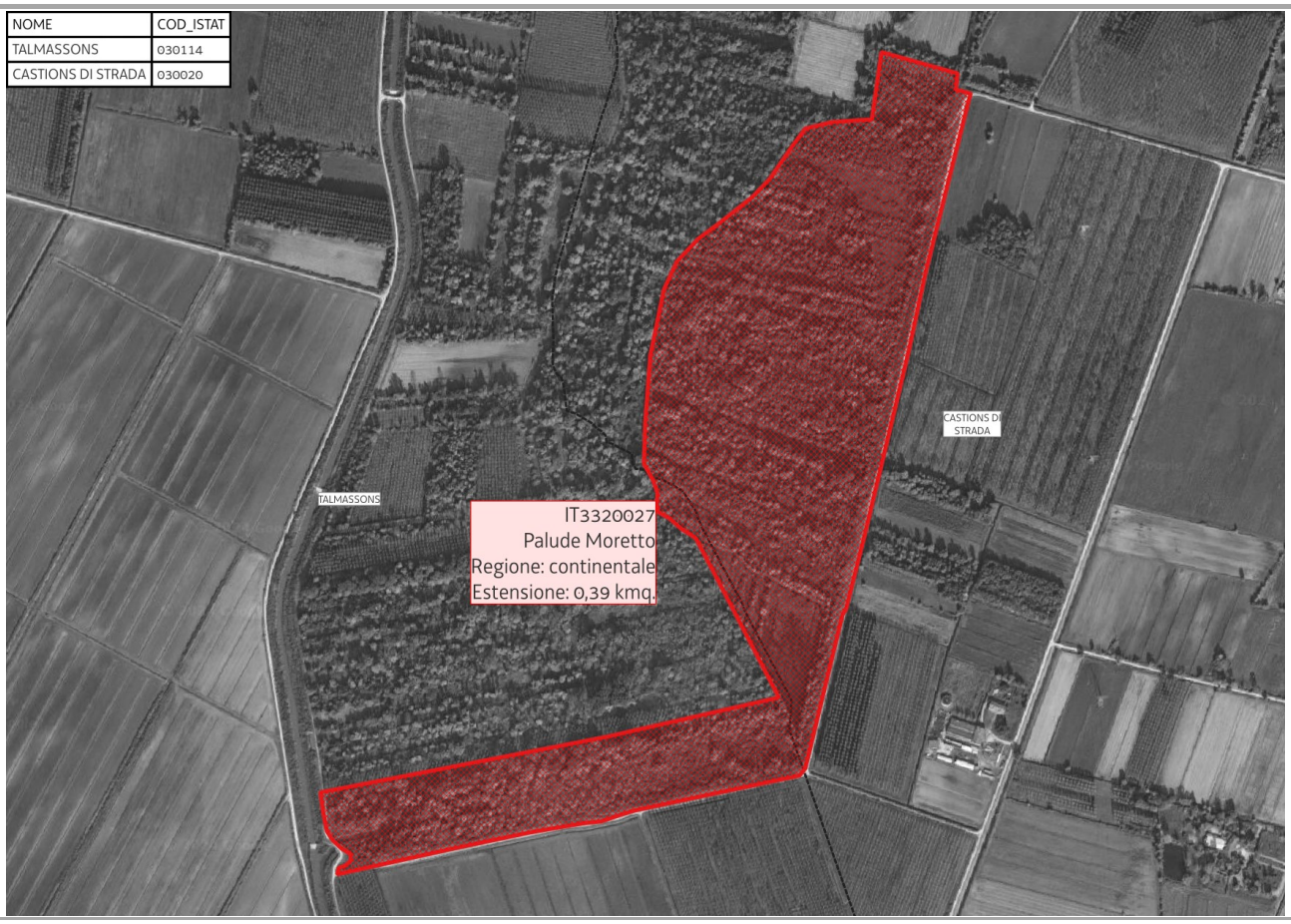
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320027: Palude Moretto



Principali elementi naturalistici	Il sito che è caratterizzato da alluvioni limose per lo più calcareo-dolomitiche, racchiude habitat paludosi formatisi grazie al fenomeno della risorgenza e di allagamento superficiale poiché è incluso fra due arginature. Include molte aree boscate o con cespuglieti secondari che occupano antiche torbiere e cladieti e prati umidi sfalciati. Le aree più umide mantengono ancora alcuni spazi aperti. Nella porzione inferiore si sviluppano boschi umidi a salice bianco e pioppo nero. La qualità del sito è elevata data la presenza di cenosi e specie microterme relitte. Rappresenta uno degli ultimi lembi di zone umide della pianura friulana. Sito di importanza ornitologica con presenza di specie rare e localizzate nel resto della pianura coltivata. Nell'area è ancora presente Mustela putorius e nella zona è presente Lucanus cervus. Nell'area sono segnalate cospicue popolazioni di anfibi e rettili di pregio (Rana latastei, Triturus carnifex, Emys orbicularis), assieme a grandi popolazioni di Zootoca vivipara carniolica, in chiara sofferenza per via dell'abbassamento delle falde, mentre le popolazioni di Vipera aspis francisciredi sono considerate particolarmente importanti in quanto per lo più isolate. Merita segnalare il recente rinvenimento nel sito di Gasterocercus depressirostris, un Coleottero Curculionide saproxilico particolarmente raro. Nelle acque della zona è presente Cobitis taenia.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Nel sito non sono presenti edifici ed è intercettato marginalmente da viabilità rurale.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Sito con un'area fluviale demaniale molto limitata. Non si ravvisa la possibilità di una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito umido che non necessita di tali infrastrutture.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con corsi d'aqua sia naturali che artificiali ma sostanzialmente interessati da habitat Natura 2000. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sono possibili attività di concessione di risorse idriche che saranno soggette a VINCA. Sulla base dei criteri dell'attività prevalutata non si ravvisa la possibilità di una incidenza sugnificativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

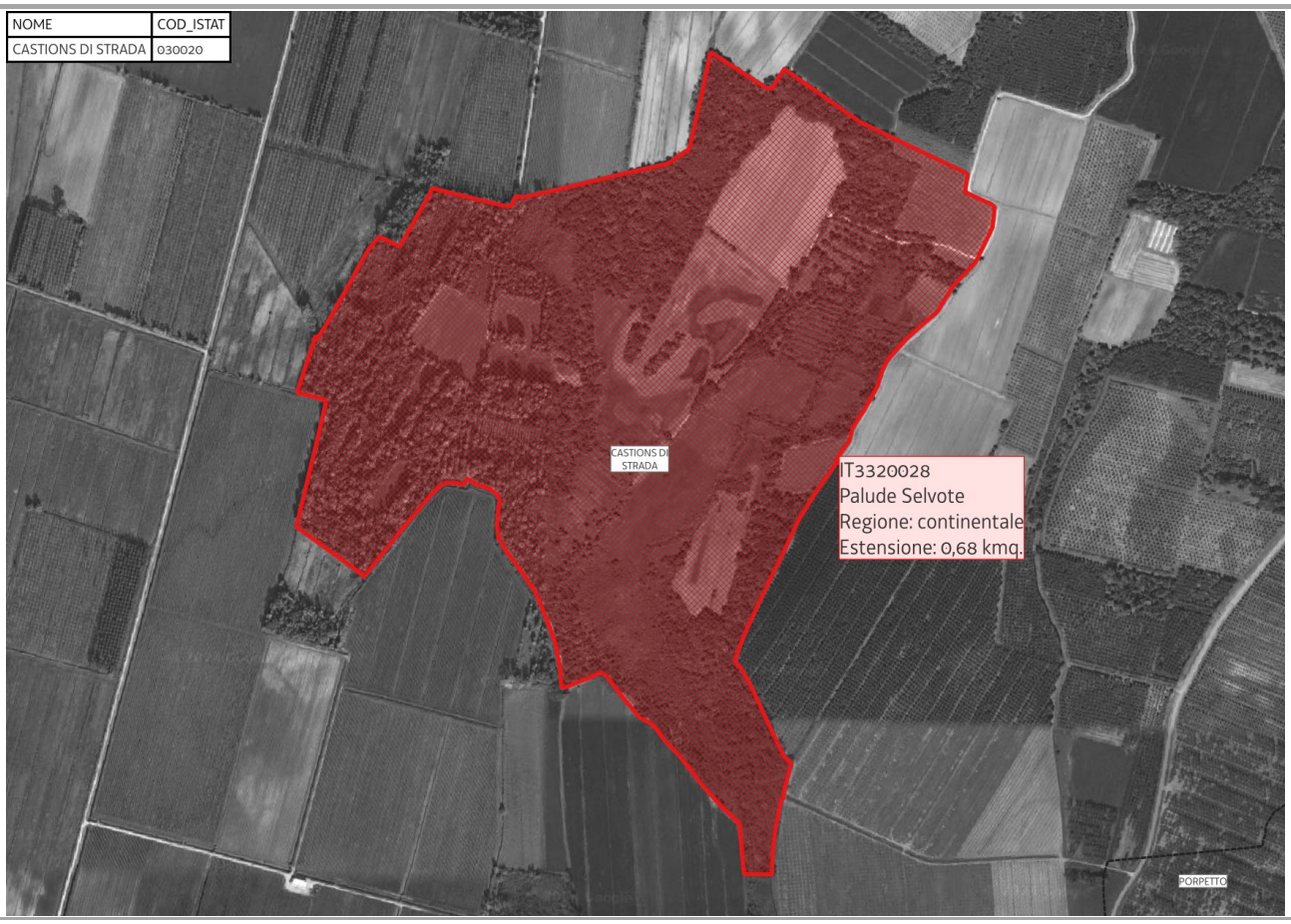
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320028: Palude Selvote



Principali elementi naturalistici	Il sito, caratterizzato da alluvioni limose per lo più calcareo-dolomitiche, presenta notevoli fenomeni di risorgenza che permettono la formazione di habitat paludosi. Esso include uno degli ultimi lembi di torbiera della pianura friulana e conserva anche un vasto molinieto molto ricco di specie rare. Nella porzione inferiore si è formato nei decenni un boschetto di ontano. Il sito è soggetto ad azioni di gestione e ripristino nell'ambito di un progetto LIFE NATURA. Il sito costituisce uno degli ultimi lembi di torbiera bassa alcalina in cui sopravvivono endemismi e specie microterme, fra le quali importanti popolazioni di Armeria helodes ed Erucastrum palustre. Nel sito sono presenti anche praterie igrofile a molinia e boschi d'umidità a salice bianco e pioppo nero. Il sito conserva interessanti esempi di prati chiusi ("pays a bochage"). E' un importante sito di rifugio e riproduzione, all'interno di vaste bonifiche, di Circus pygargus e di svernamento di Circus cyaneus. La fauna di questi habitat umidi inframmezzati a coltivi non è ancora ben conosciuta, ma spicca per la presenza di varie specie di pregio (Bombina variegata, Triturus carnifex, Rana latastei) e per la presenza di cospicue popolazioni di Zootoca vivipara carniolica, mentre le popolazioni di Vipera aspis francisciredi sono considerate particolarmente importanti in quanto per lo più isolate. Fra gli insetti è possibile ricordare la presenza di Maculinea teleius e Coenonympha oedippus. Mustela putorius e Neomys anomalus sono abbastanza rarefatti. Le acque della zona comprendono un popolamento ittico piuttosto variegato, costituito fra le altre specie, da Cobitis taenia e Cottus gobio. È presente Austropotamobius pallipes.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	E' presente un solo piccolo edificio rurale ed è attraversato da viabilità rurale e da percorsi pedonali per la fruizione del sito che corrisponde anche ad un biotopo naturale.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una

	riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri peraltro non segnalati nel sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri peraltro non segnalati nel sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 3
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Le aree fluviali demaniali sono sviluppate e questa tipologia di intervento viene effettuata ma non determina una incidenza significativa nei limiti definiti dalla LR 11/2025, art. 33.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività agricola non presente in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito umido che non necessita di tali infrastrutture.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con corsi d'aqua sia naturali che artificiali ma sostanzialmente interessati da habitat Natura 2000 e privi di difese arginali artificiali. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

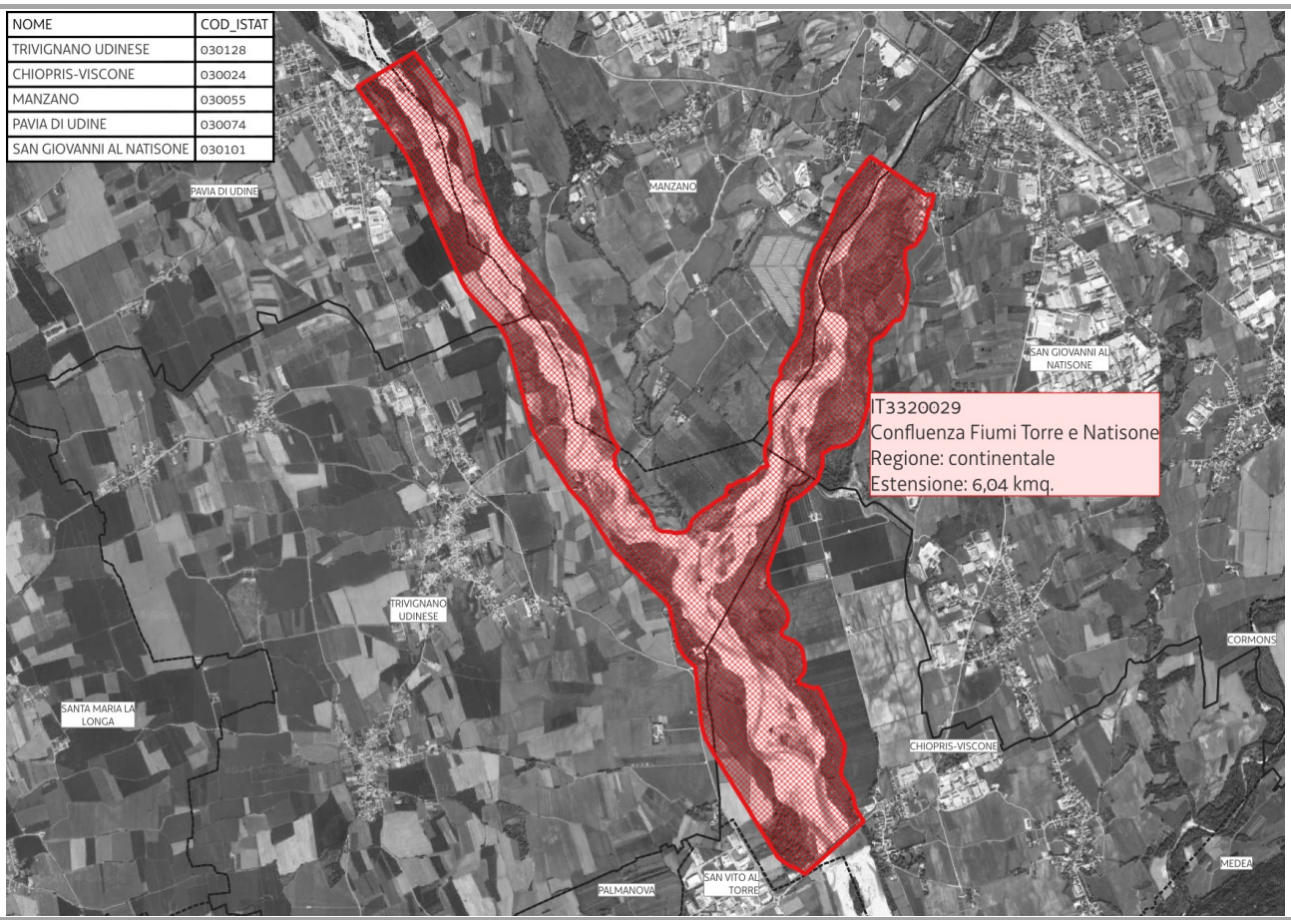
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320029: Confluenza Fiumi Torre e Natisone



Principali elementi naturalistici	Il sito include l'ampia area di confluenza dei fiumi Torre e Natisone, immissari dell'Isonzo. I due fiumi presentano greti molto estesi e quindi il sito è costituito principalmente da distese ghiaiose di alveo, vegetazione erbacea, saliceti e boschetti a pioppo nero. Nella zona golenale sono presenti anche lembi di praterie xerofile ("magredi"). Il sito è stato oggetto del Progetto LIFE Magredi GRASSLAND (2012-2019) per il recupero e ripristino dell'habitat 62A0. Il sito include sistemi torrentizi con greto attivo e con la vegetazione tipica erbacea, arbustiva ed arborea. Il sito è di particolare rilevanza ornitologica per la presenza di specie al limite della distribuzione geografica, come ad esempio Merops apiaster, o rare e localizzate, come Burhinus oedicnemus. Le acque dei due fiumi, dove non scorrono in subalveo, ospitano Leuciscus souffia, Barbus plebejus e Cobitis taenia; presente ma rara anche Salmo [trutta] marmoratus. La fauna della zona è caratterizzata da una grande abbondanza di elementi steppico-prativi (Bufo viridis, Lacerta viridis, Hierophis viridiflavus, Rana dalmatina), frammisti ad elementi più spiccatamente forestali, che in questi boschi di golena sono talora abbastanza frequenti (Zamenis longissimus, Meles meles, Mustela putorius).
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Gli unici edifici presenti sono edifici rurali limitrofi al borgo di Bolzano. Sono presenti alcune strutture dismesse di impianti di lavorazione inerti, strutture indrauliche del consorzio di bonifica ed elettrodotti che attraversano i corsi d'acqua.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri (peraltro non segnalati nel sito) ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri (peraltro non segnalati nel sito). Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Sito prevalentemente fluviale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Le aree fluviali demaniali sono molto ampie e questa tipologia di intervento è diffusa ma non determina una incidenza significativa nei limiti definiti dalla LR 11/2025, art. 33.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito fluviale in cui l'acqua è facilmente reperibile.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito importante per la conservazione delle praterie. Le difese spondali e altre opere artificiali non interessate da habitat Natura 2000 non interferiscono con obiettivi di conservazione. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

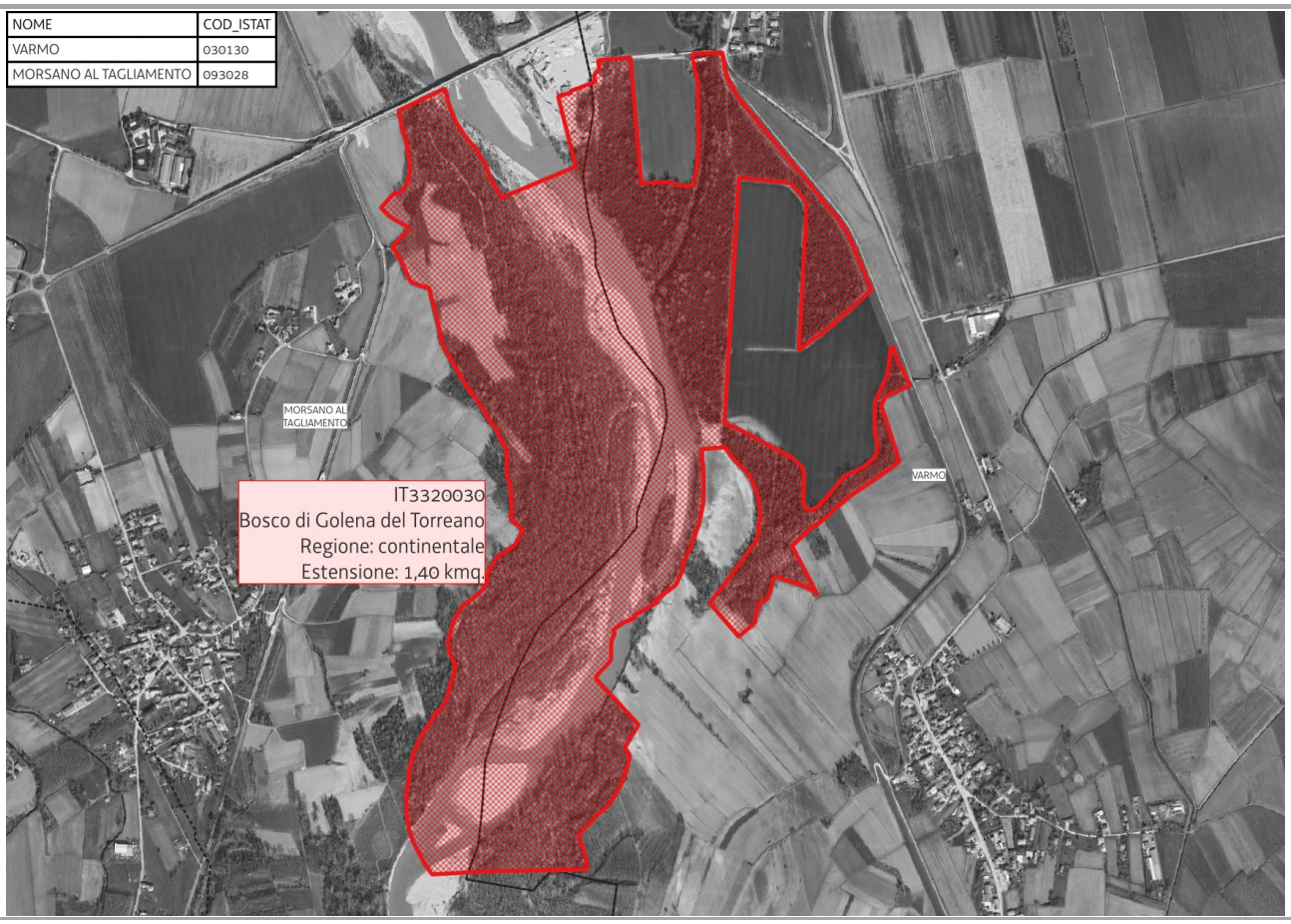
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320030: Bosco di Golena del Torreano



Principali elementi naturalistici	Tratto di golena del fiume Torreano formato da alluvioni sabbioso-limose e calcareo-dolomitiche del post-glaciale recente in cui è presente la vegetazione pioniera di ghiaia. La vegetazione arboreo-arbustiva è rappresentata da boschette rivierasche a salici ed ontani molto infiltrati da robinia. Il sottobosco è spesso invaso da specie igrofile avventizie. Il sito è rappresentato da un tratto alveale e di golena esemplificativo di tipi vegetazionali dei corsi d'acqua a regime torrentizio della bassa pianura friulana fra i pochi rimasti in regione. Nell'area Triturus carnifex e Rana latastei sono molto rarefatti. Nelle acque correnti del sito sono presenti Barbus plebejus, Chondrostoma genei e Cobitis tenia.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Nel sito non sono presenti edifici se non alcune strutture dismesse di un impianto di lavorazione inerti. La viabilità rurale si sviluppa nelle golene del Tagliamento.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici isolati con possibile presenza di chiortteri (peraltro non segnalati nel sito) ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri (peraltro non segnalati nel sito). Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Le aree fluviali demaniali sono sviluppate e questa tipologia di intervento viene effettuata ma non determina una incidenza significativa nei limiti definiti dalla LR 11/2025, art. 33.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito fluviale in cui l'acqua è facilmente reperibile.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con corsi d'aqua sia naturali che artificiali ma sostanzialmente interessati da habitat Natura 2000. La manutenzione delle arginature del Tagliamento è attività ordinaria che non ha mai costituito un problema rispetto agli obiettivi di conservazione del sito. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sono possibili attività di concessione di risorse idriche che saranno soggette a VINCA. Sulla base dei criteri dell'attività prevalutata non si ravvisa la possibilità di una incidenza sugnificativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320031: Paludi di Gonars



Principali elementi naturalistici	Il sito include una zona di risorgiva con olle circondate da cladieti, lembi di torbiera bassa-alcalina, giuncheti, cariceti e piccoli boschetti ad ontano nero. Sono presenti anche ridotti lembi di prati umidi sfalciati. Le formazioni arbustive sono date prevalentemente da siepi mesotermiche e da popolamenti ripariali a salici ed ontani. Sono presenti numerose specie rare ed endemiche, caratteristiche degli ambienti acquatici ed umidi. Il sito è coinvolto in un progetto LIFE NATURA per la gestione e il ripristino di torbiere basse alcaline. Si tratta di un sito che conserva ancora resti del paesaggio di risorgiva, in un contesto dominato da attività agricole intensive e da ittiocoltura. Sono presenti numerose specie vegetali endemiche e rare fra le quali Erucastrum palustre ed Euphrasia marchesettii. E' anche un importante sito di rifugio per diverse specie di uccelli, di riproduzione per Circus pygargus e di svernamento per Circus cyaneus. Nell'area sono presenti Emys orbicularis, Rana latastei, Bombina variegata e Triturus carnifex. Zootoca vivipara ssp. carniolica è qui citata in quanto popolazione relitta e particolarmente abbondante, mentre le popolazioni di Vipera aspis ssp. francisciredi sono considerate particolarmente importanti in quanto per lo più isolate. Fra gli invertebrati è il caso di citare Callimorpha quadripunctaria e Austropotamobius pallipes. Nei dintorni è stato segnalato anche Morimus funereus. Le acque correnti ospitano Cottus gobio, Leuciscus souffia e Cobitis taenia. E' stata accertata anche la presenza di Vertigo angustior e Helix pomatia.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Nel sito esistevano tre mulini di cui uno è allo stato di un rudere mentre gli altri due sono stati riconvertiti in strutture agricole. Sono comunque gli unici nuclei di edifici presenti. Il sito corrisponde ad un biotopo naturale ec è attraversato da viabilità regionale oltre che da tracciati rurali e lambito da un elettrodotto.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della

	vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri (peraltro non segnalati nel sito) ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri (peraltro non segnalati nel sito). Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Le aree fluviali demaniali sono sviluppate e questa tipologia di intervento viene effettuata ma non determina una incidenza significativa nei limiti definiti dalla LR 11/2025, art. 33.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito umido che non necessita di tali infrastrutture.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con corsi d'aqua sia naturali che artificiali ma sostanzialmente interessati da habitat Natura 2000 con limitate difese arginali artificiali. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sono possibili attività di concessione di risorse idriche che saranno soggette a VINCA. Sulla base dei criteri dell'attività prevalutata non si ravvisa la possibilità di una incidenza sugnificativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

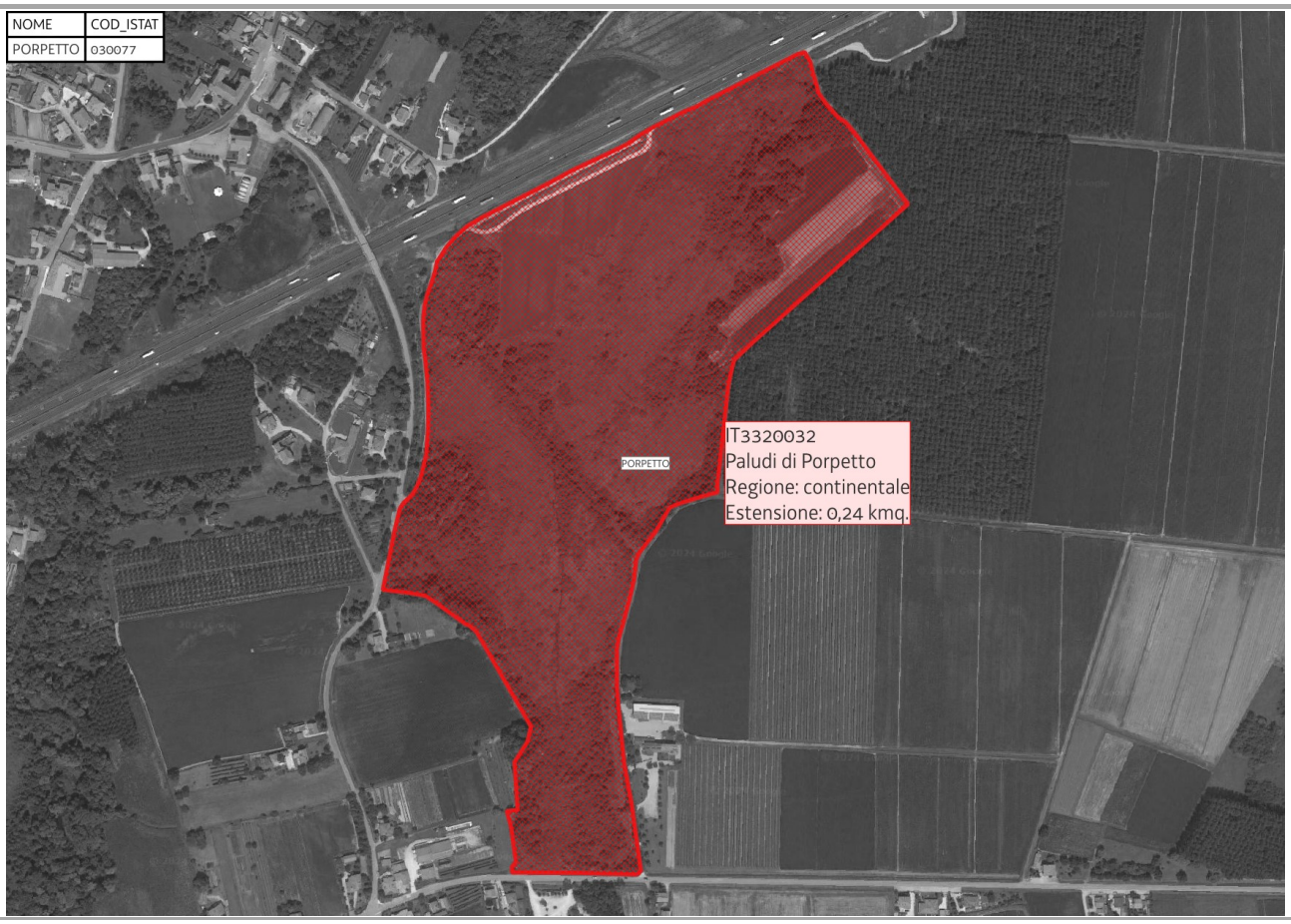
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320032: Paludi di Porpetto



Principali elementi naturalistici	Il sito, caratterizzato da alluvioni limose per lo più calcareo-dolomitiche, racchiude habitat paludosi formatisi grazie al fenomeno della risorgenza. La superficie del sito è prevalentemente occupata da formazioni erbacee riconducibili all'Erucastro-schoeneto e al cladieto, con presenza di lembi arbustivi a salice cenerino e formazioni a ontano nero e salice bianco. Sono presenti evidenti fenomeni di incespugliamento. Di notevole interesse sono pure le vaste popolazioni a Cladium mariscus. Il sito è importante dal punto di vista floristico per la presenza delle specie tipiche degli ambienti palustri e di torbiera. Interessanti sono alcuneampie olle di risorgiva con Nymphaea alba e Potamogeton natans. Importante sito di rifugio per diverse specie di uccelli. Si segnala in modo particolare la presenza di tre specie del genere Circus, due delle quali nidificanti. Zootoca vivipara ssp. carniolica è qui citata in quanto popolazione relitta, mentre le popolazioni di Vipera aspis francisciredi sono considerate particolarmente importanti in quanto per lo più isolate. Nella zona è anche decisamente frequente Arvicola terrestris italicus. Nelle acque della zona vivono discrete popolazioni di Austropotamobius pallipes, Cobitis taenia, Knipowitschia punctatissima e Sabanejewia larvata. Nell'area sono presenti Emys orbicularis, Rana latastei, Bombina variegata, Triturus carnifex. Da notare la presenza nell'area, tra gli invertebrati, di Vertigo angustior, Maculinea telejus, lepidottero particolarmente raro e minacciato, e Euplagia quadripunctaria.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito privo di edifici, con viabilità rurale molto limitata e senza altre infrastrutture.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.

Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti solo lungo il perimetro del sito. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Sito con un'area fluviale demaniale molto limitata. Non si ravvisa la possibilità di una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività agricola non presente in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito umido che non necessita di tali infrastrutture.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con corsi d'aqua sia naturali che artificiali ma sostanzialmente interessati da habitat Natura 2000 e privi di difese arginali artificiali. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

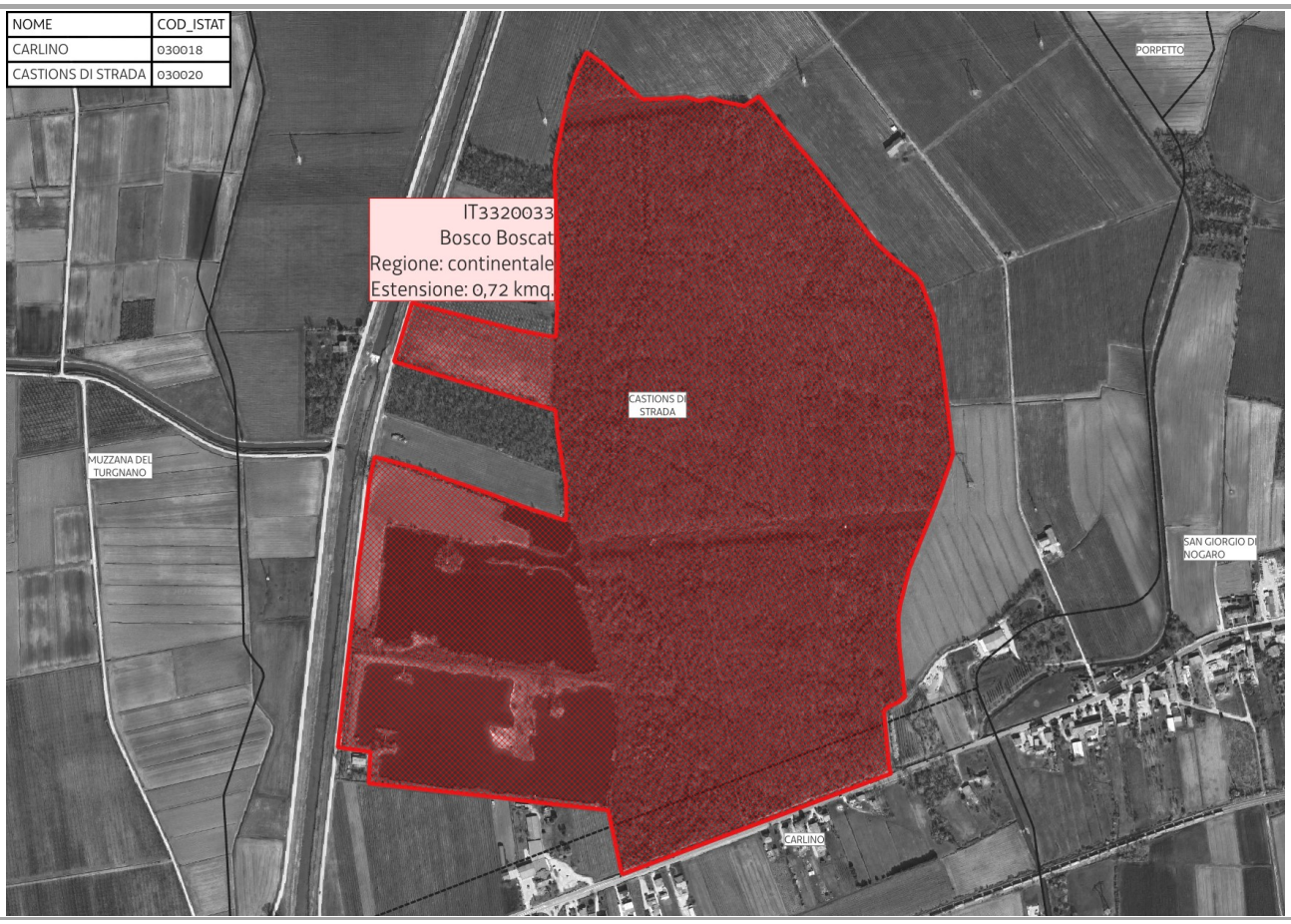
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320033: Bosco Boscat



Principali elementi naturalistici	Il sito include un'area formata da suoli alluvionali con emergenza della falda freatica. Esso è ricoperto completamente da habitat boschivo costituito prevalentemente da carpino bianco e farnia. Vi è una significativa presenza di specie microterme tipiche di orizzonti superiori. Il sito include uno degli ultimi lembi di bosco della pianura friulano veneta, che si distingue fitogeograficamente da quelli della rimanente pianura padana per una maggiore presenza dell'elemento illirico-balcanico. Sotto il profilo ornitologico il sito è di notevole interesse non solo a livello regionale per la presenza di diverse specie, in modo particolare rapaci, non necessariamente di rilevanza comunitaria, nidificanti in ambiente boschivo nella bassa pianura coltivata in prossimità della laguna. Le popolazioni di Vipera aspis francisciredi sono qui considerate particolarmente importanti in quanto per lo più isolate. La fauna terricola a vertebrati è molto simile a quella degli altri boschi planiziali friulani dei Comuni di Muzzana e Carlino. Sul lato Ovest del Bosco Boscat sono però presenti grossi bacini lacustri artificiali ricchi di pesce che favoriscono la locale presenza di specie idrofile ed ittiofaghe (Emys orbicularis, Natrix tessellata). Nel bosco sono molto frequenti Rana latastei, Emys orbicularis, Arvicola terrestris italicus, Neomys anomalus e Mustela putorius, mentre sono segnalati Lucanus cervus, Austropotamobius pallipes, Lycaena dispar e Coenonympha oedippus. Merita segnalare il recente rinvenimento nel sito di Gasterocercus depressirostris, un Coleottero Curculionide saproxilico particolarmente raro.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito privo di edifici con una limitata vibilità rurale che attravresa il bosco. Nel sito sono ricomprese due vasche di prelievo inerti che oggi costituiscono due specchi d'acqua con limitati elementi di naturalità. Due elettrototti attraversano il bosco.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della

	vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti solo lungo il perimetro del sito. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 50 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Buona parte del sito è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Sito con un'area fluviale demaniale molto limitata. Non si ravvisa la possibilità di una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento non consono al sito in quanto prevalentemente boschivo. Possibile senza determinare incidenza per le limitate superfici a seminativo.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività di pascolo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività agricola non presente in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Non applicabile a siti di piccole dimensione in cui eventuali infrastrutture possono essere realizzate fuori dal sito.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con corsi d'aqua sia naturali che artificiali ma sostanzialmente interessati da habitat Natura 2000. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sono possibili attività di concessione di risorse idriche che saranno soggette a VINCA. Sulla base dei criteri dell'attività prevalutata non si ravvisa la possibilità di una incidenza sugnificativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

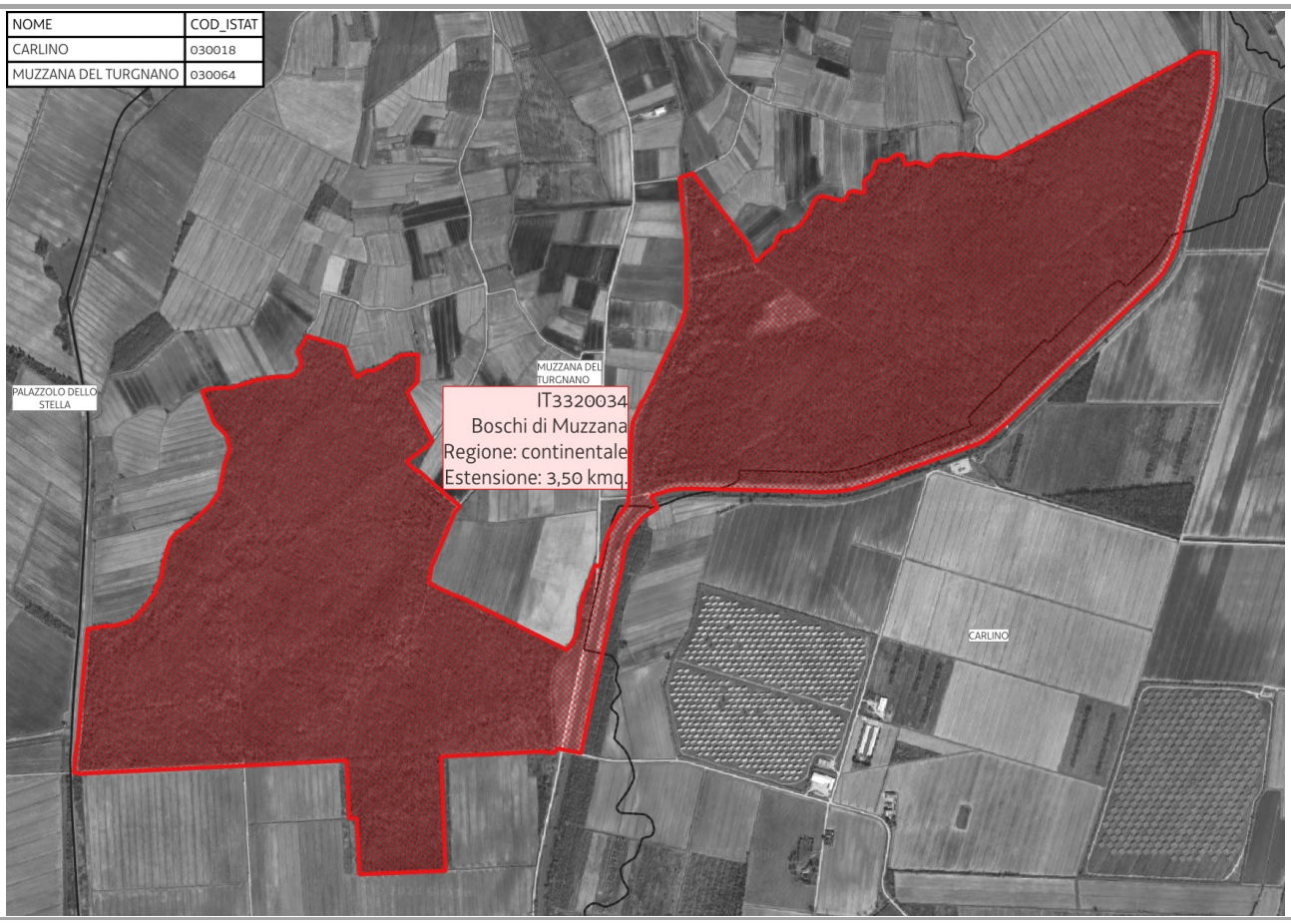
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320034: Boschi di Muzzana



Principali elementi naturalistici	Il sito è costituito da due aree boscate collegate fra loro su suoli alluvionali con falda freatica emergente. Rappresentano uno dei lembi più vasti di bosco planiziale a farnia e carpino bianco, che nelle aree più umide si arricchiscono di ontano nero e frassino ossifillo. Il sottobosco è ricco di geofite primaverili a cui si accompagnano specie microterme tipiche degli orizzonti superiori. Il sito include uno degli ultimi lembi, fra quelli di maggiori dimensioni, di bosco della pianura friulano-veneta. Esso è costituito prevalentemente da carpino bianco, farnia, frassino ossifillo e, in misura minore dall'acero campestre. Tale bosco corrisponde all'Asparago tenuifolii-Quercetum roboris. Questi boschi si distinguono fitogeograficamente da quelli della rimanente pianura padana per una maggior presenza dell'elemento illirico-balcanico. Il sito è ornitologicamente di notevole interesse non solo a livello regionale per la presenza di diverse specie, in modo particolare rapaci, non necessariamente di rilevanza comunitaria, nidificanti in ambiente boschivo nella bassa pianura coltivata in prossimità della laguna. Nella zona è relativamente frequente la puzzola Mustela putorius, che qui coabita con la faina Martes foina e con una rada popolazione di tasso Meles meles. Le popolazioni di Vipera aspis francisciredi sono qui considerate particolarmente importanti in quanto per lo più isolate. Nel bosco sono molto frequenti Rana latastei, Bombina variegata, Triturus carnifex, Emys orbicularis, Arvicola terrestris italicus, Muscardinus avellanarius, Neomys anomalus e Mustela putorius. Nel Bosco Baredi-Selva di Arvonchi è stato recentemente osservato Pelobates fuscus insubricus, entità di interesse comunitario prioritario. Il Bosco Baredi-Selva di Arvonchi è la Terra typica del piccolo toporagno della Selva di Arvonchi. Muscardinus avellanarius nei Boschi è piuttosto frequente, come abbastanza frequente è Lucanus cervus. Nei canali e nelle rogge che fiancheggiano le aree boscate sono segnalati Cobitis taenia, Leuciscus souffia e Barbus plebejus. La presenza nel sito di Helix pomatia è confermata. Merita segnalare il recente rinvenimento nel sito di Gasterocercus depressirostris, un Coleottero Curculionide saproxilico particolarmente raro.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito privo di edifici con una limitata vibilità rurale che attravresa i boschi. Il sito è attravresato dal corso canalizzato del Cormor e da altri canali di bonifica.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti solo lungo il perimetro del sito. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 50 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Solo la parte pubblica del Bosco di Muzzana è inetressata da piani di gestione forestale mentre il bosco Coda Manin ne è privo.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Sito con un'area fluviale demaniale molto limitata. Non si ravvisa la possibilità di una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito boschivo privo di questo tipo di habitat.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito boschivo privo di questo tipo di habitat.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento non consono al sito in quanto prevalentemente boschivo. Possibile senza determinare incidenza per le limitate superfici a seminativo.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività di pascolo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività agricola non presente in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Non applicabile a siti di piccole dimensione in cui eventuali infrastrutture possono essere realizzate fuori dal sito.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con corsi d'aqua sia naturali che artificiali ma sostanzialmente interessati da habitat Natura 2000. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320035: Bosco Sacile



Principali elementi naturalistici	Il sito è costituito da un'area boscata su suoli alluvionali con falda freatica emergente, e rappresenta uno dei lembi più vasti di bosco planiziale a farnia e carpino bianco, che nelle aree più umide si arricchiscono di ontano nero e frassino ossifillo. Il sottobosco è ricco di geofite primaverili a cui si accompagnano specie microterme tipiche degli orizzonti superiori. Il sito include uno degli ultimi lembi, fra quelli di maggiori dimensioni, di bosco della pianura friulano-veneta. Esso è costituito prevalentemente da carpino bianco, farnia, frassino ossifillo e, in misura minore, dall'acero campestre. Tale bosco corrisponde all'Asparago tenuifolii-Quercetum roboris. Questi boschi si distinguono fitogeograficamente da quelli della rimanente pianura padana per una maggior presenza dell'elemento illirico-balcanico. Il sito è ornitologicamente rilevante per la presenza di diverse specie, in particolare rapaci, non necessariamente di importanza comunitaria, nidificanti in ambiente boschivo nella bassa pianura coltivata in prossimità della laguna. Le popolazioni di Vipera aspis francisciredi sono qui considerate particolarmente importanti in quanto per lo più isolate. Nel bosco sono molto frequenti Rana latastei ed Emys orbicularis; Mustela putorius è meno comune rispetto altrove. Merita segnalare il recente rinvenimento nel sito di Gasterocercus depressirostris, un Coleottero Curculionide saproxilico particolarmente raro.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Nel bosco è presente un piccolo nucleo di edifici di servizio. Un'unica viabilità privata lo attraversa da nord a sud.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri (peraltro non segnalati nel sito) ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri (peraltro non segnalati nel sito). Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti solo lungo il perimetro del sito. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. La metà settentrionale del bosco è riconosciuta come Area wilderness.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 50 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Solo metà bosco è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito boschivo privo di questo tipo di habitat.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito boschivo privo di questo tipo di habitat.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento non consono al sito in quanto prevalentemente boschivo. Possibile senza determinare incidenza per le limitate superfici a seminativo.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività di pascolo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Intervento non consono al sito in quanto prevalentemente boschivo.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Non applicabile a siti di piccole dimensione in cui eventuali infrastrutture possono essere realizzate fuori dal sito.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con corsi d'aqua sia naturali che artificiali ma sostanzialmente interessati da habitat Natura 2000. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320036: Anse del Fiume Stella



Principali elementi naturalistici	Il sito comprende parte del corso inferiore dello Stella, fiume di risorgiva. In questo tratto le sponde sono in parte quasi naturali e presentano diversi habitat ripariali ed acquatici, legati anche a delle anse morte. Sono presenti boschi golenali a salice bianco e pioppo nero e saliceti anfibi a salice cinerino. Il sito è comunque interessato da aree ricreative e darsene. Questo sito include uno degli ultimi esempi di vegetazione riparia naturale di un fiume di risorgiva della pianura padana orientale. Le sponde fluviali presentano popolazioni consistenti di Senecio paludosus. L'area è suscettibile di ripristino con buona presenza di ardeidi ed è importante zona di alimentazione per anatidi svernanti o nidificanti nella vicina laguna di Marano. Le popolazioni di Vipera aspis francisciredi sono qui considerate particolarmente importanti in quanto per lo più isolate. Nella zona sono frequenti Rana latastei, Emys orbicularis, Arvicola terrestris italicus; più rarefatti Neomys anomalus e Mustela putorius. In questo tratto del fiume Stella il popolamento ittico ha una forte componente ciprinicola; presenze interessanti sono quelle di Cobitis tenia, Barbus plebejus e Chondrostoma genei, oltre che, tra gli invertebrati, di Austropotamobius pallipes.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Nel sito è presente un ristorante ed una darsena per imbarcazioni. A parte questo nucleo centrale fortemente artificializzato nel resto del sito non sono presenti strutture o infrastrutture.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri. Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Le aree fluviali demaniali sono sviluppate e questa tipologia di intervento viene effettuata ma non determina una incidenza significativa nei limiti definiti dalla LR 11/2025, art. 33.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività di pascolo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Intervento non consono al sito in quanto non è possibile effettuare un'ativită agricola
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito fluviale in cui l'acqua è facilmente reperibile.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con diffusa presenza di corsi d'acqua naturali interessati da habitat Natura 2000. La manutenzione delle arginature dello Stella è attività ordinaria che non ha mai costituito un problema rispetto agli obiettivi di conservazione del sito. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

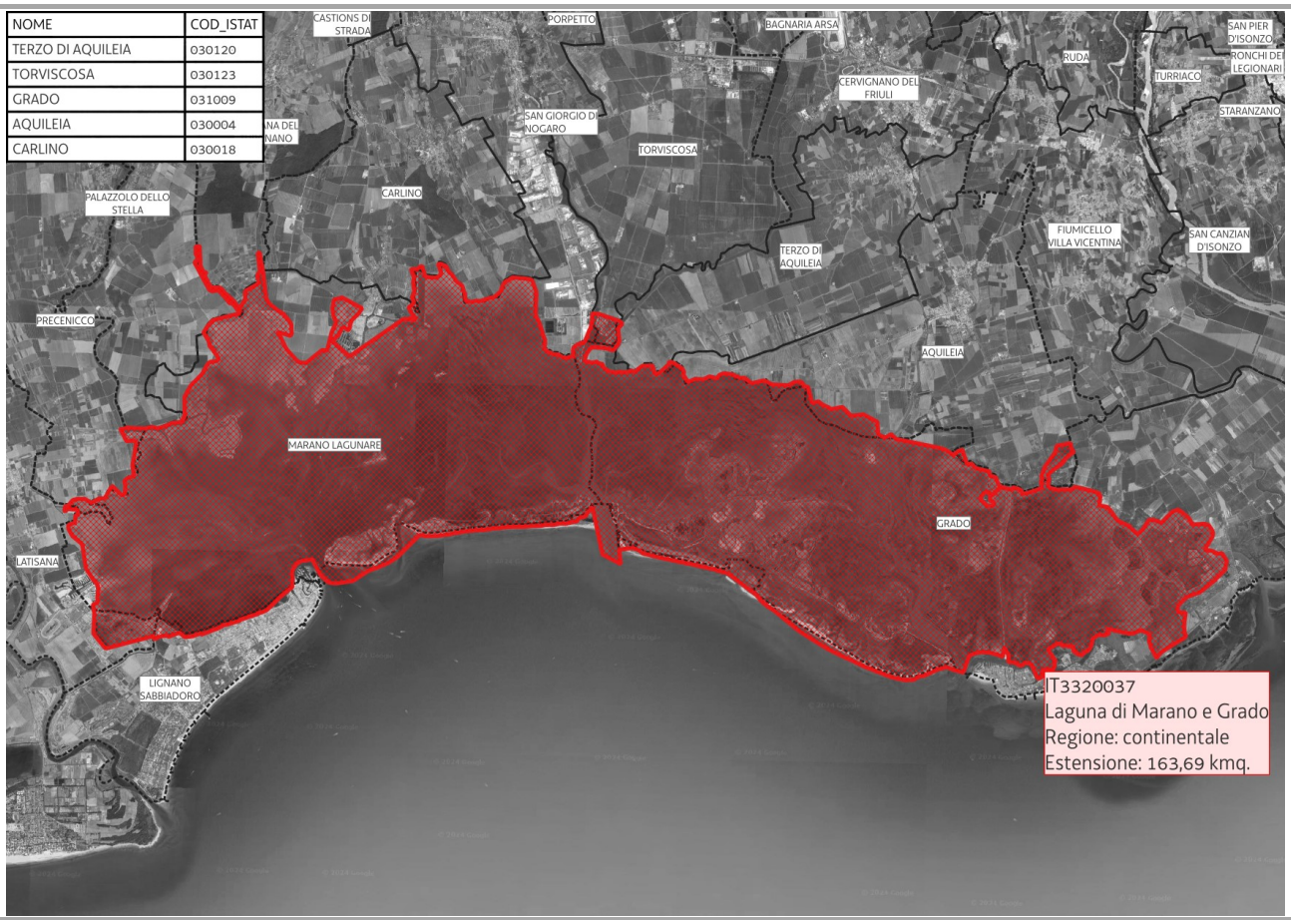
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320037: Laguna di Marano e Grado



Principali elementi naturalistici	Questa ampia zona di transizione si è formata all'inizio dell'Olocene a seguito della diversa velocità di deposito dei fiumi alpini Isonzo e Tagliamento rispetto a quelli di risorgiva. Le correnti marine hanno in seguito formato dei cordoni di limi e sabbie. Le acque interne, caratterizzate da notevoli variazioni di salinità e temperatura, presentano vaste aree di velme e barene. Le zone emerse e sub-emerse che separano la laguna dal mare sono caratterizzate da due distinte serie di vegetazione: psammofila verso il mare aperto, alofila verso l'interno della laguna. Accanto ad habitat tipicamente lagunari, vi sono ampie distese di canneti di acqua dolce (foci del fiume Stella) e di bolbosceneti. Sono presenti numerosi habitat rari ed in pericolo di scomparsa, e altrettante specie caratteristiche di ambienti salmastri e di litorali sabbiosi. Lungo le sponde lagunari esistono lembi relitti di aree boscose. Nella laguna esistono ampie praterie sommerse a Ruppia maritima (valli da pesca), Zostera noltii, ecc., che rappresentano il pascolo per molte specie di anatidi migratori. Il sito è oggi soggetto a forti dinamiche relative sia all'erosione sia all'ingressione marina. L'attività dell'uomo, pur rappresentando fonte di disturbo, non ha compromesso in modo irrimediabile l'eccezionale valore di questi ambienti, ad esempio la produzione ittica è tuttora relativamente in equilibrio con le condizioni ambientali, essendo largamente dipendente dalla pesca libera in ambienti non trasformati ed essendo limitata per superfici e importanza economica la "vallicoltura". Nel sito sono incluse le due Riserve Naturali Regionali 'Valle Canal Novo' e 'Foci dello Stella'. La laguna di Grado e Marano rappresenta uno dei maggiori sistemi lagunari d'Italia contenente habitat spesso in pericolo di estinzione e specie endemiche dell'Adriatico settentrionale (quali le ampie popolazione della specie prioritaria Salicornia veneta). Sono ben rappresentati le numerose cenosi tipiche della serie alina che includono i cespuglieti alofili, i limonieti e le più evolute praterie a Juncus maritimus. Gli habitat della serie psammofila si concentrano sulla porzione esterna delle isole perilagunari e in alcuni casi sono interessanti per l'ancora attiva dinamica dei sedimenti che porta anche alla formazione di nuove spiagge. In alcune delle isole sono oggi ancora presenti ben conservate depressioni umide interdunali. La laguna rappresenta un'area avifaunistica di grande estensione che nel suo complesso riveste primario valore internazionale comprendendo al suo interno la zona Ramsar delle Foci dello Stella (1.400 ha). Al riguardo, la consistenza delle popolazioni svernanti di Anas penelope, Calidris alpina, Casmerodius albus rappresenta un elemento di interesse internazionale: per tali specie la laguna infatti ospita più dell'1% dell'intera popolazione europea. A livello nazionale, la laguna di Grado e Marano è uno dei siti più rilevanti dell'Adriatico e d'Italia per la sosta e lo svernamento degli uccelli acquatici (sino a 100.000-150.000 uccelli acquatici censiti). Molteplici sono le specie la cui consistenza delle popolazioni svernanti rappresenta un elemento di interesse nazionale (1% della popolazione italiana): fra le più rappresentative si rilevano Egretta garzetta, Bucephala clangula, Pluvialis squatarola, Numenius arquata, Larus melanocephalus, Circus aeruginosus. Assieme a Valle Cavanata, Foci dell'Isonzo e Foci del Timavo rappresenta l'unità ecologica costiero-lagunare più settentrionale del mare Mediterraneo: complessivamente, sono state segnalate più di 300 specie di uccelli, un terzo delle quali nidificanti.

Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito molto grande e complesso che presenta al suo interno diversi nuclei di insediamenti sempre di piccola dimensione. Principalmente si tratta di casoni e strutture annesse distribuite sugli isolotti e di edifici a servizio delle valli da pesca con strutture arginali e di regolazione dei flussi idrici. I principali centri turistici sono esterni al sito e solo il santuario di Barbana si trova all'interno. La principale infrastruttura stradale presente è il lungo ponte lagunare che collega la terraferma a Grado e che è anche l'unica vuiabilità presente in un sito quasi interamente lagunare. Le aree con maggiori infrastrutturazioni sono quelle presso marano, Grado, Lignano Sabbiadoro, la foce dell'Ausa Corno sede di una zona industriale, le bocche di porto verso il mare.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri. Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Sito con un'area fluviale demaniale molto limitata. Non si ravvisa la possibilità di una incidenza significativa.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività di pascolo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Sito con caratteristiche in cui tale intervento non è pertinente.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito umido che non necessita di tali infrastrutture.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	La principale arginatura è quella perilagunare che non interferisce con particolari ambienti naturali. La presenza di tre riserve naturali a Marano disciplina le attività gestionali degli ambienti più naturali. Gli argini delle valli da pesca sono particolarmente interessati da Habitat Natura 2000. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	L'attività viene prevalutata solo fuori dalle aree protette e quindi in una parte del sito ove non arreca disturbo se svolta sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320038: Pineta di Lignano



Principali elementi naturalistici	Il sito è posto alle spalle della nota località turistica di Lignano e rappresenta l'ultimo lembo del vasto sistema di dune e di ambienti umidi che occupava, prima degli anni '50, tutta la penisola costituita dal delta del Tagliamento. Il sito, assieme a quello proposto dalla regione Veneto (IT3250040 Foce del Tagliamento e le valli arginate di Bibione) costituirebbe l'entità ecologica dell'estuario del Tagliamento. La vegetazione è formata da una pineta a Pinus nigra dealpinizzata con elementi mediterranei nel sottobosco, nonchè, su una parte più limitata, da una pineta d'impianto a Pinus pinea e Pinus pinaster. Nelle depressioni infradunali si sviluppano ambienti umidi quali lembi di cladieti (Cladietum marisci), di sceneti (Eriantho-Schoenetum nigricantis) e di boscaglie igrofile a Salix cinerea e Salix rosmarinifolia. Su una discreta superficie le dune, ormai stabilizzate, sono colonizzate da una interessante vegetazione erbacea ricca in briofite e terofite. Porzioni più marginali del sito sono occupate da praterie migliorate e, ai margini della zona più antropizzata, da boscaglie in cui robinia e pioppo nero hanno preso il sopravvento. La particolare posizione del sito rende molto interessanti alcune sue peculiarità. Il sito include l'unico lembo di pineta litoranea spontanea del Friuli-Venezia Giulia dove convivono in maniera del tutto peculiare specie come Phillyrea angustifolia circondata da cespi di Erica carnea. Nel sottobosco si trovano resti della macchia mediterranea (Quercus ilex, Lonicera etrusca, Osyris alba, Asparagus acutifolius) assieme ad ambienti con elementi est-alpini come Carex liparocarpos. L'ambiente forse più interessante è costituito dalla duna consolidata da una vegetazione erbacea ricca in briofite e terofite, che ospita una consistente popolazione della rarissima specie endemica Stipa veneta. Fra le dune si sviluppano poi degli ambienti umidi caratterizzati da popolamenti a Schoenus nigricans, praterie di vegetazione erbacea perenne della fascia retrodunale; si possono trovare anche dei popolamenti compatti di Cladium mariscus. Di grande rilievo a livello regionale la presenza di una delle due uniche popolazioni di Salix rosmarinifolia, che si insedia nelle bassure intradunali. La comunità di anfibi e rettili è molto particolare, mentre l'avifauna presenta interessanti elementi termofili, come Sylvia melanocephala e Sylvia cantillans. Interessante la Presenza di Parus ater (specie in genere propria di ambienti mesofili non riscontrata altrove per ora in aree costiere), nella pineta. Nidifica inoltre nelle aree dunali del sito Motacilla flava cinereocapilla. Fra i rettili vanno segnalati Testudo hermanni, non di rado accompagnata dalla enigmatica presenza di Tarentola mauritanica mauritanica, entrambe importate, ma certamente affrancate dal punto di vista riproduttivo. Da citare la presenza di Rana latastei ed Emys orbicularis. La presenza di Vipera aspis francisciredi è qui citata perché molto isolata. Nell'area è presente Vertigo angustior.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Nel sito è presente un piccolo nucleo edificato con funzioni turistiche servito da una linea elettrica. Una viabilità urbana di grande dimensione lo separa in due parti distinte. Alcune piste tagliafuoco lo attravresano negli spazi interdunali. Il sito è privato e recintato anche se la recinzione non è continua. Il sito è circondato da tessuto edificato urbano a parte il lato sud-ovest verso il Tagliamento.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri peraltro non segnalati nel sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri peraltro non segnalati nel sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti solo lungo il perimetro del sito. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Sito con un'area fluviale demaniale molto limitata. Non si ravvisa la possibilità di una incidenza significativa.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito boschivo privo di questo tipo di habitat.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito boschivo privo di questo tipo di habitat.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività di pascolo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Intervento non consono al sito in quanto sito boschivo in cui non è possibile svolgere attività agricola
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Sito con caratteristiche in cui tale intervento non è pertinente.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Per la particolarità del sito rispetto al rischio di incendi è possibile nei limiti previsti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito in cui un intervento di questo tipo potrebbe essere realizzato e che non determina una incodenza significativa nei limiti posti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sono presenti alcuni sistemi di canali drenanti privi di significative opere idrauliche e parzialmente interessati da habitat Natura 2000. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

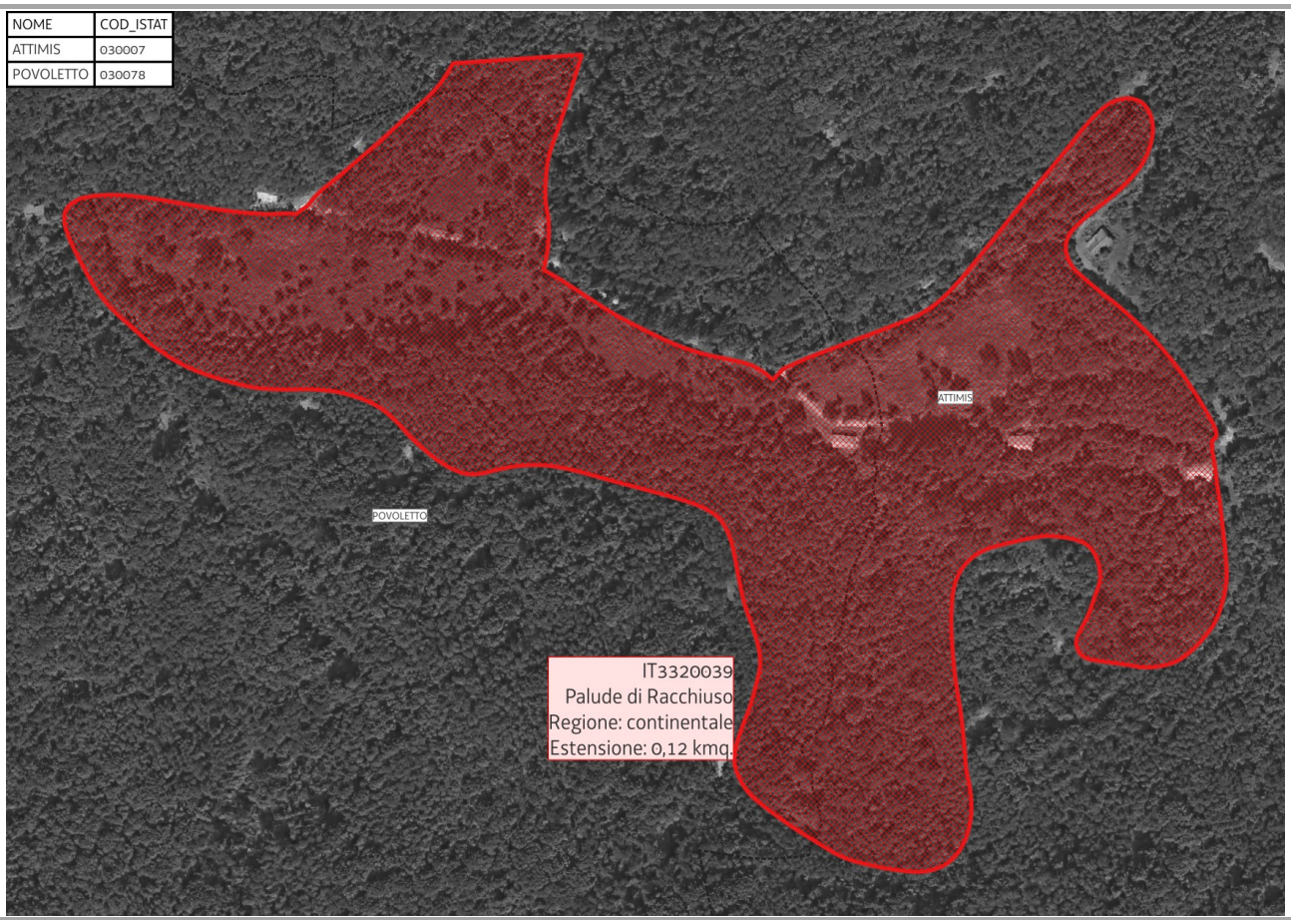
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320039: Palude di Racchiuso



Principali elementi naturalistici	Il sito è posto all'interno di un impluvio dal quale ha origine un piccolo corso d'acqua collinare. Il substrato geologico (Flysch dell'Eocene) è caratterizzato da alternanze pelitico-arenacee con la presenza di calciruditi e calcareniti. Queste caratteristiche evidenziano un ambiente unico nel contesto regionale in quanto nell'ambito del sistema collinare è rimasta conservata un'area umida con acqua affiorante su substrati non calcarei, a reazione debolmente acida, e non interessata dal settore agricolo ed industriale. Di notevole interesse appare anche la presenza nel sito di aree aperte umide e di aree boscate con presenza di necromassa legnosa, che offrono habitat potenzialmente importanti sotto il profilo conservazionistico. Il sito ospita la popolazione della specie vegetale Eleocharis carniolica meglio conservata del nord est Italia. Questa rara specie vegeta in corrispondenza di habitat umidi caratterizzati da fanghi nudi soggetti a movimenti periodici. Questa specie perenne, che in certe situazioni ha comportamento da annuale e da neocolonizzatrice, forma talora nuclei molto densi. Nell'area sono osservabili altre specie di interesse botanico per la loro rarità nel contesto collinare: Ranunculus flammula, Juncus bufonius, Schoenoplectus mucronatus, Eriophorum latifolium, Cyperus longus ed altre già elencate nelle normative europee o nelle liste di attenzione redatte secondo i criteri IUCN. Le aree a maggior rilevanza sono quelle aperte e, agli habitat sopramenzionati, si aggiungono lembi di prateria umida a Molinia caerulea e orli igrofili a Filipendula ulmaria. Insistono anche lembi boschivi fra i quali la maggiore rilevanza è assunta da una formazione a Carpino bianco e querce e piccoli lembi di ontaneta palustre. Le formazioni arbustive in dinamica sulle praterie umide aperte costituiscono formazioni non di elevato valore floro-vegetazionale. Per quanto concerne la fauna a invertebrati, merita segnalare in particolare la presenza di una popolazione di Coenonympha oedippus nelle aree a prateria umida sopra menzionate. Nell'area sono inoltre presenti il gasteropode Helix pomatia e il lepidottero Heteropterus morpheus. La presenza di Triturus carnifex, Bombina variegata e Rana latastei impreziosisce una batracocenosi davvero notevole. Degna di particolare rilievo la simpatria fra quattro specie di urodeli (Lissotriton vulgaris meridionalis, Ichtyosaura alpestris, Triturus carnifex e Salamandra salamandra) e tre specie di rane rosse (Rana dalmatina, Rana latastei e Rana temporaria), che qui convivono con le rane verdi del sistema L-E (Pelophylax lessonae e P. kl. esculentus) e con Hyla intermedia. Nella zona sono ben diffusi anche alcuni sauri e serpenti di interesse comunitario (Podarcis muralis, Lacerta viridis e Zamenis longissimus) e le aree umide della zona sostengono uno dei pochi popolamenti di Emys orbicularis delle Prealpi Giulie. Di notevole importanza la presenza dei chirotteri Pipistrellus pygmaeus e Myotis bechsteini, mentre Rhinolophus hipposideros utilizza alcune casermette in disuso presenti nell'area anche per fini riproduttivi, così come accade in molti edifici rurali dei dintorni. Si ritiene quindi importante la conservazione di alcuni di questi edifici in funzione della loro fruizione da parte dei chirotteri. Il gatto selvatico europeo Felis silvestris silvestris si riproduce nella zona, dov'è piuttosto frequente. Il sito è pertanto importante per la conservazione di habitat fangosi umidi aperti con pozze temporanee in grado di ospitare la rarissima Eleocharis carniolica e numerosi anfibi.

Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Il sito è interno all'area di una polveriera militare dismessa con un circuito stardale che collegava i diversi depositi munizioni realizzati all'interno di una conca collinare. Poiché l'area di maggiore interesse è la zona unide formatase alla base della conca sono stati escluse dal sito la maggior parte degli edifici dismessi e solo 4 ricadono dentro il sito come alcune parti della viabilità interna. Il sito di proprietà comunale e recintato ma la recizione non è continua e consente l'accesso.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri. Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili (non presenti) e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili (non presenti) e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile (non presente) e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile (non presente) e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile (non presente) e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile non presente e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile (non presente) e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile (non presente) e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti in modo molto marginale. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Sito con un'area fluviale demaniale molto limitata. Non si ravvisa la possibilità di una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili e potenzialmente realizzabile nel sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Intervento non consono al sito in quanto sito boschivo o umido
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Non applicabile a siti di piccole dimensione in cui eventuali infrastrutture possono essere realizzate fuori dal sito.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito in cui un intervento di questo tipo potrebbe essere realizzato e che non determina una incodenza significativa nei limiti posti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sono presenti piccoli rii minori privi di opere idrauliche soggette a manutenzione. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

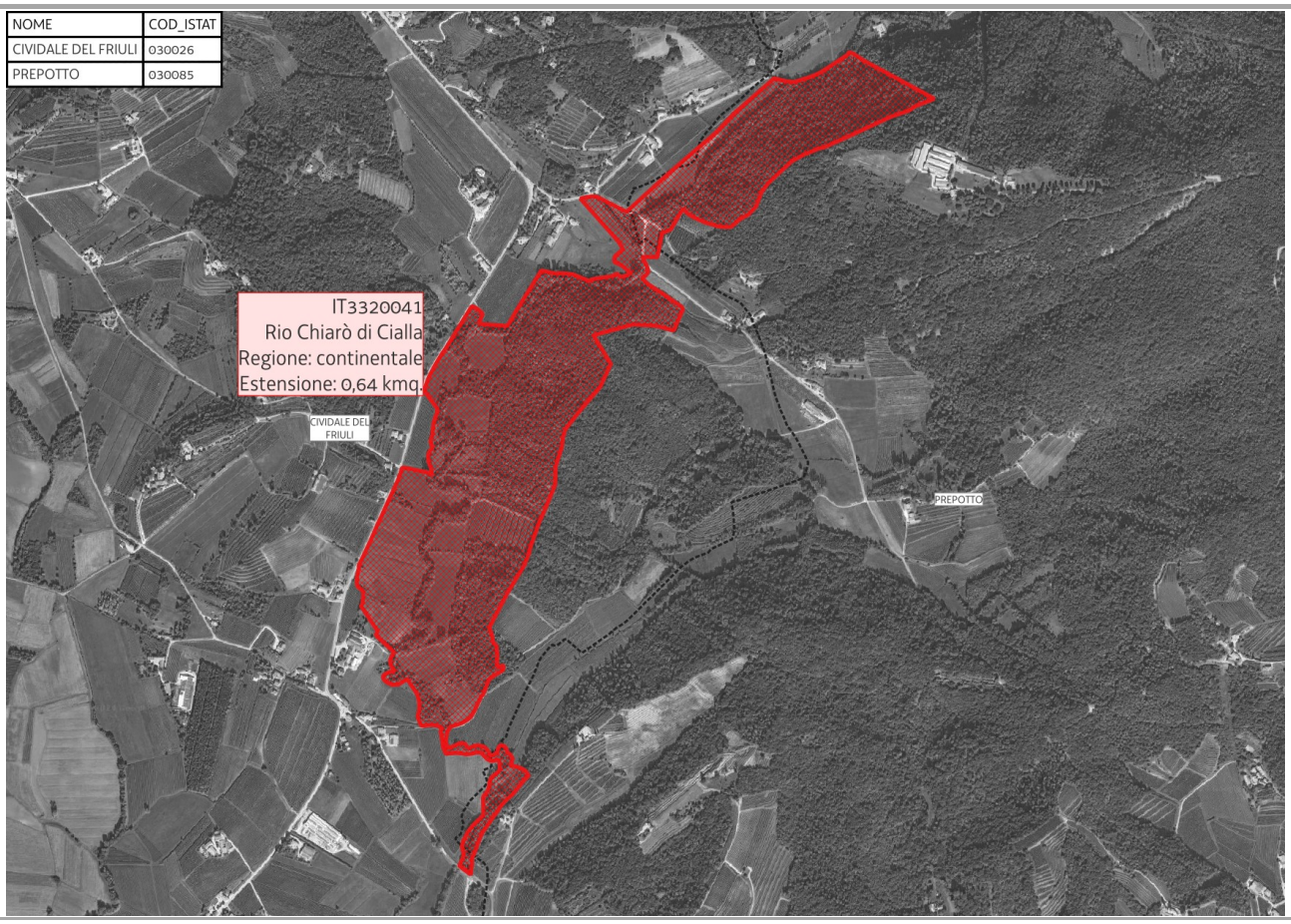
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3320041: Rio Chiarò di Cialla



Principali elementi naturalistici	Il sito include diversi ecosistemi localizzati entro il tratto medio della valle del Rio Chiarò di Cialla, comprendendo l'alveo del corso d'acqua, il fondovalle alluvionale e parte dei versanti circostanti. Sotto il profilo geologico e geomorfologico la parte prevalente del sito interessa sedimenti fluvioglaciali ed alluvionali dell' alta pianura friulana; la parte restante intercetta versanti collinari su flysh. Questi ultimi sono in buona parte colonizzati da boschi riconducibili a orno-ostrieti e ostrio-querceti, con presenza anche di rovere in cui Robinia pseudoacacia è talora dominante.In questo tratto di torrente sono state conservate le morfologie tipiche dei corsi d'acqua di fondovalle collinare a bassa pendenza, fra cui l'andamento meandreggiante, costituendo un caso ormai estremamente raro a livello regionale e poco rappresentato anche nell'ambito della regione biogeografica. Oltre a una sequenza di habitat acquatici caratteristici, determinati dall'alternanza di tratti a diversa profondità e dinamica del flusso, si osservano sponde coperte da vegetazione arborea e arbustiva in modo pressoché continuo, con forte ombreggiamento dell'alveo. Le cortine arboree sono costituite prevalentemente da formazioni lineari con presenza di pioppo nero, salice bianco, platano orientale e ontano nero. Queste condizioni hanno consentito la conservazione del mosaico di habitat e delle biocenosi acquatiche caratteristiche dei torrenti collinari e pedemontani. Il sito ospita l'unica popolazione numerosa e ben strutturata di Protochondostoma genei attualmente presente sul territorio regionale, a cui si affiancano specie che, pur non essendo di interesse comunitario, rivestono particolare interesse conservazionistico su scala regionale in virtù della loro rarità, come ad esempio Gobio benacensis. Nel medesimo tratto è stata rilevata la presenza di una popolazione di Austropotamobius pallipes.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito privo di edifici con una modesta viabilità rirale e un unico attraversamento di una viabilità locale attraverso un ponte. Alcune attività agricole ed in particolare vigneti interessano e circondano in sito ma andando a costituire un mosaico insieme a boschi e pati stabili nella parte pianeggiate del sito. Non si rispontrano pressioni particolari come testimonia la conservazione stessa di questo ecosistema fluviale particolarmente sensibile.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Solo una parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Le aree fluviali demaniali sono sviluppate e questa tipologia di intervento viene effettuata ma non determina una incidenza significativa nei limiti definiti dalla LR 11/2025, art. 33.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Non applicabile a siti di piccole dimensione in cui eventuali infrastrutture possono essere realizzate fuori dal sito.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito in cui un intervento di questo tipo potrebbe essere realizzato e che non determina una incodenza significativa nei limiti posti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	In caso di dissesto idrogeologico l'habitat o l'habitat di specie viene compromesso da eventi naturali e quindi se il ripristino è inferiore a 200 mq si ritiene che il suo effetto sull'habitat sia non significativo. Può essere necessario che l'opera di difesa sia esterna all'area in dissesto. In tale caso il l'opera, sempre nei limiti dei 200 mq, non deve incidere su habitat di interesse comunitario.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Corso d'acqua prevalentemente naturale e privo di significative opere artificiali. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

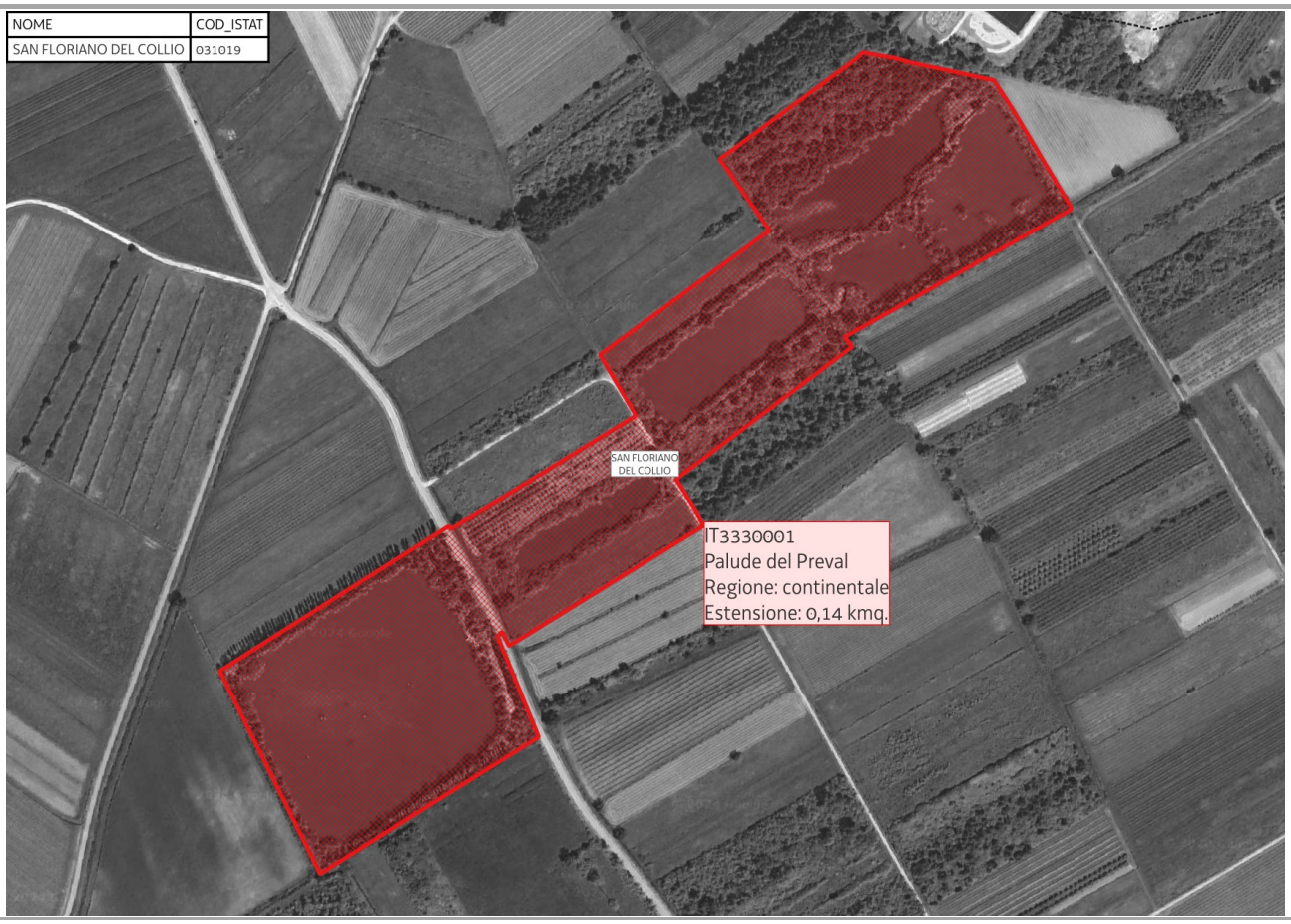
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3330001: Palude del Preval



Principali elementi naturalistici	Questa zona umida si trova all'interno di un'area bonificata con alte potenzialità faunistiche in caso di ripristino. Ospita numerose specie in transito spesso rare od eccezionali per l'area geografica, nonché alcune coppie nidificanti di specie prioritarie quali Ixobrychus minutus, Lanius collurio e Circus aeruginosus. Nell'area sono abbondanti diverse specie di grande pregio (Bombina variegata, Rana latastei, Triturus carnifex, Emys orbicularis), in una comunità erpetologica che annovera anche molte altre specie di allegato IV (Rana dalmatina, Zamenis longissimus, ecc.). Una cospicua serie di campionamenti ancora inediti ha riguardato anche la comunità di micromammiferi, particolarmente notevole sia per l'abbondanza di arvicola terrestre italiana (Arvicola terrestris italicus), sia per la grande concentrazione di toporagno acquatico di Miller Neomys anomalus, che popola abbondante le splendide zone umide paranaturali situate alle origini del T. Versa. Nella zona sono abbastanza diffusi il gatto selvatico Felis s. silvestris e la puzzola Mustela putorius.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Il sito include quattro laghetti di diverse dimensioni ed in collegamento fra di loro. Essi hanno origine artificiale (scavo di vecchie torbiere). Uno di essi era adibito alla pesca sportiva, gli altri invece hanno visto una progressiva rinaturazione spontanea delle sponde arborate. Non sono presenti edifici e il sito è attraversato da una strada regionale e da diversi trattciati rurali che separano i diversi laghetti.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti solo lungo il perimetro del sito. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Non sono presenti edifici
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Sito con un'area fluviale demaniale molto limitata. Non si ravvisa la possibilità di una incidenza significativa.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività di pascolo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività agricola non presente in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Sito con caratteristiche in cui tale intervento non è pertinente.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito umido che non necessita di tali infrastrutture.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito costituito da bacini di cava privi di sistemi di contenimento artificiali. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3330002: Colle di Medea



Principali elementi naturalistici	Il sito include il versante meridionale di un rilievo calcareo, circondato da una piana alluvionale. Esso rappresenta l'ultimo lembo isolato del Carso Isontino e presenta notevoli esempi di vegetazione termofila mediterraneo-illirica sia pascoliva (landa carsica) sia cespugliosa. Nel sito si trova il limite settentrionale di distribuzione di numerose specie termofile. Ultimo esempio di landa carsica termofila verso occidente, è circondato da coltivazioni e da boschetti di robinia e oggi è in significativa dinamica verso un cespuglieto a scotano. L'interesse ornitologico è legato alla presenza di specie proprie di ambienti collinari e rocciosi (es. Corvux corax) o di ambienti mediterranei (es. Sylvia melanocephala) in stazione isolata nella pianura alluvionale. Pur sporadico, è presente Felis s. silvestris. La presenza nel sito di Helix pomatia è confermata.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Il sito comprende il versante meridionale di un colle limitrofo al centro abitato di Medea e che ospita sulla sommità un edificio commemorativo esterno al sito. Solo due piccoli edifici rurali ricadono nel perimetro mentre altre strutture e cave dismesse si trovano appena fuori dal sito. Alcuni tracciati rurali attraversano il versante. Non sono presenti attività agricole. Il sito è ricompreso il un parco comunale.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri. Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti in modo molto marginale. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Sito con un'area fluviale demaniale molto limitata. Non si ravvisa la possibilità di una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito privo di questo tipo di habitat.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili e potenzialmente realizzabile nel sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Intervento non consono al sito in quanto sito prevalentemente boschivo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività con possibili ricadute positive sugli anfibi. Intervento non particolarmente consono per assenza di pascolo nel sito ma potenzialmente attivabile.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Non applicabile a siti di piccole dimensione in cui eventuali infrastrutture possono essere realizzate fuori dal sito.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito in cui un intervento di questo tipo potrebbe essere realizzato e che non determina una incodenza significativa nei limiti posti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Intervento non pertinente rispetto alle caratterstiche del sito al sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito prevalentemente carsico con presenza di alcuni canali alla base senza significativi sistemi di arginatura. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

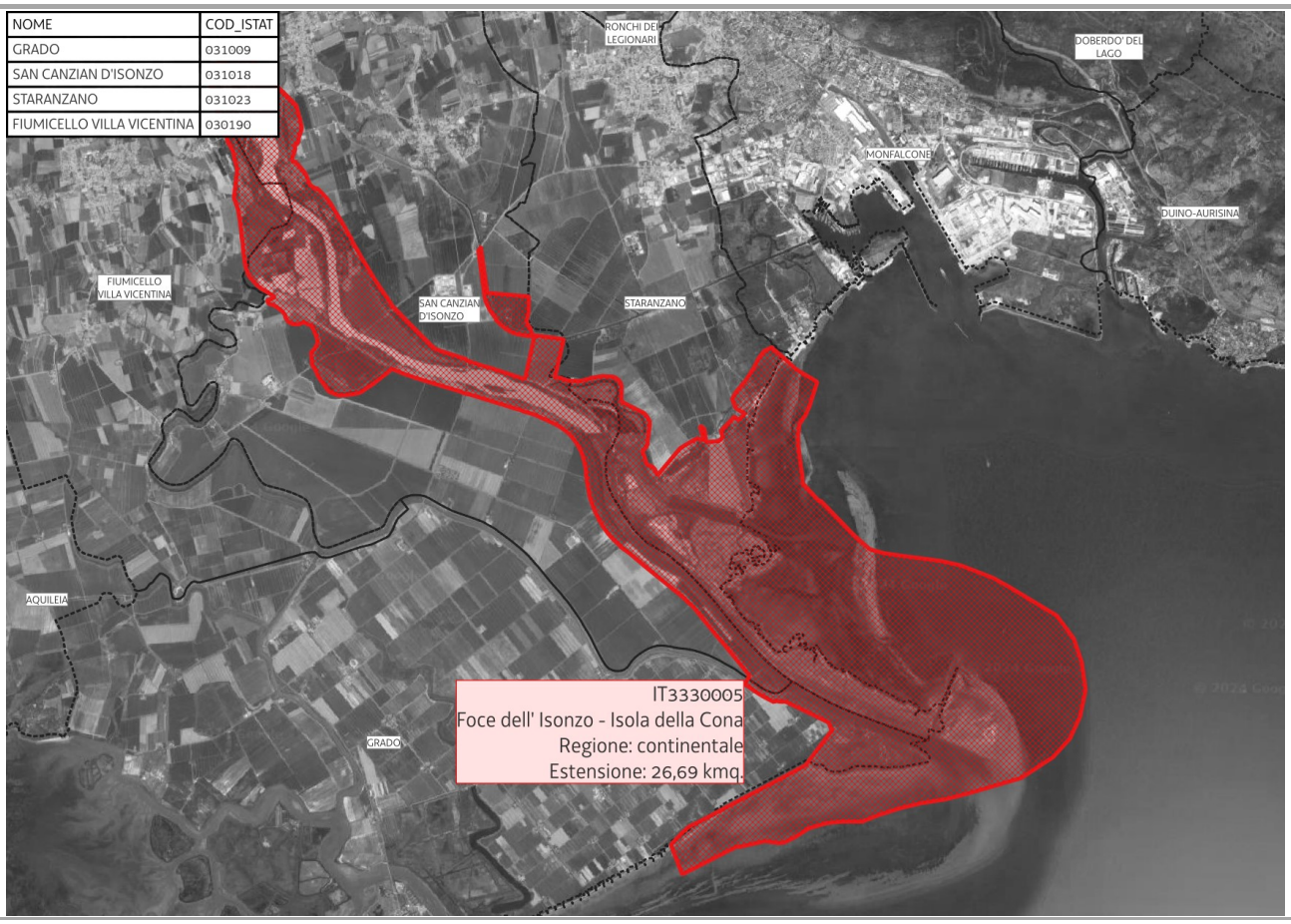
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3330005: Foce dell'Isonzo - Isola della Cona



Principali elementi naturalistici	Il sito comprende la parte terminale del corso del fiume Isonzo e la sua foce e una porzione della costiera isontina; questa, deltizia in origine, chiamata "Isola della Cona" è circondata da due rami della foce del fiume ed è connessa con la terra ferma da un breve argine. Il sito è caratterizzato dalle fasce golenali e dal corso terminale del fiume, da un vasto sistema di paludi di transizione e terreni sommersi dalle maree. Sono presenti numerosi isolotti ghiaioso-sabbiosi nella "barra di foce", ampie superfici a canneto dominate da Phragmites australis, zone golenali a carici, boschi igrofili ad Alnus glutinosa, tratti di bosco planiziale su duna fossile a Populus alba dominante, vaste piane di marea con praterie di Zostera noltii e Cymodocea nodosa nonchè un'area recentemente ripristinata a zona umida con pascoli allagati, canali e ghebbi, canneti, isole arborate e nude. Le praterie salmastre e alcune barene forniscono ulteriore caratterizzazione a questo sito ecologicamente complesso. Il sito racchiude tutto il corso inferiore e la foce del fiume Isonzo in cui sono rappresentati molti habitat prioritari, spesso in uno stato di conservazione non molto buono. E' presente Salicornia veneta, una delle rarissime popolazioni di Bassia hirsuta e di Limonium densissimum. L'area riveste importanza internazionale quale habitat per uccelli acquatici, come ad esempio: Anas penelope (fino a 25000 individui) e Anatidae svernanti (complessivamente oltre 30000). E' di primaria rilevanza anche per gli interventi di ripristino ambientale recentemente attuati nonché per il tipo di gestione che consente l'abbondante presenza di uccelli migratori in genere, fra i quali anche molti passeriformi oggetto di studi grazie all'esistenza di una stazione di inanellamento. La Stazione Biologica della Cona cataloga un totale di 311 specie di uccelli sinora segnalate. Le popolazioni di Mustela putorius in queste zone sono abbastanza floride. E' stata trovata di recente una femmina di Felis s. silvestris. Comuni o molto comuni anche Emys orbicularis, Arvicola terrestris italicus, Hyla intermedia. Le presenze di Caretta caretta e Tursiops truncatus sono relativamente frequenti ma sempre episodiche e legate esclusivamente a questioni trofiche. E' confermata la presenza di Vertigo angustior e di Helix pomatia. Nelle aree salmastre, anche in quelle ricavate con interventi di ripristino, sono presenti specie ittiche eurialine come Pomatoschistus canestrinii, Knipowitschia panizzae e Aphanius fasciatus. Alosa fallax risale ancora l'Isonzo a partire dalla tarda primavera. Per la zona si conoscono catture sporadiche e non recenti di Acipenser naccarii. Chelonia mydas è stata certamente segnalata in queste acque soltanto nel corso del 2007.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito articolato lungo l'Isonzo e altri sistemi fluviali costieri. Pochi edifici agricoli ricadono all'interno del sito molti dei quali ormai abbandonati. Diverse decine sono invece i casoni realizzati lungo i canali secondari molti dei quali sono stati recentemente demoliti in una operazione di riorganizzazione che ha portato alla realizzazione di una darsena in cui concentrare tutte le imbarcazioni in un punto più prossimo allo sbocco a mare. Articolata è la viabilità rurale. Il sito corrsponde quasi completamente con la Riserva naturale regionale e i flussi interni sono prevalentemente di tipo turistico legati alla friuzione della Riserva.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Vista la particolare presenza anche di rapaci notturni si ritiene di non escludere tale categoria di intervento dallo screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o manutenzione strordinaria che sono soggette a screening (vedi punto 1.2)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o manutenzione strordinaria che sono soggette a screening (vedi punto 2)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o manutenzione strordinaria che sono soggette a screening (vedi punto 1.2)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Rimangono in vigore le previsioni del PCS e del Regolamento della Riserva naturale regionale delle Foci dell'Isonzo.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Le aree fluviali demaniali sono sviluppate e questa tipologia di intervento viene effettuata ma non determina una incidenza significativa nei limiti definiti dalla LR 11/2025, art. 33.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Attività con possibili ricadute positive sugli anfibi.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito fluviale in cui l'acqua è facilmente reperibile.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con diffusa presenza di corsi d'acqua naturali interessati da habitat Natura 2000. Il sito corrisponde a una Riserva naturale nel cui PCS e regolamento sono disciplinate le modalità di intervento in senso cautelativo. La manutenzione delle arginature dell'Isonzo è attività ordinaria che non ha mai costituito un problema rispetto agli obiettivi di conservazione del sito. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	L'attività viene prevalutata solo fuori dalle aree protette e quindi in una limitata parte del sito ove non arreca disturbo se svolta sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3330006: Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia



Principali elementi naturalistici	Il sito comprende una ex "valle da pesca e da caccia", residuo della porzione orientale della Laguna di Grado, che dopo le bonifiche agricole è stata completamente arginata e dotata di chiuse regolabili comunicanti con il mare aperto. E' ivi incluso un tratto di canale ("Averto"), nonchè vaste zone di velma e di banchi sabbiosi periodicamente emergenti nel tratto a mare detto della "Mula di Muggia". All'interno della valle esistono aree di barena con la tipica vegetazione alofila, praterie sommerse a Ruppia maritima oltre ad alcune zone palustri ad acqua dolce e limitate porzioni terrestri a pascolo o boscate. Una porzione è stata sottoposta di recente ad un ripristino ambientale. La zona comprende una porzione di spiaggia interessata da vegetazione psammofila. L'area è stata riconosciuta di valore internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar per la porzione valliva (248 ha), in particolare quale habitat per gli uccelli acquatici e possiede eccezionali potenzialità per la sosta e nidificazione di moltissime specie di uccelli propri delle zone umide. Nell'intero sito Natura 2000 sono state infatti segnalate almeno 271 specie di avifauna. La Valle Cavanata svolge specialmente il ruolo di area di rifugio e di roost per molte specie di Anatidi e Limicoli, cacciabili e non. In tale sito, la gestione naturalistica ed i ripristini ambientali effettuati negli anni hanno favorito la presenza e la nidificazione di specie di interesse comunitario come Sterna hirundo, Sterna albifrons, Charadrius alexandrinus, Himantopus himantopus, Circus aeruginosus. L'area soggetta a marea (banco della Mula di Muggia) rappresenta invece uno dei siti più importanti in Italia per lo svernamento di Anas penelope, Numenius arquata, Calidris alpina, Pluvialis squatarola, Limosa lapponica. Per quanto riguarda i mammiferi ed i rettili Nella zona è relativamente frequente Mustela putorius, comuni o molto comuni Emys orbicularis, Hyla intermedia e Natrix tessellata. Per quanto riguarda l'ittiofauna è interessante la presenza di specie eurialine quali Aphanius fasciatus, Knipowitschia panizzae e Pomatoschistus canestrinii; questi ultimi due sono endemici dell'Alto Adriatico. Sui fondali a Cymodocea nodosa del banco della Mula di Muggia vi è la presenza di una densa popolazione di Pinna nobilis ed ai limiti del sito ci sono alcune stazioni di Branchiostoma lanceolatum tipico dei fondi sabbiosi con correnti di fondo. Negli immediati dintorni sono stati più volte avvistati diversi cetacei, fra i quali Tursiops truncatus, Grampus griseus e Stenella coeruleoalba. Nel sito è presente anche una popolazione ridotta di Salicornia veneta.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Il sito comprende l'area della Riserva naturale regionale e il banco sabbioso di Mula di Muggia. Gli unici edifici presenti sono quelli gestiti dalla Riserva e l'intera valle è gestita da alcuni manufatti di regolazione delle acque. Molto limiitata è la viabilità interna a servizio della Riserva. A monte della valle si sviluppa il canale Averto nord che attravresa un territorio completaenmte bonificato. Il Banco Mula di Muggia interessa le spiagge di un litorale con una estesa presenza di campeggi con molte strutture balneari retrostanti come darsene e campi da golf.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie. Anche in caso di manutenzione straordinaria vengono posti dei limiti agli interventi prevalutati (vedi colonna successiva).
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri. Per tale motivo la prevalutazione è limitata ai casi di manutenzione straorinaria senza cambio di destinazione d'uso o riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 3
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Rimangono in vigore le previsioni del PCS e del Regolamento della Riserva naturale regionale della Val Cavanata.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Sito con un'area fluviale demaniale molto limitata. Non si ravvisa la possibilità di una incidenza significativa.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività di pascolo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento non consono al sito per caratteristiche ecologiche
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Intervento non consono al sito per caratteristiche ecologiche
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Sito con caratteristiche in cui tale intervento non è pertinente.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito umido che non necessita di tali infrastrutture.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con diffusa presenza di canali naturali e artificiali ma con limitate opere artificiali e interessati da habitat Natura 2000. Il sito corrisponde a una Riserva naturale nel cui regolamento sono disciplinate le modalità di intervento in senso conservativo. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	L'attività viene prevalutata solo fuori dalle aree protette e quindi in una limitata parte del sito ove non arreca disturbo se svolta sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

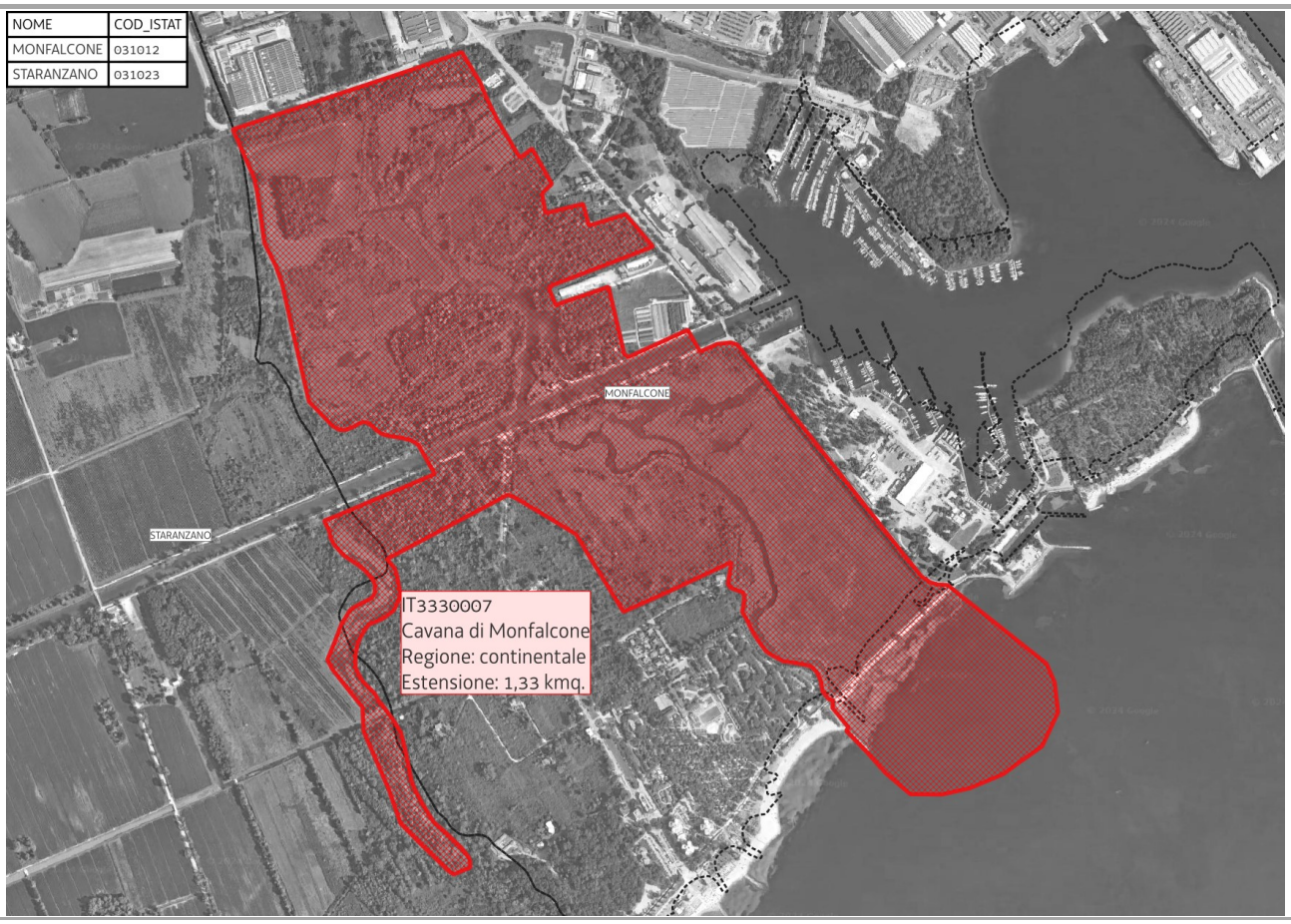
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3330007: Cavana di Monfalcone



Principali elementi naturalistici	Il sito include una zona umida con vaste estensioni di cladieti, canneti d'acqua dolce e semialofili, numerose olle di risorgiva e un interessante reticolo con vegetazione acquatica di risorgiva a Potamogeton coloratus e altre specie oligotrofiche. L'area si estende fino al mare dove sono presenti alcune zone di barena colonizzate per lo più da junceti a Juncus matitimus. Accanto a habitat acquatici, paludi, cladieti, canneti vi sono alcuni prati umidi con numerose specie di orchidee. Sono presenti ambienti acquatici a Nyphaea alba. Alcune porzioni del sito sono ricoperte da saliceti a salice cinerino, che raramente si collegano a boschi di umidità. Il sito è attraversato da un canale artificiale e da una strada. Il sito presenta habitat rari e in buono stato di conservazione con alta concentrazione di specie poco diffuse e in pericolo di scomparsa. Rappresenta un'entità ecologica che comprende un sistema umido di risorgiva in collegamento con le acque marine. Il sito ha ospitato alcune coppie nidificanti di Circus pygarcus e di Circus aeruginosus negli ultimi 20 anni e, se sottoposto ad opportuna gestione, possiede alte potenzialità per la presenza di uccelli acquatici e limicoli. Nel 2005 è stata verificata la riproduzione di Dryocopus martius. In questo sito sono comuni o molto comuni Emys orbicularis, Hyla intermedia, Podarcis sicula e Natrix tessellata, più rari Rana latastei, Triturus carnifex e Bombina variegata. Sono inoltre segnalate per l'area Lycaena dispar, Maculinea teleius e Coenonympha oedippus. Nell'ambito di ricerche effettuate dal Museo Friulano di Storia Naturale durante il primo decennio del 2000 è stata accertata la presenza nel Biotopo Naturale Regionale Palude del F. Cavana sia di Vertigo angustior che di Helix pomatia. Merita inoltre segnalare la presenza nell'area di Roeseliana brunneri endemita del litorale alto Adriatico.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Il sito comprende due biotopi naturali e un piccolo corso d'acqua di risorgiva. E' attraversato da una strada regionale e dal parallelo canale navigabile del Brancolo lungo il quale sono presenti tre piccoli insediamenti abitativi e alcuni approdi per piccole imbarcazioni. La parte più prossima al mare è limitrofa al centro turistico di Marina Julia mentre a nord si sviluppano zone industriali e insediamenti produttivi

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri peraltro non segnalati nel sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri peraltro non segnalati nel sito.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Rimangono in vigore le norme di tutela dei biotopi naturali presenti.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per prelievi inferiori a 15 mc nelle fustaie e 1000 mq nei cedui ogni 5 anni. Al momento il sito non è interesstao da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Sito con un'area fluviale demaniale molto limitata. Non si ravvisa la possibilità di una incidenza significativa.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività di pascolo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento non consono al sito per caratteristiche ecologiche
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Intervento non consono al sito per caratteristiche ecologiche
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Sito con caratteristiche in cui tale intervento non è pertinente.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito umido che non necessita di tali infrastrutture.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Sito con diffusa presenza di canali naturali e artificiali ma con limitate opere artificiali e interessati da habitat Natura 2000. Il sito corrisponde a un biotopo naturale nelle cui norme di tutela sono disciplinate le modalità di intervento in senso conservativo. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Non sono presenti concessioni di derivazione idrica
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3330008: Relitti di Posidonia presso Grado



Principali elementi naturalistici	I due siti in cui sono presenti relitti di Posidonia oceanica sono:-Pietre di S.Agata - 600 m al largo dell'abitato di Grado in corrispondenza all'ingresso della bocca lagunare con profondità tra 3,5 e 4,5 m. Il substrato è roccioso con forma allungata secondo l'asse NW-SE (lunghezza 120 m, larghezza 8-10 m). La formazione emerge dal fondo di 1,30-2,00 m.-Pietre di S. Gottardo - 400-500 m dalla costa con profondità di 3,5-4,5 m. L'area rocciosa ha forma ellittica con asse maggiore avente direttrice N-S. Le Pietre di S. Agata sono disposte in modo quasi parallelo alla costa gradese, distano circa 800 m dalle Pietre di S. Gottardo. Nelle due aree, complessivamente vi sono una trentina di zolle di Posidonia oceanica di piccole dimensioni. Il sito era già identificato come SIN nel progetto bioitaly (IT3302002). La zona, in concessione al Comune di Grado, è già oggetto di protezione tramite un sistema di boe. Posidonia oceanica costituiva nel Golfo di Trieste vaste praterie formando un'ampia fascia discontinua da Punta Sdobba a Punta Tagliamento. Alla fine degli anni '60 P. oceanica era praticamente scomparsa da quasi tutto il Golfo. Testimoni della sua relativamente recente presenza sono i resti subfossili (rizomi). Dagli anni' 60 ai giorni nostri P. oceanica è andata via via riducendosi a "pochi ciuffi" in alcune aree prospicienti il litorale gradese. Secondo CAINER (1993-94) sono "formazioni estremamente limitate che non raggiungono neanche lontanamente lo status di praterie e costituiscono quindi solo zolle isolate di piccole dimensioni". Ciò è dovuto ai cambiamenti climatici, alla sensibilità della specie a diverse fonti inquinanti e all'azione delle turbosoffianti e dei ramponi per la pesca dei tartufi (Venus verrucosa) e dei fasolari (Pitaria chione).I popolamenti residui di Posidonia oceanica si trovano ad una profondità variabile tra 3 e 4,5 metri su substrato duro. Attorno, sul fondale sabbioso, invece si trovano rigogliose praterie di Cymodocea nodosa. La valenza biologica di questo popolamento risiede nel fatto che si tratta del limite più settentrionale raggiunto da P. ocenica e che presenta caratteristiche peculiari in quanto monoclonale. La vegetazione algale fotofila associata alle foglie di Posidonia di Grado è riferita al Myrionemo-Giraudietum sphacelarioidis Van der Ben, 1971, mentre quella sciafila associata ai rizomi è riferibile al Flabellio-Peyssonnelietum squamariae Molinier 1958. La biodiversità algale associata a Posidonia è relativamente elevata rispetto alle aree limitrofe (es. Laguna di Grado e Marano). Si rinvengono inoltre specie animali e vegetali presenti solo in questo sito. I relitti di Posidonia oceanica presentano una estrema vulnerabilità sia a variazioni ambientali (modificazioni del ritmo di sedimentazione, variazioni climatiche) che a disturbi antropici quali pesca a strascico e uso di turbosoffianti per la pesca dei Molluschi eduli e bivalvi. Questi fattori, malgrado i substrati duri che caratterizzano le praterie, potrebbero portare ad una riduzione ed anche alla scomparsa di questi relitti di Posidonia.

Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Due piccoli siti marini posti difronte al centro di Grado rispettivamente a 500 e 330 metri dalla riva. Segnalati con boe e oggetto di visite guidate da parte di sub.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

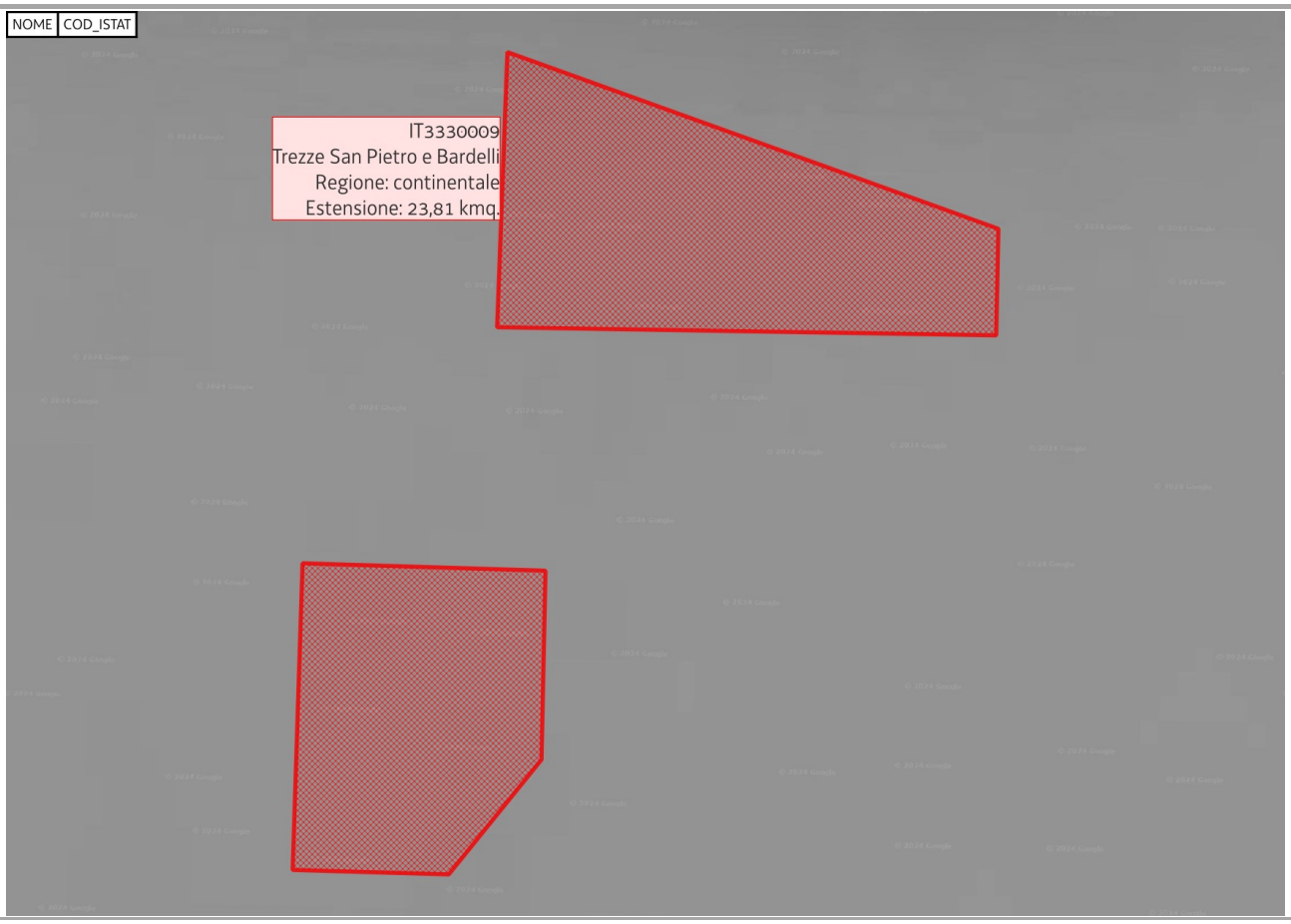
Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

IT3330009: Trezze San Pietro e Bardelli



Principali elementi naturalistici	Gli affioramenti rocciosi noti localmente come trezze sono caratterizzati da substrati di varia origine (sedimentaria clastica, sedimentaria di deposito, organogena) e con estensioni da pochi a diverse centinaia di metri. La natura geologica degli affioramenti rivela che non tutti sonoassimilabili a biocostruzioni, ma esistono anche 'lastrure' che derivano dalla cementazione di sabbie o rocce ad opera di gas metano. Da indagini recenti sono stati individuati circa 250 affioramenti solo nel golfo di Trieste tra p.ta Sdobba e p.ta Tagliamento; la fascia di maggiore diffusione di questi affioramenti è sui fondali antistanti le lagune di Grado e Marano ad una distanza dalla linea di costa compresa tra 2 e 17 km, e una profondità variabile tra 8.3 e 21.5 m. Da bibliografia emerge che le aree interessate ad affioramenti rocciosi si estendono dal golfo diTrieste fino al litorale di Ancona, lungo tutta la costa nord-occidentale e occidentale dell'Alto Adriatico. Le concrezioni calcaree sono attribuibili ad alghe Corallinacee e secondariamente Briozoi, Molluschi (Arca noae, Chama gryphoides), Antozoi (Cladocora caespitosa), Serpulidi (Serpulaconcharum, Serpula vermicularis, Pomatoceros triqueter, Rotula sp.plur.). La tipologia delle trezze San Pietro e Bardelli è del tipo Tabulare costituita da un insieme frazionato di tanti affioramenti dello stesso tipo, tuttavia sono presenti alcuni elementi principali di dimensionimaggiori. Le trezze costituiscono veri e propri hot-spot di biodiversità ricchi di microambienti e gradienti ecologici, rispetto al contesto monotono dei fondali del Nord Adriatico composti da fanghi intervallati da zone di sabbie medio-fini ricche di detrito organogeno. In riferimento all'Allegato I della Direttiva gli affioramenti rocciosi del nord Adriatico possono configurarsi come habitat di 'scogliera' caratterizzati da concrezioni biogeniche e/o geogeniche. Le comunità biologiche della 'trezza Bardelli' rientrano nella definizione di coralligeno proposta nel meeting RAC/SPA (2006, Tunisia), nell'Action Plan per la conservazione del coralligeno (UNEPMAP- RAC/SPA, 2008) e in Ballesteros (2006), dove si fa esplicito riferimento al contributo organogenico delle alghe calcaree. Tra i biocostruttori più importanti sono segnalate le alghecalcaree dei generi Lithophyllum, Lithothamnion, Mesophyllum, Neogoniolithon e Peyssonnelia, i madreporari Cladocora e Astroides, il briozoo Myriapora e i policheti serpulidi Serpula e Pomatoceros. Il contributo delle alghe calcaree è rilevante rispetto agli affioramenti veneti.L'elevata biodiversità degli affioramenti rocciosi varia anche in ragione della composizione dei substrati circostanti (fanghi terrigeni costieri, sabbie fini ben calibrate, sabbie grossolane). Sui fondali circostanti le trezze San Pietro e Bardelli sono stati rinvenuti elementi che caratterizzano il maërl, riportato nel Piano d'Azione per la Conservazione del Coralligeno e di altre bio-concrezioni del Mediterraneo (UNEP-MAP-RAC/SPA, 2008). La ricchezza dei popolamenti e la presenza di gradienti ecologici, basati sulla varietà di tipologie, orientamento ed elevazione dei substrati oltre che sulle caratteristiche idrologiche dell'area, rappresentano un elemento di pregio che assume notevole importanza tenuto conto della relativa uniformità dei fondi costieri nord occidentali dell'Alto Adriatico. Oltre alla presenza di specie fitozoobentoniche che si rinvengono solo in questi siti, queste biocostruzioni svolgono un ruolo fondamentale per la riproduzione e lo sviluppo degli stadi giovanili e rappresentano nuclei diattrazione e protezione per numerose specie ittiche demersali e

	pelagiche. Questi affioramenti sono sede di riproduzione della verdesca (Prionace glauca) e di altre specie squaliformi quali il gattuccio (Scyliorhinus stellaris), la cagnetta (Scyliorhinus canicula) ed il palombo (Mustelus mustelus).Il pregio ambientale e l'elevata biodiversità riscontrati pongono le biocostruzioni dell'Alto Adriatico all'attenzione del mondo scientifico oltre che di numerose categorie di stakeholders, in quanto si tratta di siti molto ambiti da subacquei e da pescatori. Le misure di protezione e conservazione proposte devono anche tenere conto delle forti pressioni antropiche che agiscono su questi ambienti, riconducibili ad alcune tipologie di pesca (in particolare turbosoffianti per la cattura di molluschi eduli bivalvi) e alla qualità della colonna idrica, che risente delle acque provenienti dai fiumi Tagliamento, Piave, Brenta, Po e dalle limitrofe lagune di Marane e Grado e di Venezia.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Vasti siti marini posti a 7 e 13 km dalla costa al largo di Grado con un fondale della profondità di circa 20 metri. Oltre ad attività marittime e di pesca sono oggetto di visita da parte di sub.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	
Valutazione:	

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

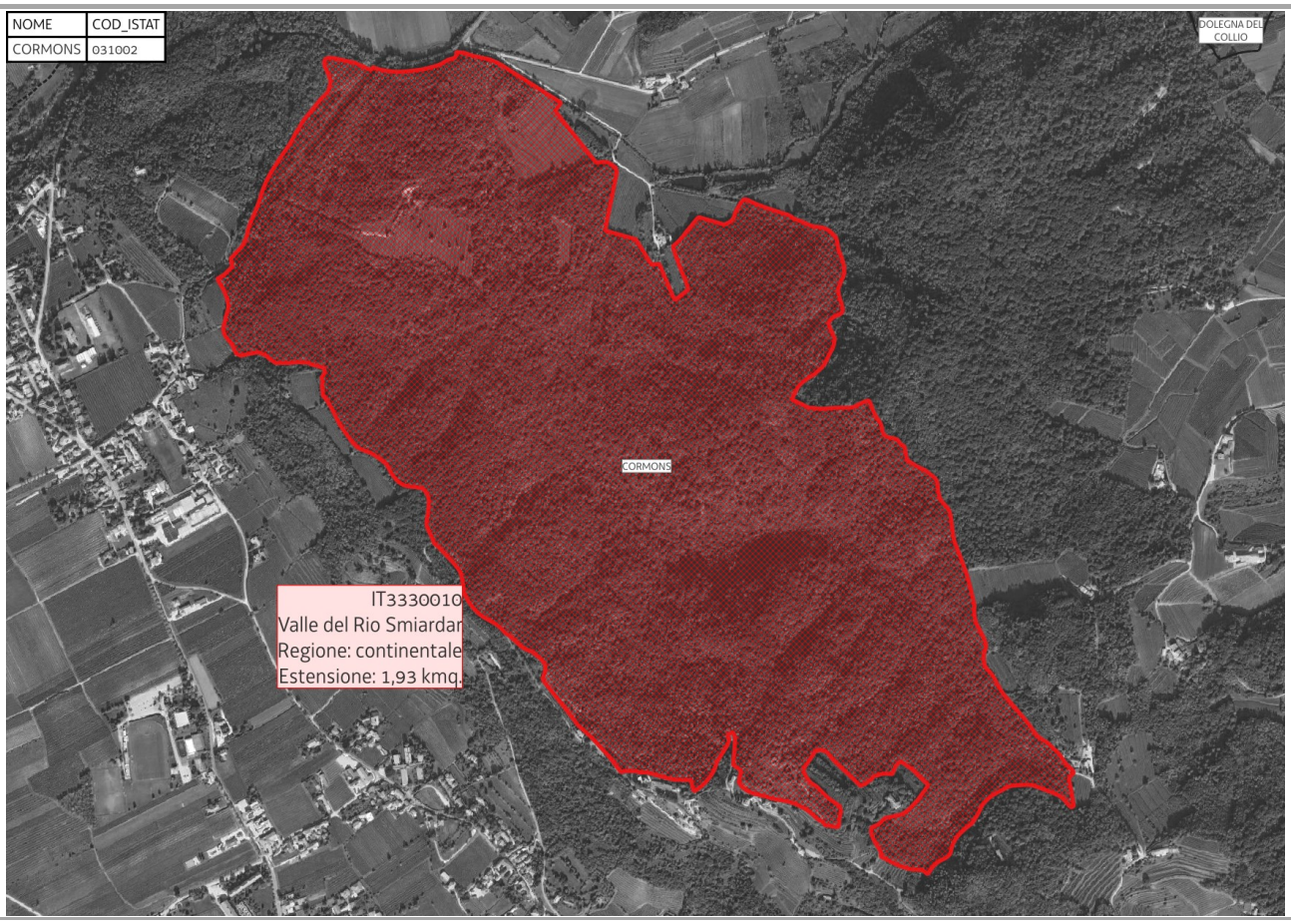
Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

IT3330010: Valle del Rio Smiardar



Principali elementi naturalistici	Il sito interessa il piccolo bacino idrico del rio Smiardar. Il substrato geologico è costituito da colline eoceniche caratterizzate da facies con alternanze pelitico-arenacee con la presenza di calciruditi e calcareniti, la cui formazione dominante è il Flysch di Cormons. La valle è compresa fra due colli: il monte Quarin (267 m s.l.m.) ed il Monte Mò (221 m s.l.m.). L'area è per lo più boscata data da fomazioni boschive relitte a roveri e castagni notevolmente infiltrate da Robinia pseudoacacia. Il Rio Smiardar scorre su un substrato costituito da un potente strato di sedimento di tipo ghiaioso-ciottoloso particolarmente importante in quanto habitat elettivo delle fasi larvali di Cordulegaster heros. Il sito ospita una popolazione riproduttiva di Cordulegaster heros, odonato a gravitazione balcanica presente sul territorio italiano con pochissime popolazioni limitate al Friuli Venezia Giulia. Tra gli altri invertebrati, merita segnalare la presenza di Neptis sappho e di Heteropterus morpheus, lepidotteri ormai divenuti di non frequente rinvenimento. Nel limitrofo Bosco Plessiva è stata inoltre segnalata la presenza di Morimus asper ganglbaueri.Nel sito sono presenti popolazioni degli anfibi Rana latastei, Rana dalmatina, Bombina variegata, in contiguità con quelle delle aree boscate limitrofe, in cui vivono anche diverse rane verdi (Pelophylax lessonae e P. kl. esculentus) e raganelle (Hyla intermedia). Tra i rettili di interesse comunitario merita ricordare Podarcis muralis, Lacerta viridis, Zamenis longissimus e Hierophis viridiflavus carbonarius, ben diffusi sia sul Monte Quarin, sia nel vicino Bosco Plessiva. Nella zona sono presenti diverse specie di chirotteri, tra i quali merita ricordare Hypsugo savii - da poco raccolto sul versante occidentale del M.te Quarin - e Pipistrellus kuhlii, frequente nel limitrofo paese di Cormons, dov'è stato raccolto anche il più raro Pipistrellus nathusii. Presenti anche Rhinolophus ferrumequinum, R. hipposideros e Myotis emarginatus, che nella vicina località della Subida costituiscono nursery riproduttive fra le maggiori d'Italia. Degna di nota risulta essere, infine, la presenza, tra i mammiferi, di Muscardinus avellanarius (Bosco Plessiva), e tra i pesci, quella di Padogobius bonelli. Nel comprensorio circostante va tuttavia segnalato un certo inquinamento faunistico. Nel bacino artificiale situato tra l'area in parola e il Bosco Plessiva sono presenti diversi esemplari della specie alloctona Trachemys scripta, mentre nel limitrofo paese di Cormons sono stati più volte catturati furetti (Mustela putorius furo) fuggiti da allevamenti privati. Nelle acque del rio, inoltre, si segnala la presenza di salmonidi, potenziale fonte di rischio per le popolazioni di vertebrati e invertebrati acquatici dell'area. Ciò può nel contempo rappresentare qualche problema di competizione e possibile inquinamento genetico con la fauna indigena. Dal punto di vista floristico, seppure i boschi siano notevolmente infiltrati da Robinia pseudoacacia, si evidenzia la presenza di particolare flora microterma legata alle caratteristiche microclimatiche dell'area. Si rinvengono in quest'area le stazioni più meridionali di Vaccinium myrtillus, Cardamine trifolia, Thelypteris phegopteris ed Epimedium alpinum. L'acidità dei suoli consente di osservare dense comunità della felce Blechnum spicant. Sotto il profilo vegetazionale e conservazionistico assumono importanza lembi di ontaneta a ontano nero e salice bianco con sottobosco composto da alti carici e altre specie igrofile; a questi si aggiunge la fascia boscata a carpino bianco che si rinviene nell'impluvio direttamente collegato al piccolo corso d'acqua. Nelle

	chiarie dei boschi a rovere, castagno e betulla dei versanti più asciutti è possibile osservare lembi di brughiera a Calluna vulgaris, con Pteridium aquilinum e Genista germanica. L'obiettivo primario di conservazione del sito il mantenimento dell'habitat idoneo per la riproduzione di Cordulegaster heros; si tratta quindi di mantenere quanto più naturale possibile il corso, il substrato, la qualità delle acque e l'ombreggiatura del Rio Smiardar.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito che interessa una piccola valle collinare con una serie di tracciati di strade rurale nel bosco. Vi ha sede un'azienda vitivinicola che occupa una minima parte del sito e non sono presenti altri edifici.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Tale prevalutazione non si appilca nei siti corrispondenti o in cui è prevalente la presenza di un parco, di una riserva o di un biotopo naturale, o in cui ci sono rilevanti e diffusi valori faunistici, o in cui la struttura della vegetazone arborea è fortemente sotto pressione.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Non sono presenti edifici che possano ospitare chirotteri.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti solo lungo il perimetro del sito. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito non si esclude alcun intervento dalla valutazione d'incidenza
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito non si esclude alcun intervento dalla valutazione d'incidenza
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito non si esclude alcun intervento dalla valutazione d'incidenza
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Vista la piccola dimensione del sito e la rilevanza delle formazioni arboree ripariali che possono ricadere nel demanio idrico, quasto tipo di intervento non viene prevalutato.
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento non consono al sito in quanto sito prevalentemente boschivo
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività di pascolo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili ma non tipico dell'area e difficilmente realizzabile
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività agricola non presente in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Sito particolarmente sensibile per questi interventi
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Sito non soggetto ad attività agricole di questo tipo
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Non applicabile a siti di piccole dimensione in cui eventuali infrastrutture possono essere realizzate fuori dal sito.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non previsto in questo sito
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Il sito presenta molti piccoli corsi d'acqua prevalentemente naturali e privi di opere arginali artificiali. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	
Valutazione:	

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Non sono presenti impianti di questo genere
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3331001: Banco del Becco



Principali elementi naturalistici	DA COMPLETARE
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	DA COMPLETARE

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

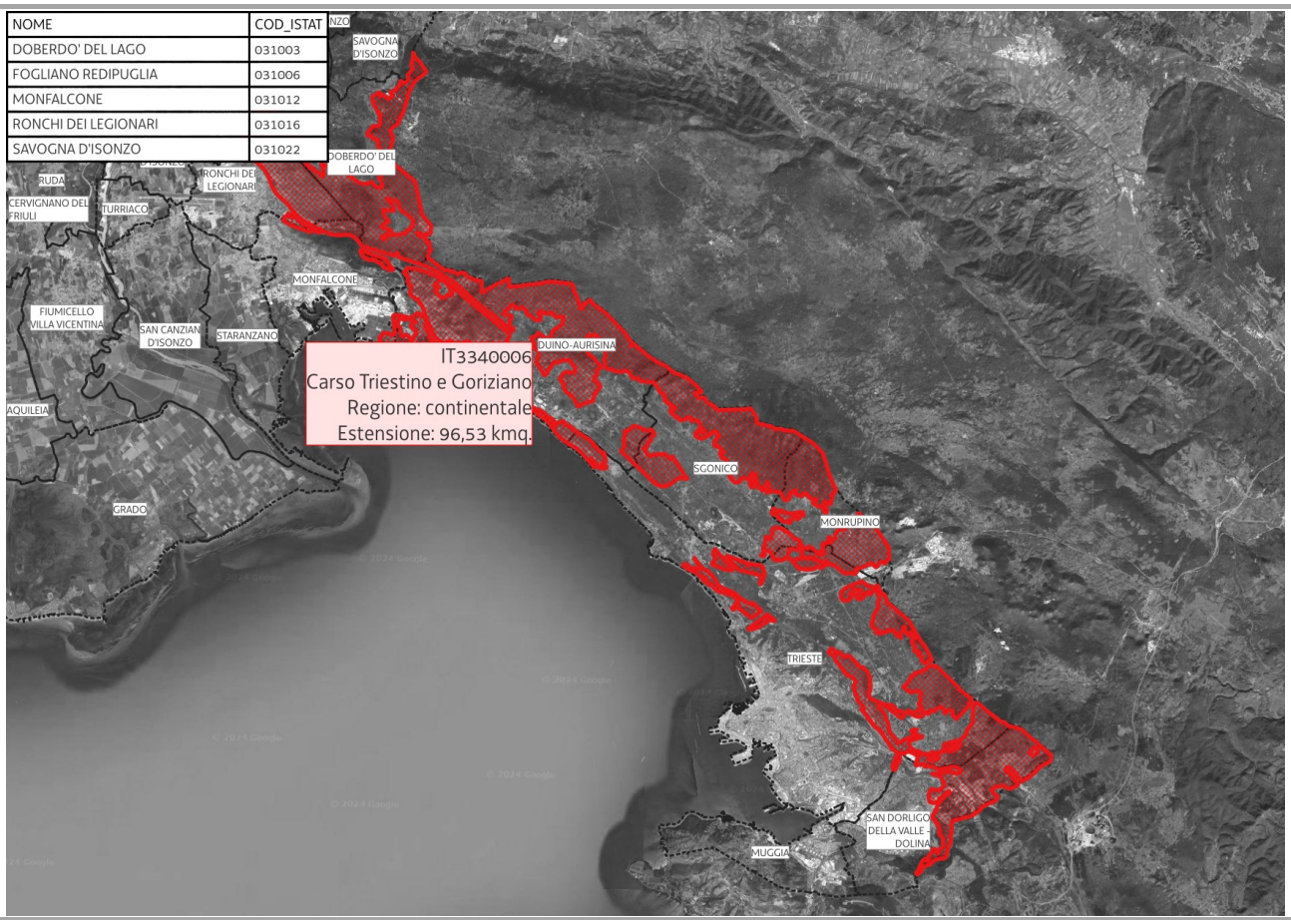
Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

IT3340006: Carso Triestino e Goriziano



Principali elementi naturalistici	Si tratta di un'area tipicamente carsica, con rilievi di tipo collinare (la cima più alta è il M. Cocusso con 670 m s.l.m.) con presenza di numerose doline e fenomeni carsici epigei ed ipogei. Nella zona orientale è localizzata una valle fortemente incisa dal torrente Rosandra, unico corso d'acqua epigeo del Carso italiano, attraversata da una faglia che porta a contatto calcari e flysch. Qui vi sono anche vaste aree rupestri e ghiaioni termofili, sui quali si rinviene l'associazione endemica ad impronta illirico-balcanica a Festuca carniolica e Drypis spinosa ssp. jacquiniana. Nel tratto costiero tra Sistiana e Duino vi sono falesie calcaree con relativa inaccessibilità al mare e brevi tratti di macereti calcarei ricchi in elementi mediterranei. Nella zona di contatto tra il Carso e la pianura alluvionale dell'Isonzo si trova il corso terminale del fiume Timavo, che rappresenta un fenomeno idrogeologico di rilevanza internazionale. Esso infatti nasce in territorio sloveno e dopo alcuni chilometri si inabissa per riaffiorare in territorio italiano nei pressi di S. Giovanni al Timavo e per sfociare in mare dopo alcune centinaia di metri. Nel sito è incluso un lembo (Lisert) caratterizzato da sistemi alofili acquatici e palustri. Nella porzione più occidentale del sito vi sono inoltre due grandi depressioni carsiche parzialmente riempite dai laghi di Doberdò e Pietrarossa e separate da una dorsale calcarea. Essi costituiscono l'unico esempio di sistema di specchi lacustri carsici, alimentati da sorgenti sotterranee e suscettibili di notevoli variazioni del livello dell'acqua. Questi fanno parte di un più ampio sistema idrologico cui appartengono anche la contigua area di Sablici, ove si trovano begli esempi di boschi paludosi, e le zone di risorgenza delle "Mucille". Il sito è attraversato da una rete stradale e ferroviaria ed è vicino a numerosi nuclei abitati. È anche intensa la frequentazione per attività ludiche e sportive. Data la complessità dell'area sono presenti numerosi habitat anche molto eterogenei, fra cui molteplici habitat prioritari. Da ricordare le rupi ed i ghiaioni calcarei della Val Rosandra particolarmente ricchi in endemismi, l'unico esempio di scogliere alte delle coste adriatiche settentrionali, habitat ideale per la stenoendemica Centaurea kartschiana che qui concentra la maggior parte della sua popolazione, la lecceta extrazonale della costiera triestina, la vegetazione acquatica e ripariale (fiume Timavo e laghi carsici) e le praterie alofile a salicornie annuali (Lisert) che qui raggiungono il limite più settentrionale del loro areale di distribuzione nel bacino mediterraneo. Tra le specie più significative e di pregio, molte delle quali endemiche e/o di Lista Rossa nazionale, sono da annoverare: Genista januensis (unica stazione dell'Italia nord-orientale), Daphne alpina, Genista holopetala, Moehringia tommasinii, Drypis spinosa ssp. jacquiniana, Melampyrum fimbriatum, una delle poche stazioni di Digitalis laevigata (anche sul M. Hermada) e di Lactuca quercina ssp. chaixii (anche sul M. Lanaro) nella zona della Val Rosandra; nella zona del M. Lanaro da segnalare Satureja subspicata ssp. liburnica (limite occidentale di distribuzione), Carex fritschii (unica stazione regionale), Orchis pallens e Paeonia mascula; nella zona del M. Hermada si rinvengono Sesleria juncifolia, Euphorbia fragifera e Onosma dalmatica (= O. javorkae), tutte specie che hanno qui il limite occidentale della loro distribuzione, ed una delle poche stazioni di Vicia loiseleurii. Sulle falesie di Duino vi è un'alta concentrazione di specie stenomediterranee ed endemiche oltre che le ultime stazioni nord-adriatiche di Urospermum picroides e Reichardia

	picroides.Nell'area dei laghi di Doberdò e Pietrarossa sono presenti stazioni di specie rare sia termofile sia igrofile quali Lens ervoides, Asterolinon linum-stellatum (uniche stazioni regionali), Crepis vesicaria, Rhagadiolus edulis, Bellevalia romana, Thelypteris palustris, Alisma lanceolatum, Leersia oryzoides, Scilla autumnalis, Viola elatior, Ranunculus velutinus, Ranunculus illyricus, Ranunculus lingua, Veronica catenata, Ophioglossum vulgatum, Linum strictum ssp. corymbulosum, Zannichellia palustris e Utricularia australis. Nelle acque dei laghi sono concentrate ben cinque specie di Potamogeton (P. cripsus, P. lucens, P. nodosus, P. pectinatus e P. pusillus). Questo sito raggruppa uno straordinario mosaico di zone umide e xerotermiche del Carso goriziano e triestino, e deve essere considerato uno dei più importanti d'Italia anche dal punto di vista faunistico.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito di vaste dimensioni che ospita al suo interno una molteplicità di attività e funzioni. I centri abitati sono tutti esclusi dal sito ma diverse abitazioni, aziende agricole e altri edifici ricado all'interno. Molte sono le infrasrutture stradali, ferroviarie, di trasporto dell'energia e di conbustibili. L'attività agricola si svolge prevalentemente fuori dal sito ma alcune aziende vitivinicole sono presenti anche all'interno. Si svolge una limitata pastorizia. Intensa è l'attività turistica e di frequentazione vista la presenza di grandi città e di molti paesi nelle immediate vicinanze. Il sito è interessato da 5 riserve naturali regionali.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Vista la particolare presanza anche di rapaci notturni si ritiene di non escludere tale categoria di intervento dallo screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o manutenzione strordinaria che sono soggette a screening (vedi punto 2)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o manutenzione strordinaria che sono soggette a screening (vedi punto 1.2)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Solo una parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale solo qualora conformi al piano di gestione forestale. Solo una parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale solo qualora conformi al piano di gestione forestale. Solo una parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Sito con un'area fluviale demaniale molto limitata. Non si ravvisa la possibilità di una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili e tipico di questo territorio
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Intervento tipico e tradizionale in questo territorio e che non determina incidenza significative se eseguito nei modi indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito in cui un intervento di questo tipo potrebbe essere realizzato senza determinare una incidenza significativa nei limiti posti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito in cui un intervento di questo tipo potrebbe essere realizzato e che non determina una incodenza significativa nei limiti posti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Le principali aree interessate da acque ricadono in riserve naturali i cui PCS, regolamenti o norme di salvaguardia disciplinano gli interventi in senso conservativo. Sono presenti limitate opere artificiali su corsi d'acqua o canali interessati da habitat Natura 2000. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	
Valutazione:	

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	L'attività viene prevalutata solo fuori dalle aree protette e quindi in una parte del sito ove non arreca disturbo se svolta sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

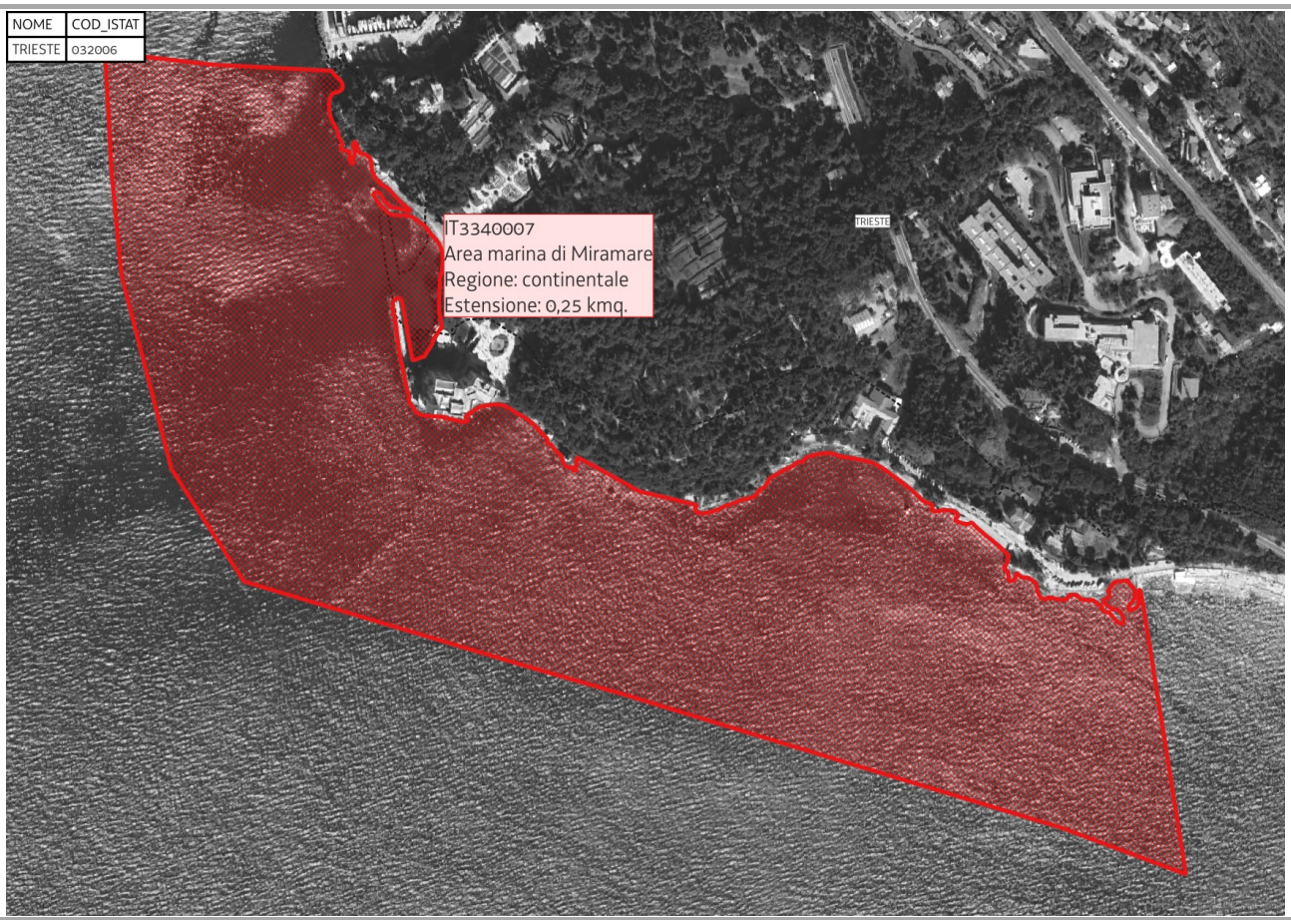
Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

IT3340007: Area marina di Miramare



Principali elementi naturalistici	Miramare è caratterizzata da una zona di mare antistante molto estesa, con: circa 2m di escursione di marea. In Mediterraneo il golfo di Trieste è l'unico luogo (assieme a Gabes in Tunisia) dove il mesolitorale è altrettanto esteso. L'infralitorale è una zona di aggregazione e passaggio per numerose specie di pesce di interesse commerciale. La zona di marea comprende alcune specie endemiche, come il Fucus virsoides e altre specie qui presenti ai confini della loro zona di diffusione. La scogliera, non presentando fenomeni di disturbo da pesca e da altre attività antropiche, costituisce un habitat per l'aggregazione e la riproduzione di numerose popolazioni ittiche. Nella stessa area la fauna bentonica è rappresentata da specie quali Pinna nobilis, Cladocora caespitosa, ecc. La totalità dell'area indicata, in quanto zona di protezione integrale denominata Area marina protetta di Miramare, è circondata da una fascia esterna di protezione parziale (divieto di pesca, tranne che da terra) istituita nel 1994. In precedenza (dal 1973 al 1986) la superficie è sempre stata gestita come una zona di protezione integrale, con divieto di accesso tranne che per le attività di visita subacquea, a regime contingentato.Nel 1979 l'area marina protetta di Miramare viene inserita nella directory degli ambiti di tutela UNESCO-MAB "Man and the Biosphere":http://www.unesco.org/mabdb/br/brdir/directory/biores.asp'mode=gen&code=ITA+03con l'inserimento nell'elenco delle singole specie di:- Mullus barbatus;Questa specie frequenta fondi sabbiosi e fangosi a profondità comprese tra pochi centimetri e alcune centinaia di metri di profondità. Di solito in acque molto basse, quali quelle presenti in ampie porzioni dell'area marina protetta "Miramare" si incontrano adulti in periodo riproduttivo.- Padina pavonia, Halopteris scoparia, Dictyota dichotoma;Alghe brune della fascia infralitorale diffuse prevalentemente nella zona del Bagno Ducale, sono presenti lungo tutta la fascia protetta.- Acetabularia acetabulum;Alga verde rappresentata in limitate estensioni sui 2-3 metri di profondità nelle rocce e ciottoli del Bagno Ducale e lungo la scogliera del Castello.- Hypnea musciformis;Presente durante la tarda estate a profondità di 8-9 metri e si presenta occasionalmente con alcuni talli sui substrati duri che interrompono il fondale sabbioso al largo del Bagno Ducale.- Zostera noltii (Nanozostera noltii);Forma prati residui di areali misti con altre fanerogame marine che sono attualmente in fase di estensione in prossimità della zona delle ex-scuderie occupando la profondità di 3-4 metri. Per quel che riguarda i molluschi marini si segnala la presenza di Pinna nobilis e Litophaga litophaga.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	Sito marico che corrisponde all'Area marina protetta di Miramare in cui ogni attività di fruizione è strettamente gestita dalla Riserva stessa.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

A. Interventi edilizi

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	
Valutazione:	

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

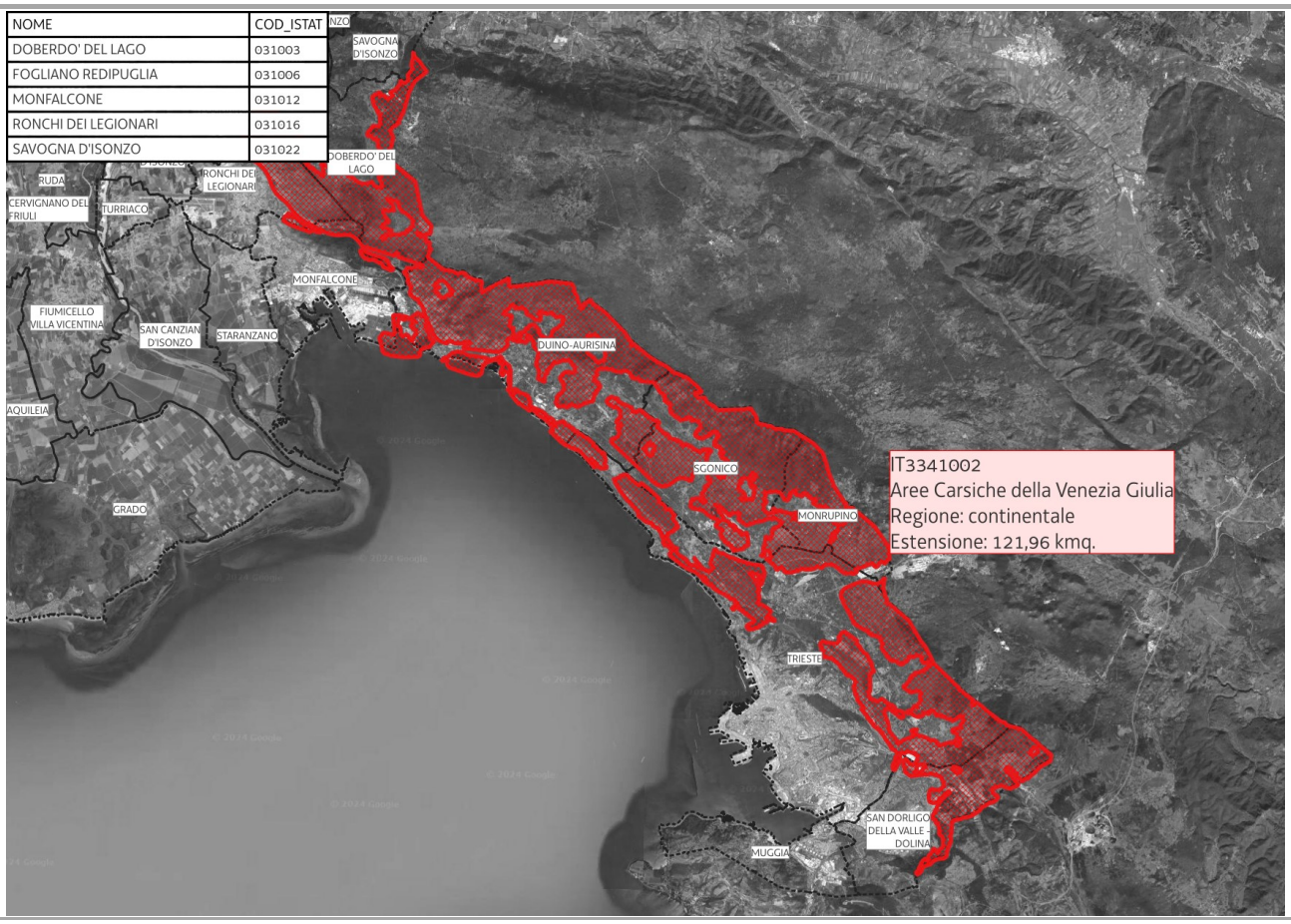
Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Intervento non applicabile al sito in quanto sito marino
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

IT3341002: Aree Carsiche della Venezia Giulia



Principali elementi naturalistici	Si tratta di un'area tipicamente carsica, con rilievi di tipo collinare (la cima più alta è il M. Cocusso con 670 m s.l.m.) con presenza di numerose doline e fenomeni carsici epigei ed ipogei. Nella zona orientale è localizzata una valle fortemente incisa dal torrente Rosandra, unico corso d'acqua epigeo del Carso italiano, attraversata da una faglia che porta a contatto calcari e flysch. Qui vi sono anche vaste aree rupestri e ghiaioni termofili, sui quali si rinviene l'associazione endemica ad impronta illirico-balcanica a Festuca carniolica e Drypis spinosa ssp. jacquiniana. Nel tratto costiero tra Sistiana e Duino vi sono falesie calcaree con relativa inaccessibilità al mare e brevi tratti di macereti calcarei ricchi in elementi mediterranei. Nella zona di contatto tra il Carso e la pianura alluvionale dell'Isonzo si trova il corso terminale del fiume Timavo, che rappresenta un fenomeno idrogeologico di rilevanza internazionale. Esso infatti nasce in territorio sloveno e dopo alcuni chilometri si inabissa per riaffiorare in territorio italiano nei pressi di S. Giovanni al Timavo e per sfociare in mare dopo alcune centinaia di metri. Nel sito è incluso un lembo (Lisert) caratterizzato da sistemi alofili acquatici e palustri. Nella porzione più occidentale del sito vi sono inoltre due grandi depressioni carsiche parzialmente riempite dai laghi di Doberdò e Pietrarossa e separate da una dorsale calcarea. Essi costituiscono l'unico esempio di sistema di specchi lacustri carsici, alimentati da sorgenti sotterranee e suscettibili di notevoli variazioni del livello dell'acqua. Questi fanno parte di un più ampio sistema idrologico cui appartengono anche la contigua area di Sablici, ove si trovano begli esempi di boschi paludosi, e le zone di risorgenza delle "Mucille". Il sito è attraversato da una rete stradale e ferroviaria ed è vicino a numerosi nuclei abitati. È anche intensa la frequentazione per attività ludiche e sportive. Data la complessità dell'area sono presenti numerosi habitat anche molto eterogenei, fra cui molteplici habitat prioritari. Da ricordare le rupi ed i ghiaioni calcarei della Val Rosandra particolarmente ricchi in endemismi, l'unico esempio di scogliere alte delle coste adriatiche settentrionali, habitat ideale per la stenoendemica Centaurea kartschiana che qui concentra la maggior parte della sua popolazione, la lecceta extrazonale della costiera triestina, la vegetazione acquatica e ripariale (fiume Timavo e laghi carsici) e le praterie alofile a salicornie annuali (Lisert) che qui raggiungono il limite più settentrionale del loro areale di distribuzione nel bacino mediterraneo. Tra le specie più significative e di pregio, molte delle quali endemiche e/o di Lista Rossa nazionale, sono da annoverare: Genista januensis (unica stazione dell'Italia nord-orientale), Daphne alpina, Genista holopetala, Moehringia tommasinii, Drypis spinosa ssp. jacquiniana, Melampyrum fimbriatum, una delle poche stazioni di Digitalis laevigata (anche sul M. Hermada) e di Lactuca quercina ssp. chaixii (anche sul M. Lanaro) nella zona della Val Rosandra; nella zona del M. Lanaro da segnalare Satureja subspicata ssp. liburnica (limite occidentale di distribuzione), Carex fritschii (unica stazione regionale), Orchis pallens e Paeonia mascula; nella zona del M. Hermada si rinvengono Sesleria juncifolia, Euphorbia fragifera e Onosma dalmatica (= O. javorkae), tutte specie che hanno qui il limite occidentale della loro distribuzione, ed una delle poche stazioni di Vicia loiseleurii. Sulle falesie di Duino vi è un'alta concentrazione di specie stenomediterranee ed endemiche oltre che le ultime stazioni nord-adriatiche di Urospermum picroides e Reichardia

	picroides.Nell'area dei laghi di Doberdò e Pietrarossa sono presenti stazioni di specie rare sia termofile sia igrofile quali Lens ervoides, Asterolinon linum-stellatum (uniche stazioni regionali), Crepis vesicaria, Rhagadiolus edulis, Bellevalia romana, Thelypteris palustris, Alisma lanceolatum, Leersia oryzoides, Scilla autumnalis, Viola elatior, Ranunculus velutinus, Ranunculus illyricus, Ranunculus lingua, Veronica catenata, Ophioglossum vulgatum, Linum strictum ssp. corymbulosum, Zannichellia palustris e Utricularia australis. Nelle acque dei laghi sono concentrate ben cinque specie di Potamogeton (P. cripsus, P. lucens, P. nodosus, P. pectinatus e P. pusillus). Questo sito raggruppa uno straordinario mosaico di zone umide e xerotermiche del Carso goriziano e triestino, e deve essere considerato uno dei più importanti d'Italia anche dal punto di vista faunistico.
Principali pressioni e minacce connesse alle tipologie di interventi analizzate	ZPS leggermente più estesa della ZPS Carso triestino e goriziano. Ma per la quale valgono le stesse descrizioni. Sito di vaste dimensioni che ospita al suo interno una molteplicità di attività e funzioni. I centri abitati sono tutti esclusi dal sito ma diverse abitazioni, aziende agricole e altri edifici ricado all'interno. Molte sono le infrasrutture stradali, ferroviarie, di trasporto dell'energia e di conbustibili. L'attività agricola si svolge prevalentemente fuori dal sito ma alcune aziende vitivinicole sono presenti anche all'interno. Si svolge una limitata pastorizia. Intensa è l'attività turistica e di frequentazione vista la presenza di grandi città e di molti paesi nelle immediate vicinanze. Il sito è interessato da 5 riserve naturali regionali.

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	
Descrizione:	
Motivazione:	Modesti interventi sono prevalutati positivamente in siti che in generale non presentano caratteristiche di particolare sensibilità faunistica. Comunque tale prevalutazione non si applica in quelle aree in cui vengono segnalati habitat di specie nelle misure di conservazione di determinati siti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.01 Interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Verificare la misura di conservazione REPJ30 e REPJ29,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	Per edifici o infrastrutture la manutenzione ordinaria non determina alcun effetto nè in termini di modificazione delle condizioni ecologiche nè in termini di disturbo in quanto gli effetti di tali opere sono per intensità analoghe a quelle del normale svolgimento delle attività ospitate negli edifici o svolte dalle infrastrutture. Non vengono quindi introdotti nuovi fattori di pressione sull'ambiente.
Motivazione:	Sono presenti edifici rurali isolati con possibile presenza di chiortteri ma la manutenzione ordinaria non apporta modifiche tali da disturbare eventuali colonie.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.02. Interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale purché non comportino cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili. Verificare la misura di conservazione REPJ01.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Il caso è analogo al precedente, ma la manutenzione straordinaria potrebbe comportare un utilizzo nuovo o diverso dell'immobile, ovvero potrebbero emergere problematiche relative a specie che utilizzano l'edificio per importanti fasi del ciclo biologico (es. Chirotteri) o comunque specie che frequentano l'area in assenza di elementi di disturbo dovuti all'utilizzo dell'immobile. Per tali motivi la VINCA è richiesta nei casi in cui sia previsto il cambio di destinazione d'uso o la riutilizzazione di edifici o porzioni di edifici non più abitabili o agibili.
Motivazione:	Vista la particolare presanza anche di rapaci notturni si ritiene di non escludere tale categoria di intervento dallo screening di VINCA
Valutazione:	**SCREENING VINCA OBBLIGATORIO**

Intervento:	1.03. Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che non determinano alcun effetto percepibile sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento consiste in modeste modifiche di edifici abitabili, altrimenti si ricade in ristrutturazione edilizia previa VINCA
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.04. Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili attuati senza esecuzione di opere edilizie.
Descrizione:	Non comportando l'esecuzione di opere, non si determina alcun effetto sull'ambiente esterno alla pertinenza edilizia. E' quindi possibile solo per edifici già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.05. Realizzazione di pertinenze, di edifici o di unità immobiliari esistenti, che non comportino volumetria e destinate ad arredi da giardino o terrazzo, barbecue e tutti gli interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze.
Descrizione:	Si tratta di strutture che non determinano volumetria, da realizzarsi o posizionare nella pertinenza edilizia (es. giardino, cortile) dell'edificio e che non determinano alcun effetto all'esterno della stessa pertinenza edilizia.
Motivazione:	L'intervento è possibile solo in ambienti già agibili e quindi il suo riutilizzo non determina un aumento della pressione sull'ambiente.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.06. Interventi di ampliamento o realizzazione di pertinenze di edifici o unità immobiliari esistenti che comportino volumetria, bussole, verande, serre e depositi attrezzi e simili, nei limiti del 10 per cento del volume utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti, se a destinazione residenziale, o nei limiti del 5 per cento della superficie utile dell'edificio o dell'unita' immobiliare esistenti se a uso diverso; gli interventi non possono comunque comportare un aumento superiore a 25 metri cubi per unità immobiliare, anche in più interventi.
Descrizione:	Volumetrie massime di 25 mc per unità immobiliare (meno di un box garage) ricadono sempre nella pertinenza edilizia dell'edificio, e quindi, vista la dimensione minima, non hanno effetti all'esterno di questa. Nei siti Natura 2000 non sono presenti edifici con più di una o due unità immobiliari quindi non si verifica effetto cumulativo.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.07. Realizzazione di tettoie o pavimentazione di aree pertinenziali degli edifici o unità immobiliari esistenti, anche destinate a parcheggio, che comportino un'occupazione complessiva massima di 10 mq rispettivamente di superficie coperta o di superficie utile per unità immobiliare fino ad un massimo complessivo di 100 mq.
Descrizione:	Si tratta di opere minime che ricadono all'interno della pertinenza edilizia e quindi vista la dimensione non hanno effetti all'esterno di questa.
Motivazione:	L'intervento su edficio esistente già agibile limitato alle sue pertinenze e quindi privo di effetti sull'esterno.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.08. Interventi su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze e poggioli aggettanti, fino alla larghezza massima di 1,60 metri lineari, di balconi, rampe, scale aperte, cornicioni o sporti di linda, canne fumarie e torrette da camino.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione dell'edificio e che non comportano aumento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o manutenzione strordinaria che sono soggette a screening (vedi punto 2)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.09. Realizzazione di elementi di arredo urbano come tavoli, panchine, ecc. , che non comportino volumetria e realizzate in aree non interessate da habitat Natura 2000, compresi limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Strutture minime prive di volumetria (panchine, tavoli, ecc.) che non ricadano su habitat di interesse comunitario (tutti già cartografati in Regione Friuli Venezia Giulia). Costituiscono normale dotazione di alcuni ambienti naturali frequentati e non determinano effetti su habitat e specie.
Motivazione:	Intervento minimo a servizio della sentieristica e della fruizione degli spazi aperti privo di effetti sull'ambiente (non consentito su habitat di ineresse comunitario)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.10. Realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti, realizzati nelle pertinenze edilizie dell'edificio servito.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio e che non comportano amento di cubatura e nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o manutenzione strordinaria che sono soggette a screening (vedi punto 1.2)
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	1.11. Interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti anche se comportano limitate modifiche volumetriche di cui all'articolo 37 della lr 19/2009, nel rispetto della lr 23/2005.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. isolamento a cappotto) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.12. Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici sui tetti degli edifici o nelle pertinenze edilizie degli edifici stessi purché non venga interessato habitat Natura 2000; installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri dall'altezza massima dell'edificio e diametro non superiore a 1 metro. Installazione di altri impianti tecnologici a servizio dell'edificio. Verificare la misura di conservazione REPD05,0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. pannelli solari e fotovoltaici, mini generatori eolici, isolamento a cappotto, centraline) e che non producono alcun effetto negativo verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.13. Demolizione di infrastrutture tecnologiche esistenti fuori terra con eventuale interramento lungo tracciati viari esistenti salvo piccoli elementi complementari fuori terra. Rimozione di infrastrutture tecnologiche interrate purché non interessino habitat Natura 2000.
Descrizione:	Interventi con effetto positivo in particolare se la ricollocazione avviene lungo tracciati viari esistenti. La rimozione di infrastrutture interrate è valutata purchè non interessi habitat Natura 2000.
Motivazione:	Intervento con effetti positivi
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.14. Installazione di serbatoi interrati di GPL, fino alla capacità di 13 metri cubi, nonché la realizzazione di impianti tecnologici e di climatizzazione pertinenziali a edifici o unità immobiliari purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Sono opere che attengono alle dotazione tecnica dell'edificio (es. serbatoio GPL ad uso familiare), che ricadono nell'area di pertinenza edilizia e che non producono alcun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.15. Installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, a condizione che comunque non superi il limite del 20 per cento della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente e purché non venga interessato habitat Natura 2000.
Descrizione:	Si tratta di strutture come tende o gazebi di supporto ad attività di ristorazione o agriturismo da realizzarsi nella pertinenza dello stesso. Non hanno effetti sull'ambiente esterno. Attività del genere in siti Natura 2000 sono al massimo una decina in tutta la Regione.
Motivazione:	L'intervento su edificio esistente già agibile e che non necessita di ristrutturazione edilizia o se soggetto a manutenzione straordinaria nei limiti del punto 1.2
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.16. Collocamento, modifica o rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, cartelli o affissi pubblicitari, segnali indicatori e simili lungo la viabilità pubblica o aperta al pubblico e le relative fasce di rispetto, purché privi di impianti di illuminazione; limitati movimenti terra funzionali alla posa dei precedenti elementi.
Descrizione:	Si tratta di strutture tecniche leggere come cartelli stradali la cui collocazione spesso è obbligatoria. Le altre opere sono elementi minimali e privi di effetti ambientali. L'assenza di impianti di illuminazione evita un possibile fattore di disturbo sulla componente faunistica.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.17. Realizzazione e manutenzione di recinzioni, muri di cinta e cancellate a chiusura di fondi relativi alle pertinenze edilizie di edifici esistenti.
Descrizione:	La recinzione dell'area di pertinenza di un edificio è una esigenze legata a motivi di sicurezza o alla stessa gestione dell'attività agricola. In tale caso si tratta di recinzioni di contesti edificati e non recinzioni di aree agricole o boschive. Pertanto tali recinzioni non determinano effetti negativi su habitat o su specie e non determinano frammentazione del territorio.
Motivazione:	L'intervento interessa l'area di pertinenza di un edificio esistente e quindi non ha efetti sull'ambiente esterno.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

A. Interventi edilizi

Intervento:	1.18. Opere di scavo e reinterro dirette all'esecuzione di interventi di manutenzione e sostituzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro purché realizzati lungo viabilità esistente nel rispetto delle indicazioni per il contenimento delle specie esotiche invasive (IAS).
Descrizione:	Le opere di manutenzione e sostituzione lungo la viabilità esistente costituiscono lavori minimi che non hanno effetti ambientali oltre alla circoscritta area di lavoro. I raccordi ed allacciamenti a utenti costituiscono un caso molto raro proprio per la presenza estremamente limitata di edifici in siti Natura 2000. L'area di lavoro, è costituita in entrambi i casi dalla viabilità esistente, ed è pertanto priva di habitat naturali.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.19. Interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche di tracciato o d'ubicazione. I relativi interventi di controllo della vegetazione se eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Le manutenzioni delle infrastrutture costituiscono opere minori per consentire la continuità della fornitura del servizio. A titolo cautelativo si è precisato che tali interventi non devono comportare modifiche di tracciato o d'ubicazione.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.20. Manutenzione, asportazione, sostituzione in sede di condutture sotterranee o canali superficiali per l'irrigazione purché i lavori non interessino habitat Natura 2000. Per i canali superficiali con flusso permanente d'acqua l'intervento deve avere uno sviluppo inferiore a 10 metri. Verificare la misura di conservazione REPJ04.0, se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manutenzioni di canali, canalette o impianti di distribuzione idrica in ambiente rurale e fuori da habitat di inetresse comunitario, se realizzate in sede non determinano effetti sull'ambiente. In caso di canali con acqua fluente permanente che quindi possono ospitare fauna ed in particolare anfibi le manutenzioni vengono prevalutate per brevi tratti inferiori a 10 metri.
Motivazione:	Elementi presenti nelle aree agricole del sito e prive di habitat Natura 2000. Si ritiene che non sussitano incidenze significative.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	1.21. Varianti a progetti già sottoposti a VINCA il cui contenuto rientra tra le presenti prevalutazioni o che: a) non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie; b) non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio; c) non alterano la sagoma dell'edificio né il tracciato di progetto; d) non violano le eventuali condizioni poste in sede di VINCA.
Descrizione:	Si tratta di interventi interni o modifiche minime che non esplicano effetti sull'ambiente esterno e quindi non modificano ciò che è stato già valutato, oltre che modifiche che rientrano nelle categorie già prevalutate.
Motivazione:	Intervento privo di effetti nei limiti indicati
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.01 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione (MdC) del sito Natura 2000, in assenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 15/08 – 28/02; nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista. b.le dichiarazioni di taglio con assegno di massa legnosa, < a 200 metri cubi lordi nelle fustaie e a 25.000 metri quadrati nei cedui, eseguiti nel periodo 1/03 – 14/08, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (art. 12 c. 4 Reg. forestale - DPReg. 274/2012); nell'arco del triennio, per ogni superficie forestale accorpata, gli interventi non possono superare il quantitativo o la superficie prevista per la dichiarazione di taglio (art.11 c. 2 del Reg. forestale – DPReg. 274/2012). c.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. d.gli interventi selvicolturali di dimensione < a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle MdC del sito. Vanno comunque rispettate le MdC che disciplinano gli interventi su specifici habitat forestali, in particolare REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito interessato -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home.
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. Vengono prevalutati positivamente solo gli interventi di piccola entità e quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e non i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) che saranno sottoposti a screening di incidenza. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono poi misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Attività ordinaria che non determina una incidenza significativa nei limiti indicati. Solo una parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.02 Per formazioni forestali classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, in presenza di pianificazione forestale approvata ed esecutiva, gli interventi relativi a: a.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b.le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c.i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; d.il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità. e.gli interventi selvicolturali di dimensione inferiore a 15 mc di prelievo di massa legnosa nelle fustaie e di 1.000 mq nei cedui, eseguiti senza limitazioni temporali purchè non interessino habitat di rilevanza faunistica definiti nelle misure di conservazione del sito Natura 2000. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN21.0, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La prevalutazione è positiva solo per il periodo meno sensibile per la fauna. In presenza di pianificazione forestale vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e anche i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale solo qualora conformi al piano di gestione forestale. Solo una parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.03.b. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi nei siti dell'area biogeografica alpina, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio; b) le dichiarazioni di taglio per interventi eseguiti nel periodo 1 marzo - 14 agosto, che hanno ottenuto le prescrizioni dell'ispettorato forestale (artt. 12 comma 4 del Regolamento forestale - DPReg. 274/2012); c) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; d) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; e) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta del medesimo intervento del 2.3.a ma in cui per la sensibilità faunistica dei siti non si prevedono come prevalutati gli interventi nel periodo 28 febbriao - 15 agosto.
Motivazione:	Intervento prevalutato solo per i siti della regione biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.03.a. Per formazioni forestali non classificate come habitat Natura 2000 o come habitat di rilevanza faunistica in base alle misure di conservazione del sito Natura 2000, gli interventi eseguiti nel periodo 15 agosto - 28 febbraio nei siti dell'area biogeografica continentale, relativi a: a) le dichiarazioni di taglio; b) i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) quando conformi alla massa prevista dallo strumento di pianificazione; c) il taglio di piante secche, schiantate, divelte o stroncate, compromesse nella loro vitalità da incendi o altre avversità biotiche o abiotiche, sfolli, ripuliture e prelievo di materiale intercalare scarsamente vitale nel rispetto dei parametri sul mantenimento di una quota di alberi in piedi o legno morto salvo diverse esigenze di ordine fitosanitario da comunicare al Servizio biodiversità; d) gli interventi aventi dimensione inferiore a quelli dei punti precedenti. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB18.0 REPB23, REPB24, REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	In assenza di habitat di interesse comunitario o aree di rilevanza faunistica la prevalutazione è positiva senza prevedere limitazioni temporali ma per determinate casistiche di intervento. Vengono prevalutati positivamente gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) solo qualora siano conformi al piano di gestione forestale. Questi quantitativi in ambiente montano sono molto cautelativi rispetto all'estensione dei boschi. Per alcuni siti vigono misure di conservazione più cautelative. Vengono prevalutati anche gli interventi su piante colpite da avversità in quanto un ritardo nell'intervento può avere effetti negativi su porzioni estese di bosco.
Motivazione:	Vista la dimensione e le caratterstiche del sito la prevalutazione si effettua per gli interventi di piccola entità, quelli che necessitano di dichiariazione di taglio e per i progetti di riqualificazione forestale e ambientale solo qualora conformi al piano di gestione forestale. Solo una parte del sito è interessata da piani di gestione forestale.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.04. Taglio e asporto legname in area demaniale regionale in base all'art. 33 della LR 11/2015: - comma 2) punto a); - comma 2) punto b) qualora non interessi habitat Natura 2000 o aree di rilevanza faunistica. La rimozione, in area demaniale regionale, del legno morto e in generale la pulizia della vegetazione compromessa nelle aree percorse dal fuoco o danneggiate da tempeste o mareggiate. La presente prevalutazione si applica nel rispetto delle misure di conservazione che disciplinano le modalità di intervento rispetto a specifici habitat forestali. Verificare le misure di conservazione REPB (22, 03.0, 216, 17, 24), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di interventi puntuali di prelievo di legname in area demaniale, prevalentemente fluviale, che non si configurano come attività forestale e che vanno comunque comunicati alla Stazione forestale. Sono interventi manutentivi anche a seguito di incendi, tempeste, mareggiate che non determinano effetti ma costituiscono una prima forma di ripristino.
Motivazione:	Sito con un'area fluviale demaniale molto limitata. Non si ravvisa la possibilità di una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.05. Per formazioni boscate lineari o siepi, classificate come habitat Natura 2000 (es. habitat 91E0* Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior), il taglio o la ceduazione di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Non rientrano nella prevalutazione gli interventi che portano all'eliminazione o devitalizzazione della pianta o di un gruppo o filare di piante. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari classificate come habitat Natura 2000, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutata la sola ceduazione di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. La ceduazione è una normale pratica gestionale per queste formazioni ma il prelievo al 50% consente la permaneza dell'habitat ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.06. Per formazioni lineari o siepi non classificate come habitat Natura 2000, il taglio di metà dei soggetti con rilasci omogeneamente distribuiti al fine di limitare la scopertura di ampi tratti. Interventi eseguiti nel periodo dal 15 settembre al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPB (tutti i numeri), REPN22.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Per le formazioni boscate lineari, che spesso non costituiscono superficie forestale, viene prevalutato il taglio (e non la solo ceduazione) pur sempre di metà dei soggetti omogeneamente distribuiti. Il prelievo al 50% consente la permaneza di una copertura arborea ed evita l'ingresso di speicie ruderali o alloctone.
Motivazione:	Sito che presenta boschetti, siepi e filari soggetti a ceduazione. Il limite posto definisce un livello sotto il quale si manteiene una diffusione delle formazioni lineari e non si determina una incidenza significativa.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.07. Miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascoli mediante il taglio delle piante arboree ed arbustive di crescita spontanea costituenti una formazione vegetale non ancora classificabile bosco, effettuato nel periodo 1 luglio - 28 febbraio, e la risemina delle aree lavorate o manomesse con l'utilizzo esclusivo di fiorume di specie di origine autoctona o sementi di specie erbacee selvatiche di origine autoctona. Verificare le misure di conservazione REPN10.0, REPN21.0, REPN23.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di attività di ripristino naturalistico spesso previste dalle misure di conservazione. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito. Si tratta di operazioni solitamente eseguite direttamente dalla Regione o da soggetti gestori di aree protette.
Motivazione:	Intervento positivo in aree sogggette a rimboschimento spontaneo purchè eseguite fuori dal periodo sensibile per le nidificazioni
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.08. Realizzazione per fini zootecnici di recinzioni elettrificate temporanee (stabbie o aie) con pastore elettrico, di altezza fino a 150 cm, o di recinzioni in legno o rete, di altezza fino a 120 cm, non interrate e con maglie di dimensioni pari o superiori a 15 cm, oppure sollevate da terra per almeno 15 cm; l'area recintata è prevalutata fino ad una estensione di 2 ettari nell'area biogeografica contenentale (pianura e Carso) e senza limiti dimensionali nell'area biogeografica alpina (montagna). Verificare le misure di conservazione REPA (05.0, 04.0, 17.0, 41.0, 42.0, 47.0) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Recinzioni con tali caratteristiche non determinano alcun effetto sugli habitat o sulla componente faunistica e solitamente sono funzionali ad una corretta gestione dell'attività di pascolo anche a fini di mantenimento degli habitat di prateria.
Motivazione:	Intervento gestionale che non determina incidenza significativa nel rispetto delle modalità esecutive descritte
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.09. Realizzazione e ripristino di muretti in pietra locale di altezza inferiore a 150 cm realizzati senza l'utilizzo di leganti
Descrizione:	In molte parti della regione costituiscono una caratteristica del paesaggio ed un habitat di specie per i rettili. Il loro recupero secondo le modalità indicate apporta quindi un miglioramento per diverse specie. Si tratta di una operazione svolta o mano o con mezzi manuali senza alcun effetto negativo sull'ambiente.
Motivazione:	Intervento con ricadute positive sui rettili e tipico di questo territorio
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.10. Realizzazione di recinzioni a tutela delle colture agricole e forestali (orticole incluse le patate, vigneti, uliveti, frutteti, floricole anche pieno campo, ecc.), purché la superficie recintata sia inferiore a: 0.5 ha per la regione biogeografica continentale (pianura e Carso); 2 ha per la regione biogeografica alpina (montagna).
Descrizione:	Operazione di nessun impatto e necessaria per proteggere le colture dalla fauna selvatica; utile anche per evitare un avvicinamento della fauna alle zone abitate. Il minimo dimensionamento, in area contenentale, garantisce che non si verifichi un effetto di frazionamento dello spazio rurale e naturale.
Motivazione:	Attività possibile nelle parti agricole del sito. Non determina incidenza significativa vista la dimensione dell'intervento
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.11. Manutenzione delle strade, delle strade forestali e delle relative scarpate mediante il taglio della vegetazione, la manutenzione delle murature anche con limitate modifiche di tracciato, la sistemazione del fondo stradale realizzata senza apporto di materiale alloctono, con eventuale ripristino della sezione originaria e la realizzazione di modeste opere di regimazione delle acque meteoriche, purché tali interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. La realizzazione di piste forestali e varchi, a fondo naturale e non permanenti (LR 9/2007 art. 35 comma 2b) connessi ad un intervento forestale prevalutato. La manutenzione dei sentieri anche con limitate variazioni di tracciato. La manutenzione di sentieri di larghezza inferiori a 100 cm non determina possibile interruzione di habitat.
Descrizione:	Operazioni atte a garantire la normale funzionalità della viabilità. In molti casi già valutati, si è visto che l'unica prescrizione eventualmente indicata era relativa al periodo di effettuazione dei lavori. Pertanto al di fuori dei periodi indicati, operazioni di manutenzione del genere non hanno effetti sull'ambiente circostante.
Motivazione:	Attività di ordinaria manutenzione della rete di strade rurali e dei sentieri esistenti che non determina una incidenza su habitat o su specie nei limiti definiti
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.12. Realizzazione di piccoli invasi o serbatoi d'acqua volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo, purché siano realizzati in modo da non costituire trappole per la piccola fauna e purché non ricadano su habitat Natura 2000. Nel caso siano precluse agli animali pascolanti, poichè munite di pescante e abbeveratoio esterno per migliorare la conservazione dell'invaso e impedire la presenza di deiezioni, le recinzioni siano superabili dalla fauna minore nei primi 20 cm dal suolo. Verificare la misura di conservazione REPN12.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le pozze di abbeverata oltre a garantire l'attività di pascolo funzionale alla conservazione dei prati/pascoli costituiscono degli importanti habitat di specie per gli anfibi. Quindi costituiscono interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie. E' una attività incentivata anche dalle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	Intervento tipico e tradizionale in questo territorio e che non determina incidenza significative se eseguito nei modi indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	2.13. Realizzazione di serbatoi d'acqua a fini antincendio e di irrigazione, di superficie inferiore a 75 mq, già serviti da viabilità esistente, purché non ricada su habitat Natura 2000.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso, anche in aree difficilmente raggiungibili con mezzi stradali. Con tale dimensionamento e fuori da habitat di interesse comunitario si escludono effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito in cui un intervento di questo tipo potrebbe essere realizzato senza determinare una incidenza significativa nei limiti posti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.14. Realizzazione di condotte sotterranee a fini antincendio e di irrigazione di emergenza o di soccorso, con relative attrezzature fuori terra quali idranti, su sedime coincidente con strade e piste forestali, purché le aree di cantiere e le aree irrigate non interessino habitat Natura 2000 e gli interventi vengano effettuati nel periodo 15 agosto - 28 febbraio.
Descrizione:	Strutture necessarie nelle zone più soggette a rischio incendi e che necessitano di irrigazione di soccorso. Al di fuori dei periodi critici per la fauna e su sedime stradale tali opere non determinano effetti sulle componenti ecologiche a fronte di indubbi benefici a prevenzione del rischio di incendi e per garantire l'irrigazione di soccorso.
Motivazione:	Sito in cui un intervento di questo tipo potrebbe essere realizzato e che non determina una incodenza significativa nei limiti posti
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.15. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura2000: ordinarie pratiche agronomiche, cambi colturali, operazioni di scasso, bonifica del terreno dallo scheletro a scopo di coltivazione per una profondità massima fino a 50 cm. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

B. Interventi agrosilvopastorali

Intervento:	2.16. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: opere di movimentazione e sistemazione del terreno strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e pratiche agro-silvo-pastorali che non superino i 2.000 metri cubi di movimentazione complessiva di terreno e che non comportino una sostituzione dello strato superficiale superiore a un metro. Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di gestione dei terreni agricoli che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi e sono paragonabili alla normale preparazione annuale della particella coltivata.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	2.17. Interventi che interessano terreni agrari ordinariamente lavorati con continuità (es. seminativi, orticole, vigneti, uliveti, pioppeti, esclusi i prati non soggetti ad aratura) o capezzagne e non modificano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva naturale, habitat Natura 2000: manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti irrigui esistenti compreso il loro interramento non rientranti nel campo di applicazione della Parte seconda del d.lgs. 152/2006, art. 6 e della lr 43/1990. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare la misura di conservazione REPA49.0 se vigente nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Si tratta di normali attività di manutenzione delle infrastrutture presenti nei terreni agricoli privati che se non interessano siepi, filari alberati, vegetazione arborea o arbustiva, prati stabili e habitat di interesse comunitario, non determinano effetti negativi.
Motivazione:	Interventi minori che possono interessare porzioni limitate del sito e che non interferiscono con le caratteristiche naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.01. Movimenti di terra e roccia con superficie inferiore a 200 mq e volume inferiore a 20 mc, realizzati in aree di pertinenza edilizia di abitazioni e strutture aziendali agricole quali stalle, cantine, capannoni, fienili purché non interessino habitat Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Costituiscono piccoli movimenti di terra da effettuarsi nelle aree pertinenziali residenziali o agricole fuori da ambiti di interesse naturalistico; in considerazione delle dimensioni e della localizzazione non producono nessun effetto verso l'ambiente esterno.
Motivazione:	Attività di ordinaria gestione agricola su terreni a seminativo presenti nel sito
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.02. Opere di riassetto del territorio volte al consolidamento, alla protezione e copertura del terreno interessato da dissesti di carattere superficiale, purché realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e che interessino superfici inferiori a 200 mq purché non interessino habitat Natura 2000 e ambiti fluviali e golenali. Verificare le misure di conservazione REPJ04.0, REPJ06.0, REPI12.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Opere minime di sistemazione in caso di dissesti o esplicitamente finalizzate alla riqualificazione ambientale che se non eseguite in tempi rapidi possono determinare effetti più gravi su un contesto più ampio.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.03. Manutenzione delle vasche di accumulo (o trattenuta) e delle piazze di deposito esistenti lungo i corsi d'acqua o impluvi mediante taglio della vegetazione presente all'interno delle stesse, pulizia, asportazione con mezzi meccanici del materiale inerte presente con ripristino della sezione e/o dei volumi originari. (Solo per la regione biogeografica alpina)
Descrizione:	Si tratta di strutture artificiali poste lungo torrenti montani che progressivamente accumulano materiale ghiaioso che va periodicamente asportato. Le aree non presentano habitat di interesse comunitario e non rivestono interesse faunistico neanche ittico in quanto costituiscono depositi ghiaiosi di neoformazione. Le operazioni di rimozione del materiale sono ordinarie e non determinano particolari disturbi o l'organizzazione di cantieri specifici.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

Intervento:	3.04. Appostamenti per l'esercizio della caccia di selezione e tradizionale agli ungulati di cui all'articolo 11, comma 3, della lr 21/1993, purché: siano realizzati prevalentemente in legno, siano agevolmente asportabili, non superino l'altezza complessiva di 9 metri dal piano di campagna, il piano di appoggio utilizzato dal cacciatore non abbia una superficie superiore a 3 metri quadrati, l'area di alimentazione per l'attrazione dell'animale non insista su habitat Natura 2000. Appostamenti fissi a mare e in laguna, denominati "collegia" purchè non insistano su barene (solo per la regione biogeografica continentale)
Descrizione:	Si tratta di strutture che in genere non modificano in modo significativo lo stato dei luoghi e occupano una superficie molto limitata. In considerazione della superficie occupata si ritiene poco significativo anche l'impatto cumulativo di più appostamenti.
Motivazione:	Interventi che non determinano una incidenza significativa nei limiti indicati
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

C. Altri interventi

Intervento:	3.05. Manutenzione ordinaria delle opere edili di difesa di sponde e argini (es. scogliere, massicciate, murature) anche con taglio, sfalcio, trinciatura, lavorazioni superficiali del terreno dal 15 agosto al 28 febbraio. Manutenzione ordinaria di argini artificiali in terra, privi di vegetazione arborea, con taglio e/o trinciatura (senza lavorazioni superficiali del terreno) dal 15 agosto al 28 febbraio, sfalcio dal 30 giugno al 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPJ (01.0, 11.0, 02.0, 02.0), REPN (07.0, 06.0), REPA30.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	La manutenzione ordinaria di opere idrauliche artificiali su sponde e argini non determina effetti sulle componenti naturalistiche. La manutenzione riguarda solo i manufatti edili mentre per gli argini in terra si prevaluta positivamente solo lo sfalcio e la trinciatura di cespuglieti escuso il taglio della vegetazione arborea.
Motivazione:	Le principali aree interessate da acque ricadono in riserve naturali i cui PCS, regolamenti o norme di salvaguardia disciplinano gli interventi in senso conservativo. Sono presenti limitate opere artificiali su corsi d'acqua o canali interessati da habitat Natura 2000. Non si ravvisano possibili incidenza significative.
Valutazione:	**Prevalutazione positiva**

Intervento:	3.06. Operazioni di sfalcio, anche della vegetazione acquatica, per la manutenzione periodica dei tratti di corsi d'acqua naturali, delle rogge e dei canali, su cui sono rilasciate concessioni di derivazione idrica, purché: non interessino habitat Natura 2000, habitat di specie indicati nelle misure di conservazione del sito, siano eseguiti annualmente a sponde alterne (o alternando le tratte su due o più anni), siano svolti tra il 1 novembre e il 28 febbraio. (Solo per la regione biogeografica continentale). Verificare le misure di conservazione REPN07.0, REPN06.0, REPA30.0, REPN07.0, REPN19.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali interessati da concessione di derivazione per diverse finalità. Non sono oggetto di prevalutazione i casi di presenza di habitat Natura 2000 (es. 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion) o canneti costituenti habitat di specie segnalati nelle misure di conservazione dei siti.
Motivazione:	
Valutazione:	

Intervento:	3.07. Manutenzione ordinaria volta al ripristino della sezione originaria delle valli da pesca, dei relativi canali circondariali e degli argini in ambiente lagunare e della sezione originaria degli impianti ittici a terra, effettuata nel periodo 1 agosto - 31 marzo. Verificare le misure di conservazione REPJ14.0, REPJ (del Piano di gestione della Laguna di Marano e Grado) se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono operazioni di manutenzione periodica per mantenere in efficienza i canali all'interno di valli da pesca o impianti ittici. In particolare le valli da pesca sono un importante habitat per l'avifauna lagunare e costiera e la loro manutenzione periodica con gli adeguati livelli di profondità dei canali e di flusso idrico garantisce la presenza della fauna purchè siano rispettati i periodi sensibili per il loro ciclo biologico. Gli impianti ittici sono invece strutture artificiali la cui manutenzione non comporta problematiche rispetto alla componente naturalistica.
Motivazione:	Il mantenimento della sezione dei canali interni agli impianti ittici a terra non determina incidenza su specie e habitat di interesse comunitario
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

C. Altri interventi

Intervento:	3.08. Manifestazioni non motoristiche sportive agonistiche o non agonistiche, se podistiche su strada o sentiero e se ciclistiche su strada, purché: le manifestazioni non siano di livello nazionale o internazionale, utilizzino esclusivamente tracciati esistenti, vengano svolte fuori da biotopi naturali, non vadano in contrasto con misure di conservazione o ordinanze specifiche del soggetto gestore di parchi e riserve naturali, i punti di supporto logistico non insistano su habitat Natura 2000, non vengano utilizzati impianti di amplificazione del suono, i sistemi di segnaletica del percorso siano di materiale naturale e vengano rimossi a fine gara. Gare di orienteering effettuate nel periodo 15 agosto - 28 febbraio. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 08.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPD04.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Sono molte le manifestazioni sportive che interessano siti Natura 2000, tutte soggette a valutazione d'incidenza o verifica di significatività. Quelle che prevedono competizioni podistiche o ciclistiche e che interessano strade o sentieri non hanno mai determinato alcun tipo di effetto negativo ne è ipotizzabile che possano determinarlo.
Motivazione:	L'attività viene prevalutata solo fuori dalle aree protette e quindi in una parte del sito ove non arreca disturbo se svolta sui tracciati esistenti.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.09. Eventi, incontri, manifestazioni, concerti che non siano svolti su aree interessate da habitat Natura 2000 o aree di valenza faunistica prevista da misure di conservazione o specifiche disposizioni, che non implichino l'uso di mezzi motorizzati a terra o in volo, sistemi di amplificazione del suono e che prevedano una partecipazione di pubblico o partecipanti inferiore a 100 persone salvo quanto diversamente indicato da specifiche misure di conservazione dei siti Natura 2000. Verificare le misure di conservazione REPF03.0, REPG (03.0, 18.0, 31.0, 31.1, 31.2), REPF03.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Le manifestazioni di piccola dimensione e che non implicano l'utilizzo di mezzi o strumentazioni che possono arrecare disturbo vengono prevalutate positivamente. In alcuni contesti le misure di conservazione di singoli siti definiscono soglie diverse a seconda dei livelli di sensibilità dell'area.
Motivazione:	Anche sulla base di una lunga serie di verifiche di vari tipi di manifestazioni si valuta che nel rispetto dei limiti indicati non possa determinarsi alcuna incidenza signficativa in questo sito.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

Intervento:	3.10. Battitura della neve con mezzi meccanici a motore per la realizzazione e il mantenimento di piste da fondo o di tracciati pedonali o per slitte a trazione animale.
Descrizione:	La preparazione di piste invernali su neve per un transito non motorizzato è un'attività ordinaria che non determina effetti sulla componente naturalistica.
Motivazione:	Solo per area biogeografica alpina.
Valutazione:	**NON ATTINENTE**

C. Altri interventi

Intervento:	3.11. Per interventi di somma urgenza o di pronto intervento, in particolare per garantire la sicurezza pubblica, che interessano siti Natura 2000 il soggetto che li realizza fornisce tempestiva comunicazione dei lavori da eseguirsi o eseguiti al soggetto gestore del sito Natura 2000, il quale verifica ex post la necessità di prevedere la realizzazione di eventuali misure di mitigazione e/o di ripristino. Verificare le misure di conservazione REPJ08.0, REPJ10.0, REPJ02.0, REPJ10.0 se vigenti nel sito Natura 2000 interessato dall'intervento -> https://habitat.regione.fvg.it/mdc/home .
Descrizione:	Nei casi in cui sia necessario effettuare degli interventi di somma urgenza e non vi siano i tempi tecnici per l'espressione di un parere, l'attività o gli interventi che vengono svolti vengono comunque comunicati per verificare eventuali misure di mitigazione e/o ripristino.
Motivazione:	Per interventi necessari durante situazioni di emergenza che prevedono una deroga ad autorizzazioni si dispone, a seconda della tempistica di intervento, una comunicazione per verificare ex post la necessità di interventi di mitigazione e ripristino. Si tratta prevalentemente di situazioni di emergeza idrogeologica che possono comportare una trasformazione di habitat indipendentemente dall'intervento umano che anzi può limitare i danni anche alle componenti naturalistiche.
Valutazione:	**PREVALUTAZIONE POSITIVA**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA